



Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 439 del 15/3/2004: **Valutazione impatto ambientale (VIA) sul progetto per realizzazione alla "S.P. 19 "San Carlo"". Variante di collegamento S.P. 3 "Trasversale di Pianura" nei comuni Medicina, Castelguelfo, Castel S. Pietro Terme (BO). Presa d'atto det. CDS (Tit. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni)** pag. 5
- n. 80 del 24/1/2005: **Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto per la costruzione di una centrale idroelettrica sul fiume Montone della proponente società SOEMS Impianti Srl, in Via Brullo, località Villarovere nel comune di Forlì** pag. 8
- n. 81 del 24/1/2005: **Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto relativo all'ampliamento e manutenzione di un invaso in terra ad uso irriguo della proponente Azienda agricola Bassi Edo in Via Trinzano n. 4 nel comune di Riolo Terme (RA)** pag. 8
- n. 82 del 24/1/2005: **Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto di adeguamento idraulico dei cavi Calintano e Giarola in località Gattatico e Taneto, comune di Gattatico (RE) (Titolo II, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni)** pag. 8
- n. 83 del 24/1/2005: **Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto per la costruzione di un invaso uso irriguo della proponente Azienda agricola Losi Mario in località La Chiara frazione Castelnuovo Fogliani nel comune di Alseno (PC)** pag. 9
- n. 1738 del 6/9/2004; nn. 2712 e 2713 del 30/12/2004: **Variazioni di bilancio** pag. 9
- n. 2696 del 20/12/2004: **Determinazione dei sistemi idonei ed oggettivi di rilevazione e certificazione dei dati attinenti agli espositori ed ai visitatori delle manifestazioni fieristiche con qualifica internazionale e nazionale** pag. 11
- n. 2726 del 30/12/2004: **Approvazione Piano d'intervento 2004 e concessione contributi regionali ex L.R. 37/94 e successive modifiche "Norme in materia di promozione culturale" art. 4 bis, comma 1 "Interventi strutturali" in attuazione della delibera del Consiglio regionale 552/04** pag. 12
- n. 2793 del 30/12/2004: **Affidamento di incarico all'ARPA per la realizzazione delle misure di livellazione di precisione della rete costiera di controllo della subsidenza nella pianura emiliano-romagnola ai sensi della L.R. 44/95 e successive modificazioni** pag. 27
- n. 17 del 10/1/2005: **Approvazione Programma operativo** pag. 27

- **annuale 2005 "Stralcio relativo all'implementazione dell'operatività del Centro operativo regionale di Protezione civile, in attuazione della convenzione-quadro stipulata tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero Interno Dipartimento Vigili del Fuoco**
- n. 24 del 17/1/2005: **Approvazione Linee guida regionali per la funzione di Osservazione Breve Intensiva (OBI) - Determinazione della tariffa di remunerazione dell'attività e definizione degli adempimenti correlati ai flussi informativi** pag. 29
- n. 25 del 17/1/2005: **Inserimento della "Sensibilità Chimica Multipla" (MCS) nell'elenco delle malattie rare di cui al DM 279/01, individuazione del relativo centro di riferimento e altri provvedimenti in materia di malattie rare** pag. 32
- n. 27 del 17/1/2005: **Approvazione modifica statuto dell'Opera Pia Alfredo Baccarini di Russi (RA)** pag. 32
- n. 58 del 17/1/2005: **L.R. 9/00 e R.R. 6/01. Stralcio al programma di acquisizione di beni e servizi del Servizio di Protezione civile nell'ambito della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2005** pag. 33
- n. 64 del 24/1/2005: **Riconoscimento, in via sperimentale, di strutture specialistiche per persone dipendenti da sostanze di abuso** pag. 34
- n. 66 del 24/1/2005: **Nuove direttive ai Comuni in materia di concorso alle spese per il rimpatrio delle salme di cittadini stranieri immigrati** pag. 35
- n. 77 del 24/1/2005: **Piano regionale di sviluppo rurale - Misura 2.i - Altre misure forestali Azione 1 - Accertamento economie di spesa annualità 2002 - Azione 2 - Revoca finanziamenti e accertamento economie di spesa da annualità 2002 e 2003. Riassegnazione finanziamenti** pag. 36
- n. 85 del 24/1/2005: **Approvazione della convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e la Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati di Bologna** pag. 41
- n. 93 del 24/1/2005: **Modifica e integrazione delibere di proposta declaratoria eccezionalità piogge persistenti e grandinate periodo febbraio-agosto 2004 che hanno colpito territori delle province di Bologna - Ferrara - Forlì-Cesena - Modena - Parma - Piacenza - Ravenna** pag. 41
- n. 142 del 31/1/2005: **Programma sperimentale di edilizia residenziale pubblica denominata "20.000 abitazioni in affitto" - Attivazione del secondo stralcio** pag. 42

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

- n. 12 del 24/1/2005: **Conferimento di un incarico pro-** pag. 43

fessionale in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ex art. 12, L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione consiliare "Sanità e Politiche sociali" – Renato Delchiappo (proposta n. 11)

- n. 20 del 31/1/2005: Conferimento di un incarico professionale occasionale, ex art. 12, L.R. 43/01, presso la Segreteria del Presidente della Commissione consiliare "Sanità e Politiche sociali" – Renato Delchiappo (proposta n. 20) pag. 43

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 18 del 26/1/2005: Modifica componenti della Consulta regionale dell'emigrazione pag. 44
- n. 19 del 27/1/2005: Costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto di assistenza per anziani A. Pallavicino di Busseto (PR) pag. 44
- n. 20 del 27/1/2005: Costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Opera Pia S. Maria in Tossignano di Borgo Tossignano (BO) pag. 44
- n. 21 del 27/1/2005: Costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto San Giuseppe di Fanano (MO) pag. 44
- n. 22 del 27/1/2005: Costituzione del Consiglio di amministrazione della Casa di Riposo per anziani G. Giovannardi e G. Vecchi di Fusignano (RA) pag. 44
- n. 26 del 31/1/2005: Individuazione ex art. 2, lett. b), Legge 225/92 degli eventi calamitosi di rilievo regionale verificatisi nella provincia di Modena nel periodo dal 14 al 16 settembre 2004 e nel periodo dal 30 ottobre al 2 novembre 2004. Termini per segnalazione danni e domande di contributo pag. 45

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 17917 del 3/12/2004: Conferimento di incarico di consulenza al professor FraNnco Barberi per attività tecniche e scientifiche connesse alle attività di Protezione civile della Regione Emilia-Romagna pag. 47
- n. 19298 del 31/12/2004: Conferimento di incarico professionale all'ing. Sergio Palmieri per lo studio finalizzato alla interconnessione delle strutture territoriali operative del sistema regionale protezione civile con particolare riguardo agli strumenti informatici e telematici ai sensi art. 12, L.R. 43/01 pag. 47
- n. 19310 del 31/12/2004: Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a carattere professionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01. Contratto con l'Università degli Studi di Ferrara – Dipartimento di Scienze della Terra pag. 48
- n. 19381 del 31/12/2004: Incarico professionale a InterEnergy per predisposizione e valutazione della fattibilità ambientale di interventi finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 48
- n. 19382 del 31/12/2004: Incarico per prestazione professionale all'Istituto Cattaneo per una ricerca finalizzata alla percezione della qualità del servizio idrico integrato e gestione dei rifiuti urbani concesso ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 49
- n. 19417 del 31/12/2004: Conferimento incarico ed approvazione contratto con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – Dipartimento di Scienze della Terra – ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 49

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 19312 del 31/12/2003: Conferimento di incarico di consulenza per attività di studio, monitoraggio e valutazione a Piera Magnatti ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 1965/04 pag. 49
- n. 19313 del 31/12/2004: Conferimento di incarico di consulenza a favore di ARTES ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 2359/04 pag. 50
- n. 19348 del 31/12/2004: Conferimento di incarico di consulenza a favore di Nomisma SpA ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 1965/04 pag. 50
- n. 19403 del 31/12/2004: Conferimento di incarico di consulenza a favore del dott. Francesco Decembrini ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 2159/04 pag. 51
- n. 19413 del 31/12/2004: Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa a favore del prof. Carlo Pirazzoli ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 454/04 pag. 51
- n. 19418 del 31/12/2004: Conferimento di incarico di consulenza a favore della Società ISCOM Group Srl ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 1965/04 pag. 52
- n. 19421 del 31/12/2004: Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa per il progetto Obiettivo 2 a favore di Valeria Gualandi ai sensi dell'art. 2 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 1965/04 pag. 52
- n. 19424 del 31/12/2004: Conferimento di incarico di consulenza a favore di Aleph Sc rl ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 1965/04 pag. 53
- n. 19439 del 31/12/2004: Conferimento di incarico di consulenza a favore delle società Iscom Group Srl e Cat Confesercenti Emilia-Romagna Srl ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 1965/04 pag. 54
- n. 19440 del 31/12/2004: Conferimento di incarico di consulenza a favore di Efeso Sc rl ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 1111/04 pag. 54
- n. 19438 del 31/12/2004: Impegno di spesa per il funzionamento del Comitato tecnico dell'Osservatorio regionale del Commercio – Anno 2004 – ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 55

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

- n. 19246 del 30/12/2004: Conferimento incarico di prestazione professionale ad AICER SpA per uno studio finalizzato alla costruzione di una rete regionale sugli eventi espositivi art. 12, L.R. 43/01 pag. 55

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

- n. 19341 del 31/12/2004: Affidamento di consulenza ad IRESS – Bologna per la realizzazione di progetto di analisi del fenomeno povertà ed esclusione e di monitoraggio delle azioni di contrasto ai sensi art. 12 della L.R. 43/01 pag. 56
- n. 19384 del 31/12/2004: Conferimento incarico di prestazione d'opera intellettuale alla dr.ssa Nicoletta pag. 56

Baracchini in attuazione della delibera di Giunta regionale 454/04 ai sensi art. 12 della L.R. 43/01

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE AGENZIA TRASPORTI PUBBLICI

- n. 18887 del 23/12/2004: Incarico a Società T Bridge SpA per uno studio di valutazione in merito al “Progetto preliminare di metrotranvia” presentato dal Comune di Bologna al fine di concorrere ai finanziamenti statali della c.d. “Legge Obiettivo”. L.R. 43/01, art. 12 pag. 56
- n. 18895 del 23/12/2004: Incarico professionale congiunto al prof. arch. Daniele Pini e all’arch. Filippo Boschi per la definizione di una proposta funzionale relativa agli assetti del nuovo complesso della Stazione centrale di Bologna: aggiornamento alla luce delle nuove prescrizioni CIPE (art. 12, L.R. 43/01) pag. 57

DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE DELL’AUTORITÀ DEI BACINI REGIONALI ROMAGNOLI

- n. 32 del 28/12/2004: Conferimento di incarico professionale all’ing. Marco Ricci ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 pag. 57

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE

- n. 779 del 28/1/2005: R.R. 17/03 – Anagrafe delle aziende agricole – Attivazione dell’anagrafe delle Aziende agricole per i procedimenti amministrativi collegati all’applicazione degli aiuti previsti dalla Legge 185/92 e successive modificazioni e dal DLgs 102/04 pag. 58
- n. 962 dell’1/2/2005: R.R. 17/03 – Anagrafe delle Aziende agricole. Attivazione dell’Anagrafe per i procedimenti collegati al PRSR Reg. (CE) 1257/99 Misura 1C “Formazione 2004. Formazione individuale” – Misura 1G “Miglioramento condizioni di trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli” pag. 59

DETERMINAZIONI DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE

- n. 17130 del 18/11/2004: L.R. 30/98. Accordi di programma 2001/2003. Concessione del contributo all’Azienda ATC SpA di Bologna per l’acquisto di emittitrici a terra di biglietti predisposte STIMER. Scheda n. 27. Assunzione dell’impegno di spesa pag. 60
- n. 18508 del 17/12/2004: L.R. 30/98. Concessione del contributo al Consorzio ACT – Reggio Emilia per l’acquisto di n. 2 autobus urbani. Scheda n. 2. Accordi 2001-2003. Impegno di spesa pag. 60
- n. 18510 del 17/12/2004: L.R. 30/98. Accordi di programma 2002/2005 e 2001/2003. Concessione del contributo regionale al Consorzio Azienda Trasporti ATR di Forlì-Cesena per l’attuazione di un sistema per telerilevamento flotta bus. Assunzione impegno di spesa. Schede 4.10 e 6 pag. 61
- n. 18626 del 20/12/2004: L.R. 30/98. Accordi programma 1997-2000. Concessione contributo all’Azienda ATC SpA di Bologna per “Sistema di videosicurezza nelle stazioni della ferrovia Bologna-Vignola”. Scheda 13/III. Assunzione impegno di spesa pag. 61
- n. 18628 del 20/12/2004: L.R. 30/98. Accordi di programma e di servizio 1999/2000. Concessione del contributo all’Azienda ATC SpA di Bologna per il prolungamento della linea filoviaria n. 13. Scheda 10/III. Assunzione impegno di spesa pag. 61
- n. 18679 del 21/12/2004: L.R. 30/98. Accordi programma 2001-2003. Concessione contributo alla Società TEP SpA di Parma per “Rotatorie su percorsi TPL”. pag. 62

Scheda n. 3. Assunzione impegno di spesa

- n. 18723 del 21/12/2004: L.R. 30/98. DGR 749/02. Accordi di programma 2001/2003. Concessione contributo alla TEP SpA di Parma – Scheda n. 8 “Sistema di telerilevamento”. Assunzione impegno di spesa pag. 62

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE

- n. 966 dell’1/2/2005: Modalità procedurali per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative – Presentazione istanze anno 2005 pag. 63

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

- n. 18069 del 7/12/2004: Atto aggiuntivo alla det. n. 5244, prot. n. GPR/04/30598 del 21/4/2004 del Responsabile del STB Taro e Parma di concessione in sanatoria alla derivazione d’acqua pubblica per uso piscicoltura dal torrente Lecora, in comune di Albareto (PR), alla Società Triticoltura Val Lecora S.S, ex artt. 5 e 6, R.R. n. 41 pag. 63
- n. 18168 del 9/12/2004: AMPS SpA – Domanda 26/7/2002 di concessione preferenziale di derivazione d’acqua pubblica per uso acquedottistico, da acque sotterranee in località Madregolo del comune di Collecchio (PR) – R.R. 41/01, art. 37, comma 1, lett. a) e 38, L.R. 7/04, art. 50. Concessione preferenziale ad Agenzia di Ambito per i Servizi pubblici di Parma pag. 63

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA

- n. 350 del 19/1/2005: Cocchi Lino – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Albinea, località Noce. Pratica n. 7736 pag. 64
- n. 453 del 21/1/2005: Autotrasporti Bolondi Sauro e C. – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde e autolavaggio in comune di Canossa, località Carbonizzo. Pratica n. 7079 pag. 64

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

- n. 17812 dell’1/12/2004: Prat. MOPPA4658 – Guerzoni Tiziano – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Bastiglia (MO) – R.R. 41/01, Capo II pag. 64
- n. 18457 del 16/12/2004: Prat. MOPPA4554 – Bellentani Autoveicoli SpA – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Modena – R.R. 41/01, Capo II pag. 65
- n. 18501 del 17/12/2004: Prat. MO04A0034 – Lucomed Srl – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Carpi (MO) – R.R. 41/01, Capo II pag. 65
- n. 18826 del 22/12/2004: Prat. MOPPA3317 – Castelfrigo Srl – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelnuovo Rangone (MO) – R.R. 41/01, art. 43 pag. 65
- n. 18827 del 22/12/2004: Prat. MOPPA4636 – Giocoplast Natale SpA – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Bomporto (MO) – R.R. 41/01, Capo II pag. 65

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO

Finanziamento della Regione Emilia-Romagna per l'anno 2005 in attuazione articolo 5, commi 4 e 5 della L.R. 32/01 pag. 66

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RISANAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO

Elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge per lo svolgimento dell'attività di Tecnico competente in Acustica ambientale pag. 66

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 67

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 68

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 69

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 69

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 71

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 71

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 72

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 73

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 75

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 76

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 76

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

– REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO pag. 77

VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

- PROVINCIA DI BOLOGNA pag. 79
- PROVINCIA DI MODENA pag. 79
- PROVINCIA DI PARMA pag. 80
- COMUNE DI BOLOGNA pag. 80
- COMUNE DI CORIANO (Rimini) pag. 81
- COMUNE DI FAENZA (Ravenna) pag. 82
- COMUNE DI LOIANO (Bologna) pag. 82
- COMUNE DI PONTENURE (Piacenza) pag. 82
- COMUNE DI VERGHERETO (Forlì-Cesena) pag. 83
- CONSORZIO AMBIENTALE PEDEMONTANO – PONTE DELL'OLIO (Piacenza) pag. 83

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena; Comunità Montana dell'Appennino Piacentino; Comuni di Albareto, Bologna, Borghi, Borgo Tossignano, Brisighella, Calderara di Reno, Casina, Castel Maggiore, Castelvetro di Modena, Colorno, Fontanellato, Frassinoro, Goro, Imola, Lagosanto, Loiano, Lugo, Maranello, Migliarino, Misano Adriatico, Modigliana, Montegridolfo, Mordano, Ostellato, Predappio, Prignano sulla Secchia, Rimini, Soragna, Toano, Traversetolo, Villanova sull'Arda pag. 84

Modifiche statuti della Provincia di Ferrara e del Comune di Bagno di Romagna pag. 96

Accordi di programma della Provincia di Reggio Emilia; dei Comuni di Castelnovo ne' Monti e Ravenna pag. 97

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio dei Comuni di Bologna, Calendasco, Carpi, Castelfranco Emilia, Castiglione dei Pepoli, Cesena, Cesenatico, Fidenza, Forlì, Forlimpopoli, Gossolengo, Imola, Modena, Parma, Reggio Emilia, San Lazzaro di Savena, Zola Predosa pag. 103

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp del Comune di Varsi pag. 113

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalla Provincia di: Parma; ENEL Distribuzione SpA – Zona di Bologna; ENEL Distribuzione SpA – Zona di Modena; ENEL Distribuzione SpA – Zona di Parma; ENEL Distribuzione SpA – Zona di Piacenza; ENEL Distribuzione SpA – Zona di Ravenna; ENEL Distribuzione SpA – Zona di Reggio Emilia; ENEL Distribuzione SpA – Zona di Rimini; META SpA – Modena pag. 113

Comunicazione tariffe per la fornitura di acqua potabile presentata dalla Agenzia di Ambito per i Servizi pubblici di Reggio Emilia – ATO 3 pag. 136

Comunicazioni tariffe per la fornitura di gas presentate da CO.RI.ME. SRL – Ravenna; Metanodotti Padani SpA – Rovigo pag. 138

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2004, n. 439

Valutazione impatto ambientale (VIA) sul progetto per realizzazione alla "S.P. 19 'San Carlo'". Variante di collegamento S.P. 3 "Trasversale di Pianura" nei comuni Medicina, Castelguelfo, Castel S. Pietro Terme (BO). Presa d'atto det. CDS (Tit. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) la valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto denominato "S.P. 19 'San Carlo'". Variante di collegamento alla S.P. 3 "Trasversale di Pianura", nei comuni di Medicina, Castelguelfo e Castel S. Pietro Terme presentato dalla Provincia di Bologna – Settore Viabilità, è nel complesso ambientalmente compatibile e realizzabile con le prescrizioni, di cui ai punti 1.C, 2.C, 3.C del Rapporto di Conferenza di Servizi che costituisce l'Allegato A, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, che qui si ripetono:

- 1) si prescrive il rispetto delle richieste, contenute nel parere rilasciato dal Ministero per i Beni e le Attività culturali, Soprintendenza Archeologica dell'Emilia-Romagna (prot. n. 2193 po. B/2 del 19 febbraio 2004 acquisito dalla Regione Emilia-Romagna al prot. 10519/VIM del 19 febbraio 2004), che prevedono un controllo continuativo dei cantieri da parte di archeologi, che tale controllo debba essere preventivo nelle aree dove si prevedano scavi ad una profondità superiore ai - 0.50 m. dal piano campagna, mediante l'effettuazione anche di sondaggi di scavo preliminari e che l'onere dei suddetti interventi sia a carico del proponente dell'opera, ma che la direzione scientifica sia della Soprintendenza medesima;
- 2) per una maggiore coerenza del progetto dal punto di vista ambientale per quanto disposto dal PTCP di Bologna, si ritiene opportuno prevedere le seguenti opere di mitigazione:
 - mitigazione degli impatti, di tipo paesaggistico-ambientale, che la strada produce nei confronti dei centri abitati o delle case sparse che si trovano in prossimità del nuovo asse stradale, attraverso la realizzazione di ulteriori tratti di fascia boscata, mirati a tale specifica finalità, come indicato nella Tavola 1 P allegata, come da Allegato 2 al rapporto sull'impatto ambientale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione. Tale fascia boscata potrà essere realizzata prioritariamente attraverso forme di coinvolgimento delle realtà agricole interessate e delle relative Associazioni di categoria;
 - mitigazione, in accordo con le distanze di piantumazione previste dal Codice della strada (art. 26), dei rilevati stradali previsti presso i sovrappassi, attraverso la piantumazione di arbusti in un numero di file tale da coprire l'intera superficie e non attraverso la piantumazione di una singola fila di arbusti, come previsto dal progetto di inserimento paesaggistico presentato. Al fine di assicurare un adeguato livello di garanzia degli attecchimenti, dovrà inoltre essere prevista l'irrigazione di soccorso;
- 3) in sede di progettazione esecutiva si ritiene opportuno prevedere interventi di riorganizzazione funzionale e fisica di tutta la sede stradale che viene declassata, tali da privilegiarne l'utilizzo per la mobilità locale, il trasporto pubblico, la circolazione pedonale e in bicicletta, la sosta, etc.;
- 4) il progetto dovrà essere conforme al PRG di Castel S. Pietro per quanto riguarda i seguenti punti:

- lo svincolo ubicato sulla S.P. Colunga, in prossimità del fondo Poggio Grande, deve rientrare all'interno della fascia di rispetto stradale così come definita nel PRG vigente e conseguentemente assicurare la conformità urbanistica dell'intervento;
 - la localizzazione della viabilità in progetto e la definizione delle conseguenti fasce di rispetto stradale non pregiudichino l'intervento previsto nella zona Pie produttiva già concesso e parzialmente realizzato (come da planimetria allegata alla concessione edilizia che costituisce l'Allegato 1 al presente rapporto);
- 5) nella fase di cantiere dovranno essere previsti opportuni accorgimenti ed eventualmente ottimizzazioni del tracciato in riferimento agli elementi vegetali di pregio individuati dal progetto come descritti al punto 1.A.9 del Rapporto; in particolare per quanto riguarda gli elementi vegetali dovranno essere messe in atto tutti gli accorgimenti tecnici per la protezione degli apparati radicali ed aerei evitando impermeabilizzazioni, scavi o movimento mezzi prossimi agli esemplari individuati;
 - 6) nella progettazione dei cavalcavia, le barriere di protezione laterali dovranno essere previste e conformate in modo tale da impedire cadute involontarie nel vuoto;
 - 7) i sottopassi carrabili dovranno essere progettati con il maggior angolo di visibilità possibile prevedendo percorsi protetti per i ciclisti ed i pedoni;
 - 8) nella fase di cantierizzazione:
 - i cantieri dovranno rispettare quanto previsto al punto 3 della DGR 45/02, in fase di appalto andranno specificate dettagliatamente le lavorazioni che andranno ad eseguirsi, con i relativi tempi e macchinari utilizzati;
 - dovranno essere previsti sistemi di abbattimento e contenimento delle polveri derivanti dalle lavorazioni eseguite sul fronte di avanzamento della strada e nelle zone di cantiere fisse;
 - i cumuli di terra, specialmente se collocati vicino ad abitazioni, dovranno essere protetti dall'azione del vento;
 - il trasporto degli inerti dovrà avvenire con mezzi dotati di cassoni telonati e all'uscita dalle zone di cantiere non asfaltate dovrà essere eseguita una pulizia dei mezzi di trasporto per impedire l'insudiciamento delle strade di transito;
 - dovrà essere prevista la pulizia periodica e all'occorrenza straordinaria (con sistemi che non generino ulteriore emissione di polveri) delle strade di accesso ai cantieri;
 - qualora nella composizione del calcestruzzo rientri come materia prima il polistirolo, il ciclo delle acque usate, provenienti anche dal lavaggio delle autobetoniere, non dovrà essere svolta a cielo aperto e comunque, prima dello scarico delle acque usate nel contenitore preparato allo scopo, dovranno essere interposte griglie di trattenimento del materiale plastico;
 - prevedere, anche mediante il riutilizzo delle acque del ciclo di lavorazione, dopo il loro trattamento depurativo, la umidificazione dei depositi temporanei di terre, dei depositi di materie prime ed inerti e delle vie di transito da e per i cantieri soprattutto quando queste si trovino nelle vicinanze dell'aggregato urbano;
 - 9) la Conferenza di Servizi fa proprie le prescrizioni dell'ENEL Distribuzione di seguito riportate:
 - progressiva da m. 5300.000 a m. 5400.000 (interferenza n. 07). Linea aerea a 0,4 kV interferente. La Provincia dovrà predisporre a propria cura un'ideale canalizzazione su specifica ENEL al di sotto della strada in progetto. Le specifiche saranno comunicate direttamente dall'ENEL alla Provincia di Bologna;
 - progressiva da m. 5900.000 a m. 6100.000 (interferenza n. 08 – ponte S.P. 253). Linea in cavo aereo a 0,4 kV interferente con il ponte in progetto sulla S.P. 253. La Provincia di Bologna dovrà predisporre a propria cura un'ideale canalizzazione su specifica ENEL lungo la rotatoria in progetto per l'interramento della linea interferente. Le specifiche saranno comunicate direttamente alla richiedente in sede di offerta;

- 10) inoltre la Conferenza di Servizi fa proprie le osservazioni dell'ENEL Distribuzione di seguito riportate:
 – in riferimento alle interferenze individuate ed elencate nella Sezione Valutazioni in merito al Quadro di riferimento progettuale si richiede l'adozione negli strumenti urbanistici del Comune di Medicina, coerentemente con il PTCP della Provincia di Bologna del corridoio di fattibilità (L.R. 30/00 recante: "Norme per la tutela e la salvaguardia dall'inquinamento elettromagnetico") relativo al nuovo tracciato dell'elettrodotto a 15000 Volt denominato "Medicina" limitatamente al tratto da spostare per interferenza con la S.P. in progetto (interferenza nn. 09 e 10);
- 11) la Conferenza di Servizi fa proprie le prescrizioni dell'Aeronautica Militare Comando Rete POL per la realizzazione delle opere, in sede di progetto esecutivo di seguito riportate:
 – all'inizio dei lavori dovrà essere picchettata in campo, alla presenza di personale tecnico della società di gestione I.G., l'esatta ubicazione della futura strada per consentire di progettare con precisione, le varianti e/o le protezioni da apportare alla condotta POL nell'attraversamento dell'oleodotto POL NATO DN 4";
 – eventuali fossi di sgrondo in corrispondenza degli attraversamenti non dovranno avere una profondità superiore a 50 cm. dall'attuale piano campagna;
 – l'eventuale posa di pali di illuminazione pubblica dovrà avvenire a non meno di 2,00 m. dall'asse della condotta militare mentre i pozzetti e le masse a terra a non meno di 6 metri;
 – gli incroci con eventuali servizi (luce, gas, acqua, telefono, fognature, ecc.) devono essere autorizzati secondo gli standard in uso sul sistema POL e i parallelismi dovranno essere ad una distanza di almeno 3,00 m.;
 – in qualsiasi momento dovrà essere garantito il libero intervento sulla fascia asservita per manutenzione, riparazione, ed emergenza;
 – all'atto del progetto esecutivo e/o realizzazione dell'opera devono essere evidenziate eventuali piste di cantiere per transito di mezzi pesanti, in modo che l'eventuale condotta interessata sia protetta meccanicamente (lastre riparatrici);
 – dovrà essere reso edotto, ai fini della sicurezza, tutto il personale operante in cantiere soprattutto quello che lavora sui mezzi di sollevamento e movimento terra, in vicinanza delle condotte POL;
 – eventuali cave devono distare 50 m. dall'asse della condotta militare in base alla Legge 4 marzo 1958, n. 198;
- 12) per motivi di sicurezza, si prescrive che i principali svincoli vengano opportunamente illuminati, verificando che le opere accessorie non interferiscano con il POL NATO;
- 13) nell'ambito della realizzazione dei sistemi fondali profondi si richiede l'utilizzo di metodologie di perforazione sostenibili sia per i terreni che per le acque, evitando l'uso di additivi chimici;
- 14) durante la fase di cantiere, si prescrive di adottare lungo l'intero intervento, tutti gli accorgimenti necessari atti ad evitare dispersione di liquidi inquinanti nelle acque superficiali e sotterranee; inoltre, le aree di cantiere di tipo fisso dovranno essere impermeabilizzate e dotate di canalette per la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento;
- 15) gli eventuali serbatoi per lo stoccaggio degli oli o dei carburanti dovranno essere realizzati all'interno di idonee vasche impermeabilizzate atte a contenere eventuali sversamenti accidentali; tali depositi dovranno inoltre essere dotati di copertura per evitare il dilavamento da parte delle acque meteoriche;
- 16) per le acque sotterranee e/o superficiali eventualmente intercettate in fase di cantiere dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico all'Amministrazione provinciale come disposto dalla L.R. 3/99, art. 111;
- 17) prevedere tutte le misure e le soluzioni tecniche (ottimizzazione del tracciato) per la tutela e salvaguardia degli esemplari arborei individuati dalla Tav. E.6.2 – 1 del SIA;
- 18) le piantate interessate dal tracciato dovranno essere salvaguardate il più possibile, eliminando solamente gli esemplari direttamente interessati dal tracciato stesso;
- 19) come già descritto nel SIA e nel progetto definitivo gli interventi volti alla ricostituzione della copertura vegetale, si dovranno sviluppare attraverso le seguenti fasi:
 – scotico ed accantonamento del terreno vegetale – il materiale risultante da questa operazione verrà accantonato a bordo pista e protetto opportunamente per evitare l'erosione, il dilavamento e fenomeni di fermentazione;
 – inerbimento – verrà effettuato, mediante idrosemina, su tutte le aree siano esse boschi, arbusteti o praterie. L'inerbimento delle superfici prative e dei prati-pascolo verrà effettuato in accordo con i proprietari;
 – messa a dimora di alberi ed arbusti – ultimata la semina, nelle aree boscate, si procederà alla ricostituzione della copertura arbustiva ed arborea. La disposizione spaziale sarà a gruppi per facilitare la riuscita dell'impianto. Sarà utilizzata anche la tecnica del trapianto di piante autoctone nei casi in cui si renda necessaria un'integrazione del rimboschimento;
 – cure culturali – saranno eseguite sul rimboschimento fino al suo completo affrancamento e in ogni caso per un periodo non inferiore a 3 anni;
 – per eventuali inerbimenti, rimboschimenti e/o opere di difesa idraulica o di ingegneria naturalistica dovranno essere utilizzate esclusivamente essenze autoctone;
 – tutte le opere accessorie agli interventi (realizzazione di viabilità di accesso, adeguamento di strade esistenti, ecc.) dovranno essere ripristinate e riportate allo stato antecedente l'intervento;
- 20) è opportuno individuare, in particolare per le eventuali barriere acustiche, tipologie architettonicamente ed esteticamente idonee a non aumentare ulteriormente l'impatto percettivo;
- 21) i cantieri dovranno essere adeguatamente progettati sia come lay-out sia come modalità gestionale e operativa, al fine di limitare i disagi per la popolazione. Dovranno essere utilizzati macchinari rispondenti alla normativa, dotati di dispositivi per la riduzione delle emissioni acustiche;
- 22) le lavorazioni inerenti la cantierizzazione dovranno essere svolte nel rispetto degli orari indicati dai Regolamenti vigenti al momento di inizio attività e dalla deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2002, n. 45 "Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell'articolo 11, comma 1 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico", pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale n. 30 del 20/2/2002;
- 23) qualora si ritenesse necessario richiedere specifiche deroghe, in riferimento a quanto previsto dalla Legge 447/95, art. 6, comma 1, lettera h, esse dovranno essere riferite a periodi temporali ben definiti. Le richieste, da presentarsi ai Comuni ed ad ARPA, dovranno essere accompagnate da una relazione acustica firmata da tecnico competente;
- 24) il rumore generato dai cantieri fissi sarà oggetto di monitoraggio, secondo un piano che sarà presentato ai Comuni, ad ARPA e alla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del progetto esecutivo;
- 25) per i ricettori P 13, P 14, P 15, P 16, P 17, P 18 individuati nel SIA, si dovranno progettare, con apposito studio acustico integrativo, le misure di mitigazione necessarie per diminuire i valori di clima acustico presenti nella zona di interesse. Nello specifico lo studio, eseguito in sede di progettazione esecutiva da presentare ad ARPA – Sezione provinciale di Bologna e al Comune di Medicina prima dell'apertura del cantiere, dovrà verificare l'efficacia di abbattimento dell'uso di asfalto fonoassorbente da mettere in opera per un tratto significativo e delle barriere acustiche (verificando vari possibili dimensionamenti) lungo la San Carlo nei tratti in oggetto. In particolare per la barriera denominata C nella tavola di progetto "Barriere acustiche e di sicurezza" si dovrà verificare con apposito studio se un aumento di dimensione in altezza e lunghezza determini un abbattimento efficace sui ricettori. Qualora la messa

- in opera di tutte le misure di mitigazione che dallo studio di approfondimento risultino avere una buona efficacia di abbattimento, non sia sufficiente a far rientrare tali ricettori entro i limiti derivanti dalla classificazione acustica e dalla normativa, si dovrà prevedere la possibilità di installare, con il permesso accordato dai legittimi proprietari delle abitazioni impattate, finestre silenti ove necessario a spese della Provincia di Bologna;
- 26) nelle zone dove sono previste le barriere denominate A e B e sul calvacavia della S.P. 31 "Colunga" nella zona Poggio Piccolo (in corrispondenza dei ricettori P 29 e P 30 come denominati dal SIA) si prescrive, almeno in quelle zone, l'utilizzo di asfalto fonoassorbente in tratti significativi per l'effettivo abbattimento del rumore sui ricettori sensibili;
- 27) entro i primi 6 mesi dalla messa in esercizio della strada di progetto dovrà essere effettuato un monitoraggio significativo al fine di verificare il rispetto dei limiti in corrispondenza dei ricettori P 13, P 14, P 15, P 16, P 17, P 18, P 29, P 30 18 individuati nel SIA e nelle zone dove erano state previste le barriere A e B; i risultati di tale monitoraggio dovranno essere inviati al Comune competente e all'ARPA - Sezione Provinciale di Bologna al fine di valutare l'eventuale necessità di ulteriori misure di mitigazione a spese della Provincia di Bologna;
- 28) con riferimento all'interferenza con la linea elettrica A.T. Terna di cui al parere prot. n. TEAOTFI/P2003004364 del 4 febbraio 2004, acquisito al protocollo della Regione con n. 7139/VIM del 10 febbraio 2004, si prescrive durante le attività di cantiere siano rispettate le disposizioni del DPR 7/1/1956, n. 164 "Norme per la prevenzione infortuni sul lavoro nelle costruzioni" che all'art. 11 recita «non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche a distanza minore di cinque metri dalla costruzione o dai ponteggi, a meno che, previa segnalazione all' esercente di linee elettriche, non si provveda da chi dirige detti lavori per un'adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse»;
- b) di dare atto che il parere espresso dalla Provincia di Bologna, previsto dall'art. 18, comma 6 della L.R. 9/99 in merito alla valutazione del progetto in oggetto è espresso all'interno del Rapporto di cui alla lettera a);
- c) di dare atto che il parere espresso dai Comuni interessati (Comuni di Medicina, Castel S. Pietro, Castelguelfo), previsto dall'art. 18, comma 6 della L.R. 9/99 in merito alla valutazione del progetto in oggetto è espresso all'interno del Rapporto di cui alla lettera a);
- d) di dare atto che la Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia-Romagna con nota prot. n. 2193 pos. B/2 del 19 febbraio 2004 acquisito dalla Regione Emilia-Romagna al prot. n. 10519/VIM del 19 febbraio 2004, che costituisce l'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente delibera, rilascia il proprio nulla osta alle condizioni contenute nel Rapporto di cui alla lettera a) al punto 1) del presente partito di deliberazione;
- e) di dare atto che il parere di competenza dell'Autorità di Bacino del Reno, è espresso all'interno del Rapporto di cui al punto 3.7;
- f) di dare atto che TERNA Area Operativa Trasmissione di Firenze non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi, ma con nota prot. n. TEAOTFI/P2003004364 del 4 febbraio 2004, acquisito al protocollo della Regione con n. 7139/VIM del 10 febbraio 2004, che costituisce l'Allegato C parte integrante e sostanziale della presente delibera, rilascia il proprio parere di competenza favorevole alle condizioni contenute nel Rapporto di cui alla lettera a) del punto 28) del presente partito di deliberazione, trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
- g) di dare atto che l'Aeronautica Militare Comando Rete POL con sede a Parma, non ha partecipato alla seduta conclusi-

va della Conferenza dei Servizi, ma con nota prot. n. TDD/10-213/1358 del 6 febbraio 2004, acquisita da questa Regione al prot. n. 13101/VIM del 27 febbraio 2004, che costituisce l'Allegato D parte integrante e sostanziale della presente delibera ha fatto pervenire il nulla osta definitivo, alle condizioni contenute nel Rapporto di cui alla lettera a), punto 11) del presente partito di deliberazione, trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

h) di dare atto che ENEL Divisione Infrastrutture e Reti con nota prot. n. TEAOTFI/P2003004364 del 4 febbraio 2004, acquisita al protocollo della Regione con n. 7139/VIM del 10 febbraio 2004, che costituisce l'Allegato E parte integrante e sostanziale della presente delibera, rilascia il proprio nulla osta alle condizioni contenute nel Rapporto di cui alla lettera a) punti 9) e 10) del presente partito di deliberazione;

i) di dare atto che il Consorzio della Bonifica Renana, con nota prot. n. 6574 del 23 settembre 2004, acquisito da questa Regione al prot. n. 10622/VIM del 20/2/2004, che costituisce l'Allegato F parte integrante e sostanziale della presente delibera, rilascia il parere idraulico favorevole alle condizioni contenute nel Rapporto di cui alla lettera a) del presente partito di deliberazione;

j) di dare atto che l'Azienda Unità sanitaria locale di Imola, ha presentato nella seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, per mezzo del dott. Stefano Giuntini, con nota prot. n. 8822 del 3 marzo 2004, che costituisce l'Allegato G parte integrante e sostanziale della presente delibera, il proprio parere igienico sanitario favorevole;

k) di dare atto che ARPA - Sezione provinciale di Bologna - Distretto di Imola con nota prot. n. 650/3 del 20 febbraio 2004 acquisita agli atti al prot. n. 11314/VIM del 23 febbraio 2004, e come successivamente integrata dalla nota prot. n. 762 dell'1 marzo 2004 acquisita al prot. n. 14516/VIM del 3 marzo 2004, che costituiscono rispettivamente l'Allegato H e l'Allegato I, parte integrante e sostanziale della presente delibera, rilascia il proprio parere favorevole alle condizioni contenute nel Rapporto di cui alla lettera a) del presente partito di deliberazione;

l) di dare atto che la TELECOM non ha partecipato alla Conferenza di Servizi, per esprimersi in merito al proprio nulla osta di competenza per eventuali interferenze, trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

m) di stabilire che la presente valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.R. 9/99, abbia efficacia per un periodo di anni quattro;

n) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 9/99, copia del presente atto deliberativo alla proponente Provincia di Bologna, Settore Viabilità, Servizio Progettazione e Costruzioni stradali;

o) di trasmettere ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 9/99 copia del presente atto deliberativo TELECOM, TERNA, Aeronautica Militare, alla Soprintendenza archeologica, anche ai fini dell'esercizio delle funzioni previste dall'art. 14-ter comma 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

p) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 9/99, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia del presente atto deliberativo alla Provincia di Bologna - Servizio Valutazione impatto ambientale, Comune di Medicina, Comune di Castelguelfo, Comune di Castel S. Pietro Terme, Consorzio della Bonifica Renana, ARPA - Sezione provinciale di Bologna, Azienda Unità sanitaria locale Distretto di Imola, Autorità di Bacino Reno, ENEL, Soprintendenza per i Beni architettonici e del paesaggio dell'Emilia;

q) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 gennaio 2005, n. 80

Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto per la costruzione di una centrale idroelettrica sul fiume Montone della proponente società SOEMS Impianti Srl, in Via Brullo, località Villarovere nel comune di Forlì

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) di assoggettare alla ulteriore procedura di VIA, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il progetto di costruzione d'impianto idroelettrico sul fiume Montone da realizzarsi in Via Brullo – località Villarovere in comune di Forlì, Provincia di Forlì-Cesena;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Società SOEMS Impianti Srl, al Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli, alla Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, al Comune di Forlì, all'Autorità di Bacino Fiumi Romagnoli, all'ARPA Sezione provinciale di Forlì-Cesena e alla USL di Forlì;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 gennaio 2005, n. 81

Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto relativo all'ampliamento e manutenzione di un vaso in terra ad uso irriguo della proponente Azienda agricola Bassi Edo in Via Trinzano n. 4 nel comune di Riolo Terme (RA)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo all'ampliamento e manutenzione di un vaso in terra ad uso irriguo in Via Trinzano n. 4 nel comune di Riolo Terme in provincia di Ravenna dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- necessità di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 142 del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137";
- necessità del nulla osta per vincolo idrogeologico rilasciato dalla Comunità Montana Appennino Faentino;
- necessità dello Studio di incidenza che dovrà essere sottoposto al Servizio Parchi e Risorse forestali della Regione Emilia-Romagna, sito in Via Dei Mille n. 21 – Bologna, competente per l'approvazione della relativa Valutazione di Incidenza;
- necessità di autorizzazione a costruire in territori classificati come area sismica di II categoria;
- verifica del Servizio Tecnico di Bacino Reno se il fosso di scolo naturale risulta demaniale e pertanto se è fattibile lo spostamento del suo tracciato, inoltre se è necessaria la concessione di acqua pubblica ai sensi del R.R. n. 41 del 20 novembre 2001;
- realizzare un'estensione della piantumazione con piante ad alto fusto autoctone ai piedi dell'argine per una certa fascia;
- resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la rea-

lizzazione delle opere in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Azienda agricola Bassi Edo, al Servizio Tecnico di Bacino Reno, alla Amministrazione provinciale di Ravenna, al Comune di Riolo Terme, alla Unione dei Comuni di Brisighella Casola Valsenio Riolo Terme, all'Autorità di Bacino del Reno, alla Comunità Montana Appennino Faentino, all'ARPA di Ravenna Sezione di Faenza, all'AUSL-NIP distretto Faenza;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 gennaio 2005, n. 82

Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto di adeguamento idraulico dei cavi Calintano e Giarola in località Gattatico e Taneto, comune di Gattatico (RE) (Titolo II, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) di escludere ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli impatti attesi, il progetto di adeguamento idraulico dei cavi Calintano e Giarola in località Gattatico e Taneto, Comune di Gattatico (RE), dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni già riportate al punto 7):

- 1) lungo il cavo Giarola andranno realizzate opere di ripristino vegetazionale con creazione di siepi autoctone come previsto nella relazione di screening; il progetto dettagliato di sistemazione a verde e la scelta delle essenze da impiantare per la creazione delle siepi dovranno essere concordate con il competente Servizio dell'Amministrazione comunale di Gattatico; andranno comunque utilizzate essenze autoctone o naturalizzate evitando le specie riconosciute come infestanti;
- 2) andranno parimenti concordate con l'Amministrazione comunale di Gattatico le caratteristiche progettuali e le finiture esterne del ponte sulla SP 38 in località Osteria di Gattatico al fine di preservare il valore testimoniale dell'infrastruttura stradale, individuata come tracciato storico;
- 3) per i materiali di risulta derivanti dagli scavi e per quelli derivanti da demolizione dovranno essere previste forme di recupero e riutilizzo dei materiali preventivamente al conferimento a discarica delle sole frazioni non recuperabili; i terreni derivanti dagli scavi andranno riutilizzati nell'ambito del cantiere per tombamenti e riporti e come seconda opzione andranno distesi sui terreni agricoli, previa verifica della conformità qualitativa dei materiali e relativa autorizzazione della Provincia di Reggio Emilia;
- 4) per evitare in fase di cantiere le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali da costruzione, dovrà essere prevista l'umidificazione dei depositi temporanei di inerti e delle vie di transito da e per il cantiere;
- 5) resta fermo che la realizzazione del progetto in esame è subordinata al rilascio da parte delle autorità competenti di tutte le autorizzazioni ed i pareri necessari ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Consorzio della Bonifica Bentivoglio-Enza, al Comune di Gattatico, alla Provincia di Reggio Emilia, al Servizio Tecnico Bacini

Enza e Sinistra Secchia di Reggio Emilia e all'ARPA – Sezione provinciale di Reggio Emilia;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 gennaio 2005, n. 83

Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto per la costruzione di un invaso uso irriguo della proponente Azienda agricola Losi Mario in località La Chiara frazione Castelnuovo Fogliani nel comune di Alseno (PC)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo alla costruzione di un invaso ad uso irriguo in località "La Chiara", nel comune di Alseno in provincia di Piacenza dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- il progetto definitivo dovrà contenere la descrizione dei cicli di lavorazione che si intendono eseguire per l'impermeabilizzazione dell'invaso soprattutto per le operazioni sulle pareti verticali le quali sono realizzate tagliando strati semipermeabili e permeabili, che potrebbero permettere fughe d'acqua lungo strato;

- l'autorizzazione comunale di costruzione dell'invaso dovrà tenere conto che, il bacino imbrifero che alimenterà l'invaso ricade sulla proprietà altrui, pertanto una variazione della regolazione superficiale della proprietà confinante potrebbe determinare l'inutilità dell'invaso Losi in progetto, a tal fine potrebbe essere utile un accordo scritto tra le proprietà che sancisca un diritto per l'azienda Losi sulle acque superficiali del bacino imbrifero;
- dovrà essere esclusa qualsiasi possibilità di conferimento nel lago in progetto delle acque della cunetta stradale posta a monte del bacino imbrifero gravitante sul lago medesimo;
- dovrà essere prevista la formazione di una adeguata cortina arborea con essenze autoctone lungo il perimetro dell'invaso;
- occorrerà approfondire, in relazione all'invaso in progetto ma anche di quelli già esistenti in gran numero nella zona interessata, un'attività di monitoraggio della presenza delle larve di zanzara (con particolare riferimento alla c.d. zanzara tigre) al fine di attivare eventuali trattamenti preventivi contro la proliferazione di tali insetti;
- resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente sig. Losi Mario residente in località "La Chiara" frazione Castelnuovo Fogliani nel comune di Alseno (PC), al Servizio Tecnico di Bacino Trebbia e Nure, alla Amministrazione provinciale di Piacenza, al Comune di Alseno, all'Autorità di Bacino del Po, all'ARPA Sezione provinciale di Piacenza, all'Azienda Unità sanitaria locale di Piacenza;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 settembre 2004, n. 1738

Assegnazione dello Stato e contributi comunitari per la realizzazione del Programma comunitario Interreg III B Medocc – Progetto "La Tela di Aracne" – Variazioni di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.3850 – Assegnazioni dello Stato per il cofinanziamento dei programmi di iniziativa comunitaria Interreg III 2000/2006"

Stanziamiento di competenza	Euro	37.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	37.000,00

Cap. 03987 – Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del progetto "La Tela di Aracne" (Legge 16 aprile 1987, n. 183; convenzione n. 2003-03-1.1-I-022 del 29 luglio 2004)". Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	37.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	37.000,00

UPB 2.4.4850 – Contributi dell'Unione Europea per l'attuazione

dell'iniziativa comunitaria Interreg III 2000/2006

Stanziamiento di competenza	Euro	37.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	37.000,00

Cap. 04987 – Contributo dell'Unione Europea per il tramite della Regione Toscana, in attuazione del progetto "La Tela di Aracne". (Reg. CE n. 1260 del 21 giugno 1999; Decisione C(2001)4069; Convenzione n. 2003-03-1.1-I-022 del 29 luglio 2004)". Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	37.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	37.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

UPB 1.7.2.2.29100 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

Stanziamiento di competenza	Euro	9.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	9.000,00

Cap. 86350 – Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione. Spese correnti (Elenco n. 2 annesso alla presente legge). Voce n. 7

Stanziamiento di competenza	Euro	9.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	9.000,00

UPB 1.6.4.2.25120 – "Programma

Interreg III B Medoc". Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	9.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	9.000,00

Cap. 75062 – Spese per l'attuazione del progetto "La Tela di Aracne" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B Medoc (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4069 – Convenzione n. 2003-03-1.1-I-022 del 29 luglio 2004) – Quota regionale". Nuova istituzione. Direzione generale: Cultura, Formazione e Lavoro

Stanziamiento di competenza	Euro	9.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	9.000,00

UPB 1.6.4.2.25121 – Programma Interreg III B Medoc – Risorse U.E. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	37.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	37.000,00

Cap. 75064 – Spese per l'attuazione del progetto "La Tela di Aracne" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B Medoc (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4069 – Convenzione n. 2003-03-1.1-I-022 del 29 luglio 2004) – Quota U.E.". Nuova istituzione. Direzione generale: Cultura, Formazione e Lavoro

Stanziamiento di competenza	Euro	37.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	37.000,00

UPB 1.6.4.2.25122 – Programma Interreg III B Medoc – Risorse statali. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	37.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	37.000,00

Cap. 75066 – Spese per l'attuazione del progetto "La Tela di Aracne" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B Medoc (Legge 183/87 – DM 14 ottobre 2002, n. 36 – Convenzione n. 2003-03-1.1-I-022 del 29 luglio 2004) – Nuova istituzione. Direzione generale: Cultura, Formazione e Lavoro

Stanziamiento di competenza	Euro	37.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	37.000,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2004, n. 2712

Partecipazione al progetto ex art. 12 – DLgs 502/92 "Una valutazione nazionale dei CSM territoriali italiani: il progetto PROGR-CSM". Approvazione del Protocollo d'intesa con il Centro Studi e Ricerche di Psichiatria a Torino. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

6) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazione in aumento

UPB 2.5.5400 – Trasferimenti per

l'attuazione di progetti di ricerca sanitaria

Stanziamiento di competenza	Euro	8.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	8.000,00

Cap. 04926 – Trasferimento dal Centro Studi e Ricerche in Psichiatria di Torino per la realizzazione del progetto di ricerca finalizzata "Una valutazione nazionale dei Centri di Salute Mentale territoriali italiani: il progetto PROG-CSM". Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	8.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	8.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in aumento

UPB 1.5.1.2.18388 – Programmi speciali sperimentali

Stanziamiento di competenza	Euro	8.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	8.000,00

Cap. 58114 – Spese per la partecipazione al progetto di ricerca finalizzata "Una valutazione nazionale dei Centri di Salute Mentale territoriali italiani: il progetto PROG-CSM" (artt. 12 e 12 bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni)". Nuova istituzione. Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamiento di competenza	Euro	8.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	8.000,00

(omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2004, n. 2713

Assegnazione finanziamenti alle Aziende Unità sanitarie locali per gli oneri relativi al Presidio per i detenuti in carcere – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.1300 – Assegnazione dello Stato per il Fondo sanitario

Stanziamiento di competenza	Euro	510.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	510.000,00

Cap. 2875 – Assegnazioni dello Stato per il finanziamento degli oneri del personale degli Istituti penitenziari trasferito al Servizio sanitario nazionale (art. 2, commi 1 e 2, DM 10 aprile 2002)

Stanziamiento di competenza	Euro	510.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	510.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.5.1.2.18155 – Personale degli Istituti penitenziari trasferito al Servizio sanitario nazionale

Stanziamiento di competenza	Euro	510.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	510.000,00

Cap. 52352 – Assegnazioni alle Aziende sanitarie locali per il finanziamento degli oneri del personale operante negli Istituti penitenziari trasferito al Servizio sanitario nazionale

(art. 2, DM 10 aprile 2002) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	510.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	510.000,00

(omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2004, n. 2696

Determinazione dei sistemi idonei ed oggettivi di rilevazione e certificazione dei dati attinenti agli espositori ed ai visitatori delle manifestazioni fieristiche con qualifica internazionale e nazionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. 25/2/2000, n. 12 “Ordinamento del sistema fieristico regionale”, che all’art. 5, comma 6, ed all’art. 21, comma 2, lett. a) dispone che la Giunta regionale determini i criteri idonei ed oggettivi di rilevazione e certificazione dei dati attinenti agli espositori ed ai visitatori delle manifestazioni fieristiche con qualifica internazionale e nazionale;

vista la Legge costituzionale 18/10/2001, n. 3, che, nel riformulato art. 117, commi 4 e 6, della Costituzione attribuisce alle Regioni la potestà legislativa e regolamentare (e pertanto anche amministrativa) esclusiva in materia fieristica;

dato atto dell’accordo interregionale, intervenuto in data 16/12/2004, in materia di determinazione dei sistemi idonei ed oggettivi di rilevazione e certificazione dei dati attinenti agli espositori ed ai visitatori delle manifestazioni fieristiche con qualifica internazionale e nazionale;

ritenuto di riformulare i criteri di rilevazione e certificazione dei dati, già disciplinati dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1464 in data 12/9/2000;

visto l’art. 5, comma 6, e l’art. 21, comma 2, lett. a) della L.R. 25/2/2000, n. 12;

dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore generale dell’area Attività produttive, Commercio e Turismo dr. Andrea Vecchia in merito alla regolarità amministrativa della presente deliberazione ai sensi dell’art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell’Assessore alle Attività produttive, Sviluppo economico e Piano telematico;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di determinare i criteri idonei ed oggettivi di rilevazione e certificazione dei dati attinenti agli espositori ed ai visitatori delle manifestazioni fieristiche con qualifica internazionale e nazionale di cui all’allegato, che forma parte integrante della presente deliberazione;

b) di revocare la propria deliberazione n. 1464 in data 12/9/2000, che esaurisce la propria efficacia con l’edizione 2004 delle manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali;

c) di disporre che la presente deliberazione sia integralmente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

Determinazione dei sistemi idonei ed oggettivi di rilevazione e certificazione dei dati attinenti agli espositori ed ai visitatori delle manifestazioni fieristiche di qualifica internazionale e nazionale

Disposizioni generali

1) Gli organizzatori delle manifestazioni fieristiche con qualifica internazionale e nazionale sono tenuti alla rilevazione

e certificazione dei dati attinenti agli espositori ed ai visitatori secondo la presente regolamentazione.

2) La rilevazione e certificazione dei dati è effettuata da società o enti specializzati nel settore fieristico, allo scopo tempestivamente incaricati dal soggetto organizzatore della manifestazione. Le società o enti predetti devono essere riconosciuti dall’Osservatorio per il Sistema Fieristico Italiano. L’Osservatorio stabilisce i criteri e le modalità per il riconoscimento e il controllo dei certificatori.

3) La rilevazione e certificazione dei dati si applica a decorrere dall’edizione 2006 delle manifestazioni fieristiche con qualifica internazionale e nazionale.

4) La rilevazione e certificazione dei dati va effettuata ad ogni edizione di manifestazione fieristica, ed è condizione per l’attribuzione o il mantenimento della qualifica internazionale o nazionale.

5) La rilevazione e certificazione dei dati ad opera dell’ente/società incaricato deve essere effettuata nel corso del periodo di svolgimento della manifestazione fieristica e deve essere ultimata nei 60 giorni successivi al termine della manifestazione stessa.

6) L’organizzatore della manifestazione fieristica è tenuto a prestare la massima collaborazione per il migliore esito della rilevazione e certificazione dei dati.

7) Il certificatore rilascia una copia dell’attestato di certificazione sia al soggetto organizzatore della manifestazione sia all’Assessorato regionale competente in materia fieristica, entro 90 giorni dal termine della manifestazione.

Sistema di rilevazione e certificazione

8) Si intendono per:

- espositori diretti: le imprese che occupano uno stand in nome e per conto proprio; sono intestatarie della fattura di affitto dell’area espositiva e pagano l’importo in fattura direttamente all’organizzatore;
- espositori diretti: le imprese che espongono i loro prodotti nello stand di un espositore diretto; non vanno conteggiate se i loro prodotti sono presenti solo in cataloghi, brochure, depliant, e se per la loro presenza non è stata versata la tassa di iscrizione, prevista per ciascun espositore indiretto, secondo le tariffe ufficiali della manifestazione;
- partecipazioni collettive: le imprese partecipanti rientrano tra gli espositori diretti se sono presenti alla manifestazione con personale proprio ed il loro nome e l’area espositiva da essa occupata sono indicati nella scheda di iscrizione sottoscritta dall’intestatario dello stand;
- nazionalità degli espositori: si determina in base alla sede sociale dell’impresa; si considerano espositori esteri anche i rappresentanti esclusivi per l’Italia o per zone del territorio nazionale di ditte e prodotti esteri, purché ad essi siano intestate le fatture relative all’area espositiva affittata ed essi provvedano a pagare direttamente l’importo delle fatture;
- superficie espositiva netta: superficie affittata ed effettivamente pagata dagli espositori; tale superficie va distinta in: coperta (la superficie espositiva relativa a padiglioni fissi o prefabbricati) e scoperta: affittata ad espositori italiani ed esteri; le superfici concesse a titolo gratuito e le superfici per eventi collaterali (convegni, congressi, simposi, ecc.) vanno indicate separatamente;
- visitatori: persone munite di biglietto, anche preregistrato, o di altro documento, comprovante il pagamento dei diritti di ingresso, o di biglietto di invito o che hanno compilato la

scheda di registrazione; i biglietti invito vanno conteggiati solo se i possessori hanno compilato la scheda di registrazione all'ingresso della manifestazione; i biglietti permanenti vanno conteggiati una sola volta al giorno; i biglietti d'onore e per gli espositori non vanno conteggiati;

g) nazionalità dei visitatori: si determina in base alla scheda di registrazione.

9) I dati da sottoporre a rilevazione e certificazione e gli elementi su cui si basa il controllo da parte del certificatore si articolano come segue:

espositori diretti:

- schede di iscrizione;
- oppure*
- fatture emesse e ricevute corrispondenti;

espositori indiretti:

- scheda di iscrizione degli espositori diretti;

nazionalità degli espositori (diretti e indiretti):

- schede di iscrizione;

visitatori:

- schede di registrazione;
- oppure*
- tabulati di rilevazione magnetica a mezzo di sistemi elettronici;
- oppure*
- matrici dei biglietti venduti, per i visitatori che hanno acquistato il biglietto all'entrata della manifestazione;
- oppure*
- talloncini di controllo numerati, per i visitatori che hanno acquistato il biglietto al di fuori della manifestazione;

nazionalità dei visitatori:

- schede di registrazione;

superficie espositiva netta:

- contratti di esposizione o schede di iscrizione.

10) La certificazione dei dati attinenti agli espositori ed ai visitatori delle manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali è relativa:

- al numero complessivo degli espositori, disaggregato in diretti e indiretti, italiani ed esteri;
- alla tipologia di espositori diretti, distintamente indicati tra italiani ed esteri, nella seguente articolazione:
 - a) produttori;
 - b) distributori;
 - c) filiali italiane di multinazionali;
 - d) associazioni di produzione e distribuzione;
 - e) altro;
- agli espositori italiani, diretti e indiretti distintamente indicati, che sono suddivisi per regioni di provenienza;
- agli espositori esteri, diretti e indiretti distintamente indicati, che sono suddivisi per Paese estero di provenienza;
- al numero complessivo dei visitatori, disaggregato in operatori e pubblico generico, italiani ed esteri;
- ai visitatori italiani, operatori e pubblico generico distintamente indicati; i visitatori operatori italiani sono ulteriormente suddivisi per regione di provenienza;
- ai visitatori esteri, operatori e pubblico generico distintamente indicati; i visitatori operatori esteri sono ulteriormente suddivisi per Paese estero di provenienza;
- alla superficie espositiva netta complessiva, distinta in coperta e scoperta, affittata ad espositori italiani ed esteri.

11) La rilevazione dei dati attinenti ai visitatori può essere agevolata da sistemi di biglietterie elettroniche integrate col sistema di rilevazione degli accessi al quartiere fieristico, predisposti dal soggetto gestore del quartiere fieristico o dai soggetti organizzatori.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2004, n. 2726

Approvazione Piano d'intervento 2004 e concessione contributi regionali ex L.R. 37/94 e successive modifiche "Norme in materia di promozione culturale" art. 4 bis, comma 1 "Interventi strutturali" in attuazione della delibera del Consiglio regionale 552/04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. n. 37 del 22 agosto 1994 concernente "Norme in materia di promozione culturale" così come modificata e integrata dalla L.R. n. 13 del 12 maggio 1997 e in particolare l'art.4 bis, comma 1 "Interventi strutturali e finanziari" e l'art. 4 "Destinatari dei contributi regionali" modificato dalla L.R. n. 34 del 9 dicembre 2002;
- la deliberazione del Consiglio n. 552 del 6 aprile 2004 "Programma degli interventi per la promozione di attività culturali ai sensi della L.R. 22 agosto 1994, n. 37 e successive modificazioni (proposta della Giunta regionale in data 2 febbraio 2004, n. 158)" con la quale sono stati definiti gli obiettivi, le azioni prioritarie, le modalità di attuazione e le procedure per il triennio 2004-2006 per la presentazione delle domande da parte dei soggetti interessati ai fini dell'ottenimento dei contributi regionali;
- in particolare, all'interno del Programma triennale di cui sopra:
 - il punto 2.3.5, lettera a) del paragrafo 2 "Obiettivi e azioni prioritarie";
 - i punti 3.2.1 e 3.3, lettera E) del paragrafo 3 "Risorse finanziarie, soggetti beneficiari e criteri di spesa";
 - il punto 4.1.1 del paragrafo 4 "Procedure";
 - il punto 1 del paragrafo 5 "Criteri di valutazione";

rilevato che, al fine dell'ottenimento dei contributi, hanno presentato domanda entro il 31 maggio 2004 n. 58 soggetti di cui n. 26 soggetti pubblici e n. 32 soggetti privati, per un totale di 58 interventi e che tale documentazione è conservata agli atti del Servizio regionale competente;

dato atto che dall'istruttoria complessivamente effettuata dal Servizio regionale competente, sulla base delle procedure e dei criteri stabiliti nella deliberazione consiliare 552/04 sopracitata e tenuto conto delle spese ritenute non pertinenti e quindi non ammesse a contributo – così come specificato di seguito – emerge quanto segue:

- n. 41 soggetti indicati nell'allegata Tabella A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sono risultati ammissibili;
- n. 17 soggetti risultano esclusi per i motivi specificamente indicati a fianco di ciascuno nell'allegata Tabella B, anch'essa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

dato atto che nell'istruttoria dei progetti e nell'esame dei relativi costi sono state ritenute spese non pertinenti e quindi non ammesse a contributo le spese per: interventi d'impiantistica (es. impianti di riscaldamento); spese tecniche; arredi; strumenti musicali; video storico-illustrativo; cd-rom library; materiale di consumo; antitaccheggio e attrezzature per cucina;

considerato che l'istruttoria è stata effettuata anche sulla base di un parere opportunamente richiesto alle Province per evitare sovrapposizioni di finanziamenti nell'ambito del piano 2004 ex Legge 18/00 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali" e poter disporre di un quadro conoscitivo comparato più esauriente;

richiamati:

- la L.R. 22/12/2003, n. 29 inerente il Bilancio di previsione

- della Regione Emilia-Romagna per l'anno finanziario 2004 e il Bilancio Pluriennale 2004/2006 e in particolare il Cap.70545 "Contributi per la realizzazione, l'adeguamento e l'innovazione tecnologica di sedi e spazi destinati ad attività culturali nonché per l'acquisto di attrezzature destinate alle medesime attività (art. 4 bis, comma 1 e art. 9, comma 6, L.R. 22 agosto 1994, n. 37)" afferente l'UPB 1.6.5.3. 27500;
- il punto 3.3 "Criteri di spesa" contenuto nel sopraccitato Programma triennale ed in particolare la lettera E laddove si stabilisce come tetto massimo di finanziamento il 50% della spesa ammissibile per i progetti di cui all'art. 4 bis, comma 1;

ritenuto opportuno assegnare un contributo ai soggetti interessati, determinandolo percentualmente in relazione al costo degli interventi ammessi a contributo e nel limite massimo delle risorse disponibili;

dato atto che dai calcoli effettuati la percentuale applicata risulta essere del 40%;

vista la sopraccitata Tabella A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nella quale sono indicati il destinatario, l'oggetto dell'intervento ammesso, il costo ritenuto ammissibile e l'entità del contributo assegnato per un importo complessivo pari ad Euro 498.679,12;

ritenuto di stabilire, ai fini della liquidazione dei contributi di che trattasi, come termine perentorio per la presentazione dei documenti di rendiconto che attestino l'avvenuta fornitura e il relativo pagamento, la data del 20 ottobre 2005;

visto:

- il DPR 252/98, art. 1;
- l'art. 3, commi dal 14 al 21, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, con il quale sono state introdotte limitazioni alla possibilità per le Regioni di fare ricorso all'indebitamento qualora lo stesso venga utilizzato per la concessione di contributi a beneficio di privati;
- l'art. 3, comma 1 del DL 12 luglio 2004, n. 168, convertito dalla Legge 30 luglio 2004, n. 191, con il quale è stata introdotta una apposita norma derogatoria per consentire alle Regioni - limitatamente all'esercizio in corso - la possibilità di utilizzare tale forma di finanziamento per la concessione di contributi agli investimenti in favore di privati a condizione che i relativi impegni di spesa siano sorretti da obbligazioni giuridicamente valide perfezionate entro il 31 dicembre 2004;

verificato sulla base delle comunicazioni, trasmesse dagli Enti pubblici ricompresi nella Tabella A del presente atto, che gli interventi che si intendono finanziare col presente atto, rientrano nell'ambito delle spese di investimento ammissibili ai sensi dell'art. 3, comma 18, lett. g) della Legge 350/03 trattandosi di contributi destinati ad incrementare il patrimonio pubblico degli Enti stessi;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. 40/01 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

richiamate:

- la propria deliberazione n. 447 del 24/3/2003 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";
- la propria deliberazione n. 1912 del 6 ottobre 2004 avente per oggetto: "DL 12/7/2004, n. 168 come convertito nella Legge 30 luglio 2004, n. 191. Direttive per l'applicazione.";

dato atto, dei sotto elencati pareri espressi in ordine al presente atto, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03:

- di regolarità amministrativa dal Direttore generale Cultura Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni;
- di regolarità contabile espresso dal Dirigente Professionale "Controllo e Presidio dei processi connessi alla predisposizione del Bilancio e del Rendiconto generale" dott.ssa Maria Grazia Gaspari in sostituzione della Responsabile del Servi-

zio Bilancio-Risorse finanziarie dott.ssa Amina Curti ai sensi delle note del Direttore generale Risorse finanziarie e strumentali prot. n. ARB/DRF/02/59146 del 7/11/2002 e prot. n. ARB/DRF/03/2445-I del 21 gennaio 2003;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare per i motivi e con le modalità indicati in premessa, che qui s'intendono integralmente riportati - e in attuazione della delibera del Consiglio regionale n. 552 del 6 aprile 2004 recante "Programma degli interventi per la promozione di attività culturali ai sensi della L.R. 22 agosto 1994, n. 37 e successive modificazioni (proposta della Giunta regionale in data 2 febbraio 2004, n. 158)", - gli interventi strutturali per l'anno 2004 di cui all'art. 4 bis, comma 1 della stessa L.R. 37/94 e successive modifiche, indicati nell'allegata Tabella A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che sul numero totale dei soggetti che hanno presentato richiesta di contributo (n. 58), sono stati esclusi n.17 soggetti riportati nell'allegata Tabella B anch'essa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per i motivi a fianco di ciascuno specificati;

3) di concedere pertanto i contributi ai soggetti indicati nella Tabella A, per le finalità e secondo le quote per ciascuno a fianco indicate (al netto di IVA per i beneficiari ai quali non è possibile riconoscere l'imposta come costo), per una somma complessiva di 498.679,12 Euro ripartita come segue:

- quanto ad Euro 246.619,36, ai fini del finanziamento degli interventi che rientrano nelle tipologie degli investimenti ammessi per le Regioni a Statuto ordinario e per gli Enti locali ai sensi della normativa introdotta in particolare con il richiamato art. 3, comma 18, lett. g) della Legge 350/03, registrata al n. 5870 di impegno al Cap. 70545 "Contributi per la realizzazione, l'adeguamento e l'innovazione tecnologica per l'acquisto di attrezzature destinate alle medesime attività (art.4 bis, comma 1 e art. 9, comma 6, L.R. 22 agosto 1994, n. 37)" - UPB 1.6.5.3.27500 - del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto ad Euro 252.059,76, ai fini del finanziamento, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del DL 168/04 convertito con la Legge 191/04, degli interventi contraddistinti con asterisco nell'allegata Tabella A, che non rientrano nelle tipologie degli investimenti ammessi per le Regioni a Statuto ordinario e per gli enti locali secondo la normativa citata al punto precedente, registrata al n. 5871 di impegno al Cap. 70545 "Contributi per la realizzazione, l'adeguamento e l'innovazione tecnologica di sedi e spazi destinati ad attività culturali nonché per l'acquisto di attrezzature destinate alle medesime attività (art. 4 bis, comma 1 e art. 9, comma 6, L.R. 22 agosto 1994, n. 37)" - UPB 1.6.5.3.27500 - del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, che presenta la necessaria disponibilità;

4) di dare atto altresì che i contributi di cui al precedente punto 3) sono vincolati alla realizzazione degli interventi per i quali sono stati assegnati, ferma restando la possibilità per i soggetti attuatori - in considerazione della rapida evoluzione delle attrezzature tecnologiche - di operare anche eventuali acquisti diversi da quelli previsti, purchè tali acquisti siano strettamente funzionali alla realizzazione del progetto culturale ammesso;

5) di dare atto inoltre che i contributi concessi sono liquidati in unica soluzione a presentazione della documentazione predisposta secondo le modalità indicate nell'allegato Modello 1 per i soggetti pubblici e nell'allegato Modello 2 per i soggetti privati entrambi parti integranti del presente atto;

6) di dare atto, con riferimento al precedente punto 4), che nel caso in cui vengano acquistate attrezzature diverse da quelle ammesse, i soggetti beneficiari di cui all'allegata Tabella A, dovranno darne comunicazione nel momento della richiesta di liquidazione specificando altresì alla Regione, con le stesse procedure e strumenti indicati al punto 5) i motivi delle varia-

zioni apportate e il raggiungimento dell'obiettivo culturale previsto inizialmente;

7) di stabilire che gli interventi si intendono conclusi quando:

- per i soggetti privati sono state emesse e regolarmente quietanzate tutte le fatture (o i documenti equipollenti) relative agli acquisti previsti;
- per i soggetti pubblici è stato adottato l'atto di liquidazione e il relativo mandato di pagamento inerente gli acquisti previsti;

8) di stabilire nella data del 20 ottobre 2005 il termine perentorio per la presentazione dei documenti di rendiconto, che attestino l'avvenuta fornitura e il relativo pagamento, indicati al precedente punto 5), (per l'invio a mezzo posta farà fede la data del timbro postale);

9) di dare atto che qualora il progetto sia stato completamente realizzato e il costo totale dell'intervento ammesso risulti variato in diminuzione rispetto al preventivo, la percentuale del contributo potrà raggiungere il 50% del costo sostenuto ritenuto ammissibile e comunque per un importo non superiore al contributo concesso. In caso di aumento del costo sostenuto rispetto a quello previsto il contributo regionale rimarrà invariato;

10) di dare atto che in presenza di parziale realizzazione del progetto ammesso, e sempreché ciò non ne pregiudichi le finalità, il contributo regionale verrà proporzionalmente ridotto, applicando la medesima percentuale definita in sede di assegnazione al costo sostenuto, riconosciuto ammissibile fino alla concorrenza della spesa preventivata per le attrezzature acquistate;

11) di dare atto che il contributo regionale verrà revocato a fronte delle condizioni stabilite nella citata deliberazione del Consiglio regionale 552/04 nonché:

- mancata realizzazione dei progetti ammessi a contributo sulla base delle procedure indicate ai precedenti punti 7) e 8);
- in presenza di progetti realizzati ma il cui costo effettivo sia inferiore a 8.000,00 Euro previsto come requisito di ammissione;
- qualora i progetti, in sede di liquidazione, risultino godere dell'assegnazione di altro finanziamento regionale;

12) di dare altresì atto che alla liquidazione e all'eventuale rideterminazione o revoca dei contributi di cui all'allegata Tabella A e alla richiesta dei titoli di pagamento provvederà in unica soluzione, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente per materia, ai sensi della L.R. 40/01 e della propria delibera 447/03 sulla base di quanto stabilito ai punti precedenti;

13) di vincolare i soggetti beneficiari degli interventi finanziari di cui alla presente deliberazione ad evidenziare, ove possibile e nei modi più opportuni, che gli interventi ammessi sono stati realizzati con il contributo della Regione Emilia-Romagna;

14) di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico-amministrativo contabili indicate nella delibera 552/04 sopracitata;

15) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

TABELLA A
Piani di intervento 2004 – LR 37/94 e succ. mod. – art. 4 bis comma 1
"Contributi per interventi strutturali"

	RICHIEDENTE	INTERVENTO	COSTO AMMESSO A CONTRIBUTO	CONT. / COSTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
	Provincia di Bologna				
1	Comune di Bologna	attrezzature tecnologiche per il progetto "Spazi in Comune per la cultura digitale" Biblioteca Sala Borsa	62.300,40	40%	24.920,16
2	Cineteca di Bologna *	attrezzatura tecnologica finalizzata all'attuazione, comunicazione e diffusione delle attività della Cineteca	177.610,45	40%	71.044,18
3	Comune di Castel San Pietro Terme	attrezzature tecnologiche per il progetto "Spazi in Comune per la cultura digitale"	59.304,00	40%	23.721,60
4	Comune di Castiglione dei Pepoli	attrezzature tecnologiche per il Centro Giovani	15.588,00	40%	6.235,20
5	Comune di Monghidoro	attrezzature tecnologiche per sviluppo attività culturale rivolta ai giovani	8.367,60	40%	3.347,04
6	Associazione Culturale "Mondotre" * Bologna	attrezzature tecnologiche per sviluppo attività culturale	31.019,00	40%	12.407,60
7	Associazione Culturale "ZimmerFrei" * Bologna	attrezzature tecnologiche per sviluppo attività culturale	11.771,63	40%	4.708,65

	RICHIEDENTE	INTERVENTO	COSTO AMMESSO A CONTRIBUTO	CONT. / COSTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
8	Società Cooperativa AR.L. "Le Macchine Celibi" * Bologna	attrezzature tecnologiche per il progetto "BOART"	47.278,92	40%	18.911,57
	Provincia di Ferrara				
1	Comune di Bondeno	attrezzature tecnologiche per Laboratorio didattico multimediale presso il Museo Civico Archeologico "G. Ferraresi" di Stellata	16.899,80	40%	6.759,92
2	Istituzione Teatro Comunale "Giuseppe Borgatti" * Centò	attrezzature tecnologiche per sviluppo attività culturale del Teatro	14.559,00	40%	5.823,60
3	Comune di Tresigallo	attrezzature tecnologiche per il Centro d'arte multifunzionale	49.300,00	40%	19.720,00
	Provincia di Forlì-Cesena				
1	Comune di Cesenatico - Museo della Marineria	attrezzature tecnologiche per l'allestimento della Sezione a Terra del Museo della Marineria	40.000,00	40%	16.000,00
2	Comune di Forlì	attrezzature tecnologiche per il Servizio Pinacoteca e Musei (Monetiere Piancastelli e Patrimonio dei Musei Civici)	48.000,00	40%	19.200,00
3	Associazione Culturale "Teatro delle Forchette" * Forlì	attrezzature tecnologiche (impianto illuminotecnico) per allestimento di eventi culturali teatrali	9.770,40	40%	3.908,16

	RICHIEDENTE	INTERVENTO	COSTO AMMESSO A CONTRIBUTO	CONT. / COSTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
4	Piccola Società Cooperativa ar.l. "Kallimachus-Piccola Società Cooperativa ar.l." * Forlì	attrezzature tecnologiche per il progetto "Lab-Kult" realizzazione di un laboratorio per la promozione della cultura e delle arti in Romagna	17.050,00	40%	6.820,00
	Provincia di Modena				
1	Comune di Modena	attrezzature tecnologiche per il Museo Civico Archeologico Etnologico in particolare per l' area di scavo del Parco Archeologico e Museo all'Aperto di Terramara di Montale	11.785,00	40%	4.714,00
	Provincia di Parma				
1	Comune di Fidenza	attrezzature tecnologiche per il Centro Culturale Palazzo Orsoline	18.000,00	40%	7.200,00
2	Comune di Neviano degli Arduini	attrezzature tecnologiche per il Servizio Internet Point presso la Biblioteca comunale	10.876,80	40%	4.350,72
3	Associazione "Comunità di servizio e accoglienza Betania" * Parma	attrezzature tecnologiche per sviluppo attività culturale	51.800,00	40%	20.720,00
	Provincia di Piacenza				
1	Comune di Travo	attrezzature tecnologiche per allestimento Sala Polifunzionale, Biblioteca e Centro di lettura presso l'edificio "Ex Enal"	14.732,40	40%	5.892,96

	RICHIEDENTE	INTERVENTO	COSTO AMMESSO A CONTRIBUTO	CONT. / COSTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
2	Comune di Vernasca	attrezzature tecnologiche per riqualificazione e la conversione a Centro Culturale Multimediale e Auditorium dell'Oratorio della Beata Vergine delle Grazie di Vigoleno	52.800,00	40%	21.120,00
3	Associazione "Centro Auser Piacenza" * Piacenza	attrezzature tecnologiche per potenziamento Aula di Informatica	14.460,00	40%	5.784,00
4	Associazione "Gruppo Astrofili di Piacenza" * Piacenza	attrezzatura tecnologica (telescopio astronomico) per svolgimento di attività culturali	30.600,00	40%	12.240,00
5	Associazione "Mondo Aperto - ONLUS" * Piacenza	attrezzature tecnologiche per il Centro di Documentazione Interculturale	8.170,00	40%	3.268,00
6	Piccola Società Cooperativa ar.l. "MANICOMICS Teatro p.s.c.r.l." * Piacenza	attrezzature tecnologiche per sviluppo attività culturale	10.102,00	40%	4.040,80
7	Associazione "La Valtidone" * Nibbiano	attrezzature tecnologiche per sviluppo attività culturale (valorizzazione del territorio, programmi didattici e divulgativi)	9.660,00	40%	3.864,00
8	Associazione "P.K.D., Piacenza, Kultur, Dom" * Loc. Caminata Podenzano	attrezzature tecnologiche per l'allestimento dello Spazio Creativo Polivalente	9.520,00	40%	3.808,00

	RICHIEDENTE	INTERVENTO	COSTO AMMESSO A CONTRIBUTO	CONT. / COSTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
9	Associazione "Travobaccano- Associazione ricreativo culturale" * Travo	attrezzature tecnologiche per sviluppo attività culturale	16.800,00	40%	6.720,00
	Provincia di Ravenna				
1	Comune di Alfonsine	attrezzature tecnologiche per la Sala Gulliver e Arena estiva del Parcobaleno (dotazione cinematografica)	64.875,60	40%	25.950,24
2	Comune di Bagnara di Romagna	attrezzature tecnologiche per la Sala Culturale Polivalente	9.250,80	40%	3.700,32
3	Comune di Brisighella	attrezzatura tecnologica per il Teatro estivo di Via Spada	11.496,00	40%	4.598,40
4	Comune di Cervia	attrezzature tecnologiche per il progetto "Presentazione dell'identità della tradizione della cultura salinara a Cervia"	35.280,00	40%	14.112,00
5	Comune di Riolo Terme	Attrezzature tecnologiche per potenziamento e sviluppo delle strutture culturali del Comune	20.502,00	40%	8.200,80
6	Comune di Russi	attrezzature tecnologiche per il Teatro comunale e per il Centro Culturale Polivalente	12.290,00	40%	4.916,00

	RICHIEDENTE	INTERVENTO	COSTO AMMESSO A CONTRIBUTO	CONT. / COSTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
7	Fondazione "Parco Archeologico di Classe" * Ravenna Provincia di Reggio Emilia	attrezzature tecnologiche per sviluppo attività culturale e didattica (in particolare rivolta al mondo giovanile)	19.600,00	40%	7.840,00
1	Associazione Balletto Classico Reggio Emilia * Provincia di Rimini	attrezzature tecnologiche per svolgimento attività culturale (manifestazioni e spettacoli)	14.438,00	40%	5.775,20
1	Comune di Cattolica	attrezzature tecnologiche per l'Auditorium del Centro culturale Polivalente	16.320,00	40%	6.528,00
2	Comune di Morciano di Romagna	attrezzature tecnologiche per allestimento Sala Culturale nel Palazzo Municipale	16.500,00	40%	6.600,00
3	Comune di Rimini	attrezzature tecnologiche per il progetto "Spazi in Comune per la cultura digitale"	22.080,00	40%	8.832,00
4	Associazione culturale "Riminiteatri- Associazione di operatori e soggetti teatrali della Provincia di Rimini" * Rimini	attrezzature tecnologiche per la realizzazione del portale di "Riminiteatri"	19.940,00	40%	7.976,00
5	Associazione Meeting per l'Amicizia fra i popoli * Rimini	attrezzature tecnologiche per sviluppo attività culturale	116.000,00	40%	46.400,00
	* SOGGETTI PRIVATI AI SENSI DELLA LEGGE 350/2003	TOTALE	1.246.697,80		498.679,12

TABELLA B
Piano di intervento 2004 – LR 37/94 e succ. mod. – art. 4 bis comma 1
Domande escluse e motivo dell'esclusione

RICHIEDENTE	INTERVENTO	MOTIVO DELL' ESCLUSIONE
1 Comune di Imola (BO)	attrezzature tecnologiche per il progetto culturale di diffusione degli accessi internet al pubblico presso i servizi bibliotecari comunali	il soggetto riceve un finanziamento nell'ambito dell'art.7 L.R.37/94 - Piano 2004
2 Comune di Zola Predosa (BO)	attrezzature tecnologiche per il nuovo Auditorium	il soggetto riceve un finanziamento nell'ambito dell'art.7 L.R. 37/94 - Piano 2004
3 Associazione Culturale Link-Associated Bologna	attrezzature tecnologiche per sviluppo attività culturale (in particolare per la nuova sede a Santa Caterina di Quarto)	l'Associazione non è iscritta al Registro provinciale delle Associazioni
4 Centro Culturale Enrico Manfredini Bologna	attrezzature tecnologiche per il progetto " La ricerca dell'identità in una comunità culturale"	il soggetto riceve un contributo nell'ambito dell'art.5 L.R.37/94 - Piano 2004
5 Istituto Campostrini - Istituto Sorelle minime della Carità di Maria Addolorata Sede legale Verona - sede amministrativa Bologna	attrezzature tecnologiche per allestimento di una sala computer per gli studenti ospiti del Convitto	il soggetto non è ammissibile in quanto Istituto religioso i cui fini istituzionali sono di culto e di religione
6 Associazione "E bene venga maggio" Monghidoro (BO)	attrezzature tecnologiche per sviluppo attività culturale (ricerca, documentazione e valorizzazione del patrimonio di cultura locale)	la richiesta non è corredata dalla documentazione prevista (non c'è copertura finanziaria)
7 Società Cooperativa A R.L. "LAI-MOMO Soc.Coop.art" Sasso Marconi (BO)	attrezzature tecnologiche per sviluppo attività culturale	l'intervento ammissibile non raggiunge gli 8.000,00 EURO
8 Associazione Teatrale Emilia Romagna – ATER Modena	attrezzature tecnologiche per sviluppo attività culturale	il soggetto riceve un finanziamento nell'ambito dell'art.7 L.R.37/94 - Piano 2004

	RICHIEDENTE	INTERVENTO	MOTIVO DELL' ESCLUSIONE
9	Associazione Culturale "Lenz Rifrazioni" Parma	attrezzature tecnologiche per sviluppo attività culturale	il soggetto riceve un finanziamento nell'ambito dell'art.7 L.R.37/94 - Piano 2004
10	ACLI Piacenza -Sede provinciale Piacenza	attrezzature tecnologiche per sviluppo attività culturale	l'intervento ammissibile non raggiunge gli 8.000,00 EURO
11	Pro Loco di Vezzolacca "Vezzolacca Insieme" Vezzolacca di Vernasca (PC)	attrezzature tecnologiche per sviluppo attività culturale	l'intervento ammissibile non raggiunge gli 8.000,00 EURO
12	Associazione "I Musicisti" Ravenna	attrezzature musicali e tecnologiche per progetto "SARàBanda" costituzione di un gruppo bandistico giovanile	l'intervento ammissibile non raggiunge gli 8.000,00 EURO
13	Centro Studi sulle categorie politiche dell'Europa Reggio Emilia	attrezzature tecnologiche per progetto "TEMPUS III" (promozione di un dibattito internazionale nella società civile europea e bosniaca)	il Centro non è iscritto al registro provinciale delle Associazioni
14	Fondazione "I Teatri" Reggio Emilia	attrezzature tecnologiche per potenziamento dell'Archivio Biblioteca del Teatro Municipale di Reggio Emilia	il soggetto riceve un finanziamento nell'ambito dell'art.7 L.R.37/94 - Piano 2004
15	Istituto Alcide Cervi Reggio Emilia	attrezzature tecnologiche per l'allestimento della struttura espositiva denominata "Quadrifera" da inserire nel Museo Cervi	il soggetto ha una convenzione nell'ambito dell'art.5 L.R.37/94 - Piano 2004
16	Associazione culturale "Movimento Centrale- Associazione senza fine di lucro" Rimini	attrezzature tecnologiche per sviluppo attività culturale (promozione della Danza attraverso la formazione, la produzione/repertorio e l'attività sociale)	l'Associazione non è iscritta al registro provinciale delle Associazioni
17	Associazione Culturale "Oswaldo Berni-Gianni Quondamatteo" Riccione (RN)	attrezzature tecnologiche per sviluppo attività culturale	la richiesta non è corredata dalla documentazione prevista

MODELLO 1

MODALITA' PER LA LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO EX ART. 4 BIS COMMA 1

(per i soggetti pubblici)

Ai fini della liquidazione dell'intervento dovrà essere predisposto uno specifico **atto amministrativo** che dovrà contenere:

- 1) l'elenco degli acquisti effettuati con riferimento a quelli ammessi a contributo, l'entità della spesa preventivata e del costo effettivamente sostenuto (seguendo lo schema di seguito specificato):

Attrezzatura ammessa con costo preventivato	Attrezzatura acquistata	Atto di liquidazione Indicare numero, data, importo (Iva esclusa*), numero e data del relativo mandato di pagamento

*se detraibile

- 2) l'indicazione del luogo di conservazione della documentazione contabile;
- 3) l'indicazione della copertura finanziaria dell'intero intervento, dell'utilizzo del contributo regionale e della relativa allocazione a bilancio;
- 4) l'indicazione che per l'intervento in oggetto non sono stati ottenuti nell'anno di assegnazione altri contributi su altre leggi regionali;
- 5) la relazione attestante il raggiungimento dell'obiettivo culturale cui erano finalizzati gli acquisti (nel caso di acquisti diversi è necessario evidenziare e motivare le difformità tra l'intervento originario e quello effettivamente realizzato e confermare il raggiungimento dell'obiettivo culturale previsto inizialmente).

MODELLO 2MODALITA' PER LA LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO EX ART.4 BIS, COMMA 1(per i soggetti privati)

FAC-SIMILE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art.47 DPR 28/12/2000 n.445)

il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ in data _____

in qualità di _____

(indicare la denominazione dell'ente rappresentato corrispondente
a quanto riportato nello Statuto-Atto costitutivo)

dichiara

di aver acquistato per la realizzazione dell'intervento ammesso a contributo (L.R.37/94 e succ. mod. "Norme in materia di promozione culturale - art.4 bis comma 1) **PIANO D'INTERVENTO 2004** le seguenti attrezzature, evidenziandone l'entità della spesa preventivata e del costo effettivamente sostenuto:

Attrezzatura ammessa con relativo costo preventivato	Attrezzatura acquistata	Fattura (o documento equipollente atte- stante l'acquisto e l'avvenuto pagamento)
1) _____	1) _____	indicare numero, data percipiente, importo (IVA esclusa*), data della quietanza
2) _____	2) _____	indicare numero, data percipiente, importo (IVA esclusa*), data della quietanza

*se detraibile

La documentazione di cui sopra è conservata agli atti presso

Il costo totale sostenuto per il progetto realizzato ammonta ad Euro _____ di cui Euro _____ coperte con il contributo regionale ed Euro _____ (indicare le modalità di copertura della restante quota).

Relazione attestante il raggiungimento dell'obiettivo culturale cui erano finalizzati gli acquisti (nel caso di acquisti diversi è necessario evidenziare e motivare le difformità tra l'intervento originario e quello effettivamente realizzato e confermare il raggiungimento dell'obiettivo culturale previsto inizialmente):

Il sottoscritto dichiara altresì che per l'intervento in oggetto non sono stati ottenuti nell'anno di assegnazione altri contributi su altre leggi regionali.

Il sottoscritto allega alla presente fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza di quanto previsto dal DPR 445/2000 e in particolare all'art. 75 (Decadenza dei benefici) e all'art. 76 che stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia".

Data

Il/La dichiarante
(timbro e firma)

Si informa che, ai sensi del D.Lgs.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ogni dato e riferimento in possesso dell'amministrazione sarà utilizzato nel rispetto della normativa stessa.

Informativa ai sensi dell'art.13 del DLgs 30 giugno 2003, n.196

Nel rispetto dell'art. 13 del DLgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali":

- Finalità

I dati saranno trattati per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati

- Modalità del trattamento

I dati potranno essere trattati anche con modalità informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire

- Comunicazione/diffusione dati

I dati richiesti potranno essere comunicati ad altri soggetti solo se previsto da norma di legge o regolamento o comunque quando necessario per lo svolgimento di funzioni istituzionali ai sensi dei comma 2 e 3 dell'art. 19 del DLgs 196/03

- Titolare del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati richiesti è la Regione Emilia-Romagna;

- Responsabile del trattamento

Responsabile del trattamento è il Direttore generale Cultura Formazione e Lavoro

- Diritti

Presso il Responsabile del trattamento l'interessato, in conformità a quanto previsto dall'art.7 del DLgs 196/03 potrà accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2004, n. 2793

Affidamento di incarico all'ARPA per la realizzazione delle misure di livellazione di precisione della rete costiera di controllo della subsidenza nella pianura emiliano-romagnola ai sensi della L.R. 44/95 e successive modificazioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di approvare, per le motivazioni meglio specificate nelle premesse, nell'ambito del progetto "Rilievo della subsidenza nella pianura emiliano-romagnola" la realizzazione delle misure di livellazione di alta precisione della rete costiera comprendente le seguenti attività principali:

Attività	Costo (Euro)
Ripristino capisaldi scomparsi (stima)	1.500,00
gara	3.000,00
Livellazione geometrica di alta precisione	112.929,00
D.L. e collaudo	15.000,00
Controlli di campo	15.400,00
Calcolo, compensazione	15.000,00
Coordinamento e relazione finale	10.000,00
Totale	172.829,00
IVA 20%	34.566,00
Totale	207.395,00

2) di affidare, ai sensi della L.R. 44/95, all'ARPA la realizzazione delle misure di livellazione della rete costiera, secondo quanto indicato nella specifica tecnico-economica, agli atti del Servizio Pianificazione di bacino e della costa, nella quale vengono individuate altresì la modalità di svolgimento e i tempi, per un importo di Euro 207.395,00, IVA al 20% compresa;

3) di richiedere, a conclusione della attività di livellazione di precisione della rete costiera di cui al punto 1), la fornitura di una relazione finale e di elaborati, anche su supporto informatico, finalizzati all'analisi delle dinamiche del litorale, che evi-

denzino gli abbassamenti e le relative velocità dei capisaldi rispetto alle campagne di livellazione passate;

4) di dare atto che l'attività di cui al precedente punto 1) dovrà essere svolta a partire dalla data di esecutività della presente deliberazione e concludersi entro il 31 gennaio 2006;

5) di impegnare la spesa complessiva di Euro 207.395,00 registrata al n. 6171 di impegno sul Capitolo 39400 "Spese per studi, ricerche e sperimentazioni in materia di attività estrattive (art. 12, comma 3, L.R. 18 luglio 1991, n. 17 e successive integrazioni e modifiche e art. 146, comma 5, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" di cui all'UPB 1.4.2.2.13830 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004, che è necessaria disponibilità;

6) di dare atto che il Responsabile del Servizio Pianificazione di bacino e della costa, ai sensi della L.R. 40/01 ed in applicazione della propria deliberazione 447/03, provvederà alla liquidazione della somma, di cui al precedente punto 2), ed alla emissione delle richieste dei titoli di pagamento a presentazione di regolari fatture con le seguenti modalità:

- un primo acconto pari al 20% dell'importo totale ad avvenuta comunicazione di avvio dell'intervento;
- un secondo acconto pari al 60% dell'importo totale ad avvenuta presentazione di un documentato rapporto che attesti la puntuale e regolare esecuzione delle attività sul campo di "livellazione geometrica di alta precisione";
- il restante 20% dell'importo totale alla presentazione della relazione finale e dei relativi elaborati di cui al precedente punto 3), a seguito di previa verifica sulla puntuale esecuzione in conformità a quanto previsto dal presente atto e della specifica tecnico-economica progettuale prima citata;

7) di notificare al fine di adempiere a quanto previsto al punto 4) che precede la presente deliberazione all'ARPA;

8) di dare atto che con successivi provvedimenti nel rispetto della normativa giuridico-contabile vigente verrà affidato all'ARPA il completamento del progetto "Rilievo della subsidenza nella pianura emiliano-romagnola" e più precisamente le misure di livellazione della rete di supporto all'interferometria, l'analisi interferometrica e l'aggiornamento del database della rete regionale di controllo della subsidenza (rete di livellazione);

9) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 gennaio 2005, n. 17

Approvazione Programma operativo annuale 2005 "Stralcio relativo all'implementazione dell'operatività del Centro operativo regionale di Protezione civile, in attuazione della convenzione-quadro stipulata tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero Interno Dipartimento Vigili del Fuoco

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 13 maggio 1961, n. 469, recante "Ordinamento dei servizi antincendi e del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco", e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge 8 dicembre 1970, n. 996, recante "Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità - Protezione civile";
- la Legge 10 agosto 2000, n. 246, recante "Potenziamento del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco";
- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante "Istituzione del Servizio nazionale della Protezione civile", e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge 8 agosto 1995, n. 339, di conversione del DL 19 luglio 1995, n. 275, recante "Disposizioni urgenti per prevenire e fronteggiare gli incendi boschivi sul territorio nazionale";

- la Legge 21 novembre 2000, n. 353, recante "Legge-quadro in materia di incendi boschivi";
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001)" e, in particolare, l'articolo 138, comma 16;
- il DLgs 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la L.R. 19 aprile 1995, n. 45, recante "Disciplina delle attività e degli interventi della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione civile";
- il piano regionale di protezione delle foreste contro gli incendi 1999-2003 ed, in particolare, il paragrafo 6, recante "Dispositivi di lotta diretta";
- la propria deliberazione n. 2714 del 22 dicembre 2003 con la quale si è provveduto alla proroga del suddetto Piano fino al 31 dicembre 2004 ovvero fino all'approvazione di un nuovo Piano predisposto dalle strutture regionali competenti;
- la propria deliberazione n. 1354 del 14 luglio 2003, con la quale è stato approvato lo schema di nuova convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile - Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile;

dato atto che in attuazione della citata propria deliberazione, in data 16 luglio 2003 è stata sottoscritta la nuova convenzione-quadro di durata quinquennale;

richiamati i seguenti articoli della citata convenzione-quadro:

- 1, comma 3, che prevede che la Regione e la Direzione regionale VV.F. concordino, sul piano tecnico, uno schema di programma operativo annuale per l'attuazione delle varie attività previste dalla convenzione medesima, tenendo conto delle disponibilità di bilancio e delle esigenze e delle disponibilità operative delle parti, da adottarsi, da parte della Regione Emilia-Romagna, con proprio atto amministrativo;
- 1, comma 4, che tra le possibili attività da definire congiuntamente e da attuare mediante il programma operativo annuale individua, tra le altre, l'avvalimento, anche a titolo oneroso, di personale VV.F. per lo svolgimento di attività regionali di protezione civile nell'ambito del Centro Operativo Regionale (COR) - art. 1, comma 4, lettera j);
- 2, comma 3, che prevede che l'erogazione delle risorse finanziarie relative ad attività contenute nel programma operativo annuale per le quali sia previsto il rimborso al Corpo Nazionale VV.F. da parte della Regione avvenga con le seguenti modalità:
 - l'erogazione di un'anticipazione pari al 40% dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nel programma operativo annuale per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell'avvio delle attività, da disporre contestualmente all'approvazione del programma medesimo;
 - l'erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, dietro presentazione della relativa ed idonea documentazione probatoria della spesa da parte della Direzione regionale VV.F., anche tenendo conto dell'attività di verifica prevista dal successivo art. 3, comma 2 della convenzione medesima;
- 4, comma 1, che prevede che l'onere finanziario annuo a carico della Regione Emilia-Romagna per l'attuazione della convenzione-quadro venga determinato nei limiti delle risorse disponibili nel bilancio regionale, con proprio atto amministrativo adottato nell'ambito della programmazione annuale di attività del Servizio Protezione civile;
- 4, commi 2 e 3, che prevedono rispettivamente che alla definizione dei provvedimenti di spesa relativi ad attività previste nella convenzione-quadro la Regione Emilia-Romagna provveda secondo le vigenti disposizioni in materia di contabilità regionale e che al trasferimento delle risorse eventualmente destinate al rimborso di attività svolte direttamente dal Corpo nazionale VV.F. si provveda versando quanto di volta in volta convenuto a favore del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco secondo indicazioni che verranno fornite all'uopo dalla Direzione regionale VV.F.;

vista la propria deliberazione n. 378 dell'1/3/2004 mediante la quale veniva approvato il Programma operativo annuale 2004 "Stralcio relativo all'implementazione dell'operatività del Centro Operativo Regionale di Protezione civile" con validità fino al 31/12/2004;

ritenuto pertanto opportuno, al fine di assicurare la continuità operativa del servizio di implementazione del Centro Operativo regionale con personale del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco scaduto in data 31/12/2004, procederà all'approvazione del Programma operativo annuale "Stralcio relativo all'implementazione dell'operatività del Centro operativo regionale di Protezione civile", relativo al periodo 8 gennaio 2005-31 dicembre 2005, di cui all'Allegato "A" al presente atto, d'ora in poi indicato solo come "Programma operativo" concordato tra le parti;

dato atto:

- che il Programma operativo contiene la descrizione delle modalità operative per l'attività di cui trattasi, oltre alla quantificazione di massima dei relativi oneri;
- che per l'attuazione delle attività previste nel programma operativo è stato stimato un onere complessivo massimo presunto a carico della Regione Emilia-Romagna di Euro 10.192,00 e che tale importo trova copertura sul Capitolo

47120, "Spese per l'esercizio delle funzioni conferite dall'art. 108 del DLgs 31 marzo 1998, n. 112, in materia di protezione civile (art. 108, DLgs 31 marzo 1998, n. 112) - Mezzi statali", di cui all'UPB n. 1.4.4.2.17101 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

richiamate le seguenti LL.RR.:

- 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- 23 dicembre 2004, n. 27 recante "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005/2007" pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale n. 176 del 28 dicembre 2004;
- 23 dicembre 2004, n. 28 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio 2005 e pluriennale 2005/2007" pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale n. 177 del 28 dicembre 2004;

vista la propria deliberazione 24 marzo 2003, n. 447 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

ritenuto che ricorrano le condizioni di cui all'art. 47 della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa per l'esecuzione delle attività previste nel programma operativo di cui all'Allegato "A", ammontante a Euro 10.912,00, possa essere assunto con il presente atto;

viste:

- le LL.RR. 23 dicembre 2004, n. 27 e n. 28;
- la L.R. 15 novembre 2001, ed in particolare l'art. 49;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Protezione civile ing. Demetrio Egidi, a ciò delegato dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, con determinazione n. 8519 del 16 luglio 2003, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione n. 447/03;

del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente Professional "Controllo e presidio dei processi connessi alla predisposizione del Bilancio e del Rendiconto generale" dott.ssa Maria Grazia Gaspari in sostituzione della Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie dott.ssa Amina Curti ai sensi anche delle note del Direttore generale Risorse finanziarie e strumentali prot. n. ARB/DRF/02/59146 del 7/11/2002 e prot. n. ARB/DRF/03/2445-I del 21 gennaio 2003;

su proposta dell'Assessore "Difesa del suolo e della costa. Protezione civile";

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;

b) di approvare, al fine di assicurare la continuità operativa del servizio di implementazione del Centro Operativo Regionale con personale del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco scaduto in data 31/12/2004, il programma operativo annuale "Stralcio relativo all'implementazione dell'operatività del Centro Operativo regionale di Protezione civile" per il periodo 8 gennaio 2005-31 dicembre 2005 di cui all'Allegato "A" e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, d'ora in poi indicato solo come "Programma operativo", in attuazione della convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile - Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile, stipulata in data 16 luglio 2003 in attuazione della propria deliberazione n. 1354 del 14 luglio 2003, per un importo complessivo di Euro 10.912,00;

c) di individuare il Servizio Protezione civile quale referente per tutte le attività regionali di natura tecnica ed operativa connesse con l'attuazione del programma operativo di cui all'Allegato "A";

d) di impegnare la spesa complessiva massima derivante dal presente provvedimento di Euro 10.912,00 al n. 219 di impegno, imputandola sul Capitolo 47120 "Spese per l'esercizio delle funzioni conferite dall'art. 108 del DLgs 31 marzo 1998, n. 112, in materia di protezione civile (art. 108, DLgs 31 marzo 1998, n. 112) – Mezzi statali", di cui all'UPB 1.4.4.2 17101 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che alla liquidazione della spesa a favore del soggetto beneficiario si provvederà con successivi atti adottati dal dirigente competente, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03 con le seguenti modalità, stabilite nella citata convenzione-quadro:

- l'erogazione di un'anticipazione pari al 40% dell'importo complessivo delle risorse all'uso destinate nel programma operativo annuale per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell'avvio delle attività, da disporre contestualmente all'approvazione del programma medesimo;
- l'erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, dietro presentazione della relativa ed idonea documentazione probatoria della spesa da parte della Direzione regionale VV.F.;

f) di dare atto che copia della presente deliberazione verrà inoltrata al Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile – Direzione regionale dell'Emilia-Romagna, ai fini della formale accettazione;

g) di dare atto che alle verifiche sul raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma operativo in Allegato "A" si procederà ai sensi di quanto stabilito nella richiamata convenzione-quadro;

h) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO "A"

Programma operativo annuale stralcio relativo all'implementazione dell'operatività del Centro operativo regionale di Protezione civile. Anno 2005 per l'attuazione della convenzione-quadro tra Regione Emilia-Romagna e Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile Direzione regionale per l'Emilia-Romagna relativamente all'impiego del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito delle competenze regionali in materia di protezione civile

Il presente Programma operativo annuale-stralcio relativo all'implementazione dell'operatività del Centro Operativo Regionale di Protezione civile per il periodo 8 gennaio 2005-31 dicembre 2005 viene redatto ai sensi dell'art. 5, comma 2 della

convenzione-quadro stipulata il 16 luglio 2003 e si articola come segue.

Modalità operative per l'implementazione dell'operatività del Centro operativo regionale di Protezione civile per il periodo 8 gennaio 2005-31 dicembre 2005 (art. 1, comma 4, lett. J) della convenzione-quadro:

1. Obiettivi

Potenziare il sistema regionale di Protezione civile, migliorare la capacità di coordinamento della sala operativa del Centro operativo regionale di Protezione civile – COR, di ottimizzarne la prontezza operativa e di favorire l'interconnessione delle procedure e dei modelli di intervento, mediante la presenza presso COR di personale qualificato del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, a decorrere dall'8 gennaio fino al 31 dicembre 2005, al fine di dare continuità operativa al servizio di implementazione del Centro Operativo Regionale con personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, che per l'anno 2004 è terminato il 31/12/2004.

2. Attività

L'impegno richiesto al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco prevede la copertura di turni di 12 ore ogni sabato dall'8 gennaio al 31 dicembre 2005, con possibilità di estendere tale presenza, in caso di necessità, anche in altri giorni fino ad un massimo di 55 turni, mediante l'individuazione di soggetti idonei, con la qualifica di Capo Reparto, che assicuri il servizio per l'intero periodo.

All'individuazione dei soggetti idonei provvederà l'Ispettore regionale dei Vigili del Fuoco dandone comunicazione al Servizio regionale di protezione civile.

Il Capo Reparto dei Vigili del Fuoco di cui sopra è individuato quale referente del Centro operativo regionale di Protezione civile negli orari e nelle giornate sopra indicati, con il compito di prendere contatti, in caso di necessità, con i funzionari del Servizio regionale Protezione civile in turno di reperibilità e, per ogni evenienza ritenuta necessaria, anche con i dirigenti del Servizio medesimo.

3. Onere finanziario

La quantificazione dell'onere previsto per l'impiego del personale sopra indicato, come determinato dal Ministero dell'Interno – Direzione regionale VV.F. per l'Emilia-Romagna ammonta ad Euro 10.197,00.

Inoltre al Capo Reparto dei Vigili del Fuoco impegnato presso il Centro Operativo Regionale di Protezione civile, è riconosciuta la corresponsione di un buono pasto regionale per ogni giorno di attività, fino ad un massimo di 55 buoni per un totale massimo di Euro 676,00.

L'onere finanziario complessivo per l'attività di cui al presente programma ammonta quindi a massimo Euro 10.912,00.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 gennaio 2005, n. 24

Approvazione Linee guida regionali per la funzione di Osservazione Breve Intensiva (OBI) – Determinazione della tariffa di remunerazione dell'attività e definizione degli adempimenti correlati ai flussi informativi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione 264/03, con la quale:

- si è proceduto all'approvazione delle linee di indirizzo per il miglioramento delle cure urgenti e della accessibilità ed appropriatezza delle attività di Pronto Soccorso;
- si è proceduto altresì alla ridefinizione del sistema di com-

partecipazione alla spesa per le prestazioni di Pronto Soccorso;

- si sono tracciate sintetiche linee caratterizzanti l'attività di Osservazione Breve Intensiva, demandando ad un successivo documento la definizione delle modalità organizzative, del riconoscimento economico e delle necessità di rilevazione di tale attività;

rilevato che:

- i Pronto Soccorso si trovano quotidianamente ad affrontare una domanda di salute e di prestazioni sanitarie in continuo aumento; ciò determina una condizione di sovraffollamento del servizio, che comporta fra l'altro notevoli disagi organizzativi per i pazienti e per gli operatori;
- si riafferma con costanza la necessità di attivare processi fi-

nalizzati, laddove possibile, alla deospedalizzazione, e alla individuazione di setting assistenziali alternativi al ricovero tradizionale, che possano garantire all'utenza prestazioni qualitativamente ottimali con minore utilizzo di risorse;

- una percentuale dei pazienti che giunge in Pronto Soccorso abbisogna di un periodo di osservazione clinica, al fine di consentire la definizione del corretto percorso assistenziale loro necessario; l'attivazione di un servizio di Osservazione Breve Intensiva in Pronto Soccorso consente di fornire a tali pazienti l'assistenza appropriata senza ricorrere ad un ricovero ospedaliero;
- obiettivi propri dell'attività di Osservazione Breve Intensiva sono, pertanto, quello di evitare ricoveri non necessari o inappropriati, evitare dimissioni improprie dal Pronto Soccorso e migliorare la qualità e la sicurezza dell'assistenza e delle cure in Pronto Soccorso;

richiamati:

- il Piano sanitario regionale 1999-2001, approvato con delibera di Consiglio regionale n. 1235 del 22 settembre 1999, il quale individua fra i propri obiettivi prioritari gli interventi di innovazione e modernizzazione del sistema relativamente ai servizi offerti, alle forme della produzione dei servizi ed alle modalità della loro offerta ai cittadini;
- il Piano sanitario nazionale 2003-2005, approvato con DPR 23 maggio 2003, che conferma e rafforza gli indirizzi di programmazione già assunti da questa Regione con il proprio Piano sanitario regionale 1999-2001, includendo fra i propri obiettivi strategici quello della garanzia e del monitoraggio della qualità e dell'appropriatezza dell'assistenza sanitaria, in quanto:
 - la cultura della qualità rende efficace il sistema sanitario, indirizzandolo verso un miglioramento continuo guidato dai bisogni dell'utente;
 - la qualità in sanità riguarda un insieme di aspetti del servizio, che comprendono la dimensione tecnica, quella umana, economica e clinica delle cure, e va perseguita attraverso la realizzazione di una serie articolata di obiettivi, dalla efficacia clinica, alla competenza professionale e tecnica, all'efficienza gestionale, all'equità degli accessi, alla appropriatezza dei percorsi terapeutici;
- l'Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per l'attuazione del Piano sanitario nazionale 2003-2005 stipulato in data 24 luglio 2003, con il quale le parti nel concordare le priorità di intervento nel settore sanitario, richiamano l'obiettivo della promozione della qualità nel Servizio sanitario nazionale come indicazione di carattere trasversale, basata su un processo diffuso di riqualificazione delle risorse umane, delle strutture, delle apparecchiature e delle procedure e di implementazione di adeguati strumenti di monitoraggio e valutazione;

dato atto del parere di regolarità amministrativa, espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali dott. Franco Rossi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della deliberazione 447/03;

acquisito il parere favorevole della Commissione consiliare Sanità e Politiche sociali espresso nella seduta del 12/1/2005 su proposta dell'Assessore alla Sanità

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare l'allegato alla presente delibera "Linee di indirizzo regionali sulle attività di Osservazione Breve Intensiva", quale parte integrante della medesima;

2) di stabilire, a partire dall'1 gennaio 2005, la valorizzazione economica dell'attività di Osservazione Breve Intensiva come dettagliato nell'allegato stesso, prevedendo:

- nel caso in cui al periodo di Osservazione Breve Intensiva non segua ricovero ospedaliero, si prevede per le prestazioni di OBI una tariffa omnicomprensiva pari a Euro 220,00;
- nel caso in cui si proceda a ricovero del paziente, sia immediato dopo la visita di Pronto Soccorso che dopo un periodo di OBI, la tariffazione di tutte le prestazioni è ricompresa in quella prevista per l'episodio di ricovero;

3) di definire gli adempimenti correlati agli obblighi informativi come dettagliato nell'allegato stesso, in particolare prevedendo di integrare il nomenclatore tariffario regionale delle prestazioni ambulatoriali di cui alla delibera di Giunta regionale 593/00 "Aggiornamento del nomenclatore tariffario delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale" così come aggiornata sulla base della DGR 262/03, prevedendo l'inserimento, per le strutture ospedaliere pubbliche, del Codice 89.09 - Osservazione Breve Intensiva;

4) di prevedere che venga effettuata una valutazione dell'andamento delle attività entro il 31 dicembre 2005;

5) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

Linee di indirizzo regionali sulle attività di Osservazione Breve Intensiva

Premessa

L'andamento degli accessi alle strutture di Pronto Soccorso e la necessità di sviluppare percorsi clinico diagnostici che mirino a garantire il miglior livello di appropriatezza delle attività di ricovero indicano la necessità di definire e formalizzare quell'insieme di attività, già largamente attuata nei paesi occidentali e nella pratica clinica anche nel nostro paese e nella nostra regione, relative alla osservazione dei pazienti che accedono in forma non programmata alle strutture di ricovero.

Questo insieme di attività vengono definite in diversi modi, Osservazione Temporanea, Osservazione Breve Intensiva: in questo documento sarà utilizzata la definizione di Osservazione Breve Intensiva (OBI).

Osservazione Breve Intensiva, razionale e caratteristiche

La efficacia di tale soluzione organizzativa nel rendere più appropriata la attività di ricovero, per la parte che si origina da accessi non programmati degli utenti alle strutture ospedaliere, si basa sulla possibilità, per gli operatori delle strutture di Pronto Soccorso, di utilizzare in forma concentrata nel tempo appropriati strumenti diagnostici e terapeutici, nell'ambito di linee guida condivise, e di osservare, nel breve periodo, la evoluzione del quadro clinico del paziente, prima di decidere circa la necessità del ricovero nei casi in cui questa non risulti già evidente dal quadro di presentazione al Pronto Soccorso del paziente.

La possibilità di giungere ad una definizione diagnostica sulle necessità di ricovero o di dimissione sicura si realizza nella maggioranza dei pazienti che accedono al Pronto Soccorso in un breve tempo, ma in una percentuale di casi variabile tra il 3 e l'8% è necessario sviluppare un iter diagnostico, terapeutico e di osservazione per giungere alla decisione.

Le esperienze realizzate in molti paesi occidentali confermano come la attività di OBI, che precede la decisione del ricovero o della dimissione, sia caratterizzata da alti livelli di efficacia nel prevenire ricoveri non necessari.

In particolar modo le esperienze nord americane sulla gestione in aree di osservazione per tempi contenuti dei pazienti con dolore toracico ha consentito una significativa riduzione delle dimissioni per infarto miocardico acuto dall'8% allo 0,5% e contemporaneamente una considerevole riduzione dei costi in riferimento alla maggiore appropriatezza dei ricoveri.

L'attività di OBI offre un fondamentale contributo nel migliorare la sicurezza e l'efficacia delle attività di Pronto Soccorso sia per il personale che vi opera, che per i pazienti e per la struttura erogante garantendo un miglioramento della qualità delle cure in funzione del tempo dedicato all'osservazione e del trattamento dei quadri a complessità moderata. Tali quadri rappresentano il campo di applicazione prevalente della OBI e sono costituiti da quelle situazioni che necessitano di un iter clinico, diagnostico e terapeutico di norma non inferiore alle 6 ore o superiore alle 24 ore. Indicativamente i più significativi qua-

dri che possono essere adeguatamente affrontati in Osservazione Breve Intensiva in soggetti adulti sono riferibili a sintomatologie quali dolore toracico, dolore addominale, epigastralgia, aritmia angina, vertigine dispepsia, ipertensione cefalea, urgenze psichiatriche, reazione allergica, lombalgia, traumi, intossicazioni, anemia, o inquadrabili in entità nosografiche quali sincope, lipotimia, scompenso cardiaco, BPCO, asma, diabete, polmonite, gastroenterite acuta, colica renale, trombosi venosa profonda, TIA, cellulite, alterazioni metaboliche acute, infezioni vie urinarie.

Rispetto a tali tipologie può essere considerata congrua una percentuale di episodi che i concludano senza il ricovero del paziente superiore al 70%.

L'attività di OBI è caratterizzata da un'alta intensità di cure intesa come impegno di personale, accertamenti diagnostici e strategie terapeutiche che vengono ad essa applicate. Essa si configura come un "pacchetto" di attività che comprendono, oltre all'attività di osservazione medica ed infermieristica vera e propria, un insieme di prestazioni sia di natura terapeutica, frequentemente non contemplate dal nomenclatore tariffario della specialistica ambulatoriale, sia di natura diagnostica, perlopiù incluse nel nomenclatore stesso.

Valorizzazione economica

Il percorso del paziente che accede al Pronto Soccorso può afferire ad una delle tre seguenti tipologie:

- 1) valutazione e dimissione rapida, per i pazienti a bassa intensità, con o senza necessità di esecuzione di accertamenti diagnostico-terapeutici;
- 2) attivazione di OBI per i pazienti che necessitano di approfondimenti diagnostico-terapeutici e di tempo al fine di valutare le reali necessità di ricovero o di dimissione sicura;
- 3) ricovero del paziente sia immediato dopo la visita di Pronto Soccorso che dopo un periodo di OBI.

I pazienti di cui al punto 1) seguiranno le attuali modalità di remunerazione derivanti dalla valorizzazione delle prestazioni come da nomenclatore tariffario della attività specialistica ambulatoriale

Per i pazienti di cui al punto 2), al fine di giungere ad una corretta valorizzazione economica del pacchetto di attività, si ritiene di prevedere per le prestazioni di OBI una tariffa omnicomprensiva pari Euro 220.

Nei pazienti di cui al punto 3), che verranno ricoverati dopo la visita di PS o dopo il periodo di OBI, la tariffazione di tutte le prestazioni è ricompresa in quella prevista per l'episodio di ricovero.

Il tempo di permanenza in OBI deve essere conteggiato dall'ingresso del paziente in OBI: nel caso di ricovero dopo un periodo di OBI. L'inizio del ricovero coinciderà con il termine dell'OBI. Relativamente agli eventuali ricoveri medici di un giorno che seguiranno gli episodi di OBI, si raccomanda alle Aziende una attenta valutazione dei medesimi.

La succitata modalità di valorizzazione potrà essere realizzata attraverso la segnalazione nel flusso ASA dei casi sottoposti ad OBI con il Codice prestazione 89.09 – Osservazione Breve Intensiva. In tutti tali casi sarebbe assolutamente necessario compilare correttamente il campo diagnosi del flusso ASA al fine di collegare i dati di attività alla tipologia di casistica trattata.

La diagnosi da codificare è quella relativa all'aspetto prevalente affrontato nel corso della attività di OBI: formulato come diagnosi nei casi in cui ad una diagnosi si addivenga, o come segno o sintomo nel caso in cui ciò non accada.

L'attività di OBI può essere espletata sia nell'Unità Operativa di Pronto Soccorso e di Medicina d'Urgenza che in altre

come ad esempio la Pediatria e la Ostetricia e Ginecologia, caratterizzate dalla possibilità decisionale di ricovero e dal fatto di aver dimostrato una particolare efficacia nel prevenire ricoveri inappropriati, qualora effettuino attività di accettazione in emergenza-urgenza.

Come già esplicitato nelle premesse, le presenti indicazioni si inseriscono su una realtà regionale che ha già visto lo svilupparsi di attività di OBI nella maggior parte delle strutture di Pronto Soccorso. Si ritiene utile che vengano condivisi alcuni indicatori da parte di tutte le Aziende idonei a misurare il corretto utilizzo dell'OBI:

- percentuale dei pazienti inseriti in OBI rispetto al totale degli accessi al PS Generale (standard 3-8%);
- percentuale di dimessi dopo il periodo di osservazione in OBI sul totale dei pazienti osservati (standard > del 60%);
- tempi medi di durata dell'osservazione (di norma > di 6 ore e < a 24 ore).

Flussi informativi

Allo stato attuale si ritiene di attivare un flusso aggregato a cadenza semestrale che rilevi, per ciascuno stabilimento e per ciascuna struttura che svolga attività di accettazione in emergenza-urgenza ed effettui attività di OBI, il numero totale degli accessi, il numero di accessi per i quali sia stata attivata OBI, il numero di OBI esitate in ricovero, la durata media delle OBI.

Tali informazioni dovranno essere inviate da ciascuna Azienda entro il 30 agosto per il primo semestre di ciascun anno ed entro il 28 febbraio dell'anno successivo per il secondo semestre al Servizio Presidi ospedalieri della Direzione generale Sanità e Politiche sociali.

Oltre a tale flusso aggregato si prevede la rilevazione routinaria delle attività di OBI attraverso i flussi correnti, Assistenza Specialistica Ambulatoriale (ASA) e Scheda di Dimissione Ospedaliera (SDO), secondo quanto di seguito esplicitato.

Relativamente al flusso ASA

Per l'OBI dovrà essere compilato il campo "modalità d'accesso" con modalità "10 = Osservazione breve intensiva" che viene appositamente inserita in modo da poter individuare da subito una scheda OBI.

L'OBI sarà identificato anche il Codice prestazione 89.09 – Osservazione Breve Intensiva, e relativa tariffa che costituirà integrazione del nomenclatore regionale.

Al fine di avere il quadro esaustivo delle prestazioni erogate in OBI, nella compilazione delle Tabelle B relative alle singole prestazioni del flusso ASA, si dovrà inserire in una Tabella B il nuovo codice di prestazione e la relativa tariffa; ed una tabella B per ogni prestazione erogata, con importo valorizzato uguale a 0. Si ricorda che l'importo Ticket deve essere valorizzato sempre a 0.

Ai fini di permettere una valutazione completa delle attività si ritiene, per questa casistica, di riportare, obbligatoriamente, la diagnosi utilizzando il campo "Quesito diagnostico del medico prescrittore" secondo il sistema di classificazione ICD IX CM – 2002. La diagnosi da riportare è quella determinata al termine dell'episodio di OBI. Tale campo va compilato per la sola Tabella B contenente il nuovo codice di prestazione che identifica l'OBI.

Relativamente al flusso SDO

Il campo "Tipo di ricovero" dovrà essere codificato con il valore 5 "ricovero d'urgenza con OBI": tale voce costituisce integrazione alla Circolare 4/2002 e sarà inserito nella Circolare Norme per la gestione della Scheda di dimissione ospedaliera – Anno 2005.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 gennaio 2005, n. 25

Inserimento della "Sensibilità Chimica Multipla" (MCS) nell'elenco delle malattie rare di cui al DM 279/01, individuazione del relativo centro di riferimento e altri provvedimenti in materia di malattie rare

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la propria delibera n. 160 del 2/2/2004 di istituzione della rete regionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie rare, ai sensi del DM n. 279 del 18/5/2001, nella quale si prevede la costituzione di un Gruppo tecnico regionale per le malattie rare;
- la determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche sociali n. 8620 del 28/6/2004 di istituzione del Gruppo tecnico per le malattie rare;

considerato che il Gruppo tecnico, tra i propri compiti istituzionali, annovera la possibilità di effettuare valutazioni tecniche relative all'inserimento di ulteriori patologie nell'elenco delle malattie e dei gruppi di malattie rare di cui al DM 279/01;

visto che nella seduta del 22 novembre 2004 – il cui verbale è conservato agli atti del competente Servizio Presidi ospedalieri – i componenti del Gruppo tecnico hanno affrontato il tema della Sensibilità Chimica Multipla (MCS), convenendo sul fatto che la sua bassa incidenza la qualifica quale malattia rara, e che la complessità del quadro clinico, il coinvolgimento multiorgano e la cronicità che la caratterizzano giustificano la necessità di inserirla fra le patologie diagnosticabili e curabili presso i Presidi a tale scopo identificati della rete regionale per le malattie rare;

considerato:

- che è stata effettuata un'indagine – i cui risultati sono conservati agli atti del competente Servizio Presidi ospedalieri – relativa alle potenzialità diagnostiche, terapeutiche e di presa in carico complessiva del paziente con Sensibilità Chimica Multipla presso tutte le Aziende sanitarie della regione, dalla quale è risultato che le maggiori competenze nonché la casistica più numerosa siano riscontrabili nell'Azienda Ospedaliera di Bologna;
- che il Gruppo, inoltre, effettua valutazioni tecniche sulle proposte delle Aziende sanitarie relative all'erogazione a carico del Sistema sanitario regionale di prestazioni o farmaci – previsti nei singoli Piani terapeutici personalizzati – non riconducibili ai LEA;

visto che nella seduta del 22 novembre 2004 i componenti del Gruppo tecnico hanno evidenziato che si possono distinguere due fattispecie relative alle richieste di autorizzazione che provengono dalle Aziende: richieste di prestazioni/farmaci non inclusi nei LEA che – in base alle evidenze di efficacia terapeutica – possono essere autorizzate per tutti gli assistiti affetti dalla specifica patologia, e richieste di prestazioni/farmaci non inclusi nei LEA che – per specifiche motivazioni – possono essere autorizzate esclusivamente per lo specifico paziente per il quale viene fatta richiesta;

ritenuto – per quanto sopra espresso – di prevedere due distinte modalità autorizzatorie:

- autorizzazione alla erogazione di prestazioni o farmaci non riconducibili ai LEA valida per tutti gli assistiti portatori della specifica patologia, da effettuarsi attraverso atto deliberativo;
- autorizzazione alla erogazione di prestazioni o farmaci non riconducibili ai LEA valida per il singolo assistito, non generalizzabile ad altri assistiti portatori della medesima patologia, da effettuarsi attraverso lettera del Direttore generale Sanità e Politiche sociali;

considerato:

- che nella medesima seduta i componenti del Gruppo tecnico hanno concordato, sulla base di studi clinici controllati con placebo e delle attuali evidenze scientifiche e cliniche, che la somministrazione di Tocoferolo (Vitamina E) rappresenta un efficace presidio terapeutico nei pazienti portatori di Sclerosi Laterale Amiotrofica (codice di patologia del DM 279/01 RF0100);
- che l'attività antiossidante della Vitamina E è nettamente potenziata dall'associazione con Acido Ascorbico (Vitamina C), e risulta efficace nel ritardo della progressione dei deficit motori legati alla malattia di cui sopra, e di conseguenza della disabilità;

visto che i pareri espressi dal Gruppo tecnico per le malattie rare sono stati ritenuti coerenti con i concetti generali espressi nella delibera di Giunta regionale 160/04 sopra citata;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dr. Franco Rossi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

acquisito il parere favorevole della Commissione consiliare Sanità e Politiche sociali nella seduta del 12/1/2005;

su proposta dell'Assessore alla Sanità

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di inserire la patologia "Sensibilità Chimica Multipla", anche definita "MCS" nell'elenco delle patologie e gruppi di malattie di cui al DM 279/01, garantendone l'esenzione dalla partecipazione al costo per le correlate prestazioni di assistenza sanitaria;

2) di individuare quale Presidio accreditato per la diagnosi e terapia della Sensibilità Chimica Multipla l'Azienda Ospedaliera di Bologna;

3) di garantire a tutti i pazienti portatori di Sclerosi Laterale Amiotrofica (codice di patologia del DM 279/01 RF0100) la somministrazione degli antiossidanti Tocoferolo (Vitamina E) e Acido Ascorbico (Vitamina C) in esenzione dalla partecipazione al costo;

4) di stabilire che il Direttore generale Sanità e Politiche sociali – sulla base del parere del Gruppo tecnico regionale per le malattie rare – rilasci l'autorizzazione alle Aziende sanitarie per erogazione di farmaci non riconducibili ai LEA agli assistiti con specifiche situazioni cliniche;

5) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 gennaio 2005, n. 27

Approvazione modifica statuto dell'Opera Pia Alfredo Baccarini di Russi (RA)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

- di approvare la modifica dello statuto dell'Opera Pia Alfredo Baccarini di Russi (RA), deliberata dal Consiglio di amministrazione con atto n. 58 del 22 ottobre 2004;

- di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 gennaio 2005, n. 58

L.R. 9/00 e R.R. 6/01. Stralcio al programma di acquisizione di beni e servizi del Servizio di Protezione civile nell'ambito della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- la L.R. 25 febbraio 2000, n. 9 "Disposizioni in materia di forniture e servizi" che disciplina l'affidamento dei servizi e delle forniture di beni da parte della Regione Emilia-Romagna dispone all'art. 4 che le Amministrazioni aggiudicatrici programmino lo svolgimento dell'attività contrattuale, individuando le esigenze da soddisfare, gli obiettivi che si intendono perseguire nel corso dell'esercizio e le risorse finanziarie necessarie;
- il R.R. 14 marzo 2001, n. 6 "Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per il funzionamento delle casse economiche" all'art. 2 assegna alle Direzioni generali la formulazione dei programmi relativi all'attività contrattuale da realizzare con fondi di settore, nel corso dell'esercizio finanziario; considerato:
 - che con propria deliberazione n. 1483 del 28 luglio 2003, è stato approvato il progetto di legge regionale recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile", che prevede una riorganizzazione delle strutture regionali competenti in materia di protezione civile e il trasferimento, tra l'altro, delle competenze attualmente attribuite al Servizio Protezione civile nell'ambito della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, all'Agenzia regionale di Protezione civile, qualificata come nuovo soggetto dotato di particolare autonomia sotto il profilo amministrativo, organizzativo, tecnico, operativo e gestionale;
 - che in considerazione dell'avvio di tale processo riformatore il Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, ha inteso attribuire al Servizio Protezione civile un particolare ambito di autonomia operativa e gestionale, delegando, con determinazione n. 8519 del 16 luglio 2003, successivamente reiterata con determinazione n. 8989 del 5 luglio 2004, al Responsabile del medesimo Servizio le funzioni di competenza del Direttore generale afferenti la materia della protezione civile, ivi compresi il parere di regolarità amministrativa sugli atti degli organi politici e le procedure per l'acquisizione di beni e servizi strumentali alle attività di protezione civile, ad eccezione delle funzioni trasversali afferenti alle materie dell'organizzazione e personale e del bilancio ovvero che comportino scelte all'interno di budget assegnati alla Direzione generale;

tenuto conto delle situazioni di emergenza già verificatesi sia sul territorio regionale, a seguito del gravissimo incidente ferroviario verificatosi in prossimità della stazione di Bologna-Crevalcore in data 7 gennaio 2005, che in ambito internazionale, a seguito del disastroso terremoto e del conseguente maremoto che hanno sconvolto numerosi Paesi affacciati sull'Oceano Indiano in data 26 dicembre 2004 e considerato che, per fronteggiare tali eventi con azioni dirette, oltre che per assicurare la piena prontezza operativa delle strutture regionali di protezione civile per ogni eventuale richiesta proveniente dagli organismi nazionali e accolta dalla Giunta regionale;

considerato quindi che si rende necessario procedere con massima tempestività ad una prima programmazione delle spese per l'acquisizione di beni e servizi relativi all'esercizio finanziario 2005 con riferimento al Servizio Protezione civile, limitatamente alle eventuali procedure in economia che dovessero essere poste in essere anche per far fronte alle citate situazioni di emergenza ovvero ad altre e distinte che potessero verificarsi e che, pertanto, alla luce dell'atto di delega sopraccitato e in

ottemperanza alla normativa vigente, l'Agenzia regionale di Protezione civile ha predisposto il programma per l'acquisizione di beni e servizi di contenuto non standardizzato riferito all'esercizio finanziario 2005, riprodotto in allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

ritenuto di riportare nel programma allegato con riferimento ad ogni capitolo di spesa, gli obiettivi, le attività e l'ammontare delle risorse finanziarie attribuite, come previsto all'art. 2, comma 1 del R.R. 6/01 limitatamente alle spese in economia;

visto:

- che in data 23 dicembre 2004 è stata approvata la L.R. n. 27, recante "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione 177/04;
- che in data 22 dicembre 2003 è stata approvata la L.R. n. 28, recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione 177/04;

ritenuto altresì che il presente atto debba essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 9/00, così come richiamato all'art. 2, comma 4 del R.R. 6/01;

dato atto che:

- all'assunzione delle obbligazioni giuridiche e dei relativi impegni contabili, contenuti entro i limiti degli importi programmati, a valere sui pertinenti capitoli di spesa del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, per l'attuazione delle iniziative di cui all'oggetto provvederanno con propri atti formali i Dirigenti competenti, in conformità alla normativa regionale vigente;
- per quanto attiene l'acquisizione di beni e servizi con procedure in economia di cui alla presente deliberazione, come disciplinate dall'art. 16 della L.R. 9/00 e dall'art. 16 e seguenti del R.R. 6/01, per cui sono fissati i tetti di spesa nell'allegato al presente atto, ai pagamenti delle spese autorizzate a seguito della presente deliberazione provvederà la Cassa economica centrale, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, a ciò delegato dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, con determinazione n. 8519 del 16 luglio 2003 recante "Delega di funzioni in materia di protezione civile" ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione della Giunta regionale 447/03, prorogata con determinazione n. 8989 del 5 luglio 2004;
- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti, ai sensi della propria deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore "Difesa del suolo e della costa. Protezione civile";

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) ai sensi della L.R. 9/00 e del R.R. 6/01 di approvare, per le ragioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, uno stralcio al programma di acquisizione di beni e servizi del Servizio Protezione civile per l'acquisizione di beni e servizi per l'esercizio finanziario 2005, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo alle sole procedure in economia e dettagliato in obiettivi, attività e risorse attribuite;

2) di dare atto che l'importo complessivo delle attività pre-

viste nel programma allegato alla presente deliberazione risulta ricompreso nelle disponibilità del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005, come dettagliato nell'allegato programma;

3) di dare atto che all'attuazione delle iniziative di spesa oggetto del presente provvedimento, all'assunzione delle obbligazioni giuridiche e dei relativi impegni contabili, provvederanno i Dirigenti competenti con propri atti formali, in conformità alla normativa regionale contabile vigente;

4) di dare atto altresì che per quanto attiene l'acquisizione di beni e servizi di cui alla presente deliberazione con procedure in economia, di cui all'art. 16 della L.R. 9/00 ed all'art. 16 e seguenti del R.R. 6/01, per cui sono fissati i tetti di spesa nell'allegato al presente atto, ai pagamenti delle spese autorizzate a seguito della presente deliberazione provvederà la Cassa economale centrale, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;

5) di pubblicare il presente atto di programma nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 9/00, così come richiamato all'art. 2, comma 4 del R.R. 6/01.

Stralcio al programma di acquisizione di beni e servizi del Servizio di Protezione civile per l'esercizio finanziario 2005 (L.R. 9/00 – R.R. 6/01)

Elenco A

UPB 1.4.4.2.17100 – Interventi in materia di Protezione civile
Capitolo 47103 – Spese per le attività di protezione civile come definite dall'articolo 3 della L.R. 45/95 svolte direttamente o in convenzione (art. 3, 16 L.R. 19/4/1995, n. 45)

Allo scopo di implementare le attività del sistema regionale di Protezione civile in materia di comunicazione istituzionale ed informazione alla popolazione relativamente alle situazioni di rischio ed alle connesse misure di intervento predisposte dalla Regione in concorso con gli altri soggetti istituzionali interessati si prevedono le seguenti attività:

1. Spese in economia – Euro 10.000,00

Al fine di assicurare l'efficace utilizzo del complesso delle potenzialità dei sistemi di rilevamento e monitoraggio del territorio e dei rischi di protezione civile, nonché il più intenso sfruttamento delle risorse hardware e software già in dotazione per la gestione delle attività di protezione civile mediante l'approvvigionamento di integrazioni dei sistemi ovvero di idonei supporti formativi si prevedono le seguenti attività:

2. Spese in economia: Euro 10.000,00

Totale Euro 20.000,00

Elenco B

UPB 1.4.4.3.17400 – Interventi in materia di protezione civile

Capitolo 47105 – Spese per l'acquisto di impianti e attrezzature per l'organizzazione del sistema di protezione civile (art. 15 e 16, L.R. 19 aprile 1995, n. 45)

Allo scopo di potenziare le attrezzature specialistiche già in dotazione per garantire la pronta disponibilità e l'impiego nelle fasi dell'emergenza anche a supporto delle strutture regionali e locali di protezione civile (art. 16, L.R. 45/95), si prevedono le seguenti attività:

1. Spese in economia: Euro 100.000,00

Totale: Euro 100.000,00

Elenco C

UPB 1.4.4.2.17100 – Interventi in materia di protezione civile

Capitolo 47116 – Spese per ricerche studi progettazioni e consulenze inerenti l'organizzazione del sistema regionale di protezione civile (L.R. 19 aprile 1995, n. 45)

Allo scopo di assicurare il qualificato aggiornamento tecnico del personale del Servizio Protezione civile si prevede l'acquisizione di supporti documentali tecnico-scientifici, giuridici e specialistici anche multimediali:

Spese in economia: Euro 1.000,00

Totale: Euro 1.000,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 gennaio 2005, n. 64

Riconoscimento, in via sperimentale, di strutture specialistiche per persone dipendenti da sostanze di abuso

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la propria deliberazione n. 1266 del 25 luglio 2000 con la quale sono state determinate in via sperimentale e transitoria le tariffe per gli inserimenti di utenti tossicodipendenti nei programmi specialistici delle strutture attualmente attive, gestite dagli Enti ausiliari, ai sensi della Legge 45/99 e del Provvedimento 5 agosto 1999 successivamente prorogata con deliberazioni n. 1512 del 31 luglio 2001, n. 1368 del 2 agosto 2002 e n. 514 del 28 gennaio 2003;

dato atto che, con propria deliberazione n. 1424 del 19 luglio 2004 si è provveduto a fissare definitivamente le tariffe per le strutture specialistiche di cui alla citata deliberazione 1266/00 e successive integrazioni;

richiamate le proprie deliberazioni n. 1515 del 2 agosto 2002 "Finanziamento di progetti a valere sulla quota del Fondo nazionale di intervento lotta alla droga 2000-2001 trasferita alla Regione"; n. 2826 del 30 dicembre 2003 "Assegnazione finanziamenti per assicurare continuità a progetti sulle tossicodipendenze"; n. 2175 del 10 novembre 2004 "Assegnazione finanziamenti per assicurare continuità a progetti sulle tossicodipendenze",

mediante le quali sono stati finanziati i seguenti progetti sperimentali:

- Progetto sperimentale "Centro diagnosi e terapia breve" gestito dalla Coop. Centofiori di Rimini;
- Progetto sperimentale "Comunità per soggetti alcolodipendenti", gestito dal Centro di Solidarietà l'Orizzonte ONLUS di Parma;

considerato che gli Enti attuatori hanno presentato dettagliate relazioni, conservate agli atti del competente Assessorato, dalle quali si evincono i positivi risultati ad oggi conseguiti e la necessità di dare ulteriore continuità alla sperimentazione di detti progetti;

ritenuto pertanto opportuno riconoscere ai progetti di cui sopra, in via sperimentale, la qualità di strutture specialistiche rientranti nella tipologia "Centro di osservazione e diagnosi" di cui alla citata deliberazione 1266/00 e successive proroghe, attribuendo la relativa tariffa prevista dalla citata deliberazione 1424/04 a far data dall'1 gennaio 2005;

ritenuto di fissare il termine della sperimentazione per il 30 giugno 2006;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Franco Rossi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore alle Politiche sociali. Immigrazione. Progetto giovani. Cooperazione internazionale, Gianlu-

ca Borghi, e dell'Assessore alla Sanità, Giovanni Bissoni

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di riconoscere al progetto "Centro diagnosi e terapia breve" gestito dalla Cooperativa sociale Centofiori di Rimini e al progetto "Comunità per soggetti alcolodipendenti", gestito dal Centro di Solarietà l'Orizzonte ONLUS di Parma, in via sperimentale, la qualità di strutture specialistiche rientranti nella ti-

pologia "Centro di osservazione e diagnosi" di cui alla citata deliberazione 1266/00 e successive proroghe, e di attribuire ai medesimi progetti la relativa tariffa prevista dalla citata deliberazione 1424/04 a far data dall'1 gennaio 2005;

2) di fissare il termine della sperimentazione per il 30 giugno 2006;

3) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 gennaio 2005, n. 66

Nuove direttive ai Comuni in materia di concorso alle spese per il rimpatrio delle salme di cittadini stranieri immigrati

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 24 marzo 2004, n. 5 "Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle LL.RR. 21 febbraio 1990, n. 14 e 12 marzo 2003, n. 2";
- l'art. 5, comma 1, lett. e) della citata L.R. 5/04, che attribuisce ai Comuni la funzione di concorrere alle spese sostenute per il rimpatrio degli stranieri immigrati deceduti le cui famiglie versino in stato di bisogno, secondo modalità previste dai regolamenti comunali;

vista altresì la determinazione del Responsabile del Servizio Sanità pubblica della Regione Emilia-Romagna n. 13871 del 6/10/2004, a cui si rinvia per le definizioni generali in materia, che tra l'altro stabilisce che «in Emilia-Romagna le autorizzazioni al trasporto funebre internazionale (rilascio passaporto mortuario e autorizzazione all'estradizione nei casi dei Paesi diversi da quelli aderenti all'Accordo di Berlino) competono al Comune di decesso»;

dato atto che:

- le norme precedentemente vigenti in materia facevano riferimento alla L.R. n. 14 del 21 febbraio 1990 "Iniziativa regionali in favore dell'emigrazione e dell'immigrazione - Nuove norme per l'istituzione della Consulta regionale dell'emigrazione e dell'immigrazione", così come modificata dalla L.R. 35/95;
- l'art. 5, commi 5 e 7 della stessa L.R. 14/90, tra l'altro, prevedeva l'emanazione, da parte della Giunta regionale, di disposizioni ai Comuni per l'erogazione, a titolo di anticipazione, di contributi per il rimpatrio di salme di immigrati extracomunitari e loro familiari;
- la delibera di Giunta 1964/99 "Disposizioni per l'erogazione di contributi per la traslazione di salme di cittadini stranieri immigrati (art. 5, L.R. 14/90) e modifica delibera di Giunta 2588/92" e la delibera di Giunta 2611/03 Disposizioni per l'erogazione di contributi per la traslazione di salme di cittadini stranieri immigrati (art. 5, LR 14/90). Integrazione delibera di Giunta 1964/99 davano disposizioni per l'erogazione di contributi per la traslazione di salme di cittadini stranieri immigrati;

considerato che:

- l'art. 3, comma 3, lett. f) della citata L.R. 5/04, prevede l'emanazione da parte della Giunta regionale di direttive ai Comuni in materia di concorso alle spese per il rimpatrio di salme di cittadini stranieri immigrati e di loro familiari che versino in stato di bisogno;
- il predetto art. 3, comma 3, lett. f) della L.R. 5/04, pur riprendendo sostanzialmente quanto disposto dall'abrogato art. 5 della L.R. 14/90, rende necessaria una ridefinizione delle procedure relative alla concessione dei contributi e prevede l'emanazione da parte della Giunta regionale di direttive ai Comuni in materia di concorso alle spese per il rimpatrio di

salme di cittadini stranieri immigrati e di loro familiari che versino in stato di bisogno;

ritenuto opportuno, sulla base dell'attività amministrativa fin qui svolta, riconfermare parte delle precedenti disposizioni relative ai criteri per la concessione di contributi per la traslazione di salme di cittadini stranieri immigrati, provvedendo comunque a ridefinire l'entità del concorso alle spese;

ritenuto altresì che, secondo quanto disposto dai citati articoli della L.R. 5/04, il concorso alle spese sostenute per il rimpatrio di stranieri immigrati deceduti sia compito istituzionale delle Amministrazioni comunali e non più una mera anticipazione di somme a cui fare seguire, da parte della Regione Emilia-Romagna, l'erogazione di un rimborso di pari importo;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Franco Rossi, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della citata delibera di Giunta 447/03;

su proposta dell'Assessore alle Politiche sociali. Immigrazione. Progetto giovani. Cooperazione internazionale, Gianluca Borghi;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di emanare ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f) e dell'art. 5, comma 1, lett. e) della L.R. 5/04 le direttive ai Comuni in materia di concorso alle spese per il rimpatrio delle salme di cittadini stranieri immigrati e di loro familiari che versino in stato di bisogno, definendo la relativa procedura nell'allegato parte integrante del presente provvedimento;

2) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

3) di stabilire che la presente direttiva entrerà in vigore dal primo giorno del mese successivo alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

4) di stabilire che per l'applicazione della presente direttiva i Comuni dovranno adottare un apposito regolamento o integrare regolamenti già esistenti;

5) di stabilire che fino all'entrata in vigore della presente direttiva, la Regione Emilia-Romagna rimborserà i contributi concessi dai Comuni, secondo le procedure indicate nelle citate delibere di Giunta 1964/99 e 2611/03 e per un importo massimo pari a Euro 1807,60.

ALLEGATO

Direttiva in materia di concorso alle spese sostenute per il rimpatrio di cittadini stranieri immigrati deceduti (art. 3, comma 1, lett. f) e art. 5, comma 1, lett. e) della L.R. 5/04)

Premessa

Il concorso alle spese oggetto della presente direttiva è compito istituzionale delle Amministrazioni comunali; la procedura è avviata a seguito di specifica istanza da parte dei soggetti indicati nella presente direttiva o, in loro assenza, direttamente dall'Amministrazione competente.

Oggetto del presente provvedimento è il rimpatrio di salme, cadaveri e resti mortali di cittadini stranieri immigrati deceduti, provenienti da Paesi a limitato sviluppo socio-economico, presenti nel territorio regionale a qualunque titolo e che versino in stato di bisogno.

Le spese ammissibili sono tutte quelle riconducibili alla procedura di traslazione di salme, cadaveri e resti mortali di cittadini stranieri immigrati.

Presentazione della domanda ai Comuni

1) La domanda va presentata al Comune di residenza o, in caso di delega di funzioni, anche all'ente destinatario di tale compito.

La residenza della persona deceduta è intesa, ai sensi dell'art. 43 Codice civile, come luogo di dimora abituale, anche in mancanza di registrazione anagrafica.

In caso di mancata registrazione anagrafica, per residenza si intende il domicilio risultante dal permesso di soggiorno.

In assenza di residenza accertata e/o di valido permesso di soggiorno, il Comune in cui è avvenuto il decesso è competente in materia di concessione del contributo.

2) I soggetti che possono presentare domanda sono i seguenti:

- a) i parenti entro il quarto grado della persona deceduta, residenti in Italia o nel Paese d'origine (in tal caso l'istanza può essere anche inoltrata tramite la rappresentanza diplomatica in Italia dello Stato di appartenenza);
- b) gli organismi rappresentativi dei cittadini stranieri immigrati formalmente istituiti presso le Amministrazioni comunali e provinciali dell'Emilia-Romagna (ad es. Forum, Consulte, Consiglieri aggiunti);
- c) le associazioni di cittadini stranieri immigrati non appartenenti all'Unione Europea, iscritte ad albi o registri istituiti ai sensi di legge presso le Amministrazioni locali, regionale o statali;
- d) le associazioni od organizzazioni che svolgono attività a favore degli immigrati e che siano iscritte ad albi o registri istituiti ai sensi di legge presso le Amministrazioni locali, regionale o statali.

In assenza o impossibilità di tali soggetti, il Comune concorre alla spesa per la traslazione della salma, su richiesta di familiari (anche non presenti in Italia) non in grado di farsi carico dell'anticipazione delle spese di traslazione, avvalendosi eventualmente della collaborazione dei soggetti di cui alle precedenti lett. b), c), d).

Condizioni per la concessione del contributo

Le condizioni per la concessione dei contributi sono le seguenti:

- residenza della persona deceduta nel Comune, accertata d'ufficio;
- in assenza della suddetta condizione, luogo di decesso situato nel Comune stesso;
- stato di bisogno della persona deceduta e/o dei familiari richiedenti, definito dal Comune con modalità regolamentari che di norma facciano riferimento ai criteri adottati per l'accertamento di detta condizione per la generalità dei cittadini residenti.

Documentazione

La documentazione da presentare al Comune (in originale o con dichiarazione sostitutiva o tramite autocertificazione, secondo le norme di legge vigenti) è la seguente:

- domanda in carta libera di concessione del contributo;
- documento che attesta la relazione di parentela e giustifica il titolo alla riscossione del contributo;
- nel caso si tratti di una associazione, l'istanza va presentata a firma del presidente o legale rappresentante, allegando (qualora non siano già in possesso dell'Amministrazione comunale) copia dello statuto registrato dell'associazione stessa ed una dichiarazione d'iscrizione agli albi/registri suddetti;
- certificato di morte della persona immigrata, attestante data e luogo del decesso;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che le medesime spese non sono state sostenute da altra istituzione o ente pubblico;
- fattura e/o altra documentazione contabile relativa alle spese preventivate o sostenute per la traslazione della salma.

Entità del concorso alle spese

L'ammontare del concorso alle spese di rimpatrio, è di norma determinato nella misura minima del 50% dell'importo complessivo documentato.

Adempimenti dell'Amministrazione comunale

L'Amministrazione comunale, successivamente all'erogazione del contributo, dovrà inviare all'Assessorato regionale alle Politiche sociali una sintetica nota informativa sulla procedura seguita, indicando la tipologia del soggetto richiedente (famigliari, associazioni, organi di rappresentanza), la nazionalità della persona deceduta, la presenza regolare/irregolare sul territorio nazionale, la somma liquidata.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 gennaio 2005, n. 77

Piano regionale di sviluppo rurale – Misura 2.i – Altre misure forestali Azione 1 – Accertamento economie di spesa annualità 2002 – Azione 2 – Revoca finanziamenti e accertamento economie di spesa da annualità 2002 e 2003. Riassegnazione finanziamenti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di revocare nell'ambito del Piano di sviluppo rurale Misura 2.i – Azione 2 – Annualità 2003, per rinuncia dell'Ente beneficiario, i finanziamenti relativi ai progetti n. 278 e n. 262, riportati nell'Allegato A.1 alla deliberazione della Giunta regionale 197/04 per un importo complessivo di Euro 148.137,97 di cui Euro 118.510,38 (pari all'80%) a carico di UE, Stato e Regione;

2) di recuperare, come riportato nell'allegata Tabella A, parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma di

Euro 284.980,07 di cui Euro 227.984,06 (pari all'80%) a carico di UE, Stato e Regione, derivante dalle economie di spesa dovute ai ribassi d'asta, a seguito della consegna dei lavori dei progetti finanziati di cui all'Azione 2 annualità 2003, così come accertate dalla documentazione pervenuta e conservata agli atti;

3) di recuperare le somme di Euro 17.064,22, di cui Euro 13.651,38 (pari all'80%) a carico di UE, Stato e Regione e di Euro 28.098,61, di cui Euro 22.478,89 (pari all'80%) a carico di UE, Stato e Regione derivanti, rispettivamente, dalle economie di spesa accertate alla chiusura dei lavori inerenti l'Azione 2 e l'Azione 1 – Annualità 2002;

4) di reintegrare, per le motivazioni espresse in premessa, le somme messe a disposizione con la propria deliberazione 2214/04, con Euro 36.315,93;

5) di riassegnare la somma complessiva di Euro 441.964,94, di cui Euro 353.571,95 (pari all'80%) a carico di UE, Stato e Regione, recuperata a seguito delle revoche, economie e reintegrazioni di cui ai precedenti punti, per il finanzia-

mento dei progetti inerenti l'Azione 2 – Annualità 2003, ritenuti ammissibili con la propria deliberazione 197/04, secondo la graduatoria approvata ed il verificato assenso degli Enti beneficiari;

6) di approvare gli importi totali, dei lavori, dell'IVA e delle spese generali dei singoli progetti, nonché gli importi (80%) relativi al contributo assegnato a carico di UE, Stato e Regione, così come di seguito indicati:

(segue allegato fotografato)

Ord. Grad.	Ente beneficiario	Comuni interessati	N. domanda	N. prog.	Importi approvati				
					Importo lavori	Importo Iva	Importo spese generali	Importo totale	Contributo 80%
59	C.M. Alta e Media Valle Reno	Camugnano	0415449484	297b	31.348,14	6.269,63	2.507,85	40.125,62	32.100,50
60	C.M. App. PR est	Tizzano V.Parma	0415449406	285	117.187,49	23.437,50	9.375,00	149.999,99	119.999,99
61	C.M. App. PC	Travo	0415449554	240	28.195,83	5.639,17	2.819,58	36.654,58	29.323,66
62	C.M. Taro e Geno	Berceto	0415449464	269	32.405,32	6.481,06	2.592,43	41.478,81	33.183,05
63	C.M. Taro e Geno	Tornolo	0415449441	253	54.712,77	10.942,55	4.377,02	70.032,35	56.025,88
65	Provincia PR	Parma	0415449565	318	26.304,43	5.260,89	1.999,14	33.564,46	26.851,57
66	C.M. Frignano	Riolunato	0415449543	293	54.525,87	10.905,18	4.678,08	70.109,13	56.087,30
totali					344.679,85	68.935,98	28.349,10	441.964,94	353.571,95

7) di dare atto che gli Enti beneficiari, con propri provvedimenti, approveranno i relativi progetti esecutivi, che dovranno tenere conto anche delle eventuali prescrizioni definite con la sopracitata propria deliberazione 197/04;

8) di stabilire che i termini per la presentazione alla Regione della documentazione comprovante l'inizio dei lavori e quelli per l'ultimazione dei lavori e la rendicontazione delle spese (stato finale) sono fissati rispettivamente al 31 luglio 2005 e al 28 maggio 2006;

9) di dare atto che l'erogazione del contributo da parte dell'Organismo pagatore (AGREA) riconosciuto a livello comunitario per la gestione delle risorse del FEOGA – Sezione Garanzia, sarà effettuata, con le seguenti modalità:

- per stati di avanzamento lavori fino al massimo del 50% del contributo concesso e su richiesta del beneficiario;
- il saldo alla presentazione alla Regione dello stato finale dei lavori da parte del beneficiario, da effettuarsi entro il 28/5/2006;

10) di stabilire che gli Enti beneficiari, contestualmente alla documentazione comprovante l'avanzamento dei lavori e quel-

la comprovante lo stato finale degli stessi dovranno trasmettere gli Allegati H ed I alla domanda a suo tempo presentata, riformulati sulla base dei lavori realmente eseguiti;

11) di stabilire che alla copertura finanziaria della quota di spesa pari al 20% provvedano gli Enti beneficiari, come previsto dalla propria deliberazione 197/04;

12) di dare atto che, a seguito dell'accertamento dei ribassi d'asta, i nuovi importi riconosciuti relativi ai lavori, all'IVA e alle spese generali dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito dell'Azione 2 – Annualità 2003, sono quelli riportati nella allegata Tabella A;

13) di correggere, secondo quanto riportato in premessa, le Tabelle A.2.1 e A.2.2 allegate alla propria deliberazione 2214/04, attribuendo al progetto n. 503 il numero di domanda 0415436693, al progetto n. 504 il numero di domanda 0415436694, al progetto n. 564 il numero di domanda 0415436507 e al progetto n. 565 il numero di domanda 0415436719;

14) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(segue allegato fotografato)

TABELLA A
Azione 2 - Annualità 2002 e 2003 - Economie dovute ai ribassi d'asta

ENTE RICHIEDENTE	Progetto N°	Importo approvato	Importo lavori a base d'asta	Ribasso d'asta	Lavori al netto ribasso d'asta + eventuali oneri per la sicurezza	IVA (20%)	Spese generali	Importo totale	Economia
Provincia Rimini	334	46.219,75	36.109,18	1.263,82	34.845,36	6.969,07	2.888,73	44.703,16	1.516,59
C.M. Appennino Faentino	312	90.000,00	72.200,00	0,00	72.200,00	14.440,00	3.360,00	90.000,00	0,00
C.M. Valle Marecchia	316	79.838,28	61.414,06	4.771,87	57.338,34	11.467,67	5.733,83	74.539,84	5.298,44
Provincia Ferrara	330	102.000,00	82.360,00	11.439,80	72.567,40	14.513,48	1.191,36	88.272,24	13.727,76
C.M. Appennino Cesenate	315	106.000,00	82.815,78	3.677,02	80.594,56	16.118,91	6.621,06	103.334,53	2.665,47
C.M. Valle del Santerno	311	62.800,00	49.844,00	9.968,80	39.875,20	7.975,04	2.987,20	50.837,44	11.962,56
Provincia Forlì-Cesena	333	65.000,00	50.059,80	13.020,55	37.039,25	7.407,85	3.703,93	48.151,03	16.848,97
C.M. Valle del Samoggia	304	43.000,00	33.076,93	363,85	32.713,08	6.542,62	3.271,31	42.527,01	472,99
C.M. App. Reggiano	291	133.900,00	103.001,13	14.858,53	88.142,60	17.628,52	8.814,26	114.585,38	19.314,62
Provincia Reggio Emilia	321	83.022,88	63.863,75	3.812,67	60.051,08	12.010,22	6.005,11	78.066,41	4.956,47
C.M. Appennino Piacentino	235	137.980,82	106.139,09	3.205,40	102.933,69	20.586,74	10.293,37	133.813,80	4.167,02
C.M. Valle del Samoggia	305	18.000,00	13.846,15	186,92	13.659,23	2.731,85	1.365,92	17.757,00	243,00
C.M. Valle del Samoggia	306	80.000,00	61.538,46	2.356,92	59.181,54	11.836,31	5.918,15	76.936,00	3.064,00
C.M. Valli Taro e Ceno	276	41.001,60	32.032,50	160,16	31.872,34	6.374,47	2.562,60	40.809,41	192,19
Provincia Piacenza	317	149.759,82	116.999,86	17.002,09	99.997,77	19.999,55	7.999,82	127.997,14	21.762,68
C.M. Appennino Piacentino	236	75.708,34	58.237,18	34,94	58.202,24	11.640,45	5.820,22	75.662,91	45,43
C.M. Valle del Samoggia	307	63.000,00	48.461,54	581,54	47.880,00	9.576,00	4.788,00	62.244,00	756,00
C.M. Valli Taro e Ceno	270	28.736,69	22.450,54	224,51	22.226,03	4.445,21	1.796,04	28.467,28	269,41
Provincia Forlì-Cesena	332	100.000,00	76.928,76	10.462,31	66.466,45	13.293,29	6.646,65	86.406,39	13.593,61
C.M. Valli Taro e Ceno	274	10.478,64	8.186,44	81,86	8.104,58	1.620,92	654,92	10.360,42	98,22
Provincia Modena	325	143.000,00	104.802,96	29.344,83	80.655,17	16.131,03	8.065,52	104.851,72	38.148,28
C.M. Appennino Modena Est	295	40.000,00	31.250,00	375,00	30.875,00	6.175,00	2.500,00	39.550,00	450,00
C.M. Valle del Samoggia	303	75.000,00	57.692,31	1.575,00	56.117,31	11.223,46	5.611,73	72.952,50	2.047,50
C.M. Appennino Modena Est	296	136.000,00	106.250,00	2.125,00	104.125,00	20.825,00	8.500,00	133.450,00	2.550,00
C.M. Valli Taro e Ceno	277	18.892,16	14.759,50	73,80	14.685,70	2.937,14	1.180,76	18.803,60	88,56
Provincia Parma	320	25.175,60	19.365,84	193,66	19.172,18	3.834,44	1.917,22	24.923,84	251,76

C.M. 5 Valli bolognesi	301	34.733,57	27.135,60	0,00	27.135,60	5.427,12	2.170,85	34.733,57	0,00
C.M. Valli Taro e Ceno	266	148.013,53	115.635,58	1.156,36	114.479,22	22.895,84	9.250,85	146.625,91	1.387,62
C.M. Valli Taro e Ceno	271	61.126,67	47.755,21	238,78	47.516,43	9.503,29	3.820,42	60.840,14	286,53
C.M. Valli Taro e Ceno	272	137.608,28	107.506,46	1.075,06	106.431,40	21.286,28	8.600,52	136.318,20	1.290,08
C.M. del Frignano	292	103.236,58	79.412,75	0,00	79.412,75	15.882,55	7.941,28	103.236,58	0,00
C.M. Valli Nure e Arda	246	130.891,69	104.000,00	52,00	103.948,00	20.789,60	6.091,69	130.829,29	62,40
Provincia Reggio Emilia	324	149.572,77	116.062,36	5.030,14	111.032,22	22.206,44	10.297,94	143.536,60	6.036,17
C.M. App. Forlivese	313	41.986,68	32.802,09	1.082,47	31.719,62	6.343,92	2.537,57	40.601,11	1.385,57
C.M. Parma est	286	52.714,73	41.183,38	5.184,99	35.998,39	7.199,68	3.294,67	46.492,74	6.221,99
C.M. Valle del Tidone	244	149.822,66	115.248,20	1.325,35	113.922,85	22.784,57	11.392,29	148.099,71	1.722,95
C.M. App. Forlivese	314	36.967,17	28.880,60	1.149,45	27.731,15	5.546,23	2.218,49	35.495,87	1.471,30
C.M. Appennino Piacentino	239	78.990,71	60.762,08	60,76	60.701,32	12.140,26	6.070,13	78.911,71	79,00
Provincia Modena	326	78.000,00	57.525,68	7.950,05	52.049,95	10.409,99	5.205,00	67.664,94	10.335,06
C.M. Parma est	280	150.000,00	117.187,50	17.027,34	100.160,16	20.032,03	9.375,00	129.567,19	20.432,81
C.M. App. Reggiano	289	33.920,00	26.500,00	3.400,32	23.099,68	4.619,94	2.120,00	29.839,62	4.080,38
C.M. Parma est	281	150.000,00	117.200,67	16.734,38	100.466,29	20.093,26	9.359,20	129.918,75	20.081,25
Provincia Reggio Emilia	323	7.145,22	5.496,32	0,00	5.496,32	1.099,26	549,63	7.145,22	0,00
C.M. 5 Valli bolognesi	302	90.000,00	69.230,77	5.067,69	64.163,08	12.832,62	6.416,31	83.412,01	6.587,99
C.M. 5 Valli bolognesi	300	46.529,79	36.351,40	0,00	36.351,40	7.270,28	2.908,11	46.529,79	0,00
C.M. Valle Samoggia	308	100.000,00	76.923,08	3.330,77	73.592,31	14.718,46	7.359,23	95.670,00	4.330,00
C.M. Taro e Ceno	268	64.918,85	50.717,85	507,18	50.210,67	10.042,13	4.057,43	64.310,23	608,62
C.M. Taro e Ceno	273	73.628,05	57.521,92	575,22	56.946,70	11.389,34	4.601,75	72.937,79	690,26
C.M. Appennino Piacentino	237	34.703,11	26.694,70	26,69	26.668,01	5.333,60	2.666,80	34.668,41	34,70
C.M. Cinque Valli bolognesi	299	87.672,12	68.493,84	0,00	68.493,84	13.698,77	5.479,51	87.672,12	0,00
Provincia Modena	327	117.565,76	86.435,20	13.812,34	76.622,86	15.324,57	7.662,29	99.609,72	17.956,04
C.M. Parma est	282	84.830,00	66.279,75	6.448,24	59.831,51	11.966,30	5.294,30	77.092,11	7.737,89
C.M. Valle del Samoggia	309	26.000,00	20.000,00	230,00	19.770,00	3.954,00	1.977,00	25.701,00	299,00
Provincia Parma	319	32.063,52	24.656,55	493,13	24.163,42	4.832,68	2.416,34	31.412,44	641,08
Provincia Forlì-Cesena	331	70.000,00	54.687,50	4.982,03	49.705,47	9.941,09	4.375,00	64.021,56	5.978,44
C.M. Alta e Media Valle Reno	297a	103.270,52	80.680,09	0,00	80.680,09	16.136,02	6.454,41	103.270,52	0,00
C.M. App. Parma est	49 M1	4.757,29	3.716,63	0,00	3.716,63	743,33	297,33	4.757,29	0,00
C.M. App. Parma est	56 M1	11.971,20	9.352,50	0,00	9.352,50	1.870,50	748,20	11.971,20	0,00
C.M. App. Parma est	50 M1	3.450,91	2.696,02	0,00	2.696,02	539,20	215,68	3.450,91	0,00

C.M. App. Parma est	52 M1	4.998,85	3.905,35	0,00	3.905,35	781,07	312,43	4.998,85	0,00
C.M. Modena Est	104 M1	9.197,27	7.185,37	0,00	7.185,37	1.437,07	574,83	9.197,27	0,00
C.M. Modena Est	105 M1	10.097,28	7.888,50	0,00	7.888,50	1.577,70	631,08	10.097,28	0,00
C.M. Cinque Valli Bolognesi	114 M1	1.640,08	1.281,31	0,00	1.281,31	256,26	102,50	1.640,08	0,00
Provincia Reggio Emilia	157 M1	2.183,64	1.761,00	0,00	1.761,00	352,20	70,44	2.183,64	0,00
Provincia Ferrara	167 M1	11.440,33	9.533,61	429,01	9.104,60	1.820,92	0,00	10.925,52	514,81
Provincia Ferrara	168 M1	4.865,53	4.054,61	54,61	4.000,00	800,00	0,00	4.800,00	65,53
Provincia Ferrara	169 M1	6.843,13	5.702,61	142,56	5.560,05	1.112,01	0,00	6.672,06	171,07
TOTALE		4.501.862,07	3.489.730,40	228.727,77	3.276.473,14	655.294,62	285.114,21	4.216.882,00	284.980,07

Note

M1 progetti manutenzione 1° anno

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 gennaio 2005, n. 85

Approvazione della convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e la Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati di Bologna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di approvare la convenzione con la "Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati", secondo lo schema allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante, per disciplinare i rapporti che si instaurano tra Regione e Fondazione in ragione dell'utilizzo da parte di quest'ultima, per l'operatività della propria sede, di locali e di beni/servizi propri della Regione, come specificato nell'Allegato A che è parte integrante della presente convenzione, nonché di personale regionale;

2) di dare atto che il rimborso forfettario quantificato in Euro 5.000,00 annui verrà introitato sul Capitolo 04610 "Rimborsi, contributi, proventi diversi", UPB 3.9.6600, parte entrate del bilancio regionale;

3) di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione provvederà, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, il Responsabile del Servizio Promozione e Sviluppo delle poli-

tiche per la sicurezza e della polizia locale;

4) di stabilire che la presente convenzione come indicato nel relativo schema che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, ha la durata di 3 anni a decorrere dalla data di stipulazione della convenzione;

5) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

- fornitura e installazione di arredi, attrezzature, strumentazioni informatiche collegate al server regionale, apparecchiature telefoniche e relativi oneri per la loro manutenzione ed eventuale riparazione;
- uso del fax e degli strumenti di riproduzione di documenti in dotazione al Servizio Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale;
- fornitura di carta, cancelleria ed altro materiale di consumo;
- utilizzo del servizio di smistamento e spedizione della corrispondenza postale;
- ausilio per l'ideazione e la manutenzione del sito web della Fondazione;
- eventuale uso di sale presso le sedi regionali per riunioni e/o convegni eventualmente organizzati dalla Fondazione;
- un posto auto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 gennaio 2005, n. 93

Modifica e integrazione delibere di proposta dichiaratoria eccezionalità piogge persistenti e grandinate periodo febbraio-agosto 2004 che hanno colpito territori delle province di Bologna – Ferrara – Forlì-Cesena – Modena – Parma – Piacenza – Ravenna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di prendere atto di quanto contenuto nei DD.MM. pubblicati nelle Gazzette Ufficiali n. 12 del 17 gennaio 2005 e n. 14 del 19 gennaio 2005 come di seguito indicato:

- DM 7 gennaio 2005 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 12 del 17 gennaio 2005 "Dichiarazione dell'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi verificatisi nella regione Emilia-Romagna, nelle province di Bologna e Ferrara" – Applicazione delle provvidenze di cui all'art. 3, comma 2, lett. a) e b) della Legge 185/92, nel testo modificato dal DL 200/02 convertito dalla Legge 256/02;
- DM 7 gennaio 2005 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 12 del 17 gennaio 2005 "Dichiarazione dell'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi verificatisi nella regione Emilia-Romagna" – Applicazione delle provvidenze di cui all'art. 5, comma 2, lett. a), b) e d) del DLgs 102/04;
- DM 7 gennaio 2005 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 14 del 19 gennaio 2005 "Dichiarazione dell'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi verificatisi nella regione Emilia-Romagna" – Applicazione delle provvidenze di cui all'art. 5, commi 3 e 6 del DLgs 102/04;

2) di adeguare la deliberazione di Giunta regionale 1860/04 nei punti 2.1 e 2.2, relativamente ai territori delimitati per le grandinate del 24 aprile 2004 nella provincia di Bologna e dell'1 maggio 2004 nella provincia di Ferrara, ai principi normativi contenuti nel citato DM del 7 gennaio 2005, prevedendo per tali eventi l'applicazione dei benefici previsti dall'art. 3,

comma 2, lett. a) e b) della Legge 14 febbraio 1992, n. 185, nel testo modificato dal DL 13 settembre 2002, n. 200, convertito dalla Legge 13 novembre 2002, n. 256;

3) di subordinare l'applicazione degli aiuti di cui al precedente punto 2) alla decisione della Commissione UE alla quale sono state notificate le informazioni meteorologiche;

4) di subordinare inoltre l'applicazione degli aiuti a favore degli aventi diritto, alla decisione della Commissione UE sul DLgs 102/04 notificato ai sensi dell'art. 88, paragrafo 3 del Trattato e sulle informazioni meteorologiche, notificate in ottemperanza della decisione della medesima Commissione del 16 dicembre 2003, n. C(2003)4328, riguardante analoghe misure di intervento, relativamente ai seguenti eventi:

- Piogge persistenti del periodo compreso tra il 20 febbraio 2004 ed il 9 maggio 2004
- Applicazione dei benefici previsti dall'art. 5, commi 3 e 6 del DLgs 102/04, come indicato ai punti 2.1, 2.2, 2.3 della deliberazione di Giunta regionale n. 1278 del 28 giugno 2004 ed al punto 1) della deliberazione di Giunta regionale n. 1536 del 30 luglio 2004;
- Grandinate dei giorni 20 giugno 2004 e 27 luglio 2004
 - Applicazione dei benefici previsti dall'art. 5, comma 2, lett. a), b) e d) del DLgs 102/04, come indicato ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 della deliberazione di Giunta regionale n. 1815 del 13 settembre 2004;
- Grandinate dei giorni 2 giugno 2004, 24 luglio 2004 e 3 agosto 2004
 - Applicazione dei benefici previsti dall'art. 5, comma 2, lett. a), b) e d) del DLgs 102/04, come indicato ai punti 2.2.2, 2.2.3, 2.3 della deliberazione di Giunta regionale n. 1860 del 20 settembre 2004;

5) di confermare in 45 giorni, dalla data di pubblicazione del DM di dichiaratoria nella Gazzetta Ufficiale, il termine perentorio per la presentazione agli Enti territoriali competenti, delle domande per la concessione dei benefici previsti;

6) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2005, n. 142

Programma sperimentale di edilizia residenziale pubblica denominata "20.000 abitazioni in affitto" – Attivazione del secondo stralcio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge n. 21 dell'8 febbraio 2001 "Misure per ridurre il disagio abitativo ed interventi per aumentare l'offerta di alloggi in locazione";
- la L.R. n. 24 dell'8 agosto 2001 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo";
- il decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n. 2523 del 27 dicembre 2001 "Programma sperimentale di edilizia residenziale denominato '20.000 abitazioni in affitto'", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 12 luglio 2002, n. 162;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 463 del 6 marzo 2003 "Legge 21/01 e L.R. 24/01: Programma regionale 2003/2004 di interventi pubblici per le politiche abitative. Primo provvedimento";
- la propria deliberazione n. 925 del 26 maggio 2003 "Legge 21/01 e DM 27 dicembre 2001 n. 2523. Approvazione del bando per la selezione delle proposte di intervento da inserire nel piano operativo regionale del programma sperimentale di edilizia residenziale denominato '20.000 abitazioni in affitto'";
- la propria deliberazione n. 1970 del 7 ottobre 2003 "Approvazione del piano operativo regionale del programma sperimentale di edilizia residenziale denominato '20.000 abitazioni in affitto'";
- la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo dell'attività edilizia n. 13511 del 20 ottobre 2003 "DGR 1970/03. Correzione di meri errori materiali";
- la propria deliberazione n. 1534 del 30 luglio 2004 "Riapprovazione graduatoria programma sperimentale 20.000 abitazioni in affitto a seguito dei controlli di cui ai punti 5) e 6) della delibera 1970/03";
- la propria deliberazione n. 2030 dell'11 ottobre 2004 "Rimodulazione programma sperimentale di edilizia residenziale pubblica denominato '20.000 abitazioni in affitto' e localizzazione dei finanziamenti – Approvazione procedure";
- la determinazione del Responsabile del Servizio Politiche abitative n. 15329 del 26 ottobre 2004 "Approvazione modulistica da utilizzare per la gestione degli interventi del Programma sperimentale '20.000 abitazioni in affitto' in attuazione al dispositivo di cui alla delibera della Giunta regionale 925/03;

considerato che la precitata deliberazione 2030/04 demandava ad un successivo atto l'attivazione del secondo stralcio del Programma sperimentale "20.000 abitazioni in affitto" ad avvenuta iscrizione a bilancio delle risorse finanziarie;

vista la Legge 23 dicembre 2004, n. 28;

preso atto che con la delibera 2030/04 è stato stabilito che le risorse necessarie per l'attivazione del secondo stralcio ammontano a Euro 16.416.713,94;

dato atto che le risorse per il finanziamento degli interventi ricompresi nel secondo stralcio del Programma sperimentale "20.000 abitazioni in affitto" sono allocate:

- quanto a Euro 13.511.773,42 sul Cap. 32025 "Contributi in conto capitale per la realizzazione degli interventi nel settore delle politiche abitative (artt. 8 e 11, L.R. 8 agosto 2001, n. 24; artt. 60, 61 comma 2 e 63, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.1.3.12675 del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2005;
- quanto a Euro 2.904.940,52 sul Cap. 32095 "Interventi per la realizzazione di un programma sperimentale di edilizia residenziale denominato '20.000 abitazioni in affitto'. Mutuo con oneri in carico al bilancio dello Stato (Legge 8 febbraio 2001, n. 21 e Legge 23 dicembre 2000, n. 388) di cui all'UPB

1.4.1.3.12725 del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2005;

ritenuto di attivare il secondo stralcio del programma sperimentale "20.000 abitazioni in affitto";

ritenuto inoltre di stabilire:

- che gli interventi localizzati nel secondo stralcio devono pervenire all'inizio dei lavori entro 13 mesi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente atto e entro lo stesso termine il soggetto attuatore deve inviare la documentazione prevista nell'Allegato "B" parte integrante alla deliberazione della Giunta regionale 2030/04, pena la decadenza immediata e automatica dal finanziamento;
- che per le modalità di erogazione del contributo si fa riferimento alle procedure di cui all'Allegato "B" alla citata delibera 2030/04 e per la modulistica alla determinazione n. 15329 del 26/10/2004;
- che eventuali revoche, rinunce od economie di programma derivanti dall'attuazione degli interventi finanziati con il presente provvedimento saranno impiegate tramite scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato "A" Tabelle 1), 2), 3) alla propria deliberazione 1534/04;

ritenuto che si rende necessario estendere al 31/12/2006 la validità della graduatoria di cui sopra in quanto il termine di inizio lavori degli interventi localizzati nel secondo stralcio scadrà successivamente al 31/12/2005;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità, arch. Giovanni De Marchi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

dato atto del visto di riscontro degli equilibri economico finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie dott.ssa Amina Curti ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore alla Programmazione territoriale. Politiche abitative. Riquadrificazione urbana;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di dare avvio al secondo stralcio del Programma sperimentale "20.000 abitazioni in affitto";

2) di dare atto che le risorse necessarie alla attivazione ammontano a complessivi Euro 16.416.713,94 di cui:

- Euro 13.511.773,42 sul Cap. 32025 "Contributi in conto capitale per la realizzazione degli interventi nel settore delle politiche abitative (artt. 8 e 11, L.R. 8 agosto 2001, n. 24; artt. 60, 61 comma 2 e 63, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.1.3.12675 del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2005;
- Euro 2.904.940,52 sul Cap. 32095 "Interventi per la realizzazione di un programma sperimentale di edilizia residenziale denominato '20.000 abitazioni in affitto'. Mutuo con oneri in carico al bilancio dello Stato (Legge 8 febbraio 2001, n. 21 e Legge 23 dicembre 2000, n. 388) di cui all'UPB 1.4.1.3.12725 del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2005;

3) di stabilire, per gli interventi localizzati nel secondo stralcio, in 13 mesi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione il termine di inizio lavori e di invio della documentazione prevista nell'Allegato "B" parte integrante alla citata deliberazione 2030/04, pena la decadenza immediata e automatica dal finanziamento;

4) di dare atto che per le modalità di erogazione del contributo si fa riferimento alle procedure di cui all'Allegato "B" alla citata delibera 2030/04 e per la modulistica alla determinazione n. 15329 del 26/10/2004;

5) di stabilire che eventuali revoche, rinunce od economie di programma derivanti dall'attuazione degli interventi finanziati con il presente provvedimento saranno impiegate tramite scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato "A" Tabelle

1), 2), 3) alla propria deliberazione 1534/04, che viene mantenuta valida fino al 31/12/2006 per le motivazioni espresse nelle premesse parte integrante alla presente deliberazione;

6) di autorizzare il Dirigente competente ad effettuare le modifiche necessarie per la realizzazione degli interventi dovute a errori materiali;

7) di trasmettere la presente deliberazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale per l'Edilizia residenziale e le Politiche abitative;

8) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 24 gennaio 2005, n. 12

Conferimento di un incarico professionale in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ex art. 12, L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione consiliare "Sanità e Politiche sociali" – Renato Delchiappo (proposta n. 11)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto Allegato n. 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ai sigg.:

– sig.ra Cattani Carlotta, nata a Parma il 12 maggio 1979 (*omissis*);

b) di fissare in Euro 4.121,40, al lordo delle ritenute di legge, il compenso spettante all'unità in parola, per l'incarico in oggetto;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1/2/2005 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31/3/2005 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente della Commissione "Sanità e Politiche sociali" – Renato Delchiappo, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata, il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 4.637,95, registrata al n. 121 di impegno sull'UPB 1 – funzione 8 – Cap. 3 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni per le attività delle Strutture speciali" – azione 678 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità previo storno sia di competenza che di cassa dall'UPB 1 – funzione 1 – Capitolo 6 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali del Consiglio regionale" – azione n. 661;

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;

(*omissis*)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 31 gennaio 2005, n. 20

Conferimento di un incarico professionale occasionale, ex art. 12, L.R. 43/01, presso la Segreteria del Presidente della Commissione consiliare "Sanità e Politiche sociali" – Renato Delchiappo (proposta n. 20)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, giusta la richiesta del Presidente della Commissione consiliare "Sanità e Politiche sociali" – Renato Delchiappo, per le motivazioni già espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate, al sottoelencato collaboratore un incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di lavoro autonomo occasionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, come dettagliato e regolato nel contratto Allegato 1) che costituisce parte integrante del presente atto e che contestualmente si approva:

1) sig. Leonardi Emanuele, nato a Parma il 29 luglio 1981, (*omissis*);

b) di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del relativo contratto e che la produzione del lavoro debba avvenire entro il 31 marzo 2005, data di scadenza dell'incarico stesso;

c) di fissare il compenso spettante al collaboratore di cui al punto a) che precede in Euro 1.875,00 al lordo delle ritenute di legge (più Euro 1,29 per bollo);

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato, il contratto di incarico di cui al punto a) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 1.876,29, registrata al n. 142 di impegno sull'UPB 1 – funzione 8 – Cap. 3 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni per le attività delle Strutture speciali" azione 678 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità previo storno sia di competenza che di cassa dall'UPB 1 – funzione 1 – Capitolo 6 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali del Consiglio regionale" – azione n. 661;

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 2 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;

(*omissis*)

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 gennaio 2005, n. 18

Modifica componenti della Consulta regionale dell'emigrazione

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 20 della L.R. n. 5 del 25 marzo 2004, che al III comma modifica la denominazione della Consulta regionale per l'emigrazione e l'immigrazione con Consulta regionale dell'emigrazione;

visto l'art. 22 della L.R. n. 5 del 25 marzo 2004, che al comma 15 definisce la composizione della Consulta regionale dell'emigrazione;

visti i propri decreti n. 58 del 2/3/2001, n. 69 del 14/3/2001 e n. 71 del 17/3/2003 con i quali veniva rinnovata la Consulta regionale sopra citata, definendone la composizione in base alle designazioni degli Enti, Associazioni ed Organizzazioni, nonché alle nomine effettuate dal Consiglio regionale;

vista la nota prot. n. MA0119/em del 19 gennaio 2005 pervenuta dal Patronato INCA/CGIL sede regionale Emilia-Romagna con la quale si chiede la sostituzione del componente Roberto Poli, con il sig. Silvano Candeloro;

vista la nota prot. n. CV0119/em del 19 gennaio 2005 pervenuta dalla CGIL Emilia-Romagna con la quale si chiede la sostituzione del componente Carlo Bacchilega, con il sig. Andrea Lanzi;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Programmi e Intese, Relazioni europee e Cooperazione internazionale, dott. Bruno Molinari, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

decreta:

a) di nominare quale componente della Consulta regionale dell'emigrazione in rappresentanza del Patronato INCA/CGIL sede regionale Emilia-Romagna il sig. Candeloro Silvano in sostituzione del sig. Roberto Poli;

b) di nominare quale componente della Consulta regionale dell'emigrazione in rappresentanza della CGIL Emilia-Romagna il sig. Andrea Lanzi in sostituzione del sig. Carlo Bacchilega;

c) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 gennaio 2005, n. 19

Costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto di assistenza per anziani A. Pallavicino di Busseto (PR)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

il Consiglio di amministrazione dell'Istituto di assistenza per anziani A. Pallavicino di Busseto (Parma) è così costituito a tutto il 31 dicembre 2009:

Brambilla Vittorio
Caffarra Angelo
Catelli Rosa
Ferrari Ferrante
Maffini Corrado

Stellati Maria Antonietta
Usberti Alberto.

Il Consiglio di amministrazione come sopra costituito, provvederà, a norma di statuto, all'elezione del proprio Presidente.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 gennaio 2005, n. 20

Costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Opera Pia S. Maria in Tossignano di Borgo Tossignano (BO)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

il Consiglio di amministrazione dell'Opera Pia S. Maria in Tossignano di Borgo Tossignano (BO) è così costituito a tutto il 31 dicembre 2009:

Bugané Maurizio
Cocchi Mauro
Conti Fulvio
Gamberini Deanna
Marocchi Bruno
Mazzanti Ivan
Monti Bruno
Pozzi Pietro
Salieri Mauro.

Il Consiglio di amministrazione, come sopra costituito, provvederà all'elezione del proprio Presidente.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 gennaio 2005, n. 21

Costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto San Giuseppe di Fanano (MO)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

il Consiglio di amministrazione dell'Istituto San Giuseppe di Fanano (MO) è così costituito a tutto il 31 dicembre 2006:

Felice Michele	Presidente
Benassi Don Luciano	consigliere
Amidei Lino	consigliere
Bruni Don Francesco	consigliere
Nicoletti Giovanni Felice	consigliere.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 gennaio 2005, n. 22

Costituzione del Consiglio di amministrazione della Casa di Riposo per anziani G. Giovannardi e G. Vecchi di Fusignano (RA)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

il Consiglio di amministrazione della Casa di Riposo per

anziani G. Giovannardi e G. Vecchi di Fusignano (RA) è così costituito:

Benedetti Piera
Gallamini Adriano
Guerrini Giovanni
Piombini Giorgio
Visotti Ennio.

Il Consiglio di amministrazione, come sopra costituito, resterà in carica quanto l'Organo comunale che lo ha nominato e provvederà all'elezione del proprio Presidente.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2005, n. 26

Individuazione ex art. 2, lett. b), Legge 225/92 degli eventi calamitosi di rilievo regionale verificatisi nella provincia di Modena nel periodo dal 14 al 16 settembre 2004 e nel periodo dal 30 ottobre al 2 novembre 2004. Termini per segnalazione danni e domande di contributo

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che nel periodo compreso tra il 14 e il 16 settembre 2004 e nel periodo compreso tra il 30 ottobre e il 2 novembre 2004 intense e persistenti piogge si sono abbattute sul territorio della provincia di Modena provocando dissesti idrogeologici e danni diffusi al sistema delle strutture ed infrastrutture pubbliche e private localizzate in diversi comuni della provincia;

visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di Protezione civile", ed in particolare l'art. 2 che, alle lettere a), b) e c) del comma 1, individua e distingue gli eventi calamitosi in ragione anche dell'assetto delle attribuzioni e competenze esercitabili da vari enti ed amministrazioni;
- il DLgs 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59", ed in particolare l'art. 108 che attribuisce alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative all'attuazione di interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) della Legge 225/92, di seguito eventi di livello b);
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001)", ed in particolare l'art. 138, comma 16, che ha istituito il Fondo regionale di Protezione civile - di seguito Fondo - alimentato per il triennio 2001-2003 per finanziare gli interventi delle Regioni, delle Province autonome e degli Enti locali, diretti a fronteggiare le esigenze urgenti per le calamità naturali di livello b) di cui all'art. 108 del DLgs 112/98, nonché per potenziare il sistema di protezione civile delle Regioni e degli Enti locali;
- il DL 7 settembre 2001, n. 343, convertito nella Legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- il DL 24 dicembre 2003, n. 355, convertito nella Legge 27 febbraio 2004, n. 47 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", ed in particolare l'art. 23-septies, ai sensi del quale per l'anno 2004 il Fondo di cui all'art. 138, comma 16 della citata Legge 388/00 è alimentato esclusivamente da un contributo dello Stato;
- la L.R. 18 aprile 1995, n. 45 "Disciplina delle attività e degli interventi della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione civile";

richiamata la deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2004, n. 1565 "Procedure per la gestione del Fondo regionale di protezione civile. Art. 138, comma 16 della Legge 388/00. Approvazione delle direttive e relativa modulistica in ordine alla concessione ed erogazione di finanziamenti e contributi al settore pubblico e privato danneggiati da eventi calamitosi di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) della Legge 225/92" pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 119 del 24 agosto 2004, ai sensi della quale:

- al verificarsi di un evento calamitoso, ciascun Comune interessato dell'Emilia-Romagna provvede a darne comunicazione al Presidente della Provincia di riferimento e al Presidente della Regione oltre che alle strutture organizzative delle stesse Amministrazioni, competenti in materia di protezione civile, ed a richiedere, ove l'evento possa presumibilmente qualificarsi di livello b) e sentita la Provincia di riferimento, appositi sopralluoghi in sito;
- il Presidente della Giunta regionale, ove ravvisi la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 2, comma 1, lett. b) della Legge 225/92 e dalle altre norme connesse (art. 138, comma 16, Legge 388/00; art. 108, DLgs 112/98) adotta apposito atto da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna con il quale l'evento calamitoso, in esito ai sopralluoghi tecnici eseguiti nel territorio dei comuni colpiti, viene dichiarato di rilievo regionale in attuazione delle medesime norme;

preso atto, come da verbali acquisiti agli atti del Servizio regionale Protezione civile:

- che, nel periodo compreso tra il 28 settembre e il 16 dicembre 2004, nei comuni, in provincia di Modena, colpiti dai due eventi descritti in premessa sono stati eseguiti appositi sopralluoghi dal nucleo di valutazione composto da funzionari e/o collaboratori assegnati alle strutture tecniche della Regione, della Provincia di Modena e del Comune interessato;
- che i comuni che hanno subito dissesti idrogeologici e danni diffusi sul proprio territorio in conseguenza delle piogge intense registratesi nel periodo compreso tra il 14 e il 16 settembre 2004 risultano essere: Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Guiglia, Montecreto, Montefiorino, Montese, Pievepelago, Polinago, Prignano sul Secchia, Sestola e Zocca;
- che i comuni che hanno subito dissesti idrogeologici e danni diffusi sul proprio territorio in conseguenza delle piogge intense registratesi nel periodo compreso tra il 30 ottobre e il 2 novembre 2004 risultano essere: Fanano, Lama Mocogno, Montecreto, Montese, Palagano, Polinago, Riolunato, Serramazzoni e Sestola;

ritenuto che ricorrano le condizioni previste dall'art. 2, comma 1, lett. b) della Legge 225/92 e dalle altre norme connesse e di dichiarare, pertanto, di rilievo regionale gli eventi in parola;

dato atto:

- che la Provincia di Modena dovrà trasmettere alla Regione Emilia-Romagna, secondo un ordine di priorità concordato con i Comuni interessati, un elenco elaborato in raccordo con il Servizio Tecnico di Bacino territorialmente competente, contenente le proposte di interventi di ripristino delle opere, strutture ed infrastrutture pubbliche, di interesse o di fruizione pubblica danneggiate da tali eventi, di seguito denominati interventi nel settore pubblico, avendo cura di indicare il finanziamento necessario per ciascuno degli interventi proposti ed i relativi enti attuatori, nonché di riportare, nella colonna Ente attuatore, il riferimento alla L.R. 22/00 per le eventuali proposte di interventi di competenza regionale ovvero di pertinenza della Direzione generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa la cui realizzazione si ritenga di affidare agli enti specificati all'art. 9 della citata legge regionale;
- che il quadro di priorità degli interventi proposti dovrà fare riferimento sia agli eventi di cui al presente atto, sia agli eventi, individuati nell'Allegato 1 al proprio decreto 356/04, che hanno interessato gli stessi o altri comuni della provincia di Modena;

- che tali proposte saranno esaminate in un tavolo istituzionale tra i rappresentanti della Provincia di Modena e dell'Amministrazione regionale, oltre che delle Province interessate dagli eventi di cui all'Allegato 1 al proprio decreto 356/04, e che gli interventi assentiti e da realizzarsi saranno specificatamente indicati in un apposito piano da approvarsi con atto dell'Assessore regionale alla Difesa del suolo, della costa. Protezione civile;

ritenuto di stabilire che il tavolo istituzionale sia preceduto da un tavolo tecnico composto da rappresentanti delle competenti strutture organizzative regionali (Servizio Protezione civile, con funzione di coordinamento, Servizio Difesa del suolo e bonifica, Servizi Tecnici di Bacino territorialmente competenti) e rappresentanti delle competenti strutture organizzative della Provincia di Modena e delle Province interessate dagli eventi di cui al più volte citato Allegato 1 al proprio decreto 356/04, con il compito di esaminare sul piano tecnico il quadro delle priorità degli interventi proposti nonché di verificarne il coordinamento con i programmi degli interventi di difesa del suolo;

dato atto:

- che nel novero degli interventi diretti a fronteggiare le esigenze urgenti per gli eventi di livello b) dichiarati di rilievo regionale possono rientrare, oltre a quelli a favore del settore pubblico, anche gli interventi a sostegno di soggetti privati ed attività produttive danneggiati;
- che per la concessione e l'erogazione dei contributi ai soggetti privati e alle attività produttive danneggiati si applicano le disposizioni della direttiva di cui all'Allegato 2) alla deliberazione della Giunta regionale 1565/04;
- che dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna decorre il termine di 15 giorni, previsto dalla direttiva di cui all'Allegato 2) alla deliberazione della Giunta regionale 1565/04, per la presentazione da parte dei soggetti privati e delle attività produttive danneggiati delle schede di segnalazione dei danni subiti;
- che sempre dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna decorre il termine di 90 giorni, previsto dalla direttiva di cui all'Allegato 2) alla deliberazione della Giunta regionale 1565/04, per la presentazione delle domande di contributo da parte unicamente dei soggetti privati e delle attività produttive danneggiati che abbiano presentato nel termine previsto le schede di segnalazione dei danni subiti;

ritenuto di stabilire che i Comuni colpiti dagli eventi dichiarati di rilievo regionale con il presente atto trasmettano al Servizio regionale Protezione civile, entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di contributo dei soggetti privati e delle attività produttive danneggiati, gli elenchi riepilogativi (ER/P e ER/AP) previsti alla lettera E.1. della Direttiva di cui all'Allegato 2) alla deliberazione della Giunta regionale 1565/04;

richiamata la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Protezione civile, ing. Demetrio Egidi a ciò delegato dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, con determinazione n. 8519 del 16 luglio 2003 prorogata con determinazione n. 8989 del 5 luglio 2004, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

decreta:

per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1) di dichiarare di rilievo regionale gli eventi naturali caratterizzati da intense e persistenti piogge abbattutesi nei periodi e nei comuni, in provincia di Modena, di seguito specificati:

- dal 14 al 16 settembre 2004 nei comuni di: Fanano, Fiumal-

bo, Frassinoro, Guiglia, Montecreto, Montefiorino, Montese, Pievepelago, Polinago, Prignano sul Secchia, Sestola e Zocca;

- dal 30 ottobre al 2 novembre 2004 nei comuni di: Fanano, Lama Mocogno, Montecreto, Montese, Palagano, Polinago, Riolunato, Serramazzone e Sestola;

2) di dare atto:

- che la Provincia di Modena dovrà trasmettere alla Regione Emilia-Romagna, secondo un ordine di priorità, un elenco elaborato in raccordo con il Servizio Tecnico di Bacino territorialmente competente, contenente le proposte di interventi di ripristino delle opere, strutture ed infrastrutture pubbliche, di interesse o di fruizione pubblica danneggiate da tali eventi, di seguito denominati interventi nel settore pubblico, avendo cura di indicare il finanziamento necessario per ciascuno degli interventi proposti ed i relativi enti attuatori, nonché di riportare, nella colonna Ente attuatore, il riferimento alla L.R. 22/00 per le eventuali proposte di interventi di competenza regionale ovvero di pertinenza della Direzione generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa la cui realizzazione si ritenga di affidare agli enti specificati all'art. 9 della citata legge regionale;
- che il quadro di priorità degli interventi proposti dovrà fare riferimento sia agli eventi specificati al precedente punto 1 del presente dispositivo, sia agli eventi individuati nell'Allegato 1 al proprio decreto 356/04 che hanno interessato gli stessi o altri comuni in provincia di Modena;
- che tali proposte saranno esaminate in un tavolo istituzionale tra i rappresentanti della Provincia di Modena e dell'Amministrazione regionale, oltre che delle Province interessate dagli eventi calamitosi di cui all'Allegato 1 al proprio decreto 356/04, e che gli interventi assentiti e da realizzarsi saranno specificatamente indicati in un apposito piano da approvarsi con atto dell'Assessore regionale alla Difesa del suolo, della costa. Protezione civile;

3) di stabilire che il tavolo istituzionale sia preceduto da un tavolo tecnico composto da rappresentanti delle competenti strutture organizzative regionali (Servizio Protezione civile, con funzione di coordinamento, Servizio Difesa del suolo e Bonifica, Servizi Tecnici di Bacino territorialmente competenti) e rappresentanti delle competenti strutture organizzative della Provincia di Modena e delle Province interessate dagli eventi di cui all'Allegato 1 al proprio decreto 356/04, con il compito di esaminare sul piano tecnico il quadro delle priorità degli interventi proposti nonché di verificarne il coordinamento con i programmi degli interventi di difesa del suolo;

4) di dare atto:

- che per la concessione e l'erogazione dei contributi ai soggetti privati e alle attività produttive danneggiati dagli eventi specificati al precedente punto 1 del presente dispositivo si applicano le disposizioni della direttiva di cui all'Allegato 2) alla deliberazione della Giunta regionale 1565/04;
- che dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna decorre il termine di 15 giorni, previsto dalla direttiva di cui all'Allegato 2) alla deliberazione della Giunta regionale 1565/04, per la presentazione da parte dei soggetti privati e delle attività produttive danneggiati delle schede di segnalazione dei danni subiti;
- che sempre dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna decorre il termine di 90 giorni, previsto dalla direttiva di cui all'Allegato 2) alla deliberazione della Giunta regionale 1565/04, per la presentazione delle domande di contributo da parte unicamente dei soggetti privati e delle attività produttive danneggiati che abbiano presentato nel termine previsto le schede di segnalazione dei danni subiti;
- che le schede di segnalazione dei danni e le domande di contributo devono essere presentate ai Comuni specificati al precedente punto 1 del presente dispositivo, nel cui territorio fin dal momento dell'evento calamitoso risulta la residenza anagrafica e la sede legale e/o operativa rispettivamente dei

soggetti privati e delle attività produttive danneggiati;

5) di stabilire che i Comuni specificati al precedente punto 1 del presente dispositivo trasmettano al Servizio regionale Protezione civile, entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di contributo dei soggetti privati e delle attività produttive danneggiati, gli elenchi riepilogativi (ER/P e ER/AP) previsti alla lettera E.1. della direttiva di cui al citato Allegato 2) alla deliberazione della Giunta regionale 1565/04;

6) di dichiarare completata la fase di ricognizione dei comuni dell'Emilia-Romagna colpiti nel corso del 2004 dagli eventi calamitosi di rilievo regionale individuati sia nel presente decreto che nel proprio precedente decreto 356/04;

7) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 31 dicembre 2004, n. 17917

Conferimento di incarico di consulenza al professor Franco Barberi per attività tecniche e scientifiche connesse alle attività di Protezione civile della Regione Emilia-Romagna

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, delle deliberazioni di Giunta regionale 181/02, 124/03 e 1958/03, nonché in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1965 del 6 ottobre 2004 richiamate in premessa, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, l'incarico al prof. Franco Barberi per la consulenza in merito agli oggetti dettagliati nello schema di contratto d'incarico allegato quale parte integrante al presente atto;

2) di stabilire per la consulenza di cui sopra il compenso complessivo pari a Euro 65.000,00 (corrispettivo pari a Euro 52.083,34 + Euro 2.083,33 quale 4% contributo INPS + IVA 20% pari a Euro 10.833,33) al lordo delle ritenute di legge;

3) di stabilire:

- che il corrispettivo sopra indicato è comprensivo di tutte le spese ivi comprese quelle sostenute dal consulente per eventuali sopralluoghi;
- che il rapporto di collaborazione con il prof. Franco Barberi inizierà dalla data di sottoscrizione del contratto, ed avrà termine a conclusione dell'attività da esso prevista, da realizzarsi entro il 31 gennaio 2006, individuata come data congruente con la durata e le scadenze dei processi operativi ed amministrativi connessi con le azioni previste negli ambiti d'attività medesimi;
- che gli studi, le relazioni e relativi elaborati, calcoli e grafici prodotti nell'espletamento dell'incarico, sono di proprietà della Regione Emilia-Romagna, che può utilizzarli a sua discrezione;

4) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà in attuazione delle disposizioni indicate dalla normativa vigente ed in applicazione della delibera della Giunta regionale 447/03;

5) di imputare la spesa complessiva di cui al punto 2), pari a Euro 65.000,00 (IVA 20% compresa) registrata al n. 5383 di impegno sul Capitolo 47100 "Spese per la ricerca, la progettazione e lo studio inerenti l'organizzazione del sistema di Protezione civile in Emilia-Romagna (L.R. 19 aprile 1995, n. 45)", di cui all'UPB 1.4.4.3. 17400 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che alla liquidazione del compenso per l'esperto si provvederà, subordinatamente all'acquisizione dell'autorizzazione di cui all'art. 53 del DLgs 30 marzo 2001, n. 165 da parte dell'Università di appartenenza, secondo quanto previsto dal DLgs 31 marzo 1998, n. 80 e dal relativo Regolamento dell'Ateneo, art. 7, e nel rispetto di quanto previsto all'art. 4 dello schema di contratto d'incarico allegato quale parte integrante del presente atto, ai sensi dell'art. 51 della L.R.

40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 447/03, a presentazione di regolari fatture;

7) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 31 dicembre 2004, n. 19298

Conferimento di incarico professionale all'ing. Sergio Palmieri per lo studio finalizzato alla interconnessione delle strutture territoriali operative del sistema regionale protezione civile con particolare riguardo agli strumenti informatici e telematici ai sensi art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, all'ing. Sergio Palmieri - Via Buferra n. 30/1, Castel di Casio (BO), l'incarico di consulenza per lo studio e il monitoraggio dell'attuazione del programma di realizzazione delle strutture territoriali operative del sistema regionale di protezione civile di cui alle deliberazioni richiamate in premessa, con particolare riguardo agli strumenti informatici ed alla loro interconnessione, provvedendo, ove necessario, a fornire proposte operative per la più efficace ed idonea implementazione del medesimo programma;

2) di regolamentare l'incarico di cui al punto precedente secondo le condizioni esplicitate nello schema di contratto allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto, che qui si approva;

3) di dare atto che l'incarico in parola si configura quale prestazione resa in un rapporto professionale di lavoro autonomo abituale, ai sensi dell'art. 53 del DPR 917/86;

4) di stabilire il compenso lordo da erogare all'ing. Sergio Palmieri in Euro 15.000,00 onnicomprensivo (IVA 20% e Cassa previdenziale 2% comprese), commisurato ad un impegno lavorativo da svolgere entro un anno, al lordo delle ritenute di legge, con decorrenza dalla data di esecutività della presente determinazione;

5) di impegnare la spesa complessiva di Euro 15.000,00, registrata al n. 6028 di impegno sul Capitolo 47100 "Spese per la ricerca, la progettazione e lo studio inerenti l'organizzazione del sistema di protezione civile in Emilia-Romagna (L.R. 19 aprile 1995, n. 45), di cui all'UPB 1.4.4.2. 17400 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, che presenta la necessaria disponibilità, in considerazione del carattere d'investimento rive-

stato dall'attività oggetto dell'incarico affidato con la presente determinazione;

6) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 si provvederà, con propri atti formali ed a presentazione di regolari fatture, alla liquidazione del compenso a favore dell'ing. Sergio Palmieri nel rispetto e secondo le modalità di quanto previsto all'art. 3 del contratto il cui schema è allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

7) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 181/03:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;
- alla pubblicazione, per estratto, della presente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 31 dicembre 2004, n. 19310

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a carattere professionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01. Contratto con l'Università degli Studi di Ferrara – Dipartimento di Scienze della Terra

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 1965/04 richiamate in premessa, all'Università degli Studi di Ferrara – Dipartimento di Scienze della Terra un incarico che ha come obiettivo l'attuazione del progetto CadSeaLand, in particolare la georeferenziazione di foto aeree per la realizzazione della cartografia morfologica dei fondali e per l'analisi morfodinamica delle spiagge della regione Emilia-Romagna, la messa a punto di una metodologia per lo studio del carico di fondo dei fiumi e del trasporto solido litoraneo da sperimentare in un'area campione;

2) di approvare lo schema di contratto parte integrante della presente determinazione, con l'Università degli Studi di Ferrara – Dipartimento di Scienze della Terra relativo all'incarico di cui al punto 1) che precede;

3) di dare atto che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03, e che lo stesso dovrà terminare entro nove mesi dalla data di esecutività del presente provvedimento;

4) di corrispondere all'Università degli Studi di Ferrara – Dipartimento di Scienze della Terra, la somma di Euro 19.500,00 (IVA 20% inclusa), secondo le modalità di cui all'art. 5 del contratto, finalizzato alla realizzazione di quanto disposto al progressivo n. 23 della programmazione di cui alla delibera della Giunta regionale 1965/04, relativamente alla Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa;

5) di impegnare sulla base di quanto indicato al punto 4) che precede, la spesa complessiva di Euro 19.500,00 registrata:

- a) per Euro 9.750,00 con il n. 6001 di impegno, imputandola al Cap. 03896 "Spese per l'attuazione del Progetto CadSeaLand nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB CADSES (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4013 – Contratto del 5/11/2004; Progetto n. 3B005 – Quota U.E." afferente all'UPB 1.2.3.2.3885 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004 che è dotato della necessaria disponibilità;
- b) per Euro 9.750,00 con il n. 6002 di impegno, imputandola sul Cap. 03898 "Spese per l'attuazione del Progetto CadSeaLand nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB CADSES (Legge 183/87 – Contratto del 5/11/2004;

Progetto n. 3B005 – Quota statale" afferente all'UPB 1.2.3.2.3886 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004 che è dotato della necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 447/03 e secondo le modalità indicate nell'art. 5 del contratto d'incarico;

7) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 31 dicembre 2004, n. 19381

Incarico professionale a InterEnergy per predisposizione e valutazione della fattibilità ambientale di interventi finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 454/04, 1965/04 e 2359/04 del 22 novembre 2004 richiamate in premessa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, alla InterEnergy Srl sotto la responsabilità scientifica dell'ing. Alex Sorokin per l'attività di definizione degli indirizzi per la predisposizione e valutazione della fattibilità ambientale di interventi finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili nelle zone costiere dell'Emilia-Romagna con le modalità e i tempi previsti nello schema di contratto allegato e parte integrante della presente, con decorrenza dalla data di esecutività della presente determinazione, e che dovrà terminare entro 2 mesi;

2) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

3) di corrispondere alla InterEnergy Srl la somma complessiva di Euro 6.000,00 (compresa IVA 20%);

4) la corresponsione della somma di cui al punto 3) avverrà in due soluzioni come specificato nello schema di contratto all'art. 3, a presentazione di regolari fatture;

5) di impegnare la spesa complessiva di cui al punto 3) che precede di Euro 6.000,00 registrata con il n. 6041 di impegno, sul Capitolo 37150 "Interventi per la ricerca ambientale (L.R. 31 agosto 1978, n. 39, art. 43, L.R. 2 maggio 1985, n. 17 e art. 27, L.R. 16 novembre 1985, n. 23)" afferente all'UPB 1.4.2.3. 14150 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, che è dotato della necessaria disponibilità, in considerazione del carattere di investimento rivestito dalla consulenza, come meglio precisato in narrativa;

6) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, si provvederà alla liquidazione della spesa con propri atti formali, con le modalità indicate al precedente punto 4);

7) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;

- a disporre la pubblicazione, per estratto, della presente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 31
dicembre 2004, n. 19382

Incarico per prestazione professionale all'Istituto Cattaneo per una ricerca finalizzata alla percezione della qualità del servizio idrico integrato e gestione dei rifiuti urbani concesso ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 1965/04 richiamate in premessa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, alla Fondazione di ricerca Istituto Cattaneo con sede a Bologna in Via S. Stefano n. 11 per la consulenza finalizzata alla definizione della percezione della qualità del servizio idrico integrato e di gestione dei rifiuti urbani erogati e valutazione della disponibilità a pagare da parte dei cittadini con le modalità e i tempi previsti nello schema di contratto allegato e parte integrante della presente, con decorrenza dalla data di esecutività della presente determinazione, e che dovrà terminare entro 6 mesi;

2) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

3) di corrispondere alla Fondazione di ricerca Istituto Carlo Cattaneo il compenso complessivo di Euro 30.000,00 IVA 20% compresa, al lordo delle ritenute fiscali;

4) la corresponsione della somma di cui al punto 3) avverrà in due soluzioni come specificato nello schema di contratto all'art. 3, a presentazione di regolari fatture e dichiarazione di nulla osta da parte dell'Autorità regionale per la vigilanza dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani;

5) di impegnare la spesa complessiva di cui al punto 3) che precede di Euro 30.000,00 registrata con il n. 6194 di impegno, sul Capitolo 37369 "Indennità e spese accessorie per il funzionamento dell'Autorità regionale per la vigilanza dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani (art. 20, L.R. 6 settembre 1999, n. 25) - Mezzi propri" afferente all'UPB 1.4.2.2. 13400 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, che è dotato della necessaria disponibilità;

6) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, si provvederà alla liquidazione della spesa con propri atti formali, con le modalità indicate al precedente punto 4);

7) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;
- a disporre la pubblicazione, per estratto, della presente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 31
dicembre 2004, n. 19417

Conferimento incarico ed approvazione contratto con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Scienze della Terra - ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di affidare all'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Scienze della Terra, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 1965/04 richiamate in premessa, la realizzazione di uno studio integrato relativo a fenomeni franosi ricadenti nelle province di Modena e Reggio Emilia finalizzato al miglioramento della Cartografia regionale dei dissesti alla scala 1:10.000;

2) di approvare lo schema di contratto allegato parte integrante delle presente, con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Scienze della Terra, dando atto che si provvederà alla sottoscrizione dello stesso, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

3) di corrispondere all'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Scienze della Terra la somma di Euro 20.000,00, IVA 20% inclusa, secondo le modalità di cui all'art. 8 del contratto finalizzato allo svolgimento del programma, come previsto all'art. 2;

4) di impegnare la spesa di Euro 20.000,00 registrata con il n. 6083, sul Capitolo 03850 "Spese per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19/4/1975, n. 24)" afferente all'UPB 1.2.3.3.4440 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, che è dotato della necessaria disponibilità, considerato il carattere d'investimento rivestito dall'attività oggetto dell'incarico conferito con la presente determinazione;

5) di dare atto che l'importo di cui al precedente punto 4) supera la spesa presunta prevista al n. 17 della programmazione del fabbisogno di massima di prestazioni professionali di questa Direzione generale, di cui alla deliberazione 1965/04, ma rispetta la condizione prevista al punto 4b) della medesima DGR 1965/04;

6) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera 447/03, alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali ed a presentazione di regolari fatture, previa verifica e congruità tecnico-scientifica e contabile-amministrativa, con le modalità indicate all'art. 8 dello schema di contratto allegato;

7) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- a) alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;
- b) alla trasmissione al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione per estratto del presente atto.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 31
dicembre 2004, n. 19312

Conferimento di incarico di consulenza per attività di studio, monitoraggio e valutazione a Piera Magnatti ai

sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 1965/04

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire alla dott.ssa Piera Magnatti ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 1965/04 richiamate in premessa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorre dalla data di esecutività della presente determinazione e termina entro dodici mesi;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per le attività dedotte nello schema del contratto è il Servizio Affari generali, e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un onere complessivo pari ad Euro 29.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, da riconoscere al prestatore d'opera sopra richiamato;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 29.000,00 registrata con il n. 6200 di impegno, imputandola al Cap. 22894 "Fondo unico per le attività produttive e industriali. Spese per l'attuazione delle attività di monitoraggio, valutazione e analisi economica relativa al programma triennale delle attività produttive (art. 57, L.R. 21 aprile 1999, n. 3; L.R. 13 maggio 1993, n. 25 così come modificato dalla L.R. 31 marzo 2003, n. 5; PTAPI 2003-2005 Mis. 7.2" afferente all'UPB 1.3.2.2.7200 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2004, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con cadenza bimestrale, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 3 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 39/03, n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali e la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Andrea Vecchia

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 31
dicembre 2004, n. 19313

Conferimento di incarico di consulenza a favore di ARTES ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 2359/04

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire ad ARTES – Associazione per il recupero, le tecnologie ed i materiali ecosostenibili, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 447/03, 1958/03 e 2359/04 richiamate in premessa, l'incarico di consulenza, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui al punto a) decorra dalla data di esecutività della presente determinazione e termini entro dodici mesi;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Politiche energetiche e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera di Giunta regionale 447/03;

d) di determinare il compenso lordo da corrispondere ad ARTES – Associazione per il recupero, le tecnologie ed i materiali ecosostenibili – in complessivi Euro 90.000,00, IVA 20% inclusa;

e) di imputare la somma complessiva onnicomprensiva di Euro 90.000,00 sulla base di quanto indicato al punto d) registrata con il n. 6082 di impegno sul Capitolo 21073 "Spese per studi e ricerche per la redazione del Piano energetico regionale (art. 88, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7130 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, che è dotato della necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con atti formali dietro presentazione di regolari fatture con tempi e modalità previste all'art. 6 dello schema di contratto che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto stabilito dalla delibera di Giunta regionale 447/03;

g) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera di Giunta regionale 181/02 alla trasmissione del presente provvedimento alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali e alla pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Andrea Vecchia

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 31
dicembre 2004, n. 19348

Conferimento di incarico di consulenza a favore di NOMISMA SpA ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 1965/04

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire a NOMISMA Società di studi economici SpA, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 447/03, 1958/03, e 1965/04 richiamate in premessa, l'incarico di consulenza, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui al punto a) decorra dalla data di esecutività della presente determinazione e termini entro sei mesi;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Politiche Energetiche e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera di Giunta regionale 447/03;

d) di determinare il compenso lordo da corrispondere a NOMISMA in complessivi Euro 49.800,00 IVA 20% inclusa;

e) di imputare la somma complessiva onnicomprensiva di Euro 49.800,00 sulla base di quanto indicato al punto d) registrata con il n. 6193 di impegno sul Capitolo 21073 "Spese per studi e ricerche per la redazione del Piano energetico regionale (art. 88, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7130 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, che è dotato della necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali dietro presentazione di regolari fatture con tempi e modalità previste all'art. 6 dello schema di contratto che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto stabilito dalla delibera di Giunta regionale 447/03;

g) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera di Giunta regionale 181/02 alla trasmissione del presente provvedimento alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari Generali e alla pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Andrea Vecchia

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 31 dicembre 2004, n. 19403

Conferimento di incarico di consulenza a favore del dott. Francesco Decembrini ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 2159/04

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott. Francesco Decembrini, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 447/03, 1958/03, 1912/04 e 2159/04 richiamate in premessa, l'incarico di prestazione libero-professionale, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante della presente determinazione;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui al punto 1) decorra dalla data di esecutività della presente determinazione e termini il 30 giugno 2006;

3) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Turismo e Qualità aree turistiche e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera di Giunta regionale 447/03;

4) di determinare il compenso complessivo lordo da corrispondere al consulente sopra indicato, in considerazione della posizione fiscale dallo stesso dichiarata, come di seguito indicato:

Compenso	32.679,74
Contributo previdenziale 2%	653,59
IVA 20%	6.666,67
Totale	40.000,00

5) di stabilire che il compenso verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- 30% dell'importo, pari ad Euro 12.000,00 (IVA 20% compresa) ad avvio dei lavori, a seguito della sottoscrizione del contratto, previa presentazione di un piano delle attività e di regolare fattura;
- 40% dell'importo, pari a Euro 16.000,00 (IVA 20% compresa) a luglio 2005, a seguito della presentazione di una relazione relativa allo stato di avanzamento del progetto e di regolare fattura;

- saldo finale dell'importo residuo, pari ad Euro 12.000,00 (IVA 20% compresa) alla scadenza del contratto, dietro presentazione di una relazione finale delle attività svolte e di regolare fattura;

6) di impegnare la somma di Euro 28.000,00 (pari al 70% dell'importo totale) sulla base di quanto indicato al punto 5), registrata al n. 6243 di impegno sul Capitolo 25498 "Interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei Progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; DD Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.3.2.9105 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004, che presenta la necessaria disponibilità;

7) di stabilire che, gli impegni di spesa per la rimanente somma pari a Euro 12.000,00 per il periodo maggio 2005-dicembre 2006 saranno assunti con successivi atti subordinatamente all'avvenuta approvazione dei bilanci regionali di previsione per i relativi esercizi finanziari 2005-2006 e all'inserimento della relativa spesa nel documento di programmazione del fabbisogno di massima di incarichi di prestazione professionale, ai sensi della L.R. 43/01, verificata la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 47 della L.R. 40/01;

8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, dietro presentazione di regolare fattura con tempi e modalità previste all'art. 3 dello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto stabilito dalla delibera di Giunta regionale 447/03;

9) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera di Giunta regionale 181/02 alla trasmissione del presente provvedimento alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali e alla pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Andrea Vecchia

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 31 dicembre 2004, n. 19413

Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa a favore del prof. Carlo Pirazzoli ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 454/04

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire al prof. Carlo Pirazzoli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 447/03, 1958/03 e 454/04, richiamate in premessa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorre dalla data di esecutività della presente determinazione e termina entro il 30 aprile 2005;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per le attività dedotte nello schema del contratto è il Servizio Economia Ittica, e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispo-

sitivo del presente provvedimento un compenso complessivo pari ad Euro 15.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

e) di impegnare, sulla base di quanto espressamente indicato in premessa a cui si rinviava, la somma di Euro 15.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 7.500,00 sull'impegno n. 6198 da imputare al Capitolo 24362 "Spese per l'attuazione del progetto ADRIFISH-Studio economico e tracciabilità del prodotto nell'alto Adriatico nell'ambito del Programma comunitario Interregg IIIB CADSES (Reg. CE 1260/99-Decisione Ce/(2001)4013 - Contratto 3 giugno 2003) Quota U.E." afferente all'UPB 1.3.2.2..7441;
- quanto ad Euro 7.500,00 sull'impegno n. 6199 da imputare al Capitolo 24364 "Spese per l'attuazione del progetto ADRIFISH-Studio economico e tracciabilità del prodotto nell'alto Adriatico nell'ambito del Programma comunitario Interregg IIIB CADSES - (Legge 183/87 - DM 14 ottobre 2002, n. 36 - Contratto 3 giugno 2003) Quota statale" afferente all'UPB 1.3.2.2.7442

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà con propri atti formali, come precisato all'art. 3 dell'allegato schema di contratto, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 39/03, n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali e alla pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Andrea Vecchia

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 31
dicembre 2004, n. 19418

Conferimento di incarico di consulenza a favore della Società Iscom Group Srl ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 1965/04

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire alla società Iscom Group Srl, con sede a Bologna ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 447/03, 1958/03, 1965/04 richiamate in premessa, l'incarico di consulenza per prestazione libero professionale, come regolato dettagliatamente dallo

schema di contratto allegato parte integrante della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui al punto a) decorra dalla data di esecutività della presente determinazione e termini entro tre mesi;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Programmazione della Distribuzione commerciale e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera di Giunta regionale 447/03;

d) di determinare il compenso da corrispondere alla società Iscom Group Srl, in complessivi Euro 26.000,00, IVA 20% inclusa come di seguito indicato:

Compenso	21.666,67
IVA 20%	4.333,33
Totale	26.000,00

e) di imputare la somma complessiva di Euro 26.000,00 registrata al n. 6220 di impegno del Capitolo 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, dietro presentazione di regolari fatture con tempi e modalità previste all'art. 3 dello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto stabilito dalla delibera di Giunta regionale 447/03;

g) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera di Giunta regionale 181/02 alla trasmissione del presente provvedimento alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali e alla pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Andrea Vecchia

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 31
dicembre 2004, n. 19421

Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa per il progetto Obiettivo 2 a favore di Valeria Gualandi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 1965/04

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire alla dott.ssa Valeria Gualandi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 447/03, 1958/03 e 1965/04, richiamate in premessa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorre dalla data di esecutività della presente determinazione e termini entro 12 mesi;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per le attività dedotte nello schema del contratto è il Servizio Affari generali, e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso complessivo

pari ad Euro 19.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, da riconoscere al prestatore d'opera sopra richiamato;

e) di impegnare la somma di Euro 19.000,00 sulla base di quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente richiamato così ripartita sui capitoli di bilancio per l'esercizio finanziario 2004 che sono dotati della necessaria disponibilità:

- per Euro 2.600,00 registrata al n. 6246 di impegno, sul Cap. 23401 "Interventi per l'attuazione del Documento Unico di programmazione Obiettivo 2 - 2000-2006 - Asse 3 - Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) - Quota Regione", afferente l'UPB 1.3.2.2.7250;
- per Euro 250,00 registrata al n. 6247 di impegno, sul Cap. 23403 "Interventi per l'attuazione del Documento Unico di programmazione - Sostegno transitorio - 2000-2005 - Asse 3 - Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) - Quota Regione", afferente l'UPB 1.3.2.2.7250;
- per Euro 8.666,66 registrata al n. 6248 di impegno sul Cap. 23405 "Interventi per l'attuazione del Documento Unico di programmazione Obiettivo 2 - 2000-2006 - Asse 3 - Assistenza tecnica (Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) - Quota CE sul FESR", afferente l'UPB 1.3.2.2.7251;
- per Euro 833,34 registrata al n. 6249 di impegno, sul Cap. 23407 "Interventi per l'attuazione del Documento Unico di programmazione - Sostegno transitorio - 2000-2005 - Asse 3 - Assistenza tecnica (Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) - Quota CE sul FESR", afferente l'UPB 1.3.2.2.7251;
- per Euro 6.066,66 registrata al n. 6250 di impegno, sul Cap. 23409 "Interventi per l'attuazione del Documento Unico di programmazione Obiettivo 2 - 2000-2006 - Asse 3 - Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) - Mezzi statali", afferente l'UPB 1.3.2.2.7252;
- per Euro 583,34 registrata al n. 6251 di impegno Cap. 23411 "Interventi per l'attuazione del Documento Unico di programmazione - Sostegno transitorio - 2000-2005 - Asse 3 - Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) - Mezzi statali", afferente l'UPB 1.3.2.2.7252;

f) verificata la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 47 della L.R. 40/01;

g) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con cadenza bimestrale, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 4 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

l) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

m) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 39/03, n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

n) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali e la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Andrea Vecchia

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 31 dicembre 2004, n. 19424

Conferimento di incarico di consulenza a favore di Aleph Scrl ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 1965/04

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire a Aleph Scrl, con sede a Ravenna ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 447/03, 1958/03, 1965/04 richiamate in premessa, l'incarico prestazione libero professionale, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto a Aleph Scrl allegato e di stabilire che l'incarico di cui al punto a) decorra dalla data di esecutività del presente provvedimento e termini entro il 31 maggio 2006;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Turismo e Qualità aree turistiche e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera di Giunta regionale 447/03;

d) di determinare il compenso onnicomprensivo per Aleph Scrl, in complessivi Euro 25.000,00, IVA 20% inclusa come di seguito indicato:

Compenso	20.833,33
IVA 20%	4.166,67
Totale	25.000,00

e) di impegnare sulla base di quanto espressamente indicato in premessa a cui si rinvia, la somma di Euro 15.000,00 relativa al periodo dalla data di esecutività del presente provvedimento al 31/8/2005 nella seguente misura per ogni capitolo, registrata:

- quanto ad Euro 2.241,00 sull'impegno n. 6224 del Capitolo 24384 "Spese per l'attuazione del Progetto Marimed - La pesca come fattore di sviluppo del turismo sostenibile nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B Medocc (Reg. CE 1260/99 - Decisione C(2001)4069 - Convenzione n. 2003-03-4.2-I-009) - Quota regionale" afferente all'UPB 1.3.2.2.7444;
- quanto ad Euro 6.379,50 sull'impegno n. 6225 del Capitolo 24386 "Spese per l'attuazione del Progetto Marimed - La pesca come fattore di sviluppo del turismo sostenibile nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B Medocc (Reg. CE 1260/99 - Decisione C(2001)4069 - Convenzione n. 2003-03-4.2-I-009) - Quota U.E." afferente all'UPB 1.3.2.2.7445;
- quanto ad Euro 6.379,50 sull'impegno n. 6226 del Capitolo 24390 "Spese per l'attuazione del Progetto Marimed - La pesca come fattore di sviluppo del turismo sostenibile nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B Medocc (Legge 183/87 - DM 14 ottobre 2002, n. 36 - Convenzione n. 2003-03-4.2-I-009) - Quota statale" afferente all'UPB 1.3.2.2.7446;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di stabilire che, gli impegni di spesa per la rimanente somma pari a Euro 10.000,00 per il periodo settembre 2005-maggio 2006 saranno assunti con successivi atti subordi-

natamente all'avvenuta approvazione dei bilanci regionali di previsione per i relativi esercizi finanziari 2005-2006 e all'inserimento della relativa spesa nel documento di programmazione del fabbisogno di massima di incarichi di prestazione professionale, ai sensi della L.R. 43/01, verificata la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 47 della L.R. 40/01;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, dietro presentazione di regolari fatture con tempi e modalità previste all'art. 3 dello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto stabilito dalla delibera di Giunta regionale 447/03;

h) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera di Giunta regionale 181/02 alla trasmissione del presente provvedimento alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali e alla pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Andrea Vecchia

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 31
dicembre 2004, n. 19439

Conferimento di incarico di consulenza a favore della società Iscom Group Srl e Cat ConfeEsercenti Emilia-Romagna Srl ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 1965/04

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire congiuntamente alla società Iscom Group Srl e alla Cat Confesercenti Srl Emilia-Romagna, con sedi a Bologna ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 447/03, 1958/03, 1965/04 richiamate in premessa, l'incarico di consulenza, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui al punto a) decorra dalla data di esecutività della presente determinazione e termini entro cinque mesi;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Programmazione della Distribuzione commerciale e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera di Giunta regionale 447/03;

d) di determinare il compenso da corrispondere alla società Iscom Group Srl, e alla Cat Confesercenti Srl Emilia-Romagna, che fattureranno separatamente per l'importo di loro competenza, come di seguito indicato:

Iscom Group Srl

Compenso	10.416,67
IVA 20%	2.083,33
Totale	12.500,00

Cat Confesercenti Srl Emilia-Romagna

Compenso	10.416,67
IVA 20%	2.083,33
Totale	12.500,00

e) di imputare la somma complessiva di Euro 25.000,00 registrata al n. 6227 di impegno del Capitolo 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, dietro presentazione di regolari fatture con tempi e modalità previste all'art.3 dello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto stabilito dalla delibera di Giunta regionale 447/03;

g) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera di Giunta regionale 181/02 alla trasmissione del presente provvedimento alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali e alla pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Andrea Vecchia

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 31
dicembre 2004, n. 19440

Conferimento di incarico di consulenza a favore di Efeso Sc rl ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 1111/04

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire a Efeso Sc a r l, con sede a Bologna ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 447/03, 1958/03, 1111/04 richiamate in premessa, l'incarico prestazione libero professionale, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto a Efeso S.c.a.r.l. allegato e di stabilire che l'incarico di cui al punto a) decorra dalla data di esecutività della presente determinazione e termini entro il 31 maggio 2005;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Turismo e Qualità aree turistiche e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera di Giunta regionale 447/03;

d) di determinare il compenso per Efeso Sc a rl, in complessivi Euro 60.500,00, IVA 20% inclusa, come di seguito indicato:

Compenso	50.416,67
IVA 20%	10.083,33
Totale	60.500,00

e) di impegnare sulla base di quanto espressamente indicato in premessa a cui si rinvia la somma di Euro 60.500,00 nella seguente misura per ogni capitolo, registrata:

- quanto ad Euro 10.000,00 sull'impegno n. 6273 del Capitolo 24384 "Spese per l'attuazione del Progetto Marimed - La pesca come fattore di sviluppo del turismo sostenibile nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B Medoc (Reg. CE 1260/99 - Decisione C(2001)4069 - Convenzione n. 2003-03-4.2-I-009) - Quota regionale" afferente all'UPB 1.3.2.2.7444;
- quanto ad Euro 25.500,00 sull'impegno n. 6274 del Capitolo 24386 "Spese per l'attuazione del Progetto Marimed - La pesca come fattore di sviluppo del turismo sostenibile nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B Medoc (Reg. CE 1260/99 - Decisione C(2001)4069 - Convenzione n. 2003-03-4.2-I-009) - Quota U.E." afferente all'UPB 1.3.2.2.7445;
- quanto ad Euro 25.000,00 sull'impegno n. 6275 del Capitolo 24390 "Spese per l'attuazione del Progetto Marimed - La pesca come fattore di sviluppo del turismo sostenibile nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B Me-

docc (Legge 183/87 – DM 14 ottobre 2002, n. 36 – Convenzione n. 2003-03-4.2-I-009) – Quota statale” afferente all’UPB 1.3.2.2.7446;

del Bilancio per l’esercizio finanziario 2004 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell’incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, dietro presentazione di regolari fatture con tempi e modalità previste all’art. 3 dello schema di contratto d’incarico che costituisce parte inte-

grante della presente determinazione, nel rispetto di quanto stabilito dalla delibera di Giunta regionale 447/03;

g) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera di Giunta regionale 181/02 alla trasmissione del presente provvedimento alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali e alla pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Andrea Vecchia

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 31 dicembre 2004, n. 19438

Impegno di spesa per il funzionamento del Comitato tecnico dell’Osservatorio regionale del Commercio – Anno 2004 – ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di assumere sulla base di quanto esplicitato in premessa e qui integralmente richiamato, apposito impegno di spesa – quantificato per l’anno 2004 – in complessivi Euro 34.000,00 per il funzionamento del Comitato tecnico dell’Osservatorio regionale del Commercio;

2) di imputare, per le ragioni meglio descritte in premessa, la somma di Euro 34.000,00 registrata al n. 6244 di impegno sul

Capitolo 02100 “Spese per studi, consulenze e collaborazioni” afferente all’UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2004, che presenta la necessaria disponibilità;

3) di dare atto che alla liquidazione dei compensi relativi alle sedute dell’anno 2004, provvederà, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 15 dicembre 2001, n. 40 con proprio atto formale, la Responsabile del Servizio Programmazione della Distribuzione commerciale da emanarsi sulla base di appositi prospetti riepilogativi attestanti le presenze dei singoli componenti;

4) di provvedere, ai sensi della deliberazione di G.R. 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Andrea Vecchia

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO 30 dicembre 2004, n. 19246

Conferimento incarico di prestazione professionale ad AICER SpA per uno studio finalizzato alla costruzione di una rete regionale sugli eventi espositivi art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire ad AICER SpA con sede legale a Bologna, Via Cairolì n. 11, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02 e 1965/04, richiamate in premessa l’incarico di prestazione professionale per lo studio di una rete regionale sugli eventi espositivi descritto dettagliatamente all’art. 1 dello schema di contratto contenuto nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione che contestualmente si approva;

2) di stabilire che l’incarico di cui al punto 1) decorra dalla data di esecutività del presente provvedimento fino alla consegna dell’elaborato di studio come meglio descritto all’art. 1 dell’allegato schema di contratto per la costruzione di una rete regionale sugli eventi espositivi che dovrà avvenire non oltre il 28 febbraio 2005, dando atto che alla sottoscrizione del contratto stesso si provvederà, ai sensi della delibera di Giunta regionale 447/03;

3) di prevedere il compenso da corrispondere ad AICER

SpA, in Euro 25.000,00 complessivi (IVA 20% compresa);

4) di stabilire che la liquidazione dell’importo pari a 25.000,00 Euro (IVA 20% compresa) avverrà in un’unica soluzione dietro presentazione di regolare fattura, nonché previa consegna da parte di AICER SpA entro il 28 febbraio 2005 dell’elaborato di studio per la costruzione di una rete regionale sugli eventi espositivi, vistato dal Responsabile di Servizio competente per l’attestazione di regolarità della prestazione commissionata;

5) di imputare la somma complessiva di Euro 25.000,00 registrata al n. 6076 di impegno sul Capitolo 2100 “Spese per studi, consulenze e collaborazioni” UPB 1.2.1.2. 1100 del Bilancio regionale di previsione per l’esercizio finanziario 2004, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della Giunta regionale 447/03, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo delle prestazioni comprese nell’incarico conferito con il presente provvedimento si provvederà con propri atti formali secondo le modalità indicate al precedente punto 4;

7) di trasmettere il presente provvedimento in ottemperanza a quanto indicato nella delibera della Giunta regionale 181/02 alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali e di pubblicarlo, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Cristina Balboni

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 31 dicembre 2004, n. 19341

Affidamento di consulenza ad IRESS – Bologna per la realizzazione di progetto di analisi del fenomeno povertà ed esclusione e di monitoraggio delle azioni di contrasto ai sensi art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di affidare, per le ragioni espresse in premessa ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione delle delibere 454/04 e 571/04, ad IRESS – Istituto regionale emiliano-romagnolo per i servizi sociali e sanitari, la ricerca applicata e la formazione – Soc.Coop. a rl di Bologna, la consulenza finalizzata alla realizzazione di un progetto di ricerca ed analisi in tema di lotta alla povertà e all'esclusione sociale, rivolto ad un duplice obiettivo:

- a) effettuare una ricognizione concettuale ed individuare descrittori e indicatori che facciano riferimento alle diverse modalità di rilevazione e interpretazione della povertà;
- b) proseguire l'osservazione delle pratiche pubbliche e private di lotta alla povertà dal punto di vista delle modalità tecniche, organizzative e programmatiche con cui esse sono approvate e gestite, con l'intento di cogliere i processi di razionalizzazione decisionale, promozione di sempre maggior adeguatezza tecnica, strutturazione organizzativa;

secondo le modalità definite nello schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, con decorrenza dalla data di esecuzione del presente provvedimento e termini entro dodici mesi;

2) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto in conformità allo schema approvato ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

3) di stabilire in complessivi Euro 25.000,00 (di cui Euro 4.166,67 per IVA al 20% ed Euro 20.833,33 per compenso netto) l'ammontare del compenso spettante ad IRESS per lo svolgimento delle attività da svolgere;

4) di impegnare la somma di Euro 25.000,00, registrata al n. 6172 di impegno sul Capitolo 57100 "Fondo sociale regionale. Spese per interventi diretti della Regione a norma dell'art. 47, comma 1, lett. A), L.R. 12 marzo 2003, n. 2" afferente all'UPB 1.5.2.2.20100 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004, che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che alla liquidazione e alla relativa richiesta di emissione del titolo di pagamento si provvederà con propri atti formali ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 ed in attuazione della delibera 447/03 secondo le modalità stabilite nell'allegato schema di convenzione all'art. 6;

6) di trasmettere il presente atto alla competente Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali, come disposto dalla delibera di Giunta 181/02 Disciplina dei criteri e requisiti per il conferimento di incarichi per prestazione professionale ai sensi dell'articolo 12 della L.R. 43/01 citata;

7) di pubblicare la presente determinazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Franco Rossi

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 31 dicembre 2004, n. 19384

Conferimento incarico di prestazione d'opera intellettuale alla dr.ssa Nicoletta Baracchini in attuazione della delibera di Giunta regionale 454/04 ai sensi art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire alla dott.ssa Baracchini Nicoletta, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale n. 454 del 15 marzo 2004, come modificata dalla delibera n. 571 del 29 marzo 2004 e per le motivazioni espresse in premessa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, con inizio dalla data di esecuzione della presente determinazione e durata di cinque mesi, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto, allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che si approva;

b) di prevedere per il presente incarico, compreso nel fabbisogno programmato con deliberazione 454/04, come modificata dalla deliberazione 571/04, il compenso complessivo lordo pari ad Euro 10.000,00 non assoggettabile ad IVA ed al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

c) di impegnare la somma complessiva di Euro 10.000,00 sulla base di quanto indicato al punto b) che precede, registrata con il n. 6084 di impegno, imputandola al Cap. 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2004, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, alla liquidazione dei compensi pattuiti a corrispettivo della prestazione per l'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà, con propri atti formali con le modalità stabilite dall'art. 5 dello schema di contratto allegato;

e) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

f) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

g) di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali e di pubblicarlo, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Franco Rossi

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGENZIA TRASPORTI PUBBLICI 23 dicembre 2004, n. 18887

Incarico a Società T Bridge SpA per uno studio di valutazione in merito al "Progetto preliminare di metropolitana" presentato dal Comune di Bologna al fine di

concorrere ai finanziamenti statali della c.d. "Legge Obiettivo". L.R. 43/01, art. 12

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

a) di conferire per le motivazioni di sopra indicate che qui si richiamano, alla Società T Bridge SpA, con sede a Genova, Piazza della Vittoria n. 11a/8 - partita IVA 01201580998 - un incarico professionale di studio finalizzato a fornire alla Regione elementi di valutazione e comparazione in merito al "Progetto preliminare di metrotranvia", presentato dal Comune di Bologna al fine di concorrere ai finanziamenti della c.d. "Legge Obiettivo" sulla base di quanto stabilito nel Piano di lavoro (Allegato B), parte integrante della presente determinazione;

b) di approvare l'unito schema di contratto d'incarico (Allegato A), anch'esso parte integrante della presente determinazione, dando atto che si provvederà alla stipula del medesimo ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

c) di fissare per tale incarico, con decorrenza dalla data di esecutività della presente determinazione e termine in data 31 gennaio 2005, il compenso di Euro 16.800,00 comprensivo di IVA 20% e di ogni altra spesa;

d) di affidare all'ing. Patrizia Melotti, responsabile della Posizione Organizzativa "Pianificazione del Trasporto ferroviario" collocata in staff al Direttore dell'Agenzia Trasporti pubblici, la verifica della congruità dei risultati dello studio in rapporto al programma di lavoro, del rispetto dei vincoli contrattuali, oltreché il controllo delle modalità di attuazione dell'incarico di consulenza;

e) di impegnare la suddetta somma di Euro 16.800,00 (IVA compresa) registrata al n. 5947 di impegno sul Capitolo 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" di cui all'UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che alla liquidazione della spesa di cui al punto c) che precede a favore della Società T Bridge SpA, si provvederà, con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51, L.R. 40/01 e della delibera della Giunta regionale 447/03, previa presentazione di regolari fatture e in ossequio a quanto previsto all'art. 6 dello schema di contratto allegato;

g) di trasmettere il presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione, Affari generali;

h) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Bruno Ginocchini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGENZIA
TRASPORTI PUBBLICI 23 dicembre 2004, n. 18895

Incarico professionale congiunto al prof. arch. Daniele Pini e all'arch. Filippo Boschi per la definizione di una proposta funzionale relativa agli assetti del nuovo complesso della Stazione centrale di Bologna: aggiornamento alla luce delle nuove prescrizioni CIPE (art. 12, L.R. 43/01)

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

a) di conferire, per le motivazioni di sopra indicate che qui si richiamano, al prof. arch. Daniele Pini e all'arch. Filippo Boschi congiuntamente, un incarico professionale di consulenza finalizzato a fornire alla Regione Emilia-Romagna una continuazione dello studio avente ad oggetto una "Proposta funzionale relativa agli assetti distributivi, infrastrutturali e logistici del nuovo complesso della Stazione ferroviaria di Bologna centrale: aggiornamento alla luce delle nuove prescrizioni CIPE", sulla base di quanto stabilito nel Piano di lavoro (Allegato B), parte integrante della presente determinazione;

b) di approvare l'unito schema di contratto d'incarico (Allegato A), anch'esso parte integrante della presente determinazione, dando atto che si provvederà alla stipula del medesimo ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

c) di fissare per tale incarico, la cui durata totale è stabilita in sei mesi (salva la possibilità di proroga di cui all'art. 5 del contratto allegato), decorrenti dalla data di esecutività della presente determinazione di affidamento, il compenso di Euro 10.000,00 lordi comprensivo di CPA ed IVA 20% e di ogni altra spesa, da ripartire in parti uguali tra i professionisti incaricati, con le modalità previste all'art. 6 del contratto;

d) di affidare all'ing. Patrizia Melotti, responsabile della Posizione Organizzativa "Pianificazione del Trasporto ferroviario" dell'Agenzia Trasporti pubblici, la verifica della congruità dei risultati dello studio in rapporto al programma di lavoro, del rispetto dei vincoli contrattuali, oltreché il controllo delle modalità di attuazione dell'incarico di consulenza;

e) di impegnare la suddetta somma di Euro 10.000,00 (comprensiva di IVA 20% e 2% CPA) come segue:

- quanto a Euro 5.000,00 registrati al n. 5932 di impegno sul Capitolo 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" di cui all'UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 5.000,00 registrati al n. 5933 di impegno sul Capitolo 43025 "Spese per l'aggiornamento del Piano regionale dei trasporti (art. 3 e segg. della L.R. 1 dicembre 1979, n. 45 - abrogata; e successive modifiche; art. 5, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.2.15250 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che alla liquidazione della spesa di cui al punto c) che precede a favore congiuntamente del prof. arch. Daniele Pini e dell'arch. Filippo Boschi, si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51, L.R. 40/01 e della delibera della Giunta regionale 447/03, previa presentazione di regolari fatture e in ossequio a quanto previsto all'art. 6 dello schema di contratto allegato;

g) di trasmettere il presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;

h) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Bruno Ginocchini

DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE
DELL'AUTORITÀ DEI BACINI REGIONALI ROMAGNOLI
28 dicembre 2004, n. 32

Conferimento di incarico professionale all'ing. Marco Ricci ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL SEGRETARIO GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare lo schema di contratto per l'espletamento dell'attività di polizia idraulica e controllo sul territorio dei ba-

cini regionali romagnoli, redatto dalla Segreteria Tecnico-Operativa di questa Autorità di Bacino per l'importo complessivo di Euro 15.500,00 (IVA 20% e ogni onere di legge compresi), allegato parte integrante della presente determinazione;

2) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 454/04 richiamate in premessa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale da rendersi in forma di lavoro autonomo abituale ai sensi dell'art. 53 del DPR 917/86, al dott. ing. Marco Ricci, con le modalità e i tempi previsti nello schema di contratto allegato parte integrante della presente, che dovrà terminare 330 giorni

naturali e consecutivi data di sottoscrizione dello stesso;

3) di corrispondere al dott. ing. Marco Ricci la somma complessiva di Euro 15.500,00 (IVA 20% e ogni onere di legge compresi) per lo svolgimento dell'attività di polizia idraulica e di controllo sul territorio dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli;

4) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto provvederà il Segretario generale dell'Autorità di Bacino;

5) di stabilire che le attività contemplate dal suddetto incarico dovranno essere svolte entro il termine dei 330 giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione;

6) di dare atto che la somma di Euro 15.500,00 trova copertura sull'impegno n. 3253 del Capitolo di spesa 39262 "Spese per consulenze libero professionali da retribuire a vacazione ai sensi dell'art. 32 della Legge 2 marzo 1949, n. 144 e successive modificazioni, per attività straordinaria di polizia idraulica e di

controllo sul territorio (art. 2, comma 8, DL 12 ottobre 2000, n. 279 convertito con Legge 11 dicembre 2000, n. 365) – Mezzi statali – UPB 1.4.2.2.13862 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004;

7) di dare atto che alla liquidazione dei relativi importi si provvederà a presentazione di regolare fattura, secondo quanto stabilito all'art. 5 dello schema di contratto;

8) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;
- alla trasmissione al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione, per estratto, del presente atto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Stenio Naldi

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE 28 gennaio 2005, n. 779

R.R. 17/03 Anagrafe delle aziende agricole – Attivazione dell'anagrafe delle Aziende agricole per i procedimenti amministrativi collegati all'applicazione degli aiuti previsti dalla Legge 185/92 e successive modificazioni e dal DLgs 102/04

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti:

- la L.R. 30 maggio 1997, n.15 "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983 n. 34" ed in particolare l'art. 22;
- il decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'Anagrafe delle Aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3 del DLgs 30 aprile 1998, n. 173";
- il R.R. del 15 settembre 2003, n. 17 "Disciplina dell'Anagrafe delle Aziende agricole dell'Emilia-Romagna", con il quale si è data attuazione alla normativa sopra citata;
- la determinazione della Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese dell'8 ottobre 2003, n. 12818, "R.R. 17/03 – Anagrafe delle Aziende agricole. Determinazione dei contenuti informativi dell'archivio e del fascicolo aziendale";
- la determinazione della Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese del 28 novembre 2003, n. 16309, "R.R. 17/03 – Anagrafe delle Aziende agricole. Disposizioni in merito ad attivazione dell'Anagrafe delle Aziende agricole dell'Emilia-Romagna";
- la Legge 14 febbraio 1992, n. 185 "Nuova disciplina del Fondo di Solidarietà Nazionale", ed in particolare l'art. 2, che nel definire le procedure da attuare per l'attivazione degli aiuti stabilisce che le Regioni, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, deliberano la proposta di eccezionalità dell'evento ed individuano le provvidenze da concedere tra quelle previste dall'art. 3 della stessa legge e la relativa richiesta di spesa;
- il DL 13 settembre 2002, n. 200, convertito con modificazioni nella Legge 13 novembre 2002, n. 256, con il quale, tra l'altro, sono state apportate modificazioni alla citata Legge 185/92;
- il DL 24 luglio 2003, n. 192, convertito con modificazioni dalla Legge 24 settembre 2003, n. 268, con il quale, tra l'altro, sono state apportate ulteriori modificazioni alla Legge 185/92;
- il DLgs 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i) della Legge 7 marzo 2003, n. 38", con il quale sono

state definite le nuove norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;

- il DL 24 giugno 2004, n. 157, recante "Disposizioni urgenti per l'etichettatura di alcuni prodotti agroalimentari, nonché in materia di agricoltura e pesca", convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 2004, n. 204, ed in particolare l'art. 2, comma 1-quater, con il quale viene stabilito che le disposizioni di cui all'art. 5, comma 4 del sopra citato DLgs 102/04, sono applicate a partire dall'anno 2005;
 - la deliberazione di GR n. 1278 del 28 giugno 2004 "DLgs 29/3/2004, n. 102 – Proposta declaratoria eccezionalità piogge persistenti periodo tra il 20/2/2004 ed il 9/5/2004 che hanno colpito territori province di Bologna-Modena-Parma. Delimitazione zone danneggiate ed individuazione provvidenze applicabili";
 - la deliberazione di GR n. 1536 del 30 luglio 2004 "Delibera 1278/04 concernente delimitazione aree danneggiate da piogge persistenti periodo 20/2/2004-9/5/2004 ed individuazione provvidenze applicabili DLgs 102/04. Integrazione provvidenze applicabili su aree territorio provinciale di Bologna";
 - la deliberazione di GR n. 1815 del 13 settembre 2004 "DLgs 29/3/2004, n. 102 – Proposta declaratoria eccezionalità grandinate che hanno colpito territori province di Forlì-Cesena – Piacenza e Ravenna nei mesi di giugno e luglio 2004. Delimitazione zone danneggiate ed individuazione provvidenze applicabili";
 - la deliberazione di GR n. 1860 del 20 settembre 2004 "DLgs 29/3/2004, n. 102 – Proposta declaratoria eccezionalità grandinate che hanno colpito territori province Bologna, Ferrara e Modena. Delimitazione zone danneggiate ed individuazione provvidenze applicabili";
 - il decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali del 7 gennaio 2005 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 12 del 17 gennaio 2005 "Dichiarazione dell'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi verificatisi nella regione Emilia-Romagna, nelle province di Bologna e Ferrara";
 - il decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali del 7 gennaio 2005 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 12 del 17 gennaio 2005 "Dichiarazione dell'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi verificatisi nella regione Emilia-Romagna";
 - il decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali del 7 gennaio 2005 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 14 del 19 gennaio 2005 "Dichiarazione dell'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi verificatisi nella regione Emilia-Romagna";
- considerato che:
- il R.R. n. 17 del 15/9/2003 stabilisce, fra l'altro, che le aziende agricole, che intendono intrattenere rapporti a qualsiasi titolo con la pubblica Amministrazione, devono essere preventivamente iscritte all'Anagrafe;

- tra i procedimenti amministrativi che saranno attivati rientrano quelli collegati ai citati Decreti del Ministero delle Politiche agricole e forestali con i quali è stata riconosciuta l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi nelle province indicate nei DDMM medesimi, per effetto dei danni alle produzioni dei territori elencati in cui possono trovare, tra l'altro, applicazione:
 - le provvidenze di cui all'art. 3, comma 2, lett. a) e b) della Legge 14 febbraio 1992, n.185, nel testo modificato dal DL 13 settembre 2002, n. 200, convertito dalla Legge 13 novembre 2002, n. 256;
 - le specifiche misure di intervento previste dal DLgs 29 marzo 2004, n. 102 art. 5, comma 2, lettere a), b) e d), comma 3 e comma 6;
- secondo quanto stabilito dal R.R. 17/03 sono ammissibili all'aiuto le aziende agricole iscritte all'Anagrafe delle Aziende Agricole;

ritenuto pertanto necessario al fine di consentire la regolare presentazione delle domande e la successiva formulazione delle graduatorie per l'accesso agli aiuti di cui alla Legge 14 febbraio 1992, n. 185, nel testo modificato dal DL 13 settembre 2002, n. 200, convertito dalla Legge 13 novembre 2002, n.256 e dal DLgs 102/04:

- procedere all'attivazione dell'Anagrafe delle Aziende agricole anche per i procedimenti amministrativi collegati all'applicazione degli aiuti previsti dalla Legge 185/92 e successive modificazioni e dal DLgs 102/04;
- avvalersi delle informazioni contenute nell'Anagrafe delle Aziende Agricole per la gestione delle domande;
- avvalersi delle informazioni registrate nell'Anagrafe delle Aziende agricole - debitamente validate a norma dell'art. 4, comma 5 del Regolamento - esonerando le aziende agricole medesime dalla presentazione della documentazione comprovante i dati contenuti nell'archivio informatizzato;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37;

richiamate le seguenti determinazioni del Direttore generale Agricoltura:

- n. 1289 del 22 febbraio 2002, con la quale sono stati specificati gli ambiti di competenza assegnati ai Servizi istituiti nell'ambito della Direzione con deliberazione della Giunta regionale n. 2832 del 17 dicembre 2001;
- n. 4244 del 31 marzo 2004 con la quale, tra l'altro, sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali di struttura nell'ambito della Direzione, nonché la deliberazione della Giunta regionale n. 642 del 5 aprile 2004 relativa all'approvazione dell'atto di conferimento;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione 447/03;

determina:

1) di procedere all'attivazione dell'Anagrafe delle Aziende Agricole anche per i procedimenti amministrativi collegati all'applicazione degli aiuti previsti dalla Legge 185/92 e successive modificazioni e dal DLgs 102/04;

2) di avvalersi delle informazioni contenute nell'Anagrafe delle Aziende Agricole per la gestione delle domande e la successiva formulazione delle graduatorie;

3) di avvalersi delle informazioni registrate nell'Anagrafe delle Aziende agricole - debitamente validate a norma dell'art. 4, comma 5 del R.R. 17/03 - esonerando le aziende agricole medesime dalla presentazione della documentazione comprovante i dati contenuti nell'archivio informatizzato;

4) di disporre che il presente atto sia pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Teresita Pergolotti

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE 1 febbraio 2005, n. 962

R.R. 17/03. Anagrafe delle Aziende agricole. Attivazione dell'Anagrafe per i procedimenti collegati al PRSR Reg. (CE) 1257/99 Misura 1C "Formazione 2004. Formazione individuale" - Misura 1G "Miglioramento condizioni di trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli"

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34" ed in particolare l'art. 22;
 - il decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'Anagrafe delle Aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3 del DLgs 30 aprile 1998, n. 173";
 - il R.R. del 15 settembre 2003, n. 17 "Disciplina dell'Anagrafe delle Aziende agricole dell'Emilia-Romagna", con il quale si è data attuazione alla normativa sopra citata;
 - la determinazione della Responsabile del Servizio Aiuti alle Imprese del 28 novembre 2003, n. 16309, " R.R. 17/03 - Anagrafe delle Aziende agricole. Disposizioni in merito ad attivazione dell'Anagrafe delle Aziende agricole dell'Emilia-Romagna";
 - la delibera di Giunta regionale n. 2548 del 29 dicembre 2000 "Piano regionale di Sviluppo rurale 2000-2006 - Misura 1G. Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Approvazione del programma operativo di misura e dell'avviso pubblico per la richiesta dei contributi";
 - la delibera di Giunta regionale n. 107 del 28 gennaio 2002 "Piano regionale di Sviluppo rurale - Misura 1G - Approvazione delle graduatorie per settore delle domande presentate ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 2548/00";
 - la delibera di Giunta regionale n. 2639 del 15 dicembre 2003 "PRSR 2000-2006 Misura 1G. Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Approvazione del programma operativo di misura e del secondo avviso pubblico per la richiesta dei contributi";
 - la determinazione della Responsabile del Servizio Aiuti alle Imprese n. 14766 del 15 ottobre 2004 "Reg. CE 1257/99 PRSR 2000-2006 - Misura 1G - Approvazione delle graduatorie per settore delle domande presentate ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 2639/03";
 - il Piano regionale di Sviluppo rurale 2000-2006. Misura 1C - Formazione anno 2004 - "Formazione individuale";
- considerato che:
- occorre procedere gradualmente all'attivazione dei singoli sistemi collegati al sistema informatizzato dell'anagrafe così come è stato determinato con atto della Responsabile del Servizio Aiuti alle Imprese n. 16309 del 28/11/2003;
 - tra i procedimenti amministrativi attivati rientrano quelli collegati al Piano regionale di Sviluppo rurale (PRSR) in attuazione del Reg. (CE) 1257/99 - Misura 1G Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Approvazione del programma operativo di misura e dell'avviso pubblico per la richiesta dei contributi - come determinato con deliberazione di Giunta 2548/00 e 2639/03;
 - le graduatorie per settore delle domande presentate ai sensi delle citate deliberazioni sono state approvate con deliberazione 107/02 e con determinazione della Responsabile del Servizio Aiuti alle Imprese 14766/04;
 - tra i procedimenti amministrativi che saranno attivati rientrano quelli collegati al Piano regionale di Sviluppo rurale (PRSR) in attuazione del Reg. (CE) 1257/99 - Misura 1C "Formazione anno 2004 - Formazione individuale";

ritenuto pertanto necessario definire:

- le condizioni relative ai beneficiari delle domande presentate ai sensi del citato PRSR – Misura 1C “Formazione anno 2004 – Formazione individuale”, secondo le specifiche situazioni gestionali risultanti nelle fattispecie sotto riportate:

a) il finanziamento della formazi

one e dell’aggiornamento è rivolto a imprenditori, coadiuvanti e dipendenti di aziende agricole, di imprese agro-alimentari e forestali che abbiano sottoscritto impegni o richiesto contributi sulle Misure previste dal PRSR;

b) le aziende agricole, agro-alimentari e forestali, di cui al citato punto a) devono essere iscritte all’Anagrafe delle Aziende agricole ed avere il fascicolo aziendale debitamente validato – a norma dell’art. 4, comma 5 del Regolamento – esonerando le aziende agricole medesime dalla presentazione della documentazione comprovante i dati contenuti nell’archivio informatizzato;

ritenuto altresì necessario:

- definire le condizioni operative inerenti la costituzione, conservazione ed aggiornamento dei fascicoli aziendali relativi ai procedimenti amministrativi collegati al Piano regionale di Sviluppo rurale (PRSR) in attuazione del Reg. (CE) 1257/99 – Misura 1G Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Approvazione del programma operativo di misura e dell’avviso pubblico per la richiesta dei contributi – come determinato con deliberazione di Giunta 2548/00 e 2639/03;
- stabilire che, per le imprese agro-alimentari, che hanno richiesto contributi sul PRSR – attuazione del Reg. (CE) 1257/99 – Misura 1G, alla costituzione, conservazione ed aggiornamento dei fascicoli provvede la Regione Emilia-Romagna – Servizio Aiuti alle Imprese;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare l’art. 37;

richiamate le seguenti determinazioni del Direttore generale Agricoltura:

- n. 1289 del 22 febbraio 2002, con la quale sono stati specificati gli ambiti di competenza assegnati ai Servizi istituiti nell’ambito della Direzione con deliberazione della Giunta regionale n. 2832 del 17 dicembre 2001;
- n. 4244 del 31 marzo 2004 con la quale, tra l’altro, sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali di struttura nell’ambito della Direzione, nonché la deliberazione della Giunta regionale n. 642 del 5 aprile 2004 relativa all’approvazione dell’atto di conferimento;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione 447/03;

determina:

1) di dare attivazione al sistema informatizzato dell’Anagrafe delle Aziende agricole per i procedimenti amministrativi collegati al Piano regionale di Sviluppo rurale (PRSR) in attuazione del Reg. (CE) 1257/99 – Misura 1C “Formazione anno 2004 – Formazione individuale”;

2) di dare attivazione al sistema informatizzato dell’Anagrafe delle Aziende agricole per i procedimenti amministrativi collegati al Piano regionale di Sviluppo rurale (PRSR) in attuazione del Reg. (CE) 1257/99 – Misura 1G – Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Approvazione del programma operativo di misura e dell’avviso pubblico per la richiesta dei contributi – come determinato con deliberazione di Giunta 2548/00 e 2639/03;

3) di definire che, per le imprese agro-alimentari, che hanno richiesto contributi sul PRSR – Attuazione del Reg. (CE) 1257/99 – Misura 1G, alla costituzione, conservazione ed aggiornamento dei fascicoli provvede la Regione Emilia-Romagna – Servizio Aiuti alle Imprese;

4) di disporre che il presente atto sia pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Teresita Pergolotti

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 18 novembre 2004, n. 17130

L.R. 30/98. Accordi di programma 2001/2003. Concessione del contributo all’Azienda ATC SpA di Bologna per l’acquisto di emettitrici a terra di biglietti predisposte STIMER. Scheda n. 27. Assunzione dell’impegno di spesa

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore dell’Azienda ATC SpA di Bologna un contributo di Euro 90.379,96 a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari a Euro 129.814,22, per l’intervento relativo a “Installazione di emettitrici a terra di biglietti presso fermate bus predisposte STIMER” cui alla Scheda n. 27 dell’Accordo di programma 2001-2003, approvato con delibera della Giunta regionale 2182/01 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 749/02;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 90.379,96 registrata al n. 4829 di impegno sul Capitolo 43260 “Contributi agli esercenti il trasporto pubblico per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. b) e c), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30).” di cui all’UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2004 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a

presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell’Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

d) di stabilire il termine per l’ultimazione e messa in esercizio dell’intervento in oggetto entro giugno 2006;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 del sopracitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

f) di dare atto che la mancata compatibilità con la gestione dei titoli STIMER del presente investimento, comporterà la revoca del contributo assegnato.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gustavo Minguzzi

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 17 dicembre 2004, n. 18508

L.R. 30/98. Concessione del contributo al Consorzio ACT – Reggio Emilia per l’acquisto di n. 2 autobus urbani. Scheda n. 2. Accordi 2001-2003. Impegno di spesa

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Consorzio ACT – Reggio Emilia un contributo di Euro 146.415,53 a fronte di una spesa ammissibile di Euro 360.000,00, per “Acquisto di 2 veicoli urbani per servizio di navetta nei parcheggi scambiatori” di cui alla Scheda n. 2 dell’Accordo di programma 2001-2003, approvato con delibera della Giunta regionale 1692/01 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 749/02;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 146.415,53 registrata al n. 5702 di impegno sul Capitolo 43270 “Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)” di cui all’UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio regionale, per l’esercizio finanziario 2004 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di stabilire che il termine per l’ultimazione e messa in esercizio della fornitura in oggetto, viene fissato entro il primo semestre 2005;

d) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell’Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

e) di dare atto che in relazione alla somma programmata per l’intervento in oggetto (Scheda n. 2 Accordi 2001/2003) pari a Euro 162.683,92 si determina un’economia di programmazione di Euro 16.268,39.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gustavo Minguzzi

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 17 dicembre 2004, n. 18510

L.R. 30/98. Accordi di programma 2002/2005 e 2001/2003. Concessione del contributo regionale al Consorzio Azienda Trasporti ATR di Forlì-Cesena per l’attuazione di un sistema per telerilevamento flotta bus. Assunzione impegno di spesa. Schede 4.10 e 6

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Consorzio ATR – Forlì-Cesena un contributo di Euro 516.000,00 a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari a Euro 2.000.000,00, per l’intervento relativo a “Attivazione di un sistema di telerilevamento della flotta bus” di cui alla Scheda n. 4.10 dell’Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 già ammesso a contributo con delibere di Giunta regionale 749/02 (ex Scheda 6 Accordi 2001/2003);

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 516.000,00 registrata al numero di impegno 5700 sul Capitolo 43270 “Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)” di cui all’UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2004 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell’Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

d) di stabilire il termine per l’ultimazione e messa in esercizio dell’intervento in oggetto al secondo semestre 2006;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 del sopracitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gustavo Minguzzi

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 20 dicembre 2004, n. 18626

L.R. 30/98. Accordi programma 1997-2000. Concessione contributo all’Azienda ATC SpA di Bologna per “Sistema di videosicurezza nelle stazioni della ferrovia Bologna-Vignola”. Scheda 13/III. Assunzione impegno di spesa

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore dell’Azienda ATC SpA di Bologna un contributo di Euro 144.607,93 a fronte di una spesa ammissibile di Euro 206.582,76 per la “Realizzazione di un sistema di videosorveglianza nelle stazioni FBV” di cui alla Scheda 13/III dell’Accordo di programma 1999/2000, approvato con delibera della Giunta regionale 101/00 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 818/00;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 144.607,93 registrata al n. 5721 di impegno sul Capitolo 43260 “Contributi agli esercenti il trasporto pubblico per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. C), art. 34, comma 1, lett. A) e comma 6 lett. B) e C), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)” di cui all’UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2004 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni e alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto e) della parte dispositiva della delibera di Giunta regionale 818/00;

d) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del saldo del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso, ai sensi della delibera di Giunta regionale 818/00;

e) di stabilire il termine per l’ultimazione e messa in esercizio dell’intervento in oggetto entro il giugno 2006.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gustavo Minguzzi

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 20 dicembre 2004, n. 18628

L.R. 30/98. Accordi di programma e di servizio 1999/2000. Concessione del contributo all’Azienda ATC SpA di Bologna per il prolungamento della linea filoviaria n. 13. Scheda 10/III. Assunzione impegno di spesa

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore dell'ATC SpA di Bologna un contributo di Euro 717.875,09 a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari a Euro 1.057.799,58, per la "Realizzazione del prolungamento della linea filoviaria 13" di cui alla Scheda n. 10/III dell'Accordo di programma 1999-2000, approvato con delibera della Giunta regionale 101/00 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 818/00;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 717.875,09 registrata al n. 5718 di impegno sul Capitolo 43260 "Contributi agli esercenti il trasporto pubblico per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. b) e c), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)." di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni e alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto e) della parte dispositiva della delibera di Giunta regionale 818/00;

d) di stabilire che il termine per l'ultimazione e messa in esercizio dell'intervento in oggetto, viene fissato entro il primo semestre 2006.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gustavo Minguzzi

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 21 dicembre 2004, n. 18679

L.R. 30/98. Accordi programma 2001-2003. Concessione contributo alla Società TEP SpA di Parma per "Rotatorie su percorsi TPL". Scheda n. 3. Assunzione impegno di spesa

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore della TEP SpA di Parma un contributo rideterminato di Euro 241.880,27 a fronte di una spesa ammissibile rideterminata pari a Euro 483.760,55, per l'intervento relativo a "Rotatorie su percorsi TPL" di cui alla Scheda n. 3 dell'Accordo di programma 2001-2003, approvato con delibera della Giunta regionale 1691/01 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 749/02;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 241.880,27 registrata al n. 5783 di impegno sul Capitolo 43219 "Contributi alle Aziende di Trasporto pubblico locale per infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto a bassa emissione inquinante anche al fine di contribuire alla riduzione dei disavanzi aziendali. (art. 8, comma 3, L.R. 8 aprile 1994, n. 15 - abrogata; come modificata dalla L.R. 23 ottobre 1996, n. 39 - abrogata; art. 46, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2004 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a

presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

d) di stabilire che il termine per l'ultimazione e messa in esercizio dell'intervento in oggetto, viene fissato entro il primo trimestre 2005 salvo proroga motivata;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 del sopraccitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

f) di dichiarare un'economia sul programmato relativa alla Scheda 3 TEP Parma, come specificato in premessa, della somma di Euro 16.348,18.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gustavo Minguzzi

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 21 dicembre 2004, n. 18723

L.R. 30/98. DGR 749/02. Accordi di programma 2001/2003. Concessione contributo alla TEP SpA di Parma - Scheda n. 8 "Sistema di telerilevamento". Assunzione impegno di spesa

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore della TEP SpA di Parma un contributo di Euro 723.039,66 a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari a Euro 1.032.913,80, per l'intervento relativo a "Sistema di telerilevamento" di cui alla Scheda n. 8 dell'Accordo di programma 2001-2003, approvato con delibera della Giunta regionale 1691/01 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 749/02;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 723.039,66 registrata al n. 5861 di impegno sul Capitolo 43260 "Contributi agli esercenti il trasporto pubblico per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. b) e c), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)." di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

d) di stabilire che il termine per l'ultimazione e messa in esercizio dell'intervento in oggetto, viene fissato entro il primo trimestre 2005;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 del sopraccitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gustavo Minguzzi

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE 1 febbraio 2005, n. 966

Modalità procedurali per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative – Presentazione istanze anno 2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti:

- la L.R. 31 maggio 2002, n. 9 recante “Disciplina delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale”;
- la delibera del Consiglio regionale n. 468 del 6 marzo 2003 recante “Direttive per l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale ai sensi dell’art. 2, comma 2 della L.R. 9/02”;
- il DL 5 ottobre 1993, n. 400, convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 1993, n. 494 ed in particolare l’art. 3, comma 4, che prevede che i canoni annui relativi alle concessioni demaniali marittime, anche pluriennali, devono essere rapportati alla effettiva utilizzazione del bene oggetto della concessione, se l’utilizzazione è inferiore all’anno, purché non sussistano strutture che permangono oltre la durata della concessione stessa;
- il DM 5 agosto 1998, n. 342 “Regolamento recante norme per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreative” ed in particolare l’art. 3, comma 2;
- la delibera della Giunta regionale 18 ottobre 2004, n. 2072 recante “Indirizzi in ordine alle modalità di determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime con fi-

nalità turistico-ricreative”;

- la propria determinazione 24 dicembre 2004, n. 18928 con la quale, come previsto dalla Delibera della Giunta regionale 2072/04, sono state fornite indicazioni circa le modalità procedurali per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative, qualora l’utilizzazione sia inferiore all’anno;

considerato che con la determinazione da ultimo richiamata è stato indicato, quale termine per la presentazione delle istanze relative all’anno 2004, la data del 31 gennaio 2005;

ritenuto di dover stabilire il termine per la presentazione delle istanze relative anno 2005;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

1) di stabilire la data del 15 marzo 2005 quale termine per la presentazione delle istanze relative all’anno 2005 per l’applicazione dell’art. 3, comma 4 del DL 400/93 convertito con modificazioni dalla Legge 494/93;

2) di confermare, con riferimento ai presupposti per l’applicazione ed alle modalità procedurali per la presentazione delle istanze, quanto previsto dalla propria determinazione 24 dicembre 2004, n. 18928;

3) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valter Verlicchi

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 7 dicembre 2004, n. 18069

Atto aggiuntivo alla det. n. 5244, prot. n. GPR/04/30598 del 21/4/2004 del Responsabile del STB Taro e Parma di concessione in sanatoria alla derivazione d’acqua pubblica per uso piscicoltura dal torrente Lecora, in comune di Albareto (PR), alla Società Troticoltura Val Lecora S.S., ex artt. 5 e 6, R.R. n. 41

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

di modificare il dispositivo del provvedimento di concessione n. 5244 in data 21/4/2004 del Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale 66/04, con cui è stata assentita alla Società “Troticoltura Val Lecora S.S.”, codice fiscale: 81000030346, con sede in località Formain del Comune di Tornolo la concessione in sanatoria a derivare acqua pubblica dal torrente Lecora e dal rio Lama, in località Case Grilli in comune d’Albareto, nella misura di 30,00 l/s, per uso piscicoltura ed annessa pesca sportiva, come segue:

– il capoverso di cui alla lettera a) a pag. 7 è sostituito dal seguente: «a) di assentire alla Società Troticoltura Val Lecora S.S., C.F. 81000030346, con sede in località Formain di Tornolo e legalmente domiciliata presso la sede del Comune d’Albareto, la concessione in sanatoria a derivare acqua pubblica dal torrente Lecora e dal rio della Lama in comune d’Albareto, località Case Grilli, da destinare ad uso piscicoltura, nella quantità stabilita fino ad un massimo di moduli 0,78 (78,00 l/s) e con restituzione al torrente Lecora nella medesima località »;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 9 dicembre 2004, n. 18168

AMPS SpA – Domanda 26/7/2002 di concessione preferenziale di derivazione d’acqua pubblica per uso acquedottistico, da acque sotterranee in località Madregolo del comune di Collecchio (PR) – R.R. 41/01, art. 37, comma 1, lett. a) e 38, L.R. 7/04, art. 50. Concessione preferenziale ad Agenzia di Ambito per i Servizi pubblici di Parma

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire alla Agenzia di Ambito per i Servizi pubblici di Parma, codice fiscale 92114950345, con sede in Parma, Piazzale della Pace n. 1, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee mediante il pozzo denominato “Madregolo” in comune di Collecchio, località Madregolo, da destinare ad uso acquedottistico, nella quantità stabilita in moduli massimi 0,12 (l/sec. 12);

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all’art. 27 del R.R. 41/01 e all’art. 50 della L.R. 7/04, ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel presente atto e nel disciplinare, che ne costituisce parte integrante, mediante le opere di presa e adduzione identificate in domanda.

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 18168 in data 9/12/2004

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione ed all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle

necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA 19 gennaio 2005, n. 350

Cocchi Lino – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Albinea, località Noce. Pratica n. 7736

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di rilasciare al sig. Cocchi Lino residente in Via Settembrini n. 25/2 del comune di Reggio Emilia la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in località Noce del comune di Albinea (RE) da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 3 e alla portata media di l/s 0,05 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 15.500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. Il concessionario è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA 21 gennaio 2005, n. 453

Autotrasporti Bolondi Sauro e C. – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde e autolavaggio in comune di Canossa, località Carbonizzo. Pratica n. 7079

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Autotrasporti Bolondi Sauro e C., con sede in Via Vedriano n. 62 del comune di Canossa la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in località Carbonizzo del comune di Canossa (RE) da destinarsi ad uso irriguo area verde ed autolavaggio;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 0,5 e alla portata media di l/s 0,06 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 12, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

Estratto del disciplinare, parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. Il concessionario è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA 1 dicembre 2004, n. 17812

Prat. MOPPA4658 – Guerzoni Tiziano – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Bastiglia (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Guerzoni Tiziano, codice fiscale GRZTZN65H30F240K con sede in Via Tassoni n. 1 a S. Prospero (MO) la concessione a derivare acqua pubblica sotterra-

nea in comune di Bastiglia (MO) (omissis) per uso irrigazione agricola;

(omissis)

a) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del R.R. 41/01, fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

Estratto del disciplinare, parte integrante della determinazione n. 17812 dell'1/12/2004

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA
SECCHIA – MODENA 16 dicembre 2004, n. 18457

Prat. MOPPA4554 – Bellentani Autoveicoli SpA – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Modena – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Bellentani Autoveicoli SpA, codice fiscale 01011690367 con sede in Via Emilia Ovest n. 760/A a Modena (MO) la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Modena (MO) (omissis) per uso igienico ed assimilati;

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del R.R. 41/01, fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

Estratto del disciplinare, parte integrante della determinazione n. 18457 del 16/12/2004

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA
SECCHIA – MODENA 17 dicembre 2004, n. 18501

Prat. MO04A0034 – Lucomed Srl – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Carpi (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Lucomed Srl, codice fiscale 02146130360 con sede in Via G. Ferrari n. 8 a Carpi (MO) la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Carpi (MO) (omissis) per uso igienico ed assimilati;

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del R.R. 41/01, fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

Estratto del disciplinare, parte integrante della determinazione n. 18501 del 17/12/2004

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA
SECCHIA – MODENA 22 dicembre 2004, n. 18826

Prat. MOPPA3317 – Castelfrigo Srl – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelnuovo Rangone (MO) – R.R. 41/01, art. 43

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Castelfrigo Srl, codice fiscale 01801340363 con sede in Via S. Allende n. 6 a Castelnuovo Rangone (MO) la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Castelnuovo Rangone (MO) per gli usi industriale e igienico e assimilati;

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del R.R. 41/01, fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

5. Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA
SECCHIA – MODENA 22 dicembre 2004, n. 18827

Prat. MOPPA4636 – Giocoplast Natale SpA – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Bomporto (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Giocoplast Natale SpA, codice fiscale 13452430153 sede in Via A. Moro n. 38/P a Bomporto (MO) la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Bomporto (MO) per gli usi anticendio e irrigazione di area a verde;

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del R.R. 41/01, fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

5. Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ
PRODUTTIVE COMMERCIO E TURISMO**Finanziamento della Regione Emilia-Romagna per l'anno
2005 in attuazione articolo 5, commi 4 e 5 della L.R. 32/01**

Si comunica che la Regione Emilia-Romagna ha stanziato

per l'anno 2005 un finanziamento di Euro 50.000,00 in attuazione dell'articolo 5, commi 4 e 5 della L.R. 32/01 "Disciplina degli organi di rappresentanza e tutela dell'artigianato".

I progetti per la promozione delle attività artigiane con particolare riferimento allo sviluppo dell'associazionismo economico e alla valorizzazione dei prodotti e dei servizi artigiani dovranno essere presentati secondo i criteri e le modalità approvate dalla Giunta regionale con deliberazione 343/04.

IL DIRETTORE GENERALE
Andrea Vecchia

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
RISANAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO,
ELETTROMAGNETICO

Elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge per lo svolgimento dell'attività di Tecnico competente in Acustica ambientale riconosciuti dalle Amministrazioni provinciali ai sensi della L.R. 3/99 e della Legge quadro sull'inquinamento acustico 447/95. Trasmissione nuovi nominativi

Amministrazione provinciale di Piacenza

- 1) Compiani Paolo, determinazione dirigenziale n. 1709 del 6/7/2004;
- 2) Milani Luigi, determinazione dirigenziale n. 1515 del 15/6/2004;
- 3) Panzera Filippo, determinazione dirigenziale n. 1708 del 6/7/2004;
- 4) Varani Christian, determinazione dirigenziale n. 1695 del 5/7/2004.

Amministrazione provinciale di Ferrara

- 1) Bigoni Davide, atto con prot. gen. n. 96901 del 21/9/2004;
- 2) Bonfiglio Paolo, atto con prot. gen. n. 65709 del 14/6/2004;
- 3) Donato Giovanna, atto con prot. gen. n. 36815 del 5/4/2004;
- 4) Luciani Susanna, atto con prot. gen. n. 38585 dell'8/4/2004;
- 5) Minarelli Ubaldo, atto con prot. gen. n. 90289 del 26/8/2004;
- 6) Molteni Maurizio, atto con prot. gen. n. 116431 del 26/11/2004;
- 7) Paresci Barbara, atto con prot. gen. n. 90196 del 26/8/2004;
- 8) Pigozzi Pietro, atto con prot. gen. n. 75424 del 6/7/2004;
- 9) Quiqueto Giuliano, atto con prot. gen. n. 38586 dell'8/4/2004;

- 10) Tinti Gianluca, atto con prot. gen. n. 90292 del 26/8/2004;
- 11) Tumiati Raffaele, atto con prot. gen. n. 76532 del 9/7/2004.

Amministrazione provinciale di Ravenna

- 1) Agostini Chiara, provv. dir. n. 376 del 5/7/2004;
- 2) Babini Chiara, provv. dir. n. 378 del 5/7/2004;
- 3) Barbieri Barbara Cinzia Giada, provv. dir. n. 377 del 5/7/2004;
- 4) Capucci Verbana, provv. dir. n. 628 del 13/10/2004;
- 5) Ciani Stefania, provv. dir. n. 629 del 13/10/2004;
- 6) Ferro Giovanni, provv. dir. n. 632 del 13/10/2004;
- 7) Giommi Giovanni, provv. dir. n. 191 del 23/3/2004;
- 8) Lotti Alessio, provv. dir. n. 379 del 5/7/2004;
- 9) Mazzotti Claudio, provv. dir. n. 626 del 13/10/2004;
- 10) Pagnani Ambra, provv. dir. n. 630 del 13/10/2004;
- 11) Pretolani Letizia, provv. dir. n. 631 del 13/10/2004;
- 12) Sangiorgi Luca, provv. dir. n. 625 del 13/10/2004;
- 13) Sapelnikova Irina, provv. dir. n. 190 del 23/3/2004;
- 14) Schwarz Alberto, provv. dir. n. 627 del 13/10/2004.

Amministrazione provinciale di Rimini

- 1) De Rosa Silvio, provv. dir. n. 62524 del 23/12/2003;
- 2) Paganelli Andrea, provv. dir. n. 188 dell'11/8/2004;
- 3) Verità Simona, provv. dir. n. 188 dell'11/8/2004;
- 4) Vescovelli Marco, provv. dir. n. 78 dell'11/8/2004.

Amministrazione provinciale di Modena

- 1) Bassissi Enzo;
- 2) Bonifazi Emanuele;
- 3) Ferrari Ugo;
- 4) Guagliumi Franco;
- 5) Malagoli Michela;
- 6) Malagoli Stefano;
- 7) Sala Massimo;
- 8) Sala Simona;
- 9) Siena Paolo.

Amministrazione provinciale di Reggio Emilia

- 1) Avanzini Andra;
- 2) Carpanoni Eraldo;
- 3) Lorenzini Mauro;

- 4) Moia Tatiana Samantha;
- 5) Virgili Gabriele.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Sergio Garagnani

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Podenzano, località Cataletto**

Con domanda in data 9/7/2004, prot. 54998 – prat. n. 137, il sig. Baldini Dante, nato a Podenzano l'8/3/1916 e residente a Piacenza (PC), Via Vittorio Veneto n. 76, codice fiscale BLD DNT 16C08 G747E, ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0,01 annui (l/s 1) fino ad un massimo di mod. 0,30 annui (l/s 30) di acqua pubblica sotterranea mediante pozzo ad uso irriguo in comune di Podenzano, località Cataletto.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelsangiovanni, località Zona Industriale**

Con domanda in data 23/7/2004, prot. 58836 – prat. n. 135, il sig. Veron Eric Jean, in qualità di legale rappresentante di Vaillog Srl, partita IVA 03883480968 con sede in Assago (MI) – Strada 3 Palazzo B5, ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0,01 annui (l/s 1) fino ad un massimo di mod. 0,10 annui (l/s 10) di acqua pubblica sotterranea mediante pozzo ad uso antincendio e irrigazione aree verdi in comune di Castelsangiovanni, località Zona Industriale.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica****sotterranea in comune di Villanova sull'Arda, località Gerbido**

Con domanda in data 29/7/2004, prot. 60643 – prat. n. 136 i sigg.ri Minardi Nello nato a Besenzone l'1/4/1953 e residente a Besenzone (PC) Via Boceto Sup. n. 118, codice fiscale MNR NLL 53D01 A823O e Cò Emilia nata a Fiorenzuola d'Arda (PC) il 20/9/1954 e residente a Besenzone (PC) Via Boceto Sup. n. 118, codice fiscale COM LE 54P60 D611S, in qualità di proprietari della Az. agr. Cò Emilia e Minardi Nello s.s., hanno chiesto la concessione di derivare medi mod. 0,01 annui (l/s 1) fino ad un massimo di mod. 0,18 annui (l/s 18) di acqua pubblica sotterranea mediante pozzo ad uso zootecnico, in comune di Villanova sull'Arda, località Gerbido.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, località San Lazzaro**

Con domanda in data 6/9/2004, prot. 70144 – prat. n. 138 il sig. Carini Pietro nato a San Giorgio P.no (PC) il 29/6/1928 e residente a Piacenza (PC), Via Emilia Parmense n. 61/D, codice fiscale CRN PTR 28H29 H887K, in qualità di Presidente dell'Unione sportiva San Lazzaro Alberoni con sede in Piacenza (PC) Via delle Novate n. 14, ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0,01 annui (l/s 1) fino ad un massimo di mod. 0,04 annui (l/s 4) di acqua pubblica sotterranea mediante pozzo ad uso inaffiamento campo da calcio e servizi igienici, in comune di Piacenza, località San Lazzaro.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica
sotterranea in comune di Caorso, località Casino**

Con domanda in data 13/9/2004, prot. 72558 – prat. n. 139 il sig. Barbieri Lodovico nato a Caorso (PC) il 5/9/1949 e residente a Caorso (PC) Via Scovalasino n. 1, codice fiscale BRB LVC 49P05 B643X, ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0,03 annui (l/s 3) fino ad un massimo di mod. 0,30 annui (l/s 30) di acqua pubblica sotterranea mediante pozzo ad uso irriguo, in comune di Caorso, località Casino.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica
sotterranea in comune di Villanova sull'Arda, località Lo
Stallone**

Con domanda in data 13/9/2004, prot. 72563 – prat. n. 140 il sig. Pedretti Rino nato a Polesine Parmense il 7/1/1924 e residente a Villanova sull'Arda (PC) Traversa Via Stallone n. 4, codice fiscale PDR RNI 24A07 G783U, in qualità di proprietario della Az. agr. Pedretti Rino & Figli Cesare e Giancarlo s.s., ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0,03 annui (l/s 3) fino ad un massimo di mod. 0,30 annui (l/s 30) di acqua pubblica sotterranea mediante pozzo ad uso irriguo, in comune di Villanova sull'Arda, località Lo Stallone.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica
sotterranea in comune di Castelvetro P.no, località Mezza-
no**

Con domanda in data 14/9/2004, pot. 73137 – prat. n. 141 il sig. Flaviano Quarantini, in qualità di legale rappresentante della S.I.M. – Società Immobiliare Mezzano Srl partita IVA

01274850336 – codice fiscale 00344170196, con sede in Castelvetro P.no – Via Balera n. 5, ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0,01 annui (l/s 1) fino ad un massimo di mod. 0,35 annui (l/s 35) di acqua pubblica sotterranea mediante pozzo ad uso antincendio, in comune di Castelvetro P.no, località Mezzano.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica
sotterranea in comune di Piacenza, località Via
dell'Industria**

Con domanda in data 23/9/2004, prot. 76223 – prat. n. 142, il sig. Cavazzuti Carlo, in qualità di tecnico incaricato dalla ditta CDS Lavorazioni Plastiche Srl con sede in Piacenza (PC) via del Commercio n. 91, partita IVA 00291660330, ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0,03 annui (l/s 3) fino ad un massimo di mod. 0,30 annui (l/s 30) di acqua pubblica sotterranea mediante pozzo ad uso antincendio, in comune di Piacenza, località Via dell'Industria.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

**Domanda di concessione per derivare acqua pubblica in co-
mune di Fontanellato (PR), località Levata (pratica n. III
BP 1961)**

La Società Dulevo International SpA con sede in comune di Parma (PR), Via al Duomo n. 7, partita IVA 0176790347, ha presentato in data 23/10/2004 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,04 (l/s 4,00) pari a mc/a 14.163 di acqua pubblica nel comune di Fontanellato (PR), località Levata ad uso industriale, consumo umano, igienico e irrigazione aree verdi senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della conces-

sione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA -
REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Correggio, località Prato

Richiedente: ditta Nial Nizzoli Srl, partita IVA 01684790359, con sede in comune di Correggio, Via Fosdondo n. 48.

Data domanda di concessione: 5/7/2004.

Pratica n. 7959.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Correggio, località Prato.

Portata richiesta: massima l/s 1,7 (mod. 0,017), media l/s 0,63 (mod. 0,0063).

Volume di prelievo: mc. annui 3.998.

Uso: industriale e servizi igienici.

Responsabile del procedimento: Basenghi Raffaella.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacini Enza e Sinistra Secchia, Reggio nell'Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Enza e Sinistra Secchia, Reggio nell'Emilia, Via Emilia Santo Stefano n. 25 - 42100 Reggio nell'Emilia.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA -
REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Sant'Ilario d'Enza, località Calerno

Richiedente: Nobili Carlo, codice fiscale NBL CRL 36E12 I942U, con sede in comune di Sant'Ilario d'Enza, Via dei Patrioti n. 44.

Data domanda di concessione: 18/10/2004 integrata in data 12/1/2005.

Pratica n. 7994, codice procedimento: RE04A0036.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune Sant'Ilario d'Enza, località Calerno.

Portata richiesta: mod. massimi 0,03 (l/s 3), mod. medi 0,0014 (l/s 0,14).

Volume di prelievo: mc. annui 4.295.

Uso: irriguo agricolo e zootecnico.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia, Via S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA -
MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea nel comune di Sassuolo (MO) - Pratica n. MOPPA4009 (ex 5536/S)

Con domanda pervenuta in data 14/1/2000, la sig.ra Laila Monti, rappresentante legale della ditta Zincosider Srl, con sede in Sassuolo (MO), Via Valle d'Aosta n. 32, ha chiesto la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Sassuolo (MO), Via Valle d'Aosta n. 32, presso la sede della ditta medesima, mediante pozzo da perforare su foglio n. 10, mappale n. 176 del NCT del Comune di Sassuolo (MO).

La risorsa idrica prelevata sarà destinata all'uso industriale per i processi di zincatura svolti nello stabilimento della ditta richiedente.

La portata d'acqua richiesta è di mod. 0,032 (litri/sec. 3,2) ed il prelievo ammonterà a mc./anno 30.000.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia - sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia - sede di Modena, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni, Responsabile della Posizione dirigenziale professionale "Sistema idrico superficiale e sotterraneo. Prevenzione Rischio Sismico. Gestione e controllo invasi."

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pasquale Federico

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA -
MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea nel comune di Campogalliano (MO) - Pratica n. MOPPA4114 (ex 5663/S)

Con domanda pervenuta in data 10/11/2000, la ditta Benedetti Marco con sede in Campogalliano (MO), frazione Panzano, Via Fornace n. 24, ha chiesto la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Campogalliano (MO), frazione Panzano, in Via Fornace n. 24, mediante pozzo già perforato, a seguito di autorizzazione alla ricerca n. 11284 del 31/10/2001 e ubicato su foglio 3, mappale 28 del NCT del medesimo Comune.

L'acqua estratta pari a mod. 0,02 (litri/sec. 2,0) per un prelievo annuo di circa mc. 1.000 è destinata ai trattamenti antipa-

rassitari delle colture, all'irrigazione agricola e per l'impianto antibrina del frutteto.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia – sede di Modena, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni, Responsabile della Posizione dirigenziale Professional "Sistema idrico superficiale e sotterraneo. Prevenzione rischio sismico. Gestione e controllo invasi."

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pasquale Federico

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA –
MODENA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica
sotterranea nel comune di Cavezzo (MO) – pratica n.
MOPPA4118 (ex 5672/S)**

Con domanda pervenuta in data 30/5/2001, il dr. Giorgio Mari in qualità di rappresentante legale della ditta Biofil Srl, con sede a Villafranca di Medolla (MO), in Via Canalazzo n. 13/Z, ha chiesto la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Cavezzo (MO), in Via F. Santi n. 293, mediante due pozzi già perforati.

In data 30/5/2001 la ditta Biofil Srl ha presentato denuncia di un pozzo con richiesta di concessione con mod. A ai sensi della Legge 17/8/1999, n. 290 del DPR 18/2/1999, n. 238 e del DLgs 18/8/2000, n. 258 e contestualmente la ditta medesima ha anche presentato domanda di autorizzazione alla ricerca e concessione per un secondo pozzo da perforare, ai sensi dell'art. 95 del T.U. 11/12/1933, n. 1775.

Lo scrivente Servizio ha conseguentemente rilasciato alla ditta Biofil Srl autorizzazione alla ricerca n. 11283 del 31/10/2001.

Come risulta dalla documentazione allegata i due pozzi esistenti, sono entrambi ubicati sul foglio n. 33 mappale 125 del NCT del Comune di Cavezzo (MO), in Via Santi n. 293 su terreno di proprietà della ditta Officine Meccaniche Trevisi Srl ed hanno le seguenti caratteristiche:

- 1) profondità m. 66 da piano campagna, colonna di rivestimento in pvc, diametro di mm. 200 e portata pari a lt./sec. 6,0;
- 2) profondità m. 67 da piano campagna, colonna di rivestimento in pvc, diametro di mm. 250 e portata pari a lt./sec. 14,0.

La ditta richiedente Biofil Srl con nota pervenuta in data 3/10/2002, ha inoltre comunicato la modifica della propria ragione sociale in ditta Fresenius HemoCare Italia Srl, con sede a Cavezzo (MO), in Via F. Santi n. 293.

L'acqua sotterranea complessivamente estratta dai due pozzi è pari a mod. 0,20 (litri/sec. 20,0) per un prelievo annuo di mc. 700 destinato all'uso igienico ed assimilati per l'alimentazione dell'impianto antincendio dello stabilimento.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia – sede di Modena, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni, Responsabile della Posizione dirigenziale professional "Siste-

mi idrico superficiale e sotterraneo. Prevenzione rischio sismico. Gestione e controllo invasi".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pasquale Federico

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA –
MODENA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica
sotterranea nel comune di Modena – Pratica n.
MO04A0019 (ex 6446/S)**

Con domanda pervenuta in data 8/4/2004 il sig. Giuseppe Cremonini, in qualità di rappresentante legale della ditta GI.CREM. Srl con sede in Vignola (MO), Via per Spilamberto n. 658, ha chiesto la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Modena, località San Donnino, Via Gherbella n. 454/a, presso lo stabilimento della ditta medesima, mediante pozzo da perforare su foglio 226, mappale 306 del NCT del Comune di Modena.

La risorsa idrica prelevata sarà destinata all'uso igienico ed assimilati per l'alimentazione dell'impianto antincendio dello stabilimento aziendale.

La portata d'acqua richiesta è di mod. 0,02 (litri/sec. 2,0) ed il prelievo ammonterà a mc./anno 324.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia – sede di Modena, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni, Responsabile della Posizione dirigenziale Professional "Sistema idrico superficiale e sotterraneo. Prevenzione rischio sismico. Gestione e controllo invasi."

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pasquale Federico

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA –
MODENA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica
di subalveo dal fiume Panaro in comune di Savignano sul
Panaro (MO) – Frantoio Venturelli Srl – Pratica n. 1062/D**

Con domanda pervenuta in data 24/6/2004 il sig. Venturelli Andrea, rappresentante legale della società Frantoio Venturelli Srl, con sede in Savignano sul Panaro (MO), in Via Castiglione n. 14/A, ha chiesto la concessione per la derivazione di acqua pubblica di subalveo dalla sponda destra del fiume Panaro in comune di Savignano S/P (MO) nelle vicinanze del terreno distinto al NCT sul foglio 33, mappale 107, le cui coordinate UTM sono: 32T PQ X = 165674, Y = 492399.

L'acqua derivata, pari a moduli 0,10 (litri/sec. 10) per un prelievo annuo di mc. 51.000 è destinata ad uso industriale.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni, Responsabile della Posizione dirigenziale professional "Sistema idrico superficiale e sotterraneo. Prevenzione rischio sismico: gestione e controllo invasi".

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Bagni

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Ferrara (FE) – (pratica n. FE04A0023) – (determinazione del sostituto del Responsabile del Servizio n. 18049 del 7/12/2004)

Concessionario: ditta Masina Alcide, codice fiscale MSN LCD 41M26 D713S, partita IVA 00740330386, con sede in comune di Ferrara, località Contrapò, Via dell'Ansa n. 17.

Pratica n.: FE04A0023.

Derivazione da: fiume Po di Volano.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Contrapò.

Opere di derivazione: opere fisse, a mezzo di un fosso su terreno che attraversa anche parte di area di proprietà demaniale, costituite da 1 elettropompa Caprari tipo MD 50/10 di cv. 10 pari a kW. 7,50 con portata massima di l/s 18 e media di l/s 12 per uso irrigazione e da 1 elettropompa della potenza di kW. 0,25 per uso fertirrigazione ed irrorazione.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,18 (l/s 18), moduli medi 0,12 (l/s 12).

Volume di prelievo: mc. annui 11.583.

Uso: agricolo – irrigazione, fertirrigazione ed irrorazione.

Durata della concessione: dal 7/12/2004 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato nel periodo dall'1 aprile al 30 settembre, con le seguenti modalità:

- per un totale di n. 70 giorni e per circa n. 2 ore giornaliere, pari a mc./annui 9828, per uso irrigazione; mentre per un totale di circa mc./annui 1755, per uso fertirrigazione ed irrorazione;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica, con procedura ordinaria, in comune di Ro Ferrarese (FE) – (pratica n. FEPPA1564) – (determinazione del Responsabile del Servizio n. 18920 del 24/12/2004)

Concessionario: Azienda agricola Pinca Lorenzo, codice fiscale PNC LNZ 75S17 H264A, partita IVA 01374720389, con sede in comune di Ro Ferrarese (FE), Via Provinciale n. 32.

Pratica n. FEPPA1564.

Derivazione da: acqua pubblica sotterranea.

Ubicazione: comune di Ro Ferrarese (FE), località Via Provinciale n. 32.

Opere di derivazione: pozzo con colonna tubolare in PVC, del diametro interno di mm. 163, profondità di m. 40 dal piano di campagna, equipaggiato con una elettropompa sommersa, avente una potenza di kW. 4 ed una portata di esercizio di l/s 4.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,04 (l/s 4).

Volume di prelievo: mc/annui 2606,40.

Uso: agricolo-irriguo.

Durata della concessione: dal 24/12/2004 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo dovrà essere esercitato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 marzo al 30 settembre, per un totale di n. 158 giorni e per circa n. 9,50 ore annue;
- il concessionario deve sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Grizzana Morandi

Ditta: Livabeton Calcestruzzi Preconfezionati SpA, Via Romitino n. 9 – Castenaso, partita IVA 04168460378.

Domanda presentata in data 28/2/2001, prot. 4390 per il prelievo di acqua pubblica dal fiume Reno, in comune di Grizzana Morandi per una portata massima di mc. 200, media di mc. 100 ed un volume annuo complessivo di mc. 20.000 ad uso industriale.

Responsabile del procedimento è l'ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica dalla sorgente "Fontanelle", in comune di Castel del Rio

Ditta: Monti Fabiana, Via Osta n. 1228 – Castel del Rio – cod. fisc. MNT FBN 70L60 E289Z.

Domanda presentata in data 29/6/2001, prot. 9562 per il prelievo di acqua pubblica dalla sorgente "Fontanelle" in comune di Castel del Rio per una portata massima di l/s 0,50, media di l/s 0,07 ed un volume annuo complessivo di mc. 2100 ad uso zootecnico.

Responsabile del procedimento è l'ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno, Viale Silvani n. 6, presso il qua-

le sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA**

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica
in comune di Fontanelice**

Ditta: all'Azienda agricola Barbieri Carla di Monti Paolo e C. Sas Via Torre n. 3 – Fontanelice, partita IVA 03233820376.

Domanda presentata in data 29/6/2001, prot. 9576 per il prelievo di acqua pubblica dalla sorgente "Corneta" in comune di Fontanelice per una portata massima di l/s 0,50 media di l/s 0,11 ed un volume annuo complessivo di mc. 3.500 ad uso zootecnico.

Responsabile del procedimento è l'ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni alla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA**

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica
dalla sorgente "Macerato"**

Ditta: Società agricola Corte Nera di Barbieri Carla e C. Società semplice Via Osta n. 1228 – Castel del Rio, partita IVA 01184180378.

Domanda presentata in data 29/6/2001, prot. 9577 per il prelievo di acqua pubblica dalla sorgente "Macerato" in comune di Casalfiumanese per una portata massima di l/s 0,30 media di l/s 0,04 ed un volume annuo complessivo di mc. 1300 ad uso zootecnico.

Responsabile del procedimento è l'ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA**

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica
in comune di San Benedetto Val di Sambro**

Ditta OX. Valsetta Srl di Tabinelli Vinicio, partita IVA 00515431203.

Domanda presentata in data 4/7/2001, prot. 10108 per il prelievo di acqua pubblica dalle sorgenti "Senza Nome" in co-

mune di San Benedetto Val di Sambro per una portata massima di l/s 1,02 media di l/s 0,51 ed un volume annuo complessivo di mc. 16.000 ad uso industriale.

Responsabile del procedimento è l'ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA**

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica
in comune di Lizzano in Belvedere**

Ditta Ferrari Gino, Via Polla Querciola n. 58 – Lizzano in Belvedere, codice fiscale FRR GNI 42D01A771K.

Domanda presentata in data 31/10/2001, prot. 14535 per il prelievo di acqua pubblica dalla Sorgente "La Polla" in comune di Lizzano in Belvedere per una portata massima di l/s 0,5, media di l/s 0,104 ed un volume annuo complessivo di mc. 3285 ad uso zootecnico.

Responsabile del procedimento è l'ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA**

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica
in comune di Savigno**

Ditta Zanna Luigi Raffaele Via S. Croce n. 57 – Savigno, codice fiscale ZNN LRF 56A11 I474E.

Domanda presentata in data 21/1/2005, prot. 4752 per il prelievo di acqua pubblica dalla sorgente "Bignami" in comune di Savigno per una portata massima di l/s 0,4 media di l/s 0,002 ed un volume annuo complessivo di mc. 77,76 ad uso irriguo.

Responsabile del procedimento è l'ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA**

**Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria
in comune di Brisighella, località Scavignano – Moronico**

Richiedente: Pagliai Armandi e Giorgio, codice fiscale SNG PTR 39R13 A547W, partita IVA 01346420399, con sede in comune di Brisighella – Via Maddalena n. 15.

Data domanda di concessione: 3/7/2004.

Pratica n. RA01A0002.

Derivazione da: torrente Marzeno.

Opere di presa: n. 2 pompe mobili.

Ubicazione: comune Brisighella – località Scavignano – Moronico.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,56 (l/s 56), mod. medi 0,077 (l/s 7,7).

Volume di prelievo: mc. annui: 66.000 (primo punto di presa).

Portata richiesta: mod. massimi 0,125 (l/s 12,5), mod. medi 0,03 (l/s 3).

Volume di prelievo: mc. annui: 26.000 (secondo punto di presa).

Uso: irriguo (Ha 32.40.00 frutteti vari).

Responsabile del procedimento: dott.ssa Amedea Benini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione idraulica relativa a porzione d'alveo di circa mq. 550 c.a. del rio Diara in loc. Diara

Con istanza presentata in data 9/3/1999, protocollata dal Servizio al n. 1297 in data 11/3/1999, il Comune di Rivergaro nella persona del sig. Sindaco pro tempore con sede in Via S. Rocco n. 24 – 29029 Rivergaro (PC) ha chiesto la concessione idraulica relativa a porzione d'alveo di circa mq. 550 c.a. del rio Diara in loc. Diara nel tratto compreso tra la strada provinciale del Bagnolo e la Statale n. 45 del comune di Rivergaro per realizzare intervento di copertura, con utilizzo dell'area di risulta, per formazione di marciapiedi e di ampliamento della sede viaria.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, ovvero le domande concorrenti devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione idraulica relativa a porzione d'alveo di circa mq. 48,15 del rio Carona in loc. Case Carona del comune di Borgonovo V.T. (PC)

Con istanza in data 12/9/2000 protocollata dal Servizio al n. 5520 del 14/9/2000, l'Amministrazione comunale di Borgonovo V.T. (PC) – codice fiscale e partita IVA 00216470336 con sede presso il Municipio del Comune di Borgonovo V.T. (PC) ha chiesto la concessione idraulica relativa a porzione d'alveo di circa mq. 48,15 del rio Carona in loc. Case Carona, del comune di Borgonovo V.T. (PC), per realizzare attraversamento con strada vicinale d'uso pubblico denominata "delle Pomare" mediante la realizzazione di guado sommergibile, costituito da tre linee di tubi in cls del diametro di cm. 40, annegate nel cls a formazione nella parte sommatiale, di solettone carrabile, avente sagoma trapezoidale atto a non ostacolare il libero deflusso delle acque.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, ovvero le domande concorrenti devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione idraulica relativa a porzione d'alveo del rio Stradazza in loc. La Verza, Borgo S. Franca

Con istanza in data 26/9/2000, protocollata dal Servizio al n. 5821 il 5/10/2000, l'A.S.M. con sede in strada Borgoforte n. 22 – 29100 Piacenza, codice fiscale e partita IVA 01258400330 ha chiesto la concessione idraulica relativa a porzione d'alveo del rio Stradazza in loc. La Verza, Borgo S. Franca, foglio 56, mappale 44 del comune di Piacenza per realizzare l'attraversamento del medesimo rio; con tubazione acquedottistica costituita da condotta di protezione in acciaio DE 323,9 mm. entro cui posare la condotta in polietilene AD DE 160 mm., ad una profondità di 40 cm. dal piano stradale.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, ovvero le domande concorrenti devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di subentro nella concessione relativa alla costru-

zione e mantenimento in essere di un ponte a servizio della strada sul torrente Ongina in loc. Sandrona di Castelnuovo Fogliani di Alseno (PC)

Con domanda presentata in data 16/7/2001 e protocollata dal Servizio al n. 5153 il 23/7/2001, la sig.ra Borlenghi Lina Passera res. in loc. Podere Sandrona di Castelnuovo Fogliani di Alseno (PC) ha chiesto il subentro nella concessione rilasciata dall'Ufficio del Genio civile di Piacenza, in data 19/4/1973 - rep. n. 16876, ai sigg.ri Pancini Egidio e Passera Giuseppe, relativa alla costruzione e mantenimento in essere di un ponte a servizio della strada sul torrente Ongina in loc. Sandrona di Castelnuovo Fogliani di Alseno (PC).

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, ovvero le domande concorrenti devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure - Via S. Franca n. 38 - Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE - PIACENZA

Domanda di concessione idraulica per ripristino e sistemazione dell'impianto fognario relativa a porzione d'alveo del rio Sacchelli in loc. Casino Agnelli

Con istanza in data 3/9/2001 protocollata dal Servizio al n. 6680 in data 11/9/2001, l'arch. Cremona Roberto in qualità di Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Travo (codice fiscale 00230140337), ha chiesto la concessione idraulica per ripristino e sistemazione dell'impianto fognario relativa a porzione d'alveo del rio Sacchelli in loc. Casino Agnelli a fronte dei mappali 82 del foglio 27, NCT del Comune di Travo.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, ovvero le domande concorrenti devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure - Piacenza, Via S. Franca n. 38.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE - PIACENZA

Domanda di concessione idraulica relativa alla tombinatura del rio Ballerino nel tratto della progressiva Km. 3+600 al Km. 4+460 in comune di Piacenza (foglio 106) e in comune di Podenzano (fogli 2 -7 - 12)

Con domanda presentata in data 13/5/2002 e protocollata dal Servizio al n. 2636 il 20/5/2002, la Provincia di Piacenza, in persona del Dirigente Responsabile del Servizio dott. ing. Stefano Pozzoli, con sede in Via Garibaldi n. 50, Piacenza, ha chiesto la concessione idraulica relativa alla tombinatura del rio Ballerino nel tratto dalla progressiva Km. 3+600 al Km. 4+460

in comune di Piacenza (foglio 106) e in comune di Podenzano (fogli 2 - 7 - 12).

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, ovvero le domande concorrenti devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure - Via S. Franca n. 38 - Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE - PIACENZA

Domanda di concessione idraulica relativa a porzione d'alveo del rio Quindicinazza e del rio Pusterla nel territorio del comune di Piacenza, loc. Strada della Gragnana-Casa delle Ossa

Con istanza in data 26/9/2004 potocollata dal Servizio al n. 5558 il 30/9/2002, la SNAM - Distretto Centro orientale con sede in Bologna, Via M.E. Leopoldo n. 203/15, partita IVA/codice fiscale 13271390158 in persona dell'ing. Mauro Lonardi ha chiesto la concessione idraulica relativa a porzione d'alveo del rio Quindicinazza e del rio Pusterla nel territorio del comune di Piacenza, loc. Strada della Gragnana - Casa delle Ossa, per realizzare l'attraversamento con metanodotto Cortemaggiore-Genova per realizzazione di variante DN 400 (16'') per interferenza tangenziale sud. L'attraversamento avverrà mediante trivellazione ad una profondità rispettivamente di m. 1,50 e 2,00 circa.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, ovvero le domande concorrenti devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure - Via S. Franca n. 38 - Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE - PIACENZA

Domanda di concessione idraulica relativa a porzione d'alveo del rio Cò e del rio Trebbiola in loc. Niviano del comune di Rivergaro (PC)

Con istanza in data 3/10/2002 protocollata dal Servizio al n. 5757 in data 9/10/2002 il Comune di Rivergaro nella persona del Responsabile del Servizio Urbanistica e Ambiente pro tempore geom. Denis Pagani con sede in Via S. Rocco n. 24 - 29029 Rivergaro (PC) ha chiesto la concessione idraulica relativa a porzione d'alveo del rio Cò e del rio Trebbiola in loc. Niviano del comune di Rivergaro (PC) per realizzare il rifacimento di condotte fognarie e di pozzetti nel rio Cò e l'attraversamento con le stesse opere del rio Trebbiola.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, ovvero le domande concorrenti de-

vono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione idraulica relativa a porzione d'alveo Canale Riazza, in loc. Gariga di Podenzano (PC)

Con domanda presentata in data 20/3/2003 e protocollata dal Servizio al n. 1563 il 25/3/2003, la Soc. Soilmec SpA con sede in Cesena (FO), Via Dismano e sede amministrativa in loc. Gariga di Podenzano (PC), Via I Maggio n. 12 – partita IVA 00139200406 (PC) ha chiesto la concessione idraulica relativa a porzione d'alveo Canale Riazza, in loc. Gariga di Podenzano (PC), foglio 5, mappali 14 - 15 per la costruzione ed il mantenimento in essere di un ponte, adibito a passaggio privato a servizio dello stabilimento Soilmec.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, ovvero le domande concorrenti devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione idraulica per l'attraversamento di porzione d'alveo del torrente Bobbio, loc. Candia per costruire un ponte pedonale

Con domanda presentata in data 27/8/2004 e protocollata dal Servizio al n. 67838, il dott. Costanzo Malchioldi domiciliato in Bobbio loc. Bargo ha chiesto la concessione idraulica per l'attraversamento di porzione d'alveo del torrente Bobbio, loc. Candia per costruire un ponte pedonale.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, ovvero le domande concorrenti devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione idraulica per la realizzazione ed il mantenimento di uno scarico fognario di smaltimento delle acque meteoriche nel rio Trebbiola in loc. Niviano di Rivergaro (PC)

Con domanda presentata in data 15/10/2004 e protocollata dal Servizio al n. 83649, la TESA SpA, in persona del Dirigente del Servizio, Sergio Moia con sede in Piacenza, Strada Borgoforte n. 22 – partita IVA 01258400330, ha chiesto la concessione idraulica per la realizzazione ed il mantenimento di uno scarico fognario di smaltimento delle acque meteoriche nel rio Trebbiola in loc. Niviano di Rivergaro (PC).

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, ovvero le domande concorrenti devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Trebbia, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione idraulica per la sistemazione della strada comunale Terruzzi-Ghirone e di costruzione di un ponte stradale di seconda categoria sul Rio Ghirone in territorio del comune di Morfasso, foglio 61

Il Comune di Morfasso, con sede in Via Roma n. 23 – Morfasso (PC) ha chiesto la concessione idraulica per la sistemazione della strada comunale Terruzzi-Ghirone e di costruzione di un ponte stradale di seconda categoria sul Rio Ghirone in territorio del comune di Morfasso, foglio 61.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, ovvero le domande concorrenti devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

- Richiedente: Bellocchio Eletta, data di protocollo 18/11/2004, corso d'acqua torrente Crostolo, comune di Reggio Emilia; foglio 184, mappale 49 parte, uso: area cortiliva.
- Richiedente: Dallari Angelo e Paride, data di protocollo 12/11/2004, corso d'acqua torrente Crostolo, comune di

- Reggio Emilia, foglio 184, mappale 49 parte, uso: area cortiliva.
- Richiedente: Piccinini Bianca, data di protocollo 17/1/2005, corso d'acqua rio Pennarelle, località Muraglione, comune di Baiso, foglio 60, mappale 49 fronte, uso: area cortiliva e mantenimento fabbricato.
 - Richiedente: Anita SpA Atelier Ceramico, data di protocollo 12/11/2004, corso d'acqua rio Braglia, località Chiozza, comune di Scandiano, foglio 30, mappale 327 fronte, uso: scarico acque meteoriche.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali di Fossi Minori in comune di Cesena (L.R. 14 aprile 2004)

Richiedente: CO.GE.RO. Srl con sede in Cesena (FC), Via Rosoleto n. 435, codice fiscale 02053910408.

Data domanda di concessione: 10/11/2004.

Pratica numero FC04T0060.

Corso d'acqua: Fossi Minori.

Comune: Cesena, località San Mamante.

Foglio: 9, Sez. Rov., mappali: 433, 485, 466, 30, 470, 184, 453, 182, 179.

Uso: deposito materiale di scarto da cava di tufo.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena - Settore Gestione del demanio - 47023 Cesena - Corso Sozzi n. 26 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nella giornata di mercoledì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

Responsabile del procedimento è l'ing. Renzo Ragazzini.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali con opere e infrastrutture pubbliche nel fiume Rubicone in comune di Savignano sul Rubicone (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Comune di Savignano sul Rubicone, Piazza Borghesi n. 9, codice fiscale 81000190405.

Data domanda di concessione: 24/1/2005.

Pratica numero: FC05T0002.

Corso d'acqua: fiume Rubicone.

Comune: Savignano sul Rubicone, in loc. Savignano Mare da Via Romea sino al mare.

Foglio: 1, fronte mappali: 43, 44, 45, 46, 47, 21.

Uso: pista ciclopedonale sulla sommità arginale dalla ex statale Romea alla immissione dello scolo matrice nel fiume Rubicone.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena - Settore Gestione del demanio - 47023 Cesena - Corso Sozzi n. 26 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nella giornata di mercoledì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

Responsabile del procedimento è l'ing. Renzo Ragazzini.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - RAVENNA

Domanda di concessione di aree demaniali con opere e infrastrutture pubbliche del fiume Ronco in comune di Ravenna, località Madonna dell'Albero - (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

Richiedente: Giamboni Giorgio, codice fiscale GMB GRG 61A19 C933P e Rovaris Emanuela, codice fiscale RVR MNL 64M61 C933A, residenti a Ravenna - Madonna dell'Albero Via Argine Destro Ronco, n. 54.

Data domanda di concessione: 23/11/2004.

Pratica numero: RA04T0028.

Corso d'acqua: fiume Ronco.

Comune: Ravenna, località Madonna dell'Albero.

Foglio 194 - mappale 11.

Uso: rampa carrabile e recinzione.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli - Gestione del demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

Responsabile del procedimento è il dirigente Difesa del suolo e Gestione aree demanio idrico ing. Renzo Ragazzini.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - RAVENNA

Domanda di concessione di aree demaniali con opere e infrastrutture pubbliche del fiume Ronco in comune di Ravenna, località S. Alberto - (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

Richiedente: S.N.A.M. Rete Gas SpA, sede in Bologna, Via M.E. Lepido n. 203/15 – codice fiscale 132713990158.

Data domanda di concessione: 6/12/2004.

Pratica numero: RA04T0032.

Corso d'acqua: fiume Lamone e canale Fossatone.

Comune: Ravenna, località S. Alberto.

Uso: attraversamento con metanodotto Porto Corsini Mare Ovest.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

Responsabile del procedimento è il dirigente Difesa del suolo e Gestione aree demanio idrico ing. Renzo Ragazzini.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di nuova concessione di aree demaniali con opere

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE
L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA
DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa all'istanza di permesso di ricerca per idrocarburi denominato "Longastrino"

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al:

- progetto: istanza di permesso di ricerca per idrocarburi denominato "Longastrino";
- localizzato: nella regione Emilia-Romagna, nelle province di Ferrara e Ravenna, ed interessa parzialmente il Parco regionale del Delta del Po;
- presentato da: Northern Petroleum (UK) Ltd.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.2) Attività di ricerca di minerali solidi, di idrocarburi e di risorse geotermiche incluse le relative attività minerarie.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Alfonsine, Argenta, Comacchio e Ravenna e delle province di Ferrara e Ravenna.

Il progetto prevede: la ricerca di accumuli di gas metano da perseguire per la durata di 6 anni, mediante la registrazione di circa 20 Km. di linee sismiche con sorgente di energia a vibratorii e la possibile perfezione di un pozzo petrolifero spinto fino alla profondità di circa 2500 m.

e infrastrutture pubbliche del fiume Montone in comune di Ravenna – (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

Richiedente: Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale, sede in Ravenna, Via Mariani n. 26 – codice fiscale 92009270395.

Data domanda di concessione: 28/12/2004.

Pratica numero: RA04T0033.

Corso d'acqua: fiume Montone.

Comune: Ravenna.

Foglio 156 – mappale 14.

Uso: attivazione chiavica Alberoni Scolo Lama.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

Responsabile del procedimento è il dirigente Difesa del suolo e gestione aree demanio idrico ing. Renzo Ragazzini.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sito in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede dei seguenti Comuni interessati:

- Comune di Alfonsine sito in Piazza Gramsci n. 1;
- Comune di Argenta sito in Piazza Garibaldi n. 1;
- Comune di Comacchio sito in Piazza Folegatti n. 15;
- Comune di Ravenna sito in Piazza del Popolo n. 1;

e presso la sede delle seguenti Province interessate:

- Provincia di Ferrara sita in Corso d'Isonzo n. 105/A;
- Provincia di Ravenna sita in Piazza Caduti per la Libertà n. 2-4.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto costruzione di un vaso ad uso irriguo di capacità circa 6.500 mc.

Si avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: costruzione di un vaso uso irriguo;
- localizzato: Via Fogliano II, foglio 51, particelle 117 - 54;
- presentato da: Azienda agricola Guidi Ivana.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Roncofreddo e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede: vaso ad uso irriguo di capacità circa 6500 mc.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna sita in Via dei Mille n. 21 e presso la sede del Comune di Roncofreddo sito in Via Cesare Battisti n. 93.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: Via Dei Mille n. 21.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto di costruzione di un vaso uso irriguo di capacità circa 3.500 mc.

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: costruzione di un vaso uso irriguo;
- localizzato: Via Fogliano II, foglio 51, particella 54;
- presentato da: Azienda agricola Guidi Ivana.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Roncofreddo e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede: vaso ad uso irriguo di capacità circa 3500 mc.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna sita in Via dei Mille n. 21 e presso la sede del Comune di Roncofreddo sito in Via Cesare Battisti n. 93.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: Via Dei Mille n. 21.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico dal torrente Ospitale

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al:

- progetto: domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico dal torrente Ospitale;
- localizzato: in comune di Fanano (MO) lungo il rio Ospitale;
- presentato da: E. Va. Energie Valsabbia SpA, con sede in Via Gasparo da Salò n. 30 – 25087 Salò (BS).

Il progetto appartiene alle seguenti categorie: degli allegati alla L.R. 9/99 e successive integrazioni: B.1.8 “Impianti per la produzione di energia idroelettrica”, B.1.21 “Derivazioni di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori ai 200 l/s”.

Il progetto interessa il territorio del comune di Fanano e della provincia di Modena.

Il progetto prevede: la realizzazione di un'opera di presa sul t. Ospitale, ubicata 25 m. a valle della confluenza con il rio Damiano, dalla quale l'acqua sarà derivata per mezzo di una condotta forzata della lunghezza di 2830 m., interrata in orografia sinistra al di sotto della strada comunale Fanano – Ospitale, fino alla centrale di produzione e restituzione delle acque da rialzarsi in corrispondenza della confluenza con il t. Fellicarolo, in località I Ponti. L'allaccio alla rete GRTN avverrà mediante elettrodotto dedicato della lunghezza di 100 m. circa di collegamento al traliccio della linea MT ubicato nei pressi della località Casa dell'Astrologo.

Si dà conto che la valutazione di impatto ambientale, se positivamente conclusa, terrà luogo della variante allo strumento urbanistico vigente del Comune di Fanano e dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori e delle opere ai sensi della Legge 10/91 e successive modifiche, con apposizione di vincolo espropriativo ai sensi della L.R. 37/02. I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettere secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, nonché degli elaborati riportanti la variante al PRG e quelli relativi alle aree da sottoporre a vincolo espropriativo, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna; presso la sede del Comune di Fanano – Piazza Marconi n. 1 – 41021 Fanano (MO) e presso la sede della Provincia di Modena – Viale Martiri della Libertà n. 34 – 41100 Modena.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, gli elaborati relativi alla variante urbanistica e quelli riportanti le aree da sottoporre a vincolo espropriativo, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di impianto trattamento fanghi industriali – Ampliamento impianto senza aumento di potenzialità

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Tutela ambientale, Gabriele Bollini – il procedimento medesimo prenderà avvio alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: impianto trattamento fanghi industriali – Ampliamento impianto senza aumento di potenzialità;
- localizzato: comune di Bologna in Via Shakespeare n. 29;
- presentato da: HERA SpA – Bologna con sede in Via Berti Pichat n. 2/4 – Bologna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2.2 e A.2.3 (essendo una modifica di un impianto esistente autorizzato è soggetto a screening ai sensi dell'art. 4, comma 1).

Il progetto interessa il territorio del comune di Bologna e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede l'aumento della capacità di stoccaggio della linea percolati e del piazzale di disidratazione fanghi, mediante la realizzazione di vasche di stoccaggio, la ristrutturazione della rete fognaria e l'ampliamento dei piazzali di disidratazione, senza l'aumento delle potenzialità di trattamento.

L'Autorità competente è la Provincia di Bologna. Responsabile del procedimento: Dirigente del Servizio Tutela ambientale, Gabriele Bollini.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA sita in Via Zamboni n. 8 – 40126 Bologna e presso la sede del Comune interessato di Bologna sito in via Zamboni n. 8 – 40126 Bologna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA al seguente indirizzo: Via Zamboni n. 8 – 40126 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – Procedure in materia di impatto ambientale e di autorizzazione integrata ambientale relativi al progetto di impianto per il trattamento di rifiuti speciali liquidi, pericolosi e non pericolosi, da realizzarsi nel comune di Bologna, località S. Donato, Via del Crocione n. 11, presso Officina manutenzione rotabili di Trenitalia SpA, appartenente al Sistema integrato per la gestione dei rifiuti speciali liquidi

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 dell'art. 6 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, nonché dell'art. 27

del DLgs 5 febbraio 1997, n. 22 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – responsabile dei procedimenti: Dirigente del Servizio Tutela ambientale, dott. Urb. Gabriele Bollini, il procedimento di VIA prenderà avvio dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Il procedimento di AIA ha preso il 4/2/2005 all'atto della presentazione della domanda all'Autorità competente; per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione delle procedure di VIA e di AIA relativi al:

- progetto: progetto di un impianto per il trattamento di rifiuti speciali liquidi, pericolosi e non pericolosi, da realizzarsi nel comune di Bologna, località S. donato, Via del Crocione n. 11, presso Officina manutenzione rotabili di Trenitalia SpA, appartenente al Sistema integrato per la gestione dei rifiuti speciali liquidi;
- localizzato: Via del Crocione n. 11 presso Officina manutenzione rotabili di Trenitalia SpA – Comune di Bologna;
- presentato da: Wisco SpA, Via Borgazzi n. 27 – Monza (MI).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato A.2.2.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bologna e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede: la realizzazione dell'unità per il trattamento di rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi. La piattaforma di trattamento sarà ubicata all'interno dell'Officina manutenzione rotabili di Trenitalia SpA, in un'area adiacente a quella attualmente ospitante l'esistente impianto per il trattamento dei reflui liquidi derivanti dalle operazioni di manutenzione e lavaggio dei locomotori e delle carrozze.

L'impianto esistente verrà implementato per consentire il trattamento di rifiuti liquidi in ragione di 520 t/giorno, di cui 500 t/giorno di rifiuti speciali liquidi di origine industriale e 20 t/giorno di reflui prodotti da Trenitalia SpA, nell'officina di Bologna S. Donato.

Ai sensi dell'art. 27, comma 5, DLgs 22/97 l'approvazione del progetto costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità di lavori.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA e di AIA, presso la sede dell'Autorità competente: Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA sita in Via Zamboni n. 8 – 40126 Bologna, e presso la sede del Comune di Bologna sita in Via Zamboni n. 8 – primo piano – 40126 Bologna e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione delle procedure di VIA e di AIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA al seguente indirizzo: Via Zamboni n. 8 – 40126 Bologna.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di realizzazione di un impianto sportivo – ricreativo da destinare a kartodromo e parco attrezzato in Via Abba Motto n. 5 – 41035 Massa Finalese, in comune di Finale Emilia (MO)

L'Autorità competente Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale – Via J. Barozzi n. 340 – Modena, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: realizzazione di un impianto sportivo – ricreativo da destinare a kartodromo e parco attrezzato in Via Abba Motto n. 5 – 41035 Massa Finalese, in comune di Finale Emilia (MO).

Il progetto è presentato da: ditta BM Costruzioni Srl.

Il progetto è localizzato: in Via Abba Motto n. 5 – 41035 Massa Finalese, in comune di Finale Emilia.

Il progetto interessa il territorio del comune di Finale Emilia e della provincia di Modena.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Modena con atto delibera Giunta provinciale n. 553 del 28/12/2004, ha assunto la seguente decisione:

la Giunta delibera:

1) di assoggettare, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99 e successive modifiche e integrazioni, alla ulteriore procedura di VIA, di cui al Titolo III della suddetta legge, il progetto relativo a "Realizzazione di un impianto sportivo – ricreativo da destinare a kartodromo e parco attrezzato in Via Abba Motto n.5 – 41035 Massa Finalese, in comune di Finale Emilia (MO)" presentato dalla ditta BM Costruzioni Srl, con sede a San Felice S/P (MO) in Via Marzanella Rivarese n. 1410;

2) di trasmettere la presente delibera al proponente, al Responsabile Servizio Sistemi ambientali dell'ARPA, al Direttore del Servizio Igiene pubblica controllo rischi ambienti di vita dell'Azienda USL di Modena, al Sindaco del Comune di Finale Emilia, al Direttore dell'Area Programmazione e Pianificazione territoriale della Provincia di Modena;

3) di quantificare le spese istruttorie della procedura di verifica (screening) a carico del proponente in misura dello 0,02% del costo di realizzazione del progetto;

4) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

5) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto "Ambito Estrattivo PII – II fase"

L'Autorità competente Provincia di Parma, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto "Ambito Estrattivo PII – II fase".

Il progetto è presentato da: Comune di Parma – Settore Mobilità e Ambiente.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Parma, con atto determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente e Difesa del suolo n. 193 del 21/1/2005, ha assunto la seguente decisione:

a) di non assoggettare, per quanto di competenza e salvo diritti di terzi, alla ulteriore procedura di VIA, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b) della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, il progetto "Ambito Estrattivo PII – II fase", ubicato nel Comune di Parma, a condizione e nel rispetto di

quanto contenuto negli elaborati presentati, così come integrati, e che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:

– preventivamente alla fase di coltivazione, l'intera area assoggettata al progetto "Ambito Estrattivo PII – II fase", ad esclusione della parte Est dell'Area 2 (area interessata dagli interventi di Messa in Sicurezza della discarica di RSU, approvati con delibera di G.C. n. 289/22 del 16/6/2004), così come individuata nelle planimetrie allegate (elaborati T02.1 e T02.2) alla documentazione integrativa (acquisita agli atti della Provincia di Parma – Servizio Ambiente e Difesa del suolo in data 17/1/2005, n. prot. 2924), dovrà essere assoggettata alla procedura di cui al DM 471/99 "Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del DLgs 22/97 e successive modifiche ed integrazioni". Tutto ciò anche per definire, eventualmente, la delimitazione delle subaree, sopraccitate, assoggettabili a bonifica ai sensi del DM 471/99 e conferire all'intervento caratteristiche tecnico-economiche razionali e di sicurezza in rapporto pure all'interesse pubblico che le aree ricomprese hanno per la riduzione del rischio idraulico della città di Parma in tempi il più ridotti possibili. Rimane salvo, in ogni caso, l'obbligo di allontanare nelle forme e nei modi previsti dalle presenti normative i rifiuti diversamente allocati a seguito di apposite autorizzazioni.

– I successivi elaborati, presentati ai sensi del DM di cui sopra, dovranno contenere anche i progetti dettagliati di gestione dei rifiuti e l'elenco delle autorizzazioni necessarie a tale gestione;

– ai fini delle successive fasi di monitoraggio idrogeologico ed ambientale, dovrà essere aumentata la profondità (ad una quota pari ad almeno 5 metri dal fondo della Cassa) dei piezometri previsti;

b) di subordinare, ai sensi dell'art. 10, comma 4 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, il successivo rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione degli interventi in progetto alla verifica ed all'ottemperanza delle prescrizioni contenute nella precedente lettera a). A tale scopo, si trasmette la presente determinazione al proponente Comune di Parma – Settore Mobilità e Ambiente, ad ARPA – Distretto territoriale di Parma, all'Autorità di Bacino del Fiume Po e ad AIPO;

c) di quantificare le spese istruttorie, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni, applicando la percentuale dello 0,02% al valore stimato dell'intervento sui quantitativi dichiarati dal proponente. La cifra da corrispondere all'Autorità competente, entro e non oltre 30 giorni dalla presente determinazione, su c/c postale n. 16390437 (intestato a: Amministrazione provinciale di Parma – Servizio Tesoreria, causale "Spese istruttorie procedura di screening ai sensi della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni del progetto Ambito Estrattivo PII – II fase"), è pertanto di Euro 693,48;

d) di pubblicare la presente determinazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni.

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di realizzazione di un parcheggio a servizio dell'area Poliambulatorio degli Istituti Ortopedici Rizzoli

L'Autorità competente: Comune di Bologna comunica la decisione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto di realizzazione di un parcheggio a servizio dell'area Poliambulatorio degli Istituti Ortopedici Rizzoli.

Il progetto è presentato da: Istituti Ortopedici Rizzoli.

Il progetto è localizzato: in Via di Barbiano a Bologna.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bologna e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Bologna con atto di determinazione del Direttore del Settore Ambiente e Verde urbano PG 18956/05 ha assunto la seguente decisione:

in considerazione di quanto sopra descritto l'esito della procedura è il seguente: verifica positiva ed esclusione del progetto dalla ulteriore procedura di VIA, con le seguenti prescrizioni per la mitigazione degli impatti e approfondimenti da sviluppare nella successiva fase di rilascio di permesso di costruire.

Prescrizioni:

- 1) in riferimento alle proposte presentate, per la fase di cantiere, relativamente alle tariffe agevolate per il trasporto pubblico, od ad eventuali accordi di "P+bus", si specifica che le fasi attuative dovranno essere definite tramite accordi da prevedersi tra l'Istituto Rizzoli e l'ATC e che dovranno essere attuati prima dell'inizio dei lavori;
- 2) poiché la fase critica mattutina per il traffico interno all'Istituto è stata rilevata tra le 7 e le 9 e coincidente con gli orari di punta mattutina della rete viaria comunale – si prescrive che il transito dei mezzi pesanti cominci dopo le ore 9. Per ulteriori approfondimenti sugli orari e sui percorsi si rimanda, come già riportato in relazione, a successivi accordi con l'appaltatore;
- 3) durante le fasi di cantiere dovrà essere posta particolare attenzione nella individuazione dei tragitti pedonali da effettuarsi dalle fermate del trasporto pubblico agli ingressi dell'Istituto Rizzoli;
- 4) al fine di definire l'idoneità al riutilizzo dei terreni di risulta degli scavi, nell'ambito della procedura per il rilascio del permesso di costruire, dovrà essere acquisito il parere preventivo di ARPA finalizzato alla definizione delle modalità di accertamento della loro qualità ai sensi del DM 471/99. È fatto salvo comunque l'obbligo dell'appaltatore di comunicare, preventivamente all'inizio lavori, a Comune ed ARPA la destinazione finale di tale materiale.
A tal fine si specifica inoltre che:
 - il materiale che supera i limiti di cui alla colonna A, tabella 1 del DM 471/99, non può essere conferito in cave nel territorio del comune di Bologna;
 - in caso di riscontro di terreno con valori di contaminazione intermedi tra le colonne A e B, la destinazione dello stesso dovrà privilegiare il conferimento ad impianti di trattamento;
 - è vietato il conferimento del terreno in discarica, tranne nel caso in cui venga dimostrato agli uffici competenti l'impossibilità di eseguire conferimenti alternativi;
- 5) durante la fase di cantiere dovranno essere adottati tutti i possibili interventi di protezione acustica del ricettore presente, come ad esempio il posizionamento di barriere mobili in adiacenza alle macchine operatrici al fine di attenuare le emissioni sonore prodotte, le recinzioni del cantiere con pannellature fonoassorbenti o, quantomeno in legno, ecc.;
- 6) per la fase di cantiere si dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari che siano in regola con quanto previsto dalla vigente normativa in merito ai livelli di emissione sonora;
- 7) qualora si valutasse necessario richiedere deroghe ai limiti di emissione sonora per la fase di cantiere, questo dovrà essere fatto, in attesa dell'approvazione da parte del Comune di Bologna della delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 45 del 21/1/2002, in base al "Nuovo regolamento per la prevenzione e il controllo dell'inquinamento acustico prodotto da sorgenti rumorose fisse o correlate a servizi" del Comune di Bologna del 20/7/1992. La richiesta dovrà essere accompagnata da apposita documentazione acustica redatta da tecnico competente e presentata al Quartiere Santo Stefano, nonché per conoscenza, alla scrivente Unità;

- 8) in merito alla qualità dell'aria durante le fasi di cantiere si richiedono:
 - la bagnatura periodica delle piste (almeno 3 volte/settimana da giugno a settembre);
 - il lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti in uscita e qualora risulti necessario, del tratto di strada afferente l'area di accesso al cantiere;
 - la copertura del carico per i mezzi in entrata e in uscita;
- 9) si informa che, a seguito di verifica cartografica delle reti acqua e gas di HERA, è stata rilevata una possibile interferenza con il cantiere. In particolare in prossimità della rampa di accesso di progetto è presente una tubazione in amianto/cemento, di diametro 400 mm. quale adduzione al serbatoio idrico denominato "Villa Revedin", è inoltre presente una tubazione per gas in acciaio, di diametro 80 mm., pressione 5,0 Bar e relativo manufatto contenente il gruppo di regolazione e misuratore dei consumi, a servizio del complesso ospedaliero. Pertanto è necessaria una puntuale segnalazione (con picchetti) della zona interessata dal cantiere. Tale verifica sul posto è oltremodo importante per affrontare eventuali soluzioni che consentano l'esecuzione delle opere in sicurezza, o in alternativa, la sistemazione/spostamento delle condutture con totali oneri a carico del proponente;
- 10) in merito alle vasche di laminazione, dovrà essere rispettato quanto prescritto nel parere del Servizio Tecnico Bacino Reno (P.G. 21600/05) e nelle tavole progettuali corrette dal Servizio medesimo, che si allegano in copia.

Tali prescrizioni dovranno essere inserite all'interno del capitolato lavori a base di gara, il quale dovrà essere presentato al momento della richiesta del permesso di costruire, al fine di poter eseguire la verifica di ottemperanza.

In merito alla componente acque superficiali, al fine di ottimizzare la gestione di tutte le acque bianche, si consiglia di verificare la possibilità di realizzare un unico sistema di laminazione per le superfici destinate a strade, parcheggi e aree cortilive, dell'intera area degli Istituti Ortopedici Rizzoli in modo da garantire e regolare l'apporto d'acqua, convogliato attraverso la tubazione esistente al torrente Aposa.

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa alla richiesta di installazione di un impianto di "soil washing" di terreni, modifica della capacità di trattamento di rifiuti liquidi nell'impianto chimico-fisico e aumento dei quantitativi ritirabili e trattabili da 71.500 tonnellate a 240.500 tonnellate/anno

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Rimini – Servizio Ambiente – Ufficio VIA, Comune di Coriano – Settore Ambiente per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: richiesta di installazione di un impianto di "soil washing" di terreni, modifica della capacità di trattamento di rifiuti liquidi nell'impianto chimico-fisico e aumento dei quantitativi ritirabili e trattabili da 71.500 tonnellate a 240.500 tonnellate/anno;
- localizzato: in comune di Coriano – Provincia di Rimini;
- presentato da: Petroltecnica Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato A.2 – A.2.3.

Il progetto interessa il territorio del comune di Coriano e della provincia di Rimini.

Il progetto prevede: modifiche ad impianto adibito al depo-

sito preliminare, messa in riserva ed al trattamento finalizzato allo smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, consistenti nell'installazione di un impianto di soil washing di terreni e nell'aumento delle potenzialità dell'impianto di trattamento liquidi e fanghi a mezzo depurazione chimico-fisica e centrifugazione. Complessivamente la potenzialità dell'impianto aumenterà da 71.500 a 240.500 tonnellate/anno.

L'Autorità competente è: Provincia di Rimini – Servizio Ambiente – Ufficio VIA, sita in Via D. Campana n. 64 – 47900 Rimini e presso la sede del Comune di Coriano – Settore Ambiente sito in Piazza Mazzini n. 1 – 47853 Coriano (RN).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 16/2/2005 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Rimini – Servizio Ambiente – Ufficio VIA al seguente indirizzo: Via D. Campana n. 64 – 47900 Rimini.

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa alla progettazione del nuovo scalo merci in Faenza e infrastrutture viarie di supporto

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Faenza (RA), avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: progettazione del nuovo scalo merci in Faenza e infrastrutture viarie di supporto;
- localizzato: Via Granarolo, area CNR 1;
- presentato da: Centro Servizi Mercati SpA, Piazza del Popolo n. 31 – 48018 Faenza.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.5.

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede: progettazione del nuovo scalo merci in Faenza e infrastrutture viarie di supporto.

L'Autorità competente è: Comune di Faenza – Settore territorio – Servizio gestione edilizia.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Faenza – Settore territorio – Servizio gestione edilizia, sita in Via Zanelli n. 4 – 48018 Faenza tutti i giorni lavorativi dalle ore 12 alle ore 13 – martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 16/2/2005 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Faenza – Settore territorio – Servizio gestione edilizia al seguente indirizzo: Via Zanelli n. 4 – 16 – 48018 Faenza.

COMUNE DI LOIANO (Bologna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto: polo estrattivo Campuzzano

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16/11/2000, n. 35 sono depositati presso l'Autorità competente Comune di Loiano – Area Territorio e Ambiente – per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi a:

- progetto: polo estrattivo Campuzzano;
- localizzato: comune di Loiano, loc. Campuzzano;
- presentato da: Calcestruzzi SpA – con sede legale in Via G. Camozzi n. 124 – Bergamo.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B3.4) cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Loiano e prevede l'attività estrattiva di materiali inerti per una superficie utile in ampliamento di 2,6 ha.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Comune di Loiano – Area Territorio e Ambiente – Via Roma n. 55 – Loiano (BO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine chiunque ai sensi dell'art. 9, comma 4 può presentare osservazioni all'Autorità competente Comune di Loiano – Area Territorio e Ambiente – Via Roma n. 55 – Loiano (BO).

COMUNE DI PONTENURE (Piacenza)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto: cava di estrazione ghiaia

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 18/5/1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16/11/2000, n. 35 sono stati depositati presso l'Autorità competente Comune di Pontenure – Segreteria comunale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: cava di estrazione ghiaia;
- localizzato: comune di Pontenure (PC) “località Cascina Valso”;
- presentato da: Impresa Pagani Snc di Pagani Franco e C. con sede in Pontenure (PC) Via Ferrari n. 82.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Industria Estrattiva – B.3.4 – Cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Pontenure (PC) e della Provincia di Piacenza.

Il progetto prevede la coltivazione di una cava di ghiaia in località “Cascina Valso” di Pontenure che si estende su un'area in cui la superficie interessata da attività estrattiva è di circa 6,3 ettari. Il volume massimo ipotizzato di inerti è stato calcolato in 90.800 mc. circa. i lavori di estrazione si sviluppano in un periodo di anni 5. A fine lavori la cava sarà ritombata e ripristinata all'uso agricolo.

Autorità competente: Comune di Pontenure (PC) – Servizio Edilizia urbanistica sito in Via Moschini n. 16.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali

consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Pontenure (PC) sito in Via Moschini n. 16 - 29010 Pontenure (PC).

COMUNE DI VERGHERETO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto di realizzazione di impianto idroelettrico in località Pastorale

Il proponente Comune di Verghereto avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: realizzazione di impianto idroelettrico;
- localizzato: in località Pastorale con derivazione nella sponda sinistra del torrente Para;
- presentato da: Comune di Verghereto.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.8 e B.1.21.

Il progetto interessa il territorio del comune di Verghereto e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede: costruzione di una opera di presa per deviazione acqua dal torrente Para, realizzazione condotta di alimentazione a partire dall'opera di presa e realizzata con tubo in acciaio 0,800, interrata ad una profondità media di mt. 1,00, realizzazione di una centrale idroelettrica in un fabbricato in cemento armato e metallico, il tutto realizzato come da disegni allegati.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna sita in Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Verghereto sita in Via Caduti d'Ungheria . 11 - 47028 Verghereto.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione: entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna.

CONSORZIO AMBIENTALE PEDEMONTANO - Ponte dell'Olio (Piacenza)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto di variante sostanziale di concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Nure per uso idroelettrico in comune di Ferriere

Si avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio

1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Ufficio Valutazione impianti e Relazione Stato ambientale - Direzione generale Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità - Via dei Mille n. 21 - Bologna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: variante sostanziale di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso idroelettrico dal torrente Nure;
- localizzato: la zona interessata dal progetto è localizzata nel territorio del comune di Ferriere in provincia di Piacenza;
- presentato da: ditta Bergonzi Ferdinando con sede in Ferriere, via Circonvallazione n. 28.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.21 (derivazioni di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al minuto secondo o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 litri al minuto secondo; progetti di ricarica artificiale delle acque freatiche non compresi nel punto A.1.1).

Il progetto interessa il territorio del comune di Ferriere e della provincia di Piacenza - Corso G. Garibaldi n. 50.

Il progetto prevede: modifica sostanziale all'autorizzazione ottenuta dalla ditta Bergonzi Ferdinando con sede in Ferriere, Via Circonvallazione n. 28, con delibera della Giunta regionale 4716 del 5/6/1997 per la concessione decennale di derivazione di acqua pubblica a uso idroelettrico in Comune di Ferriere, località Casa Predi, per la portata media di 846 l/s sotto il salto di 8,25 m. per la potenza nominale di 68,43 kW. Il nuovo progetto ricalca sostanzialmente il precedente con la presa delle acque posta a monte della briglia esistente in località Case Predi, la condotta di adduzione interrata in acciaio e la centrale sulla sponda destra del Nure a valle di circa 400 m. dalla presa.

Sono tuttavia modificati il sistema di presa in modo da garantire il rilascio continuo e interrompibile del DMV e i valori della portata derivabile e della potenza di concessione per adeguarli alle nuove richieste del Servizio Tecnico.

L'Autorità competente è: Regione Emilia-Romagna - Ufficio Valutazione impianti e Relazione Stato ambiente - Direzione generale Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Ufficio Valutazione impianti e Relazione Stato ambientale - Direzione generale Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità - Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna; presso la sede del Comune di Ferriere - Piazza delle Miniere n. 1 - 29024 Ferriere (PC) e presso la sede del Consorzio ambientale Pedemontano, Via Vittorio Veneto n. 78 - 29028 Ponte dell'Olio (PC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda, effettuata in data 16 febbraio 2005, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Ufficio Valutazione impianti e Relazione Stato ambientale - Direzione generale Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna.

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 28 dicembre 2004, n. 549

L.R. 19/8/1994, n. 35. Declassificazione a comunale di alcuni tratti delle SSPP n. 3/2 e n. 6 ricadenti nel territorio del comune di Budrio e, classificazione a provinciale della variante a nord dell'abitato della SP n. 3/2 e del nuovo tracciato della SP 6 ricadente nel territorio del comune di Budrio

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis) delibera:

1) di declassificare a strada comunale il tratto della SP 3 "Trasversale di Pianura - II tronco" ricompreso tra il Km. 6+755 e il Km. 8+275 nel territorio del comune di Budrio;

2) di declassificare a strada comunale il tratto della SP 6 "Zenzalino" ricompreso tra il Km. 5+170 e il Km. 6+230 nel territorio del comune di Budrio;

3) di classificare a strada provinciale n. 6 "Zenzalino" il nuovo tratto ricompreso tra il Km. 5+170 e il Km. 6+230;

4) di classificazione a strada provinciale n. 3 "Trasversale di Pianura" - II tronco il nuovo tratto in variante ricompreso tra il Km. 6+755 e il Km. 8+275 nel territorio del comune di Budrio;

5) di conformarsi alle disposizioni della L.R. 35/94 per quanto attiene alle pubblicazioni e all'efficacia del presente atto;

6) di assumere l'onere della manutenzione ordinaria della strada comunale Via Amorini - S. Antonio fino all'ultimazione della variante nord all'abitato di Budrio;

7) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del DLgs 267/00.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di approvazione del Piano territoriale della stazione Valli di Comacchio del Parco regionale del Delta del Po

Il Responsabile del Settore Pianificazione della Provincia di Ferrara, individuata dalla Regione quale Ente competente all'elaborazione del Piano in oggetto e alla successiva pubblicazione dello stesso, comunica che con delibera di C.R. n. 2282 del 17/11/2003 la Regione Emilia-Romagna ha approvato il Piano territoriale di stazione Valli di Comacchio, apportando allo stesso modifiche di ufficio.

Con delibera di C.P. nn. 51/33646 del 22/4/2004 la Provincia di Ferrara ha provveduto alla presa d'atto della suddetta approvazione, apportando al Piano di stazione le necessarie modifiche ed adeguandone gli atti tecnici.

Con delibera di C.P. nn. 104/87531 del 12/10/2004, la Provincia di Ravenna ha a sua volta provveduto ad analoghi adempimenti, trasmettendo il relativo atto alla Provincia di Ferrara con nota n. 113280 del 9/12/2004.

IL DIRIGENTE
Moreno Po

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Comune di Mercato Saraceno. "III Variante al PRG comu-

nale" adottata con delibera di Consiglio comunale n. 4 del 28/1/2000. Approvazione ai sensi art. 14 della L.R. 47/78 delle previsioni sospese con la deliberazione di Giunta n. 17893/100 del 4/3/2003. Approvazione

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 86055/398 relativa alla seduta del 16/11/2004, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante, in oggetto specificato, del Comune di Mercato Saraceno, adottata con deliberazione consiliare n. 4 del 28/1/2000.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici allegati alla medesima saranno depositati presso gli Uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Massimo Bulbi

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Comune di Cesenatico. Variante al PRG adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 15/3/2002 "Adozione di variante al PRG vigente ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni in attuazione della delibera consiliare n. 102 del 16/11/2001". Approvazione ai sensi art. 14, L.R. 47/78

Si rende noto che con deliberazione della Giunta provinciale n. 81675/380 relativa alla seduta del 26/10/2004, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante, in oggetto indicato, relativa al Comune di Cesenatico, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 15/3/2002.

Copia della suddetta deliberazione e degli atti tecnici allegati alla medesima, saranno depositati presso gli Uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Massimo Bulbi

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Legge quadro sull'inquinamento acustico 447/95. Riconoscimento allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale. Approvazione elenco tecnici abilitati (determinazione 20/1/2005, n. 2)

Il Dirigente determina di approvare l'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge abilitati allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, così come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente atto, di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione e di trasmettere il presente atto al Servizio Ambiente per il seguito di competenza.

Elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge abilitati allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in Acustica ambientale

ALLEGATO A

- Bacchiocchi Camilla, nata a Bologna (BO) il 2/8/1971. Residente in Via Brusadiccia n. 64/a - Cesenatico (FC);
- Biguzzi Marcello, nato a Cesena (FC) l'1/9/1972. Residente in Via Sana n. 865 - Cesena (FC);

– Francisconi Luana, nata a Cesena (FC) il 19/12/1975. Residente in Via Roma n. 22 – Montiano (FC).

IL DIRETTORE GENERALE
Alessandro Alessandrini

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

S.P. n. 37 “Forlimpopoli-Para” – Variante nel tratto compreso tra la SS n. 9 “Emilia” e la SP n. 37 bis “Diramazione Fratta” – Avviso di deposito (L.R. n. 37, art. 16 del 19/12/2002)

È depositato presso l’Ufficio Patrimonio della Provincia di Forlì-Cesena il progetto definitivo per l’esecuzione della variante nel tratto compreso tra la SS n. 9 “Emilia” e la SP n. 37 bis “Diramazione Fratta”, Comune di Forlimpopoli.

Il progetto, la cui approvazione comporterà dichiarazione di pubblica utilità, è accompagnato dagli allegati che indicano le aree da espropriare, i nominativi di coloro che risultano proprietari dai registri catastali, ed una relazione tecnica sull’opera da realizzare.

Il deposito avrà una durata di 20 giorni, decorrenti dal 16 febbraio 2005.

Chiunque vi abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, presso l’Ufficio Patrimonio della Provincia di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9, III piano (tel. 0543/714331) e formulare eventuali osservazioni che dovranno pervenire entro il 29 marzo 2005.

L’Amministrazione provinciale, in sede di approvazione del progetto definitivo, esaminerà puntualmente tutte le osservazioni presentate.

IL DIRIGENTE
Franco Paganelli

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica al vigente PRG del Comune di Zocca (deliberazione della Giunta provinciale 18 gennaio 2005, n. 11)

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 11 in data 18/1/2005, divenuta esecutiva in data 30/1/2005, è stata approvata la variante specifica del Comune di Zocca, adottata con deliberazione consiliare n. 44 del 27/5/2004.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all’originale, saranno depositati negli Uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell’art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni e integrazioni.

IL DIRETTORE
Eriuccio Nora

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica al vigente PRG del Comune di Bomporto (deliberazione della Giunta provinciale 18 gennaio 2005, n. 12)

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 12 in data 18/1/2005, divenuta esecutiva in data 30/1/2005, è stata appro-

vata la variante specifica del Comune di Bomporto, adottata con deliberazione consiliare n. 1 del 16/2/2004.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all’originale, saranno depositati negli Uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell’art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni e integrazioni.

IL DIRETTORE
Eriuccio Nora

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Deposito degli elaborati relativi al progetto definitivo denominato “SP n. 324 del Passo delle Radici progr. Km. 54+500, messa in sicurezza del corpo stradale” località Riolutano

Il Direttore dell’Area Lavori pubblici della Provincia di Modena, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002, avvisa che presso l’Area Lavori pubblici della Provincia di Modena Via Giardini n. 474/c è depositato il progetto sopra richiamato completo degli atti indicanti le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista, ed ogni altro atto previsto dalla normativa vigente.

Il responsabile del procedimento è il dott. Rossi Luca – Dirigente del Servizio Manutenzione strade della Provincia di Modena.

La riapprovazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere ai fini della procedura espropriativa.

Il presente avviso verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale e verrà pubblicato nel quotidiano l’Unità.

Con lettera raccomandata con avviso di ricevimento verrà inviata ai proprietari comunicazione dell’avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, con l’indicazione dell’avvenuto deposito e che gli stessi potranno prendere visione degli atti nei 20 giorni successivi al ricevimento della r.a.r. e che negli ulteriori 20 giorni potranno formulare osservazioni.

Il deposito avrà durata di 20 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale del presente avviso, e pertanto dal 16/2/2005 al 7/3/2005 compresi.

IL DIRETTORE
Alessandro Manni

COMUNITÀ MONTANA DELL’APPENNINO
PIACENTINO – BOBBIO (Piacenza)

Costituzione del Comitato di amministrazione dei beni civici nei comuni di Cerignale, Coli, Corte Brugnatella, Ottone e Zerba (decreto 31 gennaio 2005, n. 1)

Il Presidente vista la Legge 17 aprile 1957, n. 278, recante norme per l’elezione dei Comitati per l’amministrazione dei beni civici frazionali; vista la L.R. 18 agosto 1977, n. 35 e successive modificazioni ed agendo, pertanto, a seguito della delega da detta legge conferita; vista la deliberazione della Giunta della Comunità Montana dell’Appennino Piacentino n. 59 del 4/11/2004; considerato che il Comitato di amministrazione dei sottoelencati beni civici (Comunelli) deve essere rinnovato;

decreta:

Art. 1

Per domenica 17 aprile 2005 è fissata la convocazione dei cittadini residenti nei sottoelencati Comunelli ed iscritti nelle liste elettorali dei rispettivi Comuni, per l'elezione dei Comitati di amministrazione degli usi civici composto dal Presidente e da quattro consiglieri:

- Comune di Cerignale: Casale – Cerignale, Lisore, Oneto (comprende Abrà e Serra);
- Comune di Coli: Aglio, Coli Centro;
- Comune di Corte Brugnatella: Collegio;
- Comune di Ottone: Barchi, Campi, Gramizzola, Moglia, Orezzoli Là, Orezzoli Qua, Semensi, Toveraia, Valsigiara,
- Comune di Zerba: Cerreto, Pey, Zerba.

Art. 2

Il Sindaco del Comune è incaricato di procedere alla formazione delle liste elettorali della frazione, distinte per maschi e femmine e in quadruplica copia (di cui una da esporre all'Albo comunale, una da esporre nella frazione interessata e una da inviare alla Comunità Montana dell'Appennino Piacentino), mediante stralcio da quelle elettorali del Comune, includendovi solamente gli elettori residenti nella circoscrizione territoriale della frazione alla data della più recente revisione delle liste elettorali del Comune.

Art. 3

Le liste dei candidati, composte da un numero di candidati non superiore a quattro consiglieri da eleggere, unitamente alla dichiarazione di accettazione alla carica di Presidente e di consigliere ed al programma devono essere presentate alla Segreteria del Comune entro le ore 12 del 19/3/2005 ed essere sottoscritte da tre elettori della frazione, esclusi i candidati stessi.

Le firme di accettazione della candidatura e quelle dei presentatori devono essere autenticate da un Notaio, o dal Pretore, o dai Giudici di Pace, o da Cancellieri di Pretura e di Tribunale, o dal Sindaco o suo delegato, o dal Segretario comunale o da funzionari appositamente incaricati dal Sindaco.

Il Sindaco provvederà ad inviare, entro 24 ore, copia delle liste alla Comunità Montana.

Con successivo avviso saranno pubblicate le liste dei candidati presso l'Albo comunale e la frazione interessata.

Art. 4

Per la manifestazione segreta del voto dovranno essere approntate nel luogo della riunione, reperito dal Comune, apposite cabine ed urna, a cura del Comune medesimo.

Art. 5

Le operazioni di voto avranno inizio alle ore 8 di domenica 17 aprile 2005 e termineranno alle ore 17 nella stessa giornata.

Il Comune provvederà all'insediamento del seggio alle ore 7 della giornata elettorale, consegnando al Presidente del seggio nei locali opportunamente predisposti:

- due copie delle liste elettorali;
- due copie del manifesto di convocazione delle elezioni;
- due copie del manifesto di pubblicazione delle liste dei candidati;
- le schede elettorali e i verbali per le operazioni del seggio, preventivamente approntati a cura della Comunità Montana.

Ultimate le operazioni di voto, l'ufficio elettorale procederà in seduta pubblica alle operazioni di scrutinio.

Al termine di queste, il Presidente provvederà all'immediata consegna di tutto il materiale elettorale al Comune che gliene darà ricevuta e, entro 24 ore, provvederà a consegnarlo alla Comunità Montana, trattenendo soltanto la copia delle liste elettorali precedentemente esposta nel locale di votazione, per consegnarla all'Amministrazione del Comitato dei beni civici frazionali.

Art. 6

Ogni elettore potrà votare, utilizzando l'apposita scheda, per un massimo di un candidato, tratto dalle liste ufficiali dei candidati, oltre al candidato Presidente.

Art. 7

Nel caso venga ammessa a votazione una sola lista, la validità della votazione è legata al verificarsi di due circostanze:

- che la lista abbia riportato un numero di voti validi non inferiore al 50% dei votanti;
- che il numero dei votanti non sia stato inferiore al 50% degli elettori.

Art. 8

In presenza di più liste il seggio della lista non vincente è attribuito al candidato Presidente che ha ottenuto una maggiore quota elettorale.

Art. 9

Il seggio elettorale è composto dal Presidente, nominato con decreto del Presidente della Comunità Montana, da due scrutatori nominati dal Sindaco, secondo le procedure di cui all'art. 2, lett. c) della L.R. 18/8/1977, n. 35, e da un Segretario scelto dal Presidente di seggio.

Art. 10

Alla proclamazione degli eletti ed alla pubblicazione dei risultati elettorali provvede la Comunità Montana.

Art. 11

È ammesso ricorso sulle modalità ed, eventualmente, sui risultati elettorali, da presentarsi alla Comunità Montana. I ricorsi verranno esaminati, con giudizio inappellabile della Commissione di cui all'art. 2, lett. e) della L.R. 18/8/1977, n. 35.

Art. 12

I Sindaci dei Comuni di cui all'art. 1 sono incaricati di pubblicare il presente decreto all'Albo del Comune e presso le frazioni entro e non oltre il 3/3/2005.

Art. 13

Per quanto non previsto nel presente decreto si fa riferimento, per analogia, alle leggi nazionali e regionali in materia.

IL PRESIDENTE
Mauro Guarnieri

COMUNE DI ALBARETO (Parma)

COMUNICATO

Adozione variante al Piano regolatore generale ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 modificata – Adeguamento al PAI e PTCP

Si avvisa che è in deposito per 30 giorni a partire dal 16 febbraio 2005 la variante al PRG del Comune di Albareto ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 modificata – adeguamento al PAI e PTCP – adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 52 del 30/12/2004.

Durante tale periodo e nei 30 giorni successivi chiunque può presentare osservazioni. Tutte le osservazioni dovranno essere presentate per iscritto alla Segreteria del Comune in duplice copia, di cui una in competente bollo.

IL TECNICO COMUNALE
Roberto Restani

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Declassificazione porzione di area interessata alla realizzazione di un'opera pubblica

Con deliberazione PG n. 243135/2004, adottata dalla Giunta comunale nella seduta del 14/12/2004, progr. n. 404 è stato deliberato di declassificare porzione di area interessata alla realizzazione di un'opera pubblica.

IL SINDACO
Sergio Gaetano Cofferati

COMUNE DI BORGHI (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Sdemanzializzazione e vendita di porzione di strada comunale sita nella frazione "Lo Stradone" alla sig.ra Giuseppina Pasini (deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 27/1/2005)

Vista la L.R. n. 35 del 19/8/1994; visto l'art. 2, comma 4 e art. 3, comma 5 del Regolamento di attuazione del nuovo Codice della Strada approvato con DPR 16/12/1992, n. 495, rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 5 del 27/1/2005, esecutiva, del Comune di Borghi si è proceduto ad approvare la sdemanializzazione di una porzione laterale della strada comunale, Via XXV Aprile e Via I Maggio, sita nella frazione "Lo Stradone" del comune di Borghi, pari a circa 120 mq.

I provvedimenti in essa contenuti avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione suddetta ai sensi dell'articolo 4, comma 5 della L.R. 35/94.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marco Bardi

COMUNE DI BORGO TOSSIGNANO (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione variante n. 2 al PRG '99

Il Responsabile del Servizio rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 24/11/2004, è stata approvata la variante n. 2 al PRG '99, (controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione variante n. 2 al PRG 99, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 26/4/2004) approvata ai sensi dell'art. 15, quarto comma, e 21 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE
Carlo Arcangeli

COMUNE DI BRISIGHELLA (Ravenna)

COMUNICATO

Avviso di deposito relativo alla variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata "Ghiarona" - Via Parini a Brisighella

Si comunica che è stata depositata in libera visione la variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo all'area residenziale sita in Brisighella, Via Parini.

Gli atti relativi alla variante al Piano particolareggiato sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale Via Naldi n. 2,

per 30 giorni consecutivi a partire dal 16/2/2005 fino al 18/3/2005.

Entro il termine di 60 giorni, cioè fino al 17/4/2005 compreso, chiunque può presentare osservazioni, in duplice copia di cui una in bollo, da recapitarsi all'Ufficio Relazioni con il pubblico del Comune di Brisighella, Via Naldi n. 2.

IL RESPONSABILE
Laura Vecchi

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione della variante specifica per rettifiche cartografiche

Con deliberazione n. 2 del 26/1/2005, eseguibile dal 10/2/2005, è stata adottata la variante specifica al PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e dell'art. 41 della L.R. 20/00.

Gli atti sono depositati in libera visione al pubblico presso la Segreteria comunale dal 10/2/2005 e per trenta giorni consecutivi.

Eventuali osservazioni dovranno essere redatte in triplice copia di cui una in bollo e presentate inderogabilmente entro 30 giorni dal compiuto deposito, cioè entro le ore 13 del 10/4/2005 con la precisa indicazione dell'oggetto di cui sopra.

COORDINATORE IV SETTORE
Mauro Lorrai

COMUNE DI CASINA (Reggio Emilia)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 20 dicembre 2004, n. 130

Declassificazione relitto stradale in località Vercallo

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di declassificare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della Legge 126/58, il relitto stradale in disuso posto in Comune di Casina località Vercallo, individuato nel NCT, di detto Comune al foglio 15, all'interno del mappale 10, a partire dall'innesto con la SP n. 54 per una lunghezza di ml. 40,00 e precisamente fino al punto in cui vecchio e nuovo tracciato coincidono, all'altezza del mappale 11 del medesimo foglio, di proprietà della sig.ra Cristofori Simona, meglio risultante dal tipo di frazionamento da redigersi a seguito del compimento della procedura ai sensi di legge;

2) di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione all'Albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dando atto che gli interessati possono presentare opposizioni entro i 30 giorni successivi alla scadenza di detto termine;

3) di trasmettere, quando divenuto definitivo, ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. 35/94, il presente provvedimento di declassificazione alla Regione Emilia-Romagna onde la stessa possa provvedere alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

4) di dichiarare con separata ed unanime votazione il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 - comma 4 del DLgs 267/00.

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione varianti al PRG

Si avvisa che:

- 1) con deliberazione di Consiglio comunale n. 59 del 22/9/2004 è stata approvata la variante 4/03 al Piano regolatore comunale (PRG) del Comune di Castel Maggiore;
- 2) con deliberazione di Consiglio comunale n. 60 del 22/9/2004 è stata approvata la variante 5/03 al Piano regolatore comunale (PRG) del comune di Castel Maggiore;
- 3) con deliberazione di Consiglio comunale n. 89 del 24/11/2004 è stata approvata la variante 6/04 al Piano regolatore comunale (PRG) del Comune di Castel Maggiore.

Le varianti citate sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono depositate per la libera consultazione presso lo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) del Comune di Castel Maggiore sito in Via Matteotti n. 10.

IL RESPONSABILE
Andrea Folli

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (Modena)

COMUNICATO

Adozione di variante parziale al vigente PRG

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 1 del 2/2/2005, esecutiva a termini di legge, è stata adottata la variante parziale al vigente PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni.

Detta deliberazione, unitamente agli elaborati tecnici relativi, resterà depositata presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi a partire dal 16/2/2005 al 17/3/2005.

Chiunque, fino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito, può produrre eventuali osservazioni in carta semplice (data di scadenza 16/4/2005).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Susanna Lodi

COMUNE DI COLORNO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione di variante al PRG adottata con D.C. 2/04 – ex art. 15, L.R. 47/78

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 1 del 21/1/2005 è stata approvata la variante al PRG del Comune di Colorno (PR) adottata ai sensi art. 15, L.R. 47/78.

Si comunica, inoltre, che conseguentemente detta variante è stata riportata nel PSC – POC – RUE vigente.

La variante, in forma di testo coordinato, è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale, Via Cavour n. 9 – Colorno.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maurizio Albertelli

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) (articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Il Responsabile del III Settore Area Tecnica avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 27/1/2005, è stata adottata una modifica del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Fontanellato.

La modifica al RUE è depositata per 60 giorni, a decorrere

dall'1/2/2005 presso l'Ufficio Tecnico comunale, Settore Urbanistica, e può essere consultata liberamente nei seguenti orari: giovedì e sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Entro l'1/3/2005 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE
Alessandra Storchi

COMUNE DI FRASSINORO (Modena)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano regolatore generale (PRG) – Articolo 15, comma 2, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 dell'1/2/2005 è stata adottata variante al Piano regolatore generale (PRG) del Comune di Frassinoro.

La variante adottata è depositata per trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Frassinoro e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 9 alle ore 13 nei giorni mercoledì, giovedì e sabato.

Fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito, gli Enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Pier Paolo Quarenghi

COMUNE DI GORO (Ferrara)

COMUNICATO

Classificazione strade comunali – L.R. 35/94, art. 4

Il Responsabile del Servizio, vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 69 del 23 settembre 2004 con la quale sono state classificate le strade di bonifica ex ERSA; vista la nota della Regione Emilia-Romagna – Servizio Patrimonio e Provveditorato n. 04/55686/FB/I del 30 novembre 2004 con la quale si disponeva l'esclusione dall'elenco delle strade Via Mezzano perché già di proprietà privata; visto che il provvedimento di classificazione è stato pubblicato per 15 giorni a partire dal 5/10/2004 e che nei successivi 30 dalla pubblicazione non sono pervenute opposizioni; visto l'art. 4 della L.R. 19 agosto 1994, n. 35, certifica l'avvenuta classificazione delle seguenti strade:

- 1) nominativo della strada: Bonello Sud, estesa chilometrica nominale: 1,085, nome della Via: Bocchetta, classificazione: comunale locale extraurbana;
 - 2) nominativo della strada: Pioppa Est; estesa chilometrica nominale: 0,49, nome della Via: Commercio; classificazione: comunale locale urbana;
 - 3) nominativo della strada: Spinazzi, estesa chilometrica nominale: 3,05, nome della Via: loc. Torre Palù, classificazione: comunale locale urbana;
 - 4) nominativo della strada: Vallesina Centro, estesa chilometrica nominale: 0,396, nome della Via: Vallesina, classificazione: comunale locale urbana;
- Totale chilometri: 5,021.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Antonio Rubis Viviani

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Adozione di variante parziale al PRG denominata "Variante E" (art. 15, comma 4, lettera c), L.R. 47/78 e successive modificazioni)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 280 del 20/12/2004 è stata adottata la variante parziale al PRG denominata "Variante E" del Comune di Imola (BO) che riguarda l'individuazione di un nuovo ambito denominato "R 28: Casa Alzheimer" sito in Via Venturini, adiacente alla Casa di riposo.

La variante adottata è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 16/2/2005 presso il Servizio Gestione urbanistica del Comune di Imola - Via Mazzini n. 4 e può essere visionata liberamente nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18 - giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro il 16/4/2005 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE
Fulvio Bartoli

COMUNE DI LAGOSANTO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano urbanistico attuativo "Piano particolareggiato San Giuseppe" in Via S. Giuseppe angolo Via Permute - Zona C1

Si rende noto che dalla data di pubblicazione del presente avviso è depositato per sessanta giorni presso l'Ufficio Tecnico comunale - Settore Urbanistica, il Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato "Piano particolareggiato San Giuseppe" - Via S. Giuseppe angolo Via Permute - Zona C1, presentato dalla ditta "Soc. Fabia di Bigoni Davide e C. Sas".

Entro la scadenza del termine di deposito chiunque può formulare osservazioni.

IL CAPO SETTORE
Flavio Grigatti

COMUNE DI LOIANO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito variante al PRG vigente

Si rende noto che con delibera consiliare n. 90 del 30/11/2004 è stata adottata la variante al vigente PRG ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni.

Copia della suddetta deliberazione e tutti gli atti tecnici e amministrativi sono depositati presso la Segreteria comunale a libera visione per trenta giorni consecutivi decorrenti dal 28/1/2005.

Eventuali osservazioni dovranno essere presentate al Protocollo generale del Comune in quattro copie di cui una in bollo, entro il termine perentorio di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito, e pertanto entro il 29/3/2005.

IL RESPONSABILE
Eva Gamberini

COMUNE DI LUGO (Ravenna)

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica al vigente PRG - Delibera di Consiglio comunale 108/04

Si comunica che con delibera di Consiglio comunale n. 108 del 30/9/2004, esecutiva a termini di legge, è stata approvata ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni una variante specifica al vigente PRG per eliminare i perimetri dei PdA n. 1, n. 5, n. 14 e n. 17 e per modificare il perimetro del PdA n. 9 escludendo la zona B9 RU, già adottata con delibera di Consiglio comunale n. 38 dell'8/4/2004.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, sono depositati in via permanente negli uffici comunali a libera visione del pubblico.

IL DIRIGENTE
Teresa Chiauzzi

COMUNE DI LUGO (Ravenna)

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica al vigente PRG - Delibera di Consiglio comunale n. 121/04

Si comunica che con delibera di Consiglio comunale n. 121 del 29/11/2004, esecutiva a termini di legge, è stata approvata ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni una variante specifica al vigente PRG consistente nella conversione della zonizzazione di un'area sita in Via De' Brozzi meglio individuata al CT del Comune di Lugo al foglio 105, mappale 150, attualmente classificata come zona agricola E2.8 e E2.11, in zona produttiva D2.2 artigianale-industriale a completamento dell'esistente con fascia di rispetto stradale di ml. 20 e soggetta a tutela degli elementi della centuriazione, in seguito alla presentazione di un progetto per la costruzione di un capannone artigianale in ampliamento al fabbricato esistente, in Lugo Via Dé Brozzi.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, sono depositati in via permanente negli uffici comunali a libera visione del pubblico.

IL DIRIGENTE
Teresa Chiauzzi

COMUNE DI LUGO (Ravenna)

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica al vigente PRG - Delibera di Consiglio comunale n. 147/04

Si comunica che con delibera di Consiglio comunale n. 147 del 23/12/2004, esecutiva a termini di legge, è stata approvata ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni una variante specifica alle norme tecniche di attuazione del vigente PRG per l'introduzione di norme di salvaguardia su aree ricomprese in ambito di riqualificazione urbana di cui alla L.R. 19/98 e specificazioni delle modalità attuative negli interventi di nuova edificazione e/o riqualificazione ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 e successive modificazioni, già adottata con delibera di Consiglio comunale n. 67 del 22/4/2004 e così come modificata a seguito di accoglimento dell'osservazione formulata dalla Provincia con delibera di Giunta provinciale n. 507/81980 del 3/9/2004.

Copia di tali deliberazioni e degli atti tecnici alle medesime

allegati, muniti del visto di conformità all'originale, sono depositati in via permanente negli uffici comunali a libera visione del pubblico.

IL DIRIGENTE
Teresa Chiauzzi

COMUNE DI MARANELLO (Modena)

COMUNICATO

Approvazione del Piano delle localizzazioni delle aree per gli impianti di distribuzione carburanti – variante al PRG ai sensi dell'art. 15 – comma 4, – lettera e), L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni per adeguamento cartografico e normativo – Controdeduzioni alle osservazioni – Approvazione

Il Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia Sportello Unico rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 dell'11/1/2005, esecutiva il 31/1/2005 è stato approvato "Piano delle localizzazioni delle aree per gli impianti di distribuzione carburanti – variante al PRG ai sensi dell'art. 15 – comma 4, lettera e), L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni per adeguamento cartografico e normativo – Controdeduzioni alle osservazioni – Approvazione", adottata con delibera di Consiglio comunale n. 29 del 27/4/2004.

Il provvedimento di approvazione, unitamente agli atti amministrativi e tecnici allegati nonché gli elaborati di PRG debitamente aggiornati, ai sensi del comma 3, art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni sono depositati nella Segreteria comunale a libera visione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Bolondi

COMUNE DI MIGLIARINO (Ferrara)

COMUNICATO

Approvazione variante al PRG

Il Dirigente del Settore III – Ufficio Tecnico, visti gli artt. 15 e 21 della L.R. 47/78, come modificata ed integrata; visti gli artt. 41 e 42 della L.R. 20/00, rende noto che con deliberazione consiliare n. 59 del 22/12/2004, esecutiva ai sensi di legge è stata approvata la variante al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante la trasformazione di una porzione di zona G.3 in sottozona F.5 e infrastruttura stradale e nella trasformazione di una porzione di comparto C.1 in sottozona C.4.

IL DIRIGENTE
Delia Pozzati

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (Rimini)

COMUNICATO

Avviso di deposito atti di variante parziale n. 10 al PRG 1997

Il Funzionario Responsabile avvisa che a far data dal 16 febbraio 2005 saranno depositati per 30 giorni consecutivi, presso la Segreteria del Comune, gli atti relativi all'ampliamento del cimitero del Capoluogo e relativa variante urbanistica al PRG '97 (parziale 10), adottata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 123 del 22/12/2004.

Nei trenta giorni successivi al compiuto deposito, chiunque potrà presentare osservazioni, in competente bollo, indirizzate al Sindaco citando esplicitamente come oggetto che trattasi di: "Osservazione alla variante al PRG n. 10 per ampliamento cimitero Capoluogo e adeguamento dei vincoli di rispetto cimiteriale".

Copia del presente avviso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul quotidiano il Corriere di Rimini.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rita Simoncelli

COMUNE DI MODIGLIANA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Adozione di variante n. 12 al PRG

Il Sindaco rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 2/2/2005 è stata deliberata la pubblicazione della adozione di variante n. 12 al PRG.

Gli atti ed elaborati che si riferiscono a detta adozione sono depositati presso la Segreteria comunale in libera visione dal 3/2/2005 al 5/3/2005.

Chiunque può prendere visione del Piano in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni, in competente bollo, entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fausto Saragoni

COMUNE DI MONTEGRIDOLFO (Rimini)

COMUNICATO

Variante al PRG ex art. 15, comma 4, lettera A della L.R. 47/78

Il Responsabile del Servizio avverte che con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 10/1/2005 è stata adottata la variante al PRG ex art. 15, comma 4, lettera A della L.R. 47/78 relativa alla Zona C.5 in località Trebbio.

Gli atti relativi a detta variante saranno depositati presso la Segreteria comunale per la durata di 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione durante i quali chiunque potrà prenderne visione.

Durante tale periodo e nei 30 giorni successivi le associazioni e i privati potranno far pervenire le proprie osservazioni in carta legale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pier Paolo Copponi

COMUNE DI MORDANO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al PRG

Vista la L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni e la L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 31/1/2005 è stata adottata variante specifica al PRG e che gli atti tecnici ed amministrativi sono depositati presso l'Ufficio SAG per la durata di trenta giorni consecutivi dalla data odierna.

Chiunque può prendere visione degli atti della variante e presentare osservazioni in triplice copia, di cui una in bollo, entro il termine di 30 giorni successivi alla data di compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesco Scarzani

COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara)

COMUNICATO

Variante al Piano di recupero di Ostellato Capoluogo – Via Verdi

Il Responsabile del Servizio rende noto che con delibera Consiglio comunale n.73 del 9/12/2004, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante al Piano di recupero di Ostellato Capoluogo, Via Verdi.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici allegati, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini di legge.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Benini

COMUNE DI PREDAPPIO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Adozione varianti cartografiche e normative al PRG vigente

Si rende noto che con la deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 7/2/2005, sono state adottate le varianti cartografiche e normative al vigente PRG ai sensi dell'ex art. 15, comma 4, L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni.

La deliberazione suddetta, corredata dei relativi atti tecnici, è stata depositata presso la Segreteria comunale, per la durata di 30 giorni interi e consecutivi, e precisamente dal 16 febbraio 2005 al 17 marzo 2005 compreso per la presa visione, dalle ore 8 alle ore 13.

Durante il periodo di deposito e nei 30 giorni successivi ovvero entro e non oltre il 16 aprile 2005 compreso, le associazioni sindacali, gli Enti pubblici ed Istituzioni interessate, nonché i privati cittadini, potranno presentare le proprie osservazioni in duplice esemplare, di cui una copia in bollo da Euro 11,00.

IL RESPONSABILE
Fulvio Tumidei

COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA (Modena)

COMUNICATO

Adozione atti deliberativi di classificazione e declassificazione di strade comunali – delibera di Giunta comunale anno 1994

Il Responsabile del Settore Lavori pubblici, Gestione del patrimonio e Servizi tecnologici, in ottemperanza della L.R. 19 agosto 1994, n. 35, art. 4, l'art. 3, comma 5 del DPR 495/92 e la circolare prot. n. 7577 del 13/12/1995 della Regione Emilia-Romagna, rende noto che con deliberazioni della Giunta comunale nell'anno 1994 si è provveduto ad adottare i seguenti atti di classificazione e declassificazione della viabilità pubblica posta in comune di Prignano:

- deliberazione della Giunta comunale n. 220 del 15 settembre 1994, relativa alla classificazione delle seguenti strade vicinali:

- Strada vicinale da “Monte Chiaratone” a “Costa Ruggia”, sita in comune di Prignano Capoluogo;
- Strada vicinale delle “Roste”, tratto dalla S.P. di Serramazzone e l'omonima località, in frazione Sassomorello;
- Strada vicinale denominata “Via Belvedere”, dalla S.P. di Serramazzone all'omonima località, in frazione di Prignano s/S Capoluogo;

- deliberazione della Giunta comunale n. 231 del 29 settembre 1994 relativa alla classificazione della strada vicinale denominata “Via Valdemia”, tratto da Via Aia del Sasso e la località di Prato Vignale, in frazione di Saltino;
- deliberazione della Giunta comunale n. 232 del 9 ottobre 1994 relativa alla classificazione della strada vicinale denominata “Via Antico”, tratto la S.P. n. 19 di Castelvecchio e l'omonima località, frazione di Pigneto;
- deliberazione della Giunta comunale n. 260 del 22 ottobre 1994 relativa alla classificazione della strada vicinale denominata “Casa Maggiore”, tratto fra la S.P. n. 20 di San Pelligrinetto e l'omonima località, in frazione Sassomorello;
- deliberazione della Giunta comunale n. 261 del 22 ottobre 1994 relativa alla classificazione delle seguenti strade vicinali:
 - “Le Serre” in frazione di Sassomorello, tratto fra Via Casina e l'omonima località;
 - “La Rocca” in frazione di Pigneto, tratto compreso fra Via Chiesa e l'omonima località;
 - “Via Dignatica” in frazione di Saltino, vecchio tracciato fra la S.P. n. 24 di Monchio e la località “Cà dello Zoppo”;
- deliberazione della Giunta comunale n. 292 del 3 dicembre 1994, relativa alla classificazione della strada vicinale denominata “Via Barighelli – vecchio tracciato”, accesso dalla località Caseletta fino a Via Case Arse, in frazione di Moncerato;
- deliberazione della Giunta comunale n. 289 del 3 dicembre 1994 relativa alla declassificazione da strada comunale a strada vicinale ad uso pubblico del tratto stradale denominato “Via Braidella” compreso tra l'accesso all'omonima località e incrocio Via Calvanella.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Antonio Bardelli

COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA (Modena)

COMUNICATO

Adozione atti deliberativi di classificazione e declassificazione di strade comunali – delibera di Giunta comunale, anno 1995

Il Responsabile del Settore Lavori pubblici, Gestione del patrimonio e Servizi tecnologici, in ottemperanza della L.R. 19 agosto 1994, n. 35, art. 4, l'art. 3, comma 5 del DPR 495/92 e la circolare prot. n. 7577 del 13/12/1995 della Regione Emilia-Romagna, rende noto che con deliberazioni della Giunta comunale nell'anno 1995 si è provveduto ad adottare i seguenti atti di classificazione e declassificazione della viabilità pubblica posta in comune di Prignano:

- deliberazione della Giunta comunale n. 83 del 21 marzo 1995 relativa alla sdemanializzazione della ex strada vicinale denominata “Cà della Villa”, tratto da Via Cassuolo all'omonima località, frazione Saltino;
- deliberazione della Giunta comunale n. 118 del 20 maggio 1995, relativa alla classificazione della strada vicinale denominata “Via Chignola” nel Capoluogo, tratto fra la S.P. di Serramazzone e l'omonima località;
- deliberazione della Giunta comunale n. 187 del 22 agosto 1995 relativa alla classificazione della strada vicinale denominata “Via Casa Balbetta” tratto da Via Chiesa all'omonima località, in frazione Pigneto;
- deliberazione della Giunta comunale n. 238 del 9 ottobre 1995 relativa alla sdemanializzazione di un tratto della stra-

da vicinale denominata di "Cassuolo", tratto compreso fra la strada vicinale di Pugnago e la nuova sede stradale della Via S. Giulia, località "Osteria", in frazione Saltino

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Antonio Bardelli

COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA (Modena)

COMUNICATO

Adozione atti deliberativi di classificazione e declassificazione di strade comunali – delibera di Giunta comunale, anno 1996

Il Responsabile del Settore Lavori pubblici gestione del patrimonio e Servizi tecnologici, in ottemperanza della L.R. 19 agosto 1994, n. 35, art. 4, l'art. 3, comma 5 del DPR 495/92 e la circolare prot. n. 7577 del 13/12/1995 della Regione Emilia-Romagna, rende noto che con deliberazioni della Giunta comunale nell'anno 1996 si è provveduto ad adottare i seguenti atti di classificazione e declassificazione della viabilità pubblica posta in comune di Prignano:

- deliberazione della Giunta comunale n. 69 del 28 marzo 1996 relativa alla classificazione della strada denominata "Via Biola" come vicinale di uso pubblico nel tratto compreso fra la S.P. n. 23 di Val Rossenna e l'omonima località, in frazione Morano;
- deliberazione della Giunta comunale n. 130 dell'8 giugno 1996 relativa alla classificazione della strada denominata "Via Casa Monari" come vicinale di uso pubblico nel tratto compreso fra la S.P. n. 20 di San Pellegrinetto e la Via Capanna, frazione Pescarola;
- deliberazione della Giunta comunale n. 139 del 2 luglio 1996 relativa alla classificazione della strada denominata "Via La Mandria" come vicinale di uso pubblico nel tratto compreso fra la S.P. per Serramazzone e la località Caselletta, frazione di Moncerato;
- deliberazione della Giunta comunale n. 192 del 13 settembre 1996 relativa alla classificazione della strada denominata "Via La Gadella" come vicinale di uso pubblico nel tratto compreso fra la S.P. per Sassuolo e l'omonima località, frazione Capoluogo;
- deliberazione della Giunta comunale n. 193 del 13 settembre 1996 relativa alla classificazione della strada denominata "Via Calvanella – vecchio tracciato" come vicinale di uso pubblico nel tratto compreso fra la S.P. per San Pellegrinetto alla località Calvanella, frazione Montebanzone;
- deliberazione della Giunta comunale n. 273 del 28 dicembre 1996 relativa alla classificazione della strada denominata "Via Allevara" come vicinale di uso pubblico nel tratto compreso fra la S.P. per San Pellegrinetto e l'omonima località, frazione Montebanzone;
- deliberazione della Giunta comunale n. 276 del 28 dicembre 1996 relativa alla classificazione della strada denominata "Via Le Tane del Monticello" come vicinale di uso pubblico nel tratto compreso fra la Via Casalcicogno e l'omonima località, frazione Pigneto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Antonio Bardelli

COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA (Modena)

COMUNICATO

Adozione atti deliberativi di classificazione e declassificazione di strade comunali – delibera di Giunta comunale, anno 1997

Il Responsabile del Settore Lavori pubblici, gestione del

patrimonio e Servizi tecnologici, in ottemperanza della L.R. 19 agosto 1994, n. 35, art. 4, l'art. 3, comma 5 del DPR 495/92 e la circolare prot. n. 7577 del 13/12/1995 della Regione Emilia-Romagna, rende noto che con deliberazioni della Giunta comunale nell'anno 1997 si è provveduto ad adottare i seguenti atti di classificazione e declassificazione della viabilità pubblica posta in comune di Prignano:

- deliberazione della Giunta comunale n. 29 del 27 febbraio 1997 relativa alla classificazione della strada "Via Vicinale di Pugnago" come vicinale di uso pubblico nel tratto compreso fra la Via Santa Giulia e la località "Casa Tinti-Macchioni", in frazione Saltino;
- deliberazione della Giunta comunale n. 75 del 4 aprile 1997 relativa alla classificazione della strada di accesso alla località "Predacchieto" come vicinale di uso pubblico nel tratto compreso fra la S.P. di Serramazzone e l'omonima località, frazione Capoluogo;
- deliberazione della Giunta comunale n. 76 del 4 aprile 1997, relativa alla classificazione della strada denominata "Via Paderna" come vicinale di uso pubblico nel tratto compreso fra l'incrocio con Via Bicoccoli e l'omonima località, frazione di Castelvecchio;
- deliberazione della Giunta comunale n. 99 del 22 aprile 1997 relativa alla classificazione della strada denominata "Via La Gadella" come vicinale di uso pubblico nel tratto compreso fra la S.P. per Sassuolo e l'omonima località, frazione Capoluogo;
- deliberazione della Giunta comunale n. 179 del 6 settembre 1997 relativa alla classificazione delle seguenti strade come vicinali di uso pubblico:
 - "Via Ceppetò" nel tratto compreso fra Via Toscanini e l'omonima località, frazione Capoluogo, già sede dell'ex strada comunale per Serramazzone;
 - Via di accesso alla località "I Bombi", tratto compreso fra Via Case Arse e l'omonima località, frazione Moncerato;
- deliberazione della Giunta comunale n. 199 del 18 ottobre 1997, relativa alla classificazione della strada posta all'interno della località "Casa Begoli" come vicinale di uso pubblico, frazione Morano;
- deliberazione della Giunta comunale n. 236 del 29 novembre 1997 relativa alla declassificazione da strada vicinale di uso pubblico ad interpodere privata di un relitto stradale del vecchio tracciato di Via Dignatica, frazione Saltino.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Antonio Bardelli

COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA (Modena)

COMUNICATO

Adozione atti deliberativi di classificazione e declassificazione di strade comunali – delibera di Giunta comunale, anno 1998

Il Responsabile del Settore Lavori pubblici, Gestione del patrimonio e Servizi tecnologici, in ottemperanza della L.R. 19 agosto 1994, n. 35, art. 4, l'art. 3, comma 5 del DPR 495/92 e la circolare prot. n. 7577 del 13/12/1995 della Regione Emilia-Romagna, rende noto che con deliberazione della Giunta comunale nell'anno 1998 si è provveduto ad adottare i seguenti atti di classificazione e declassificazione della viabilità pubblica posta in comune di Prignano:

- deliberazione della Giunta comunale n. 12 del 27 febbraio 1998 relativa alla declassificazione e sdemanializzazione di un tratto della vecchia strada vicinale della Chiesa di Castelvecchio nel tratto compreso fra il piazzale della Chiesa e l'incrocio con la strada di accesso al cimitero;
- deliberazione della Giunta comunale n. 22 del 12 marzo 1998 relativa alla classificazione delle seguenti strade come vicinali di uso pubblico:

- "Via Del Monte" nel tratto compreso fra Via Chiesa e località "Tane del Monticello", frazione Pigneto;
- "Via Casa Anghestini" nel tratto compreso fra la strada vicinale Moncerato di Sopra e l'omonima località, frazione Moncerato;
- deliberazione della Giunta comunale n. 61 del 12 settembre 1998 relativa alla classificazione delle seguenti strade come vicinali di uso pubblico:
 - "Via Le Piane" nel tratto compreso fra la S.P. per Sassuolo e l'omonima località frazione di Pigneto;
 - "Via Soliano" nel tratto compreso fra la Via Cervarola e l'omonima località, frazione Montebanzone;
 - "Via Allevara" nel tratto compreso fra l'omonima località e località "Pedrocchio", frazione Montebanzone;
 - "Via Casa Tagliatini" nel tratto compreso fra la Via Prato Vignale e l'omonima località, frazione Saltino;
 - "Via Ducale - vecchio tracciato" nel tratto fra Via Ducale e località Casa Debbia, frazione di Saltino;
 - la strada di collegamento fra la località "Le Case" e la strada comunale Via Casalcicogno, frazione Pigneto;
- deliberazione della Giunta comunale n. 93 del 17 dicembre 1998 relativa alla declassificazione e sdemanializzazione di un tratto della vecchia strada vicinale denominata "Braidella" nelle adiacenze dell'incrocio con Via Calvanella, frazione Montebanzone;
- deliberazione della Giunta comunale n. 11 del 27 febbraio 1998 relativa alla classificazione del tratto stradale posto all'esterno della località "Antico" come vicinale di uso pubblico, frazione Pigneto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Antonio Bardelli

COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA (Modena)
COMUNICATO

Adozione atti deliberativi di classificazione e declassificazione di strade comunali - delibera di Giunta comunale, anno 1999

Il Responsabile del Settore Lavori pubblici, gestione del patrimonio e Servizi tecnologici, in ottemperanza della L.R. 19 agosto 1994, n. 35, art. 4, l'art. 3, comma 5 del DPR 495/92 e la circolare prot. n. 7577 del 13/12/1995 della Regione Emilia-Romagna, rende noto che con deliberazioni della Giunta comunale nell'anno 1999 si è provveduto ad adottare i seguenti atti di classificazione e declassificazione della viabilità pubblica posta in comune di Prignano:

- deliberazione della Giunta comunale n. 4 del 25 febbraio 1999 relativa alla classificazione delle seguenti strade come vicinali di uso pubblico:
 - "Via Rivalta" nel tratto compreso fra il centro di Saltino e la località "Rivalta di Sopra", frazione Saltino;
 - "Via Villa Bassa" nel tratto che collega Via della Repubblica alla località "Cà del Fio", frazione Capoluogo;
 - "Via Ceccarelli" nel tratto che collega Via Roste all'omonima, frazione Sassomorello;
 - "Via Frascaro" nel tratto che collega il Comune di Serramazzoni all'omonima località, frazione Pescarola;
 - "Via de Poggio" nel tratto che collega Via Nuova all'omonima località, frazione Montebanzone;
 - "Via del Piscarotto" nel tratto fra la Via Pescarolo e l'omonima località frazione Pigneto;
 - "Via Casa Fiandri" nel tratto fra la Via Casalpennato e l'omonima località, frazione Montebanzone;
- deliberazione della Giunta comunale n. 21 dell'8 aprile 1999 relativa alla classificazione della strada denominata "Via Ceccarelli" come vicinale di uso pubblico nel tratto compreso fra località "Casa Filippi" e la S.P. per Serramazzoni, frazione Sassomorello;
- deliberazione della Giunta comunale n. 37 del 13 maggio

- 1999 relativa alla classificazione della strada denominata come vicinale di uso pubblico:
 - "Via del Cimitero" nel tratto fra la Via Matilde di Canossa ad accesso alla lottizzazione Castagnetti, in frazione Montebanzone;
 - Via di accesso a Vezzano nel tratto che collega l'omonima strada comunale all'abitato, frazione Montebanzone;
- deliberazione della Giunta comunale n. 54 del 17 luglio 1999 relativa alla classificazione della strada di collegamento fra la località "Aia del Sasso" e la Via Bagno come strada vicinale di uso pubblico, frazione di Saltino;
- deliberazione della Giunta comunale n. 66 dell'11 novembre 1999 relativa alla classificazione delle seguenti strade come vicinali di uso pubblico:
 - "Via Casa Mazzoni" nel tratto compreso fra la S.P. per San Pellegrinetto e l'omonima località, frazione Sassomorello;
 - "Via Allegara" nel tratto dall'omonima località al fosso dell'Allegara, frazione Pigneto;
- deliberazione della Giunta comunale n. 15 del 18 marzo 1999 relativa alla sdemanializzazione di un tratto della vecchia strada di Via Cervarola in località "Alberazzo", frazione Montebanzone.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Antonio Bardelli

COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA (Modena)
COMUNICATO

Adozione atti deliberativi di classificazione e declassificazione di strade comunali - delibera di Giunta comunale anno 2000

Il Responsabile del Settore Lavori pubblici, Gestione del patrimonio e Servizi tecnologici, in ottemperanza della L.R. 19 agosto 1994, n. 35, art. 4, l'art. 3, comma 5 del DPR 495/92 e la circolare prot. n.7577 del 13/12/1995 della Regione Emilia-Romagna, rende noto che con deliberazioni della Giunta comunale nell'anno 2000 si è provveduto ad adottare i seguenti atti di classificazione e declassificazione della viabilità pubblica posta in comune di Prignano:

- deliberazione della Giunta comunale n. 32 dell'1 giugno 2000 relativa alla classificazione della strada di accesso alla località "Prà Romeo" come vicinale di uso pubblico nel tratto compreso fra la Via Barighelli e l'omonima località, in frazione Moncerato,
- deliberazione della Giunta comunale n. 83 del 7 dicembre 2000 relativa alla classificazione della strada denominata "Via Casa Nuova" come vicinale di uso pubblico nel tratto compreso la S.P. di Serramazzoni e il confine con il Comune di Polinago, località "Casa Nuova", frazione Sassomorello.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Antonio Bardelli

COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA (Modena)
COMUNICATO

Adozione atti deliberativi di classificazione e declassificazione di strade comunali - delibera di Giunta comunale, anno 2001

Il Responsabile del Settore Lavori pubblici, Gestione del patrimonio e Servizi tecnologici, in ottemperanza della L.R. 19 agosto 1994, n. 35, art. 4, l'art. 3, comma 5 del DPR 495/92 e la circolare prot. n. 7577 del 13/12/1995 della Regione Emilia-Romagna, rende noto che con deliberazioni della Giunta comunale nell'anno 2001 si è provveduto ad adottare i seguenti

atti di classificazione e declassificazione della viabilità pubblica posta in comune di Prignano:

- deliberazione della Giunta comunale n. 28 del 12 aprile 2001 relativa alla classificazione delle seguenti strade come vicinali di uso pubblico:
 - "Via Cà di Viano" nel tratto compreso fra la S.P. per Monchio e l'omonima località, frazione Saltino;
 - "Via Razzola" nel tratto compreso fra la strada comunale Via Chiesa di Pigneto e l'omonima località, frazione Pigneto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Antonio Bardelli

COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA (Modena)

COMUNICATO

Adozione atti deliberativi di classificazione e declassificazione di strade comunali – delibera di Giunta comunale, anno 2002

Il Responsabile del Settore Lavori pubblici, gestione del patrimonio e Servizi tecnologici, in ottemperanza della L.R. 19 agosto 1994, n. 35, art. 4, l'art. 3, comma 5 del DPR 495/92 e la circolare prot. n. 7577 del 13/12/1995 della Regione Emilia-Romagna, rende noto che con deliberazioni della Giunta comunale nell'anno 2002 si è provveduto ad adottare i seguenti atti di classificazione e declassificazione della viabilità pubblica posta in comune di Prignano:

- deliberazione della Giunta comunale n. 2 del 24 gennaio 2002 relativa alla classificazione delle seguenti strade come vicinali di uso pubblico:
 - "Via Casa Righi" nel tratto compreso fra l'omonima località e la S.P. per Serramazzoni, frazione Capoluogo;
 - "Via Volpaia" nel tratto compreso da Via Case Arse all'omonima località, frazione Moncerato;
- deliberazione della Giunta comunale n. 69 del 31 ottobre 2002 relativa alla declassificazione di un tratto della strada vicinale della Tanella, limitrofa al cimitero del Capoluogo, da strada vicinale di uso pubblico a strada vicinale privata, frazione di Capoluogo;
- deliberazione della Giunta comunale n. 29 del 4 giugno 2002 relativa alla declassificazione e sdemanializzazione di un relitto stradale nella località "Casa Bertoni" già sede della ex strada comunale Via Bagno, frazione Saltino.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Antonio Bardelli

COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA (Modena)

COMUNICATO

Adozione atti deliberativi di classificazione e declassificazione di strade comunali – delibera di Giunta comunale, anno 2003

Il Responsabile del Settore Lavori pubblici, Gestione del patrimonio e Servizi tecnologici, in ottemperanza della L.R. 19 agosto 1994, n. 35, art. 4, l'art. 3, comma 5 del DPR 495/92 e la circolare prot. n. 7577 del 13/12/1995 della Regione Emilia-Romagna, rende noto che con deliberazione della Giunta comunale nell'anno 2003 si è provveduto ad adottare i seguenti atti di classificazione e declassificazione della viabilità pubblica posta in comune di Prignano:

- deliberazione della Giunta comunale n. 13 del 6 febbraio 2003 relativa alla sdemanializzazione di un relitto stradale della strada vicinale Via Capanna, in località "Le Nasse", frazione Moncerato;
- deliberazione della Giunta comunale n. 20 del 6 febbraio

2003 relativa alla classificazione delle seguenti strade come vicinale di uso pubblico:

- "Via Ceppetò" nel tratto compreso dalla S.P. per Serramazzoni e l'omonima località, frazione Capoluogo;
- Via di collegamento fra la S.P. per Serramazzoni e Via Torre, frazione Capoluogo, e declassare:
 - da strada vicinale di uso pubblico a strada vicinale privata la via di accesso alla località Pisciarotto, frazione di Pigneto;
- deliberazione della Giunta comunale n. 50 del 15 maggio 2003 relativa alla declassificazione della strada denominata "Via Poggiorosso" da strada comunale a strada vicinale di uso pubblico nel tratto compreso fra la S.P. per Serramazzoni e Via Pescarolo, frazioni di Moncerato e Pigneto;
- deliberazione della Giunta comunale n. 60 del 22 maggio 2003 relativa alla declassificazione e sdemanializzazione di un relitto stradale della strada vicinale del Monte, località "La Capanna" frazione Capoluogo;
- deliberazione della Giunta comunale n. 97 del 20 novembre 2003 relativa alla declassificazione di un tratto della "ex Via per Serramazzoni" da strada vicinale di uso pubblico a vicinale privata nel centro del Capoluogo;
- deliberazione della Giunta comunale n. 105 del 20 novembre 2003 relativa alla classificazione a strada vicinale di uso pubblico del tratto di collegamento fra la S.P. denominata Via Nuova e la località "Malacoda", frazione Montebaranzone.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Antonio Bardelli

COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA (Modena)

COMUNICATO

Adozione di atti deliberativi di classificazione e declassificazione di strade comunali – delibera di Giunta comunale, anno 2004

Il Responsabile del Settore Lavori pubblici, Gestione del patrimonio e Servizi tecnologici, in ottemperanza della L.R. 19 agosto 1994, n. 35, art. 4, l'art. 3, comma 5 del DPR 495/92 e la circolare prot. n. 7577 del 13/12/1995 della Regione Emilia-Romagna, rende noto che con deliberazioni della Giunta comunale nell'anno 2004 si è provveduto ad adottare i seguenti atti di classificazione e declassificazione della viabilità pubblica posta in comune di Prignano:

- deliberazione della Giunta comunale n. 19 del 29 gennaio 2004 relativa alla classificazione a strada vicinale di uso pubblico dell'accesso alla località Caselletta, nel tratto fra Via Pescarolo e l'omonima località, frazione Pigneto;
- deliberazione della Giunta comunale n. 97 del 17 settembre 2004 relativa alla classificazione a strada vicinale di uso pubblico dell'accesso alla località Ceradello, nel tratto fra Via Poggiorosso e l'omonima località, frazione Pigneto;
- deliberazione della Giunta comunale n. 98 del 17 settembre 2004 relativa alla declassificazione da strada vicinale di uso pubblico a strada vicinale privata di un tratto della vecchia strada vicinale del Molino, all'interno della borgata Casale, frazione Castelvecchio;
- deliberazione della Giunta comunale n. 127 del 12 novembre 2004 relativa alla classificazione della strada denominata "Via Moncerato di Sopra" come strada vicinale di uso pubblico nel tratto fra la S.P. per Serramazzoni e la località il "Poggio" frazione Moncerato;
- deliberazione della Giunta comunale n. 128 del 12 novembre 2004 relativa alla declassificazione del tratto stradale di Via Cassuolo da strada vicinale di uso pubblico a vicinale privata nel tratto fra l'incrocio con la Via Pugnago e la località "Osteria" in frazione Saltino;
- deliberazione della Giunta comunale n. 129 del 12 novembre 2004 relativa alla declassificazione da strada vicinale di uso

pubblico a vicinale privata del tratto stradale di collegamento fra la Chiesa parrocchiale e l'area dell'ex cimitero, frazione Sassomorello;

- deliberazione della Giunta comunale n. 124 del 12 novembre 2004 relativa alla declassificazione e sdemanializzazione di un tratto della vecchia strada di Via Bagno nel tratto che collega la S.P. per Monchio alla Via Santa Giulia, in corrispondenza dell'area cimiteriale ed alla strada di accesso alla Chiesa parrocchiale, frazione Saltino.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Antonio Bardelli

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

1) Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Sacramora" – Scheda di progetto n. 4.8; 2) Piano particolareggiato di iniziativa privata – Scheda di progetto n. 12.18

A norma del DLgs 18/8/2000, n. 267 e del vigente statuto del Comune, visto il Piano regolatore vigente approvato con delibere di Giunta provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni; vista la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni; vista la L.R. Emilia-Romagna 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni; vista la L.R. Emilia-Romagna 24/3/2000, n. 20, si avverte che dal 16 febbraio 2005 gli atti relativi a:

- 1) Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Sacramora" – Scheda di progetto n. 4.8;
- 2) Piano particolareggiato di iniziativa privata – Scheda di progetto n. 12.18

sono depositati presso il Settore Affari generali di questo Comune (Ufficio Archivio – Piazza Cavour).

A partire dal 17 febbraio 2005 per 30 giorni consecutivi, fino al 18 marzo 2005, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10 alle ore 12.

Nei successivi 30 giorni e conseguentemente fino al 18 aprile 2005 (termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Cod. Civ.) tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni ai Piani particolareggiati di cui sopra, ed i proprietari direttamente interessati potranno presentare opposizioni entro il periodo sopra indicato.

Tali osservazioni dovranno essere redatte in competente carta da bollo ed inviate al seguente indirizzo: "Al Signor Sindaco del Comune di Rimini – Settore Affari generali – Piazza Cavour n. 27 – 47900 Rimini" riportando all'oggetto il seguente codice di riferimento:

- 1) "Pratica n. 005/13861 (Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Sacramora" – Scheda di progetto n. 4.8);
- 2) "Pratica n. 005/13863 (Piano particolareggiato di iniziativa privata – Scheda di progetto n. 12.18).

Si dispone che il presente avviso rimanga affisso all'Albo pretorio del Comune dal 16 febbraio 2005 dal 18 aprile 2005.

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI SORAGNA (Parma)

COMUNICATO

Avviso di deposito della variante ordinaria al vigente PRG

Sono depositati presso questo Municipio (Ufficio Segreteria) Piazza Meli Lupi n. 1 per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 29 gennaio 2005 (compreso) a tutto il 27 febbraio

2005, gli atti ed elaborati costituenti: variante ordinaria al vigente PRG – adottata con deliberazione consiliare n. 1 del 17/1/2005.

Durante lo stesso periodo chiunque ha facoltà di prenderne visione dalle ore 9 alle ore 12 di ogni giorno feriali.

Entro il termine perentorio di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito (e precisamente dal 28 febbraio sino alle ore 12 del 29 marzo 2005), gli interessati potranno presentare osservazioni ai sensi dell'art. 15 della L.R. 7/12/1978, n. 47, modificata ed integrata dalla L.R. 29/3/1980, n. 23.

Dette osservazioni, con planimetrie annesse (catastale e estratto di PRG) dovranno essere prodotte in duplice copia, di cui una in bollo, dirette al Sindaco e presentate al Protocollo generale del Comune recante l'oggetto del presente avviso con la specificazione che trattasi di "osservazione".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Luigi Vernizzi

COMUNE DI TOANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione in via definitiva di varianti specifiche al PRG

Il Responsabile del Servizio, visti gli atti di ufficio; vista la L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 come modificata con Leggi regionali 23/80, 6/95 e 20/00 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il disposto del comma 6 dell'art. 21, rende noto che il Comune di Toano, con deliberazione consiliare n. 87 del 17 dicembre 2004, ha approvato in via definitiva varianti specifiche al PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 4 e con le procedure dell'art. 21 della L.R. 47/78.

Copia della delibera di Consiglio comunale n. 87 del 17/12/2004 è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune di Toano dal 22/12/2004 al 6/1/2004, reg. n. 1125.

Gli atti relativi alle varianti al PRG saranno trasmessi agli Enti competenti ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 15 – comma 6 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giancarlo Tagliatini

COMUNE DI TRAVERSETOLO (Parma)

COMUNICATO

Asta pubblica per incarico professionale di redazione del Piano strutturale comunale e del Regolamento urbanistico edilizio del Comune di Traversetolo (L.R. 20/00)

Si rende noto che il Comune di Traversetolo indice un'asta pubblica per l'affidamento dell'incarico professionale finalizzato alla redazione dei nuovi strumenti urbanistici (PSC-RUE) ai sensi della L.R. 20/00.

Importo delle prestazioni a base d'asta Euro 172.300,00 oltre IVA e contributo integrativo (se dovuto).

Possono partecipare alla gara il/i professionista/i iscritti ai relativi Albi professionali e in possesso di specifiche conoscenze nel settore della pianificazione urbanistica.

Alla domanda di partecipazione alla gara dovrà essere allegato: curriculum professionale, programma operativo dettagliato, offerta economica e eventuali prestazioni aggiuntive.

Per partecipare alla gara è fatto obbligo ai partecipanti di visionare il vigente PRG e la documentazione preliminare-conoscitiva per la redazione dei nuovi strumenti urbanistici.

L'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Il bando integrale è disponibile sul sito Internet: www.comune.traversetolo.pr.it.

Responsabile del procedimento: ing. Fabio Garlassi 0521/344520.

Ulteriori informazioni: geom. Marco Valentini 0521/344521 – Angela Ubaldi 0521/344518. Scadenza: 4/3/2005, ore 12.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Pierangelo Spina

COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA (Piacenza)

COMUNICATO

Deposito variante specifica al vigente PRG

Il Responsabile del Servizio avvisa che dal 16/2/2005 al 17/3/2005 sono depositati presso l'Ufficio Espropri del Comune, Piazza G. Marocchi n. 1, gli atti relativi ad una variante specifica al vigente PRG redatta ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, adottata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 3 del 6/2/2005, esecutiva ai sensi di legge.

La variante è preordinata alla reiterazione di un vincolo espropriativo e contiene in allegato l'elencazione delle aree interessate ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo i registri catastali.

Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni entro il 16/4/2005.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paolo Cremona

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Modifiche statutarie ex art. 6, DLgs 267/00

Si comunica che il Consiglio provinciale di Ferrara, con deliberazione n. 129/114117 del 16/12/2004 avente ad oggetto "Modifiche allo Statuto provinciale" pubblicata all'Albo pretorio per 30 giorni dal 10/1/2005, ha approvato le seguenti modifiche al vigente Statuto provinciale:

Art. 12

– il comma 5 è soppresso e sostituito dal seguente:

«5 – Alle Commissioni consiliari sono attribuiti i poteri necessari all'esercizio del mandato loro affidato. Oltre all'esercizio delle prerogative riconosciute ai singoli Consiglieri, previste al precedente articolo 9, le Commissioni possono chiedere l'esibizione di atti e documenti, con l'unico limite del rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali e con il vincolo del segreto per i componenti, nei casi determinati dalla legge. Possono convocare dipendenti dell'Ente per l'audizione ed avvalersi di esperti, previa deliberazione autorizzativa di spesa da parte dell'Organo competente.»

Art. 13

Al comma 7 l'espressione «dei lavori» è soppressa e sostituita dalla seguente: «delle sedute»;

il comma 8 è soppresso e sostituito dal seguente:

«8 – Il Vicepresidente del Consiglio:

- in caso di assenza o impedimento del Presidente, lo sostituisce nello svolgimento delle funzioni attribuitegli dalla legge, in particolare dall'articolo 39 del DLgs 18/8/2000, n. 267, dallo Statuto e dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio, assumendone le relative responsabilità;
- partecipa alle sedute della Conferenza dei Capigruppo al fine di concorrere al coordinamento ed alla preparazione dei lavori del Consiglio ed alle altre competenze attribuite alla Conferenza stessa;
- è informato tempestivamente dal Presidente del Consiglio in merito all'elenco degli oggetti da trattare nelle riunioni del Consiglio e della Conferenza dei Capigruppo;
- partecipa, su delega del Presidente del Consiglio, a convegni, seminari e simili in materia di competenza istituzionale del Consiglio, rappresentando il Consiglio medesimo.

Dopo il comma 8 è aggiunto il seguente comma:

«8 bis – Nel caso di contemporanea assenza o impedimento del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio, le relative funzioni sono svolte, nell'ordine, dal Consigliere anziano individuato ai sensi dell'articolo 75, comma 12 del DLgs 18/8/2000,

n. 267 e dal Consigliere che segue quest'ultimo in ordine di anzianità.»

Al comma 13 l'ultimo periodo «In caso di inerzia provvede alla convocazione il Presidente» è soppresso e sostituito dal seguente: «In caso di inerzia, previa diffida, provvede il Prefetto».

Il comma 14 è soppresso e sostituito dal seguente:

«14 – Il Presidente del Consiglio ed il Vicepresidente restano in carica quanto il Consiglio che li ha eletti. Gli stessi possono essere singolarmente revocati, per grave e reiterata violazione dei propri obblighi statutari, su mozione di sfiducia presentata da un quarto dei componenti il Consiglio ed approvata con voto palese a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio medesimo. La mozione deve essere motivata e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione.

Dopo il comma 14 è inserito il seguente:

«15 – Il Presidente ed il Vicepresidente, in caso di morte, dimissioni o revoca, vengono surrogati nella prima seduta del Consiglio provinciale successiva all'evento, con le stesse modalità di elezione previste nel presente articolo».

Il comma 15 assume la numerazione di comma 16.

Art. 23

Al comma 1:

- punto a): dopo «del DLgs» è soppresso il numero «267»;
- punto f) : l'espressione «lettera f)» è soppressa e sostituita dalla seguente: «lettera e)»;
- punto n): le parole « . . . Legge 8/6/1990, n. 142 (Ordinamento delle Autonomie locali)» sono soppresse e sostituite dalle seguenti : «. . . DLgs 18/8/2000, n. 267»;
- le parole: «. . . nonché dal DLgs 31 marzo 1998, n. 80, articolo 45» sono soppresse e sostituite dalle seguenti: «. . . nonché dal DLgs 30/3/2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche"».

Art. 32

Al comma 4 dopo le parole: «. . . fissato dal DLgs 18/8/2000» è aggiunto «n. 267»;

le parole: «. . . e già contenuto nel DLgs 31/3/1998, n. 80, art. 45» sono soppresse e sostituite dalle seguenti: «. . . e dal DLgs 30/3/2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche."».

IL SEGRETARIO GENERALE
Angelo Nardella

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (Forlì-Cesena)
 DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 28 dicembre 2004, n. 94

Statuto comunale – Art. 17 – Modifica

IL CONSIGLIO COMUNALE

omissis delibera:

1) di integrare, per le motivazioni espresse in premessa, l'art. 17 dello Statuto comunale nel seguente modo, fermo restando che le responsabilità degli organi sono quelle stabilite dal DLgs 267/00:

dopo il comma 4 viene aggiunto il seguente comma:

«5. Il Sindaco può attribuire deleghe a Consiglieri comunali per lo svolgimento di compiti connessi all'esercizio delle sue funzioni di indirizzo e di coordinamento su particolari materie o af-

fari di propria competenza o per l'espletamento di propri compiti di rappresentanza nelle frazioni.»;

2) di stabilire che il Consigliere delegato svolgerà l'incarico in forma gratuita, non assumerà alcuna veste di organo dell'Ente e che l'ambito della sua attività sarà rapportata esclusivamente ad una funzione propositiva e di consulenza nei confronti del Sindaco e di dare atto che il sistema delle responsabilità degli organi del Comune resta quello definito dal TUEL;

3) di pubblicare la modifica statutaria nel Bollettino Ufficiale della Regione, affiggerla all'Albo pretorio dell'Ente per trenta giorni consecutivi ed inviarla al Ministero dell'Interno, così come stabilito dall'art. 6, comma 5 del DLgs 267/00;

4) di dare atto che la modifica statutaria entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'Albo pretorio del Comune, così come stabilito dall'art. 6, comma 5 del DLgs 267/00.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di programma tra Provincia di Reggio Emilia, Parco del Gigante e i Comuni di Castelnovo ne' Monti, Collagna e Villa Minozzo per la realizzazione degli interventi finanziati con deliberazione 9 giugno 2004, n. 13, del Commissario straordinario del Parco dell'Appennino Tosco-Emiliano

Premesso che:

- il Commissario straordinario del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, con propria deliberazione 9 giugno 2004, n. 13, ha deliberato di assegnare una somma pari a Euro 1.254.113,99 alla Provincia di Reggio Emilia per interventi di valorizzazione e promozione del territorio del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano;
- le attività progettuali finanziate con la predetta deliberazione sono le seguenti:

(*omissis*)

considerato che:

- la Provincia, Ente locale intermedio tra Comune e Regione, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo;
- tra i soggetti sopra citati si è convenuto che la Provincia, destinataria dei finanziamenti del Parco Nazionale, coordinasse le attività progettuali e provvedesse all'appalto degli interventi sopra indicati, lasciando agli enti proponenti la progettazione, l'esecuzione o la direzione della stessa, nonché la verifica della loro corretta esecuzione;

tra:

- Provincia di Reggio Emilia, con sede a Reggio Emilia in Corso Garibaldi n. 59;
- Parco del Gigante, con sede a Busana (RE) in Via Nazionale sud n. 3/1;
- Comune di Castelnovo ne' Monti, con sede a Castelnovo ne' Monti (RE) in Piazza Gramsci n. 1;
- Comune di Collagna, con sede a Collagna (RE) in Piazza Caroli n. 6;
- Comune di Villa Minozzo, con sede a Villa Minozzo (RE) in Piazza della Pace n. 1.

Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1
Premesse

Le premesse sono parte integrante del presente Accordo.

Art. 2
Finalità

Con il presente atto, la Provincia di Reggio Emilia, il Parco

del Gigante, il Comune di Villa Minozzo, il Comune di Collagna ed il Comune di Castelnovo ne' Monti, convengono di collaborare per l'esecuzione dei seguenti interventi finanziati dal Commissario straordinario del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano con propria deliberazione 9 giugno 2004, n. 13:

- titolo: l'acqua e l'energia della Val d'Ozola, importo: Euro 150.000,00, soggetto proponente e titolare della progettazione: Parco del Gigante;
- titolo: percorsi tra le acque del Ventasso, importo: Euro 300.000,00, soggetto proponente e titolare della progettazione: Parco del Gigante;
- titolo: completamento e qualificazione dell'area delle Fonti di Poiano, importo: Euro 364.113,99, soggetto proponente e titolare della progettazione: Comune di Villa Minozzo;
- titolo: valorizzazione e fruizione del sistema lacustre dei laghi cerretani, importo: Euro 150.000,00, soggetto proponente e titolare della progettazione: Comune di Collagna;
- titolo: Fare e capire l'Appennino, importo: Euro 50.000,00, soggetto proponente e titolare della progettazione; Provincia di Reggio Emilia;
- titolo: manutenzione sentieri e percorsi, importo: Euro 100.000,00, soggetto proponente e titolare della progettazione: Parco del Gigante;
- titolo: Gessi Trassici "Progetto TRIAS", importo: Euro 70.000,00, soggetto proponente e titolare della progettazione: Comune di Castelnovo ne' Monti;
- titolo: Pietra di Bismantova, importo: Euro 70.000,00, soggetto proponente e titolare della progettazione: Comune di Castelnovo ne' Monti

secondo la seguente suddivisione dei compiti:

(*omissis*)

La nomina del responsabile unico del procedimento spetta alla Provincia di Reggio Emilia. È facoltà della Provincia di Reggio Emilia delegare tutti o alcuni dei propri compiti all'ente proponente o al Parco del Gigante, relativamente ai soli seguenti progetti, tenuto conto della loro peculiarità:

- titolo: Fare e capire l'Appennino, importo: Euro 50.000,00, soggetto proponente e titolare della progettazione: Provincia di Reggio Emilia;
- titolo: Gessi Trassici "Progetto TRIAS", importo: Euro 70.000,00, soggetto proponente e titolare della progettazione: Comune di Castelnovo ne' Monti;
- titolo: Pietra di Bismantova, importo: Euro 70.000,00, soggetto proponente e titolare della progettazione: Comune di Castelnovo ne' Monti.

Art. 3

Tempi di attuazione della convenzione

(*omissis*)

In sede di approvazione del progetto definitivo, da parte della Provincia, l'Ente titolare della progettazione dovrà attestare la conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento, nonché la titolarità ad intervenire sulle aree interessate dalla progettazione.

Al più tardi, in sede di presentazione del progetto esecutivo alla Provincia, dovranno essere acquisite, a cura dell'ente proponente, tutte le necessarie autorizzazioni.

(omissis)

Le comunicazioni da inoltrare, ai sensi di legge, all'Osservatorio dei Lavori pubblici dovranno essere contestualmente trasmesse alla Provincia da parte dei soggetti tenuti alla gestione dei contratti con le ditte esecutrici dei lavori, entro 10 giorni dalle rispettive scadenze.

La Provincia provvede ad assegnare agli enti proponenti i finanziamenti, indicati per ogni singolo intervento all'art. 2, secondo la seguente tempistica:

- 20% entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente Accordo;
- 70% entro 60 giorni dal ricevimento del verbale di consegna dei lavori;
- saldo, tenuto conto delle somme effettivamente spese, entro 60 giorni dal ricevimento del Certificato di regolare esecuzione.

Art. 5 *Durata*

Il presente Accordo decorre dalla data di approvazione fino alla conclusione dei lavori.

Art. 6 *Responsabilità per mancata o ritardata esecuzione dei compiti*

(omissis)

Art. 7 *Riparto incentivi alla progettazione di cui all'art. 18 della Legge 109/94*

(omissis)

Art. 8 *Controversie*

Eventuali controversie derivanti dal presente Accordo verranno risolte da un Collegio arbitrale, composto da tre membri, nominati il primo dalla Provincia, il secondo dagli altri enti firmatari e il terzo concordemente dagli altri due arbitri. La sede esclusiva dell'arbitrato sarà Reggio Emilia.

Art. 9 *Validità dell'Accordo*

Le clausole del presente Accordo potranno essere modificate mediante atto aggiuntivo sottoscritto dalle parti firmatarie direttamente interessate.

Analogamente si conviene sussistere ai fini del Collegio di Vigilanza quivi costituito come da allegato.

(omissis)

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)
COMUNICATO

Accordo di programma tra il Comune di Castelnovo ne' Monti e l'Istituto Comprensivo di Castelnovo ne' Monti

Art. 1 *Riferimenti normativi*

La finalità del presente Accordo di programma mira a dare

attuazione e a rendere operative le disposizioni introdotte nell'ambito della riorganizzazione dei servizi scolastici alla luce del nuovo sistema delle autonomie territoriali e si richiama pertanto alle seguenti disposizioni di legge:

- a) la Costituzione Repubblica Italiana;
- b) il DPR 24/7/1977, n. 616;
- c) il DLgs 18/8/2000, n. 267;
- d) il DLgs 16/4/1994, n. 297;
- e) la Legge 11/1/1996, n. 23;
- f) la Legge 23/12/1996, n. 662;
- g) la Legge 17/3/1997, n. 59;
- h) il DLgs 31/3/1998, n. 112;
- i) la Legge 18/12/1997, n. 440 e successive direttive;
- j) la L.R. 8 agosto 2001, n. 26;
- k) la Legge 3/5/1999, n. 124;
- l) la Legge 28/3/2003, n. 53;
- m) la L.R. del 30/6/2003, n. 12.

Art. 2 *Finalità*

L'Istituzione scolastica e il Comune, nel rispetto delle autonomie, cooperano verso obiettivi comuni, per assicurare l'istruzione quale diritto della persona.

Art. 3 *Durata*

Il presente Accordo avrà validità per il periodo 2005- 2007.

Art. 4 *Campo di applicazione*

Il presente Accordo si applica alle Scuole secondarie di I grado statali con sede nel territorio del comune di Castelnovo ne' Monti, e precisamente:

- Scuola secondaria di I grado Bismantova - Via Sozzi n. 1;
- Succursale di Felina - Via Fontanesi n. 15.

Art. 5 *Manutenzione ordinaria e straordinaria*

Il Comune s'impegna a consegnare, entro la data stabilita per l'inizio delle attività scolastiche, gli edifici perfettamente funzionanti. A tal fine l'Istituzione scolastica, entro la data del 31 marzo di ogni anno, comunica gli interventi di manutenzione ordinaria che si rendono necessari per consentire l'apertura delle scuole entro il termine prescritto per l'inizio del nuovo anno scolastico e gli interventi di manutenzione straordinaria e di fornitura di arredi da inserire nel programma di bilancio preventivo per il successivo esercizio finanziario. Entro la data del 31/12 il Comune comunica quali interventi di manutenzione straordinaria e di fornitura arredi saranno attuati nel corso del successivo anno solare.

Art. 6 *Servizio trasporto*

Compiti dell'Istituzione scolastica

L'Istituzione scolastica s'impegna a fornire tempestivamente comunque entro e non oltre la data del 31/5 di ogni anno l'elenco degli alunni che usufruiranno del trasporto nell'anno scolastico successivo. S'impegna, inoltre, a concordare entro il 20 agosto con il Servizio Scuola eventuali variazioni da apporare al calendario e agli orari scolastici anche sulla base delle esigenze del servizio.

Compiti dell'Ente

Il Comune s'impegna ad attivare i servizi di trasporto degli alunni interessati fin dall'inizio dell'anno scolastico.

Entro la prima settimana di settembre individua i percorsi e comunica tempestivamente agli utenti e all'Istituto Comprensivo le regole con le quali il servizio dovrà essere espletato.

Art. 7
Servizio mensa

Compiti dell'Istituzione scolastica

L'Istituzione scolastica s'impegna a fornire tempestivamente, comunque entro e non oltre la data del 31/5 di ogni anno, l'elenco degli alunni che usufruiranno del servizio di mensa nell'anno scolastico successivo, comunicando anche possibili variazioni intervenute nel numero degli utenti entro l'inizio del servizio stesso.

S'impegna inoltre a concordare con l'Ente eventuali variazioni da apportare al calendario e agli orari scolastici, anche sulla base delle esigenze del servizio.

Il pasto è un momento con valenza educativa di particolare importanza. Il personale insegnante, in collaborazione con quello ausiliario, attiverà strategie opportune per contribuire alla qualificazione di questo servizio.

Compiti dell'Ente

Il Comune s'impegna ad attivare, fin dall'inizio dell'attività scolastica, il servizio di mensa per gli alunni interessati.

È stata istituita una Commissione mensa composta da rappresentanti della Scuola, dei genitori, del Comune, dell'Azienda Unità sanitaria locale e della Cooperativa di ristorazione, con lo scopo di verificare gli standard del servizio e di suggerire eventuali proposte di qualificazione.

Art. 8
Progetti di qualificazione e formazione

Il Comune s'impegna a studiare, formulare e coordinare, in collaborazione con le Istituzioni scolastiche, progetti per la qualificazione e l'educazione permanente degli adulti che coinvolgano, laddove possibile, anche gli insegnanti, i genitori e gli alunni delle scuole medie e a richiedere, per gli stessi, finanziamenti alla Provincia e alla Regione.

Art. 9
Servizi erogati dall'Ente

Il Comune mette a disposizione delle Istituzioni scolastiche le seguenti strutture e servizi gestiti direttamente o in convenzione:

- palestre annesse alle Scuole secondarie di I grado del Capoluogo e Felina, con orari, calendario e monte ore da concordarsi entro il mese d'ottobre di ciascun anno scolastico tra i referenti dell'Ufficio Sport e dell'Istituto Comprensivo;
- piscina scolastica, con criteri da concordarsi entro il mese d'ottobre tra l'Istituto Comprensivo e i concessionari della piscina;
- Centro di atletica, campi sportivi, campi da tennis coperti e scoperti, con modalità da concordarsi con l'Ufficio Sport ed i gestori degli impianti;
- Biblioteca comunale, con ingresso riservato alle scuole da lunedì a venerdì, dalle ore 9 alle 13, previa prenotazione presso la Biblioteca e autorizzazione sottoscritta dal Dirigente scolastico;
- Istituto musicale pareggiato "C. Merulo" per iniziative di educazione musicale, proposte dai Responsabili dell'Istituto stesso;
- trasporti scolastici per visite guidate, con modalità da concordarsi con la Società gestrice del servizio "TIL ACT Srl" inoltrando richiesta 15 giorni prima dell'iniziativa. Per le visite guidate le scolaresche dovranno essere in possesso di autorizzazione del Dirigente scolastico.

Le Scuole secondarie di I grado di Castelnovo ne' Monti e Felina avranno a disposizione un budget di 1300 Km. complessivi all'anno per i trasporti riguardanti le visite guidate, da utilizzarsi secondo quanto previsto nell'art. 13 della convenzione stipulata con ACT di Reggio Emilia.

Art. 10
Spese di funzionamento a carico dell'Ente

Per il funzionamento delle attività scolastiche ordinarie,

l'Ente locale si assume l'onere della gestione dell'edificio scolastico relativamente alle seguenti spese: acqua, riscaldamento, illuminazione.

L'Ente locale riconosce all'Istituto Comprensivo di Castelnovo ne' Monti un budget annuale di Euro 5.810 come contributo per spese varie d'ufficio, di telefono, di cancelleria, per materiale di facile consumo, di pulizia delle mense e di pronto soccorso.

Il contributo sarà erogato annualmente, in due rate, alle seguenti scadenze:

- 50% pari a Euro 2.905, entro il 30 aprile;
- 50% pari a Euro 2.905, entro il 30 settembre.

L'Istituto stesso è tenuto a presentare entro il 31 gennaio dell'anno successivo il rendiconto dell'utilizzo del contributo erogato.

Art. 11
Utilizzo delle strutture scolastiche per la programmazione di attività extrascolastiche o di manifestazioni di vario genere

Gli Enti interessati hanno la facoltà di programmare preventivamente le modalità di utilizzo delle strutture scolastiche per lo svolgimento di attività extrascolastiche o per finalità varie, allo scopo di rendere possibile il massimo utilizzo delle strutture esistenti e attuare il principio di apertura della scuola alle esigenze della Comunità, prevedendo eventualmente tariffe condivise di noleggìo.

Art. 12
Individuazione referente

Per meglio rendere operativa e funzionale l'intesa tra l'Ente locale e l'Istituzione scolastica interessata, l'Ente locale individua Giuseppina Nadia Orlandini, come incaricata dell'Amministrazione, alla quale la scuola dovrà fare riferimento per la corretta informazione in ordine alle esigenze da evidenziare per il funzionamento delle strutture scolastiche; a sua volta il Dirigente scolastico individua Paola Bertucci, quale Responsabile, con il compito di acquisire le informazioni all'interno e rappresentarle all'incaricata individuata dall'Amministrazione comunale.

Art. 13
Verifica dell'Accordo

È data facoltà ai rappresentanti delle Istituzioni interessate, (Sindaco o suo delegato da un lato e Dirigente scolastico dall'altro) di stabilire criteri per verificare l'accordo sottoscritto, anche al fine di introdurre degli strumenti correttivi, per eliminare eventuali ritardi o per risolvere problemi che possano incidere sull'applicazione dell'accordo medesimo.

IL RESPONSABILE
COORDINATORE
Chiara Torlai

IL DIRIGENTE
SCOLASTICO
Claudio Becchetti

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)
COMUNICATO

Accordo di programma tra il Comune di Castelnovo ne' Monti e la Direzione didattica di Castelnovo ne' Monti

Art. 1
Riferimenti normativi

La finalità del presente Accordo di programma mira a dare attuazione e a rendere operative le disposizioni introdotte nell'ambito della riorganizzazione dei servizi scolastici alla luce del nuovo sistema delle autonomie territoriali e si richiama pertanto alle seguenti disposizioni di legge:

- a) la Costituzione Repubblica Italiana;

- b) il DPR 24/7/1977, n. 616;
- c) il DLgs 18/8/2000, n. 267;
- d) il DLgs 16/4/1994, n. 297;
- e) la Legge 11/1/1996, n. 23;
- f) la Legge 23/12/1996, n. 662;
- g) la Legge 17/3/1997, n. 59;
- h) il DLgs 31/3/1998, n. 112;
- i) la Legge 18/12/1997, n. 440 e successive direttive;
- j) la L.R. 8 agosto 2001, n. 26;
- k) la Legge 3/5/1999, n. 124;
- l) la Legge 28/3/2003, n. 53;
- m) la L.R. del 30/6/2003, n. 12.

Art. 2 *Finalità*

L'Istituzione scolastica e il Comune, nel rispetto delle autonomie, cooperano verso obiettivi comuni, per assicurare l'istruzione quale diritto della persona.

Art. 3 *Durata*

Il presente Accordo di programma avrà validità per il periodo 2005-2007.

Art. 4 *Campo di applicazione*

Il presente Accordo di programma si applica alle scuole dell'infanzia e primarie statali presenti nel territorio del comune di Castelnuovo ne' Monti, e precisamente:

scuole primarie:

- "Papa Giovanni XXIII" - Via Dante n. 4 - Capoluogo;
- "La Pieve" - Via F.lli Cervi n. 4 - Capoluogo;
- "Don Zanni" - Via Fontanesi n. 13 - Felina.

scuole dell'infanzia:

- Via F.lli Cervi n. 6 - Capoluogo;
- Via Mazzini n. 9 - Felina.

Art. 5 *Manutenzione ordinaria e straordinaria*

Il Comune s'impegna a consegnare, entro la data stabilita per l'inizio delle attività scolastiche, gli edifici perfettamente funzionanti. A tal fine l'Istituzione scolastica, entro la data del 31 marzo di ogni anno, comunica gli interventi di manutenzione ordinaria che si rendono necessari per consentire l'apertura delle scuole entro il termine prescritto per l'inizio del nuovo anno scolastico e gli interventi di manutenzione straordinaria e di fornitura di arredi da inserire nel programma di bilancio preventivo per il successivo esercizio finanziario. Entro la data del 31/12 il Comune comunica quali interventi di manutenzione straordinaria e di fornitura arredi saranno attuati nel corso del successivo anno solare.

Art. 6 *Servizio trasporto*

Compiti dell'Istituzione scolastica

L'Istituzione scolastica s'impegna a fornire tempestivamente ed in ogni caso entro la data del 31/5 di ogni anno l'elenco degli alunni che usufruiranno del trasporto nell'anno scolastico successivo. S'impegna, inoltre, a concordare entro il 20 agosto con l'Ufficio Scuola eventuali variazioni da apportare al calendario e agli orari scolastici anche sulla base delle esigenze del Servizio.

Compiti dell'Ente

Il Comune s'impegna ad attivare i servizi di trasporto degli alunni interessati fin dall'inizio dell'anno scolastico.

Entro la prima settimana di settembre individua i percorsi e comunica tempestivamente agli utenti e alla Direzione didattica le regole con le quali il servizio dovrà essere espletato.

Art. 7 *Servizio mensa*

Compiti dell'Istituzione scolastica

L'Istituzione scolastica s'impegna a fornire tempestivamente ed in ogni caso entro la data del 31/5 di ogni anno, l'elenco degli alunni che usufruiranno del servizio di mensa nell'anno scolastico successivo, comunicando anche possibili variazioni intervenute nel numero degli utenti entro l'inizio del servizio stesso.

S'impegna inoltre a concordare con l'Ente eventuali variazioni da apportare al calendario e agli orari scolastici, sulla base delle esigenze del servizio.

Il pasto è un momento con valenza educativa di particolare importanza. Il personale insegnante, in collaborazione con quello ausiliario, attiverà strategie opportune per contribuire alla qualificazione di questo servizio.

Compiti dell'Ente

Il Comune s'impegna ad attivare, fin dall'inizio dell'attività scolastica, il servizio di mensa per gli alunni interessati.

È stata istituita una commissione mensa composta da rappresentanti della scuola, dei genitori, del Comune, dell'AUSL e della cooperativa di ristorazione, con lo scopo di verificare gli standard del servizio e di suggerire eventuali proposte di qualificazione.

Art. 8 *Progetti di qualificazione e formazione*

Il Comune s'impegna a studiare, formulare e coordinare, in collaborazione con l'Istituzione scolastica, progetti per la qualificazione, la formazione degli operatori e l'educazione permanente degli adulti che coinvolgano, laddove possibile, anche i servizi rivolti all'infanzia, statali e privati, e a richiedere, per gli stessi, finanziamenti alla Provincia e alla Regione.

Art. 9 *Servizi erogati dall'Ente locale*

Il Comune mette a disposizione delle Istituzioni scolastiche le seguenti strutture e servizi gestiti direttamente o in convenzione:

- palestre di Pieve, delle scuole secondarie di I grado del Capoluogo e di Felina, con orari, calendario e monte ore da concordarsi entro il mese d'ottobre di ciascun anno tra i referenti dell'Ufficio Sport, Trasporto scolastico e Direzione didattica;
- piscina scolastica, con modalità da concordarsi entro il mese d'ottobre tra la Direzione didattica e concessionario della piscina;
- centro di atletica, campi sportivi, campi da tennis coperti e scoperti, con modalità da concordarsi con l'Ufficio Sport ed i gestori degli impianti;
- Biblioteca comunale, con ingresso riservato alle scuole da lunedì a venerdì, dalle ore 9 alle 13, previa prenotazione presso la Biblioteca e autorizzazione scritta della Direzione didattica;
- Istituto musicale pareggiato "C. Merulo" per iniziative di educazione musicale, proposte dai Responsabili dell'Istituto stesso;
- Scuola dell'Infanzia di luglio: il Comune si fa carico della progettazione, organizzazione e gestione di una delle due sezioni di scuola dell'infanzia nel mese di luglio, laddove è prevista la chiusura estiva della Scuola dell'infanzia statale;
- trasporti scolastici per visite guidate, con criteri da concordarsi con la società gestrice del servizio "TIL ACT Srl" inoltrando richiesta 15 giorni prima dell'iniziativa. Per le visite guidate le scolaresche dovranno essere in possesso di autorizzazione scritta del Dirigente scolastico;
- per i trasporti riguardanti le visite guidate la Direzione didattica avrà a disposizione un budget di 2.800 Km., complessivi per anno, da utilizzarsi secondo quanto previsto nell'art. 13

della convenzione stipulata con ACT di Reggio Emilia.

I viaggi relativi a piscina e palestre sono compresi nel trasporto ordinario.

Art. 10

Spese di funzionamento a carico dell'Ente

Per il funzionamento delle attività scolastiche ordinarie, l'Ente locale si assume l'onere della gestione dell'edificio scolastico relativamente alle seguenti spese: acqua, riscaldamento, illuminazione.

L'Ente locale riconosce alla Direzione didattica di Castelnuovo ne' Monti un budget annuale di Euro 13.712 come contributo per le spese telefoniche della Direzione didattica, la manutenzione ordinaria e straordinaria di fotocopiatrice ed attrezzature informatiche, spese di cancelleria, materiale di facile consumo e materiale di pronto soccorso.

Il contributo sarà erogato annualmente, in due rate, alle seguenti scadenze:

- 50% pari a Euro 6.856, entro il 30 aprile;
- 50% pari a Euro 6.856 entro il 30 settembre.

La Direzione didattica è tenuta a presentare un rendiconto riguardante l'utilizzo del contributo erogato entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

Art. 11

Utilizzo delle strutture scolastiche per la programmazione di attività extrascolastiche o di manifestazioni di vario genere

Gli Enti interessati hanno la facoltà di programmare preventivamente le modalità di utilizzo delle strutture scolastiche sul territorio, per lo svolgimento di attività extrascolastiche o per finalità varie, allo scopo di rendere possibile il massimo utilizzo delle strutture esistenti, per consentire un risparmio di spesa e attuare il principio di apertura della scuola alle esigenze della Comunità, prevedendo eventualmente tariffe condivise di noleggio.

Art. 12

Individuazione referente

Per meglio rendere operativa e funzionale l'intesa tra l'Ente locale e l'Istituzione scolastica interessata, l'Ente locale individua Giuseppina Nadia Orlandini, come incaricato dell'Amministrazione, alla quale la scuola dovrà fare riferimento per la corretta informazione in ordine alle esigenze da evidenziare per il funzionamento delle strutture scolastiche; a sua volta il Dirigente scolastico individua Francesca Rivi, quale Responsabile, con il compito di acquisire le informazioni all'interno e rappresentarle all'incaricata individuata dall'Amministrazione comunale.

Art. 13

Verifica dell'Accordo

È data facoltà ai rappresentanti delle Istituzioni interessate, (Sindaco o suo delegato da un lato e Dirigente scolastico dall'altro) di stabilire criteri per verificare l'Accordo sottoscritto, anche al fine di introdurre degli strumenti correttivi, per eliminare eventuali ritardi o per risolvere problemi che possano incidere sull'applicazione dell'Accordo medesimo.

IL RESPONSABILE
COORDINATORE
Chiara Torlai

IL DIRIGENTE
SCOLASTICO
Sergio Tamagnini

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Accordo di programma tra Comune di Ravenna e Ente Istituzioni di Assistenza Raggruppate di Ravenna finalizzato a

migliorare la qualità dell'assistenza residenziale per anziani non autosufficienti sul territorio del comune di Ravenna attraverso i lavori di messa a norma del sistema antincendio dell'impianto elettrico e di altri impianti della Casa protetta dell'IPAB "Garibaldi e Zarabini, Centofanti e Vizzani" in Via di Roma n. 31 a Ravenna (PT 73863/2004 - rep. 2268)

Il Sindaco, premesso che ai sensi dell'art. 34 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267, il sottoscritto, nella sua qualità di Sindaco del Comune di Ravenna ha promosso un Accordo di programma con l'Ente Istituzioni di Assistenza Raggruppate di Ravenna per assicurare il coordinamento delle azioni di rispettiva competenza e per determinare i tempi, le modalità di realizzazione del programma ed ogni altro connesso adempimento in ordine a quanto specificato in oggetto;

preso atto che l'Accordo di programma di cui trattasi si è perfezionato in data 5/1/2005 con la formalizzazione delle sottoscrizioni da parte dei due soggetti pubblici interessati, decreta:

- l'approvazione dell'Accordo di programma intervenuto tra Comune di Ravenna e l'Ente Istituzioni di Assistenza Raggruppate di Ravenna regolante i rapporti al fine di migliorare la qualità dell'assistenza residenziale per anziani non autosufficienti; dispone agli uffici competenti di dar corso alla pubblicazione del suddetto Accordo di programma nel rispetto delle modalità indicate al comma 4 dell'art. 34 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267.

IL SINDACO
Vidmer Mercatali

L'anno duemilacinque addì cinque del mese di gennaio, nella Residenza municipale di Ravenna, sita in P.zza del Popolo n. 1, con la presente scrittura privata da tenere a valere ad ogni effetto di legge

tra

Vidmer Mercatali, nato a Forlì il 17/5/1949, nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Ravenna, soggetto promotore della conclusione del presente Accordo di programma, il quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'interesse dell'Ente che rappresenta;

Germano Sama, nato a Ravenna l'8/9/1937, nella qualità di Presidente pro-tempore delle Istituzioni di Assistenza Raggruppate di Ravenna, con sede in Ravenna, Via di Roma n. 31, soggetto promotore della conclusione del presente Accordo di programma, il quale dichiara di agire nel presente atto in nome, per conto e nell'interesse dell'Ente che rappresenta.

Premesso:

- nella seduta del Consiglio di Amministrazione delle Istituzioni di Assistenza Raggruppate del 29/7/2004 venivano approvate linee guida relative ai lavori di ristrutturazione e adeguamento della sede della Casa protetta Garibaldi sita in Via di Roma n. 31a Ravenna, di proprietà dell'IPAB Casa protetta Garibaldi e Zarabini, Centofanti e Vizzani, per adeguare la sede della Casa protetta alla normativa vigente e rispondere a nuovi bisogni degli anziani ospiti in questi anni in seguito al cambiamento di clima quali il raffrescamento;
- che gli interventi di ristrutturazione e messa a norma in oggetto andranno a migliorare la qualità di vita agli anziani ospiti presso la Casa protetta e il Centro Diurno Garibaldi, in Via di Roma n. 31 a Ravenna, e di conseguenza la qualità dell'assistenza residenziale per anziani non autosufficienti sul territorio del comune di Ravenna;
- che alla copertura dei costi derivanti dalla sopra citata decisione faranno fronte con risorse proprie e finanziamenti della Regione Emilia-Romagna le Istituzioni di Assistenza Raggruppate;
- che, ai sensi dell'art. 7, comma 6 della Legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni è possibile promuovere la conclusione di un Accordo di programma, qualora si renda necessaria l'azione integrata e coordinata di diverse

Amministrazioni locali per il raggiungimento di obiettivi comuni;

- che, al fine di consentire un ottimale coordinamento delle azioni dei soggetti pubblici interessati dall'intervento, nonché di determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed in generale di delineare con precisione la ripartizione dei compiti tra i soggetti interessati, così come previsto all'art. 34 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni, si è convenuto tra le parti di sottoscrivere il presente Accordo di programma;
- che con delibera delle Istituzioni di Assistenza Raggruppate n. 29 del 27/9/2004 è stato approvato l'Accordo di programma in argomento;
- che con deliberazione del Consiglio comunale 191/81386 dell'8/11/2004, esecutiva dal 22/11/2004 ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del DLgs 18/8/2000, n. 267 è stato approvato l'Accordo di programma con le Istituzioni di Assistenza Raggruppate - Ravenna - ai fini di migliorare la qualità dell'assistenza residenziale per anziani non autosufficienti.

Tutto ciò premesso, le parti, previa ratifica e conferma della narrativa che precede, che dichiarano parte integrante e sostanziale del presente atto, convengono di sottoscrivere il presente Accordo di programma.

1) Soggetti dell'Accordo

Parti del presente Accordo sono il Comune di Ravenna e le Istituzioni di Assistenza Raggruppate di Ravenna, così come meglio individuate in premessa.

2) Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo ha per oggetto il coordinamento delle azioni, la definizione dei tempi, delle modalità, del finanziamento ed in generale della ripartizione dei compiti tra i soggetti coinvolti nella realizzazione dei lavori di ristrutturazione, adeguamento alla normativa degli impianti e del fabbricato sede della Casa protetta e del Centro Diurno Garibaldi in Via di Roma n. 31 a Ravenna.

3) Responsabile unico del procedimento

La funzione di responsabile unico del procedimento, relativo alla realizzazione dei lavori di cui trattasi, ai sensi degli artt. 4-6 della Legge 241/90 e dell'art. 7 della Legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni, sarà a carico del Comune di Ravenna che individuerà, nell'ambito dell'Area Infrastrutture civili, la persona che ricoprirà tale funzione.

4) Finanziamento dei lavori

L'importo complessivo per la realizzazione dei lavori, comprese le spese di progettazione, direzione lavori, sicurezza, assistenza, contabilità e collaudi, sarà a carico dei bilanci dell'"IPAB Garibaldi e Zarabini, Centofanti e Vizzani" attraverso un piano di finanziamento ad hoc che prevederà: utilizzo avanzo di amministrazione derivante da perenzione di residui passivi, alienazione di immobili e trasferimenti regionali.

Il Comune di Ravenna si impegna, ai sensi dell'art. 7 della Legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni, ad assumere a proprio carico gli oneri relativi all'espletamento delle funzioni di responsabile unico del procedimento.

5) Attività di progettazione

Il progetto preliminare, definito ed esecutivo dell'intervento, sarà redatto a cura delle Istituzioni di Assistenza Raggruppate di Ravenna.

6) Destinazione e ripartizione spese tecniche

Nell'ambito del quadro economico dell'intervento è prevista una somma, finanziata a carico dello stanziamento destinato alla realizzazione dell'intervento, pari al 2% dell'importo dei lavori a base d'asta, per la costituzione del fondo previsto

dall'art. 18 della Legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

Tale somma sarà ripartita avendo come riferimento il Regolamento per la distribuzione del fondo di cui all'art. 18 della Legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni vigente nel comune di Ravenna.

Ciascuno degli Enti provvederà a ripartire la quota di propria spettanza tra i dipendenti coinvolti a vario titolo nella realizzazione dell'intervento, sulla base dei criteri stabiliti dal Regolamento vigente nel comune di Ravenna.

La quota di competenza del Comune di Ravenna dovrà essere liquidata al medesimo entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta dello stesso.

7) Ripartizione oneri diversi dipendenti dalla realizzazione dei lavori

Tutti gli oneri dovuti per l'espletamento degli atti necessari per la realizzazione dei lavori, saranno a carico delle Istituzioni di Assistenza Raggruppate di Ravenna.

8) Appalto dei lavori

Le funzioni di stazione appaltante vengono svolte dalle Istituzioni di Assistenza Raggruppate di Ravenna, che provvederanno all'affidamento dei lavori mediante le procedure previste dalla Legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni. Conseguentemente le Istituzioni di Assistenza Raggruppate di Ravenna provvederanno all'aggiudicazione dei lavori ed alla stipulazione del contratto d'appalto.

9) Esecuzione dei lavori - Collaudi - Adempimenti inerenti alla sicurezza nel cantiere

La funzione di direzione lavori, assistenza e contabilizzazione delle opere, di coordinatore delle opere e di coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell'opera farà capo alle Istituzioni Assistenza Raggruppate di Ravenna che provvederà ad affidare il relativo incarico professionale ad un soggetto esterno, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 17 della Legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'incarico ai tecnici per la redazione dei collaudi tecnici ed amministrativi dei lavori verrà conferito dalle Istituzioni di Assistenza Raggruppate di Ravenna che vi provvederanno nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

La spesa per l'affidamento dell'incarico professionale per la direzione lavori, assistenza e contabilizzazione, di coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell'opera e per redazione dei collaudi tecnici ed amministrativi, resterà a carico esclusivo delle Istituzioni di Assistenza Raggruppate di Ravenna che provvederanno a finanziarla con fondi previsti nell'ambito del quadro economico dell'intervento.

Tutti gli atti relativi al rapporto tra la direzione lavori e l'impresa appaltatrice dovranno essere trasmessi in copia all'Area Infrastrutture civili del Comune di Ravenna entro e non oltre 10 giorni dalla emissione degli stessi.

10) Liquidazione degli stati di avanzamento lavori

Ogniquale volta ricorrano le condizioni previste dal capitolato speciale l'appalto, il Direttore dei lavori provvederà ad emettere apposito stato di avanzamento lavori. Gli atti contabili così redatti dovranno essere consegnati in originale all'Area Infrastrutture civili del Comune di Ravenna entro e non oltre 10 giorni dall'emissione degli stessi.

L'Area Infrastrutture civili del Comune di Ravenna provvederà a trasmettere gli stessi alle Istituzioni di Assistenza Raggruppate di Ravenna, entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento, per l'emissione del mandato di pagamento dell'importo risultante a credito dell'impresa appaltatrice.

11) Durata

Il presente Accordo di programma ha la durata di anni 3 e comunque per il periodo necessario alla realizzazione dell'intervento in oggetto.

12) Collegio di vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo

Ai sensi dell'art. 34, comma 7 del DLgs 267/00 e successive modificazioni ed integrazioni, il controllo relativo alla corretta esecuzione dell'Accordo di programma verrà effettuato da un Collegio costituito dal Sindaco del Comune di Ravenna o da un suo delegato, dal Presidente delle Istituzioni di Assistenza Raggruppate di Ravenna o da un suo delegato e da un terzo componente, a cui affidare le funzioni di Presidenza del Collegio, che verrà nominato di comune accordo fra le parti.

Il Collegio espleta le funzioni di seguito indicate:

- vigila sulla tempestiva e corretta attuazione degli adempimenti previsti dall'Accordo;
- nel caso dovessero insorgere ostacoli o impedimenti di fatto o di diritto all'attuazione dell'Accordo, individua le soluzioni idonee alla rimozione degli stessi;
- dispone interventi sostitutivi in caso di inadempimenti di una delle parti;
- esamina e dirime bonariamente le controversie che dovesse insorgere tra le parti in merito all'interpretazione ed applicazione dell'Accordo.

13) Controversie

Qualsiasi controversia non dovesse essere risolta bonariamente ai sensi del precedente articolo 12, sarà devoluta all'organo competente previsto dalla normativa vigente. Ciascuna delle parti resta comunque libera di rivolgersi per la tute-

la dei propri diritti o interessi legittimi all'Autorità giudiziaria competente.

14) Domicilio

Per ogni effetto dipendente dal presente Accordo di programma ciascuna parte elegge il seguente domicilio:

- Comune di Ravenna – P.zza del Popolo n. 1 – Ravenna;
- Istituzioni di Assistenza Raggruppate di Ravenna – Via di Roma n. 31 – Ravenna.

15) Rinvio

Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari in materia vigenti.

16) Pubblicazione

Il presente Accordo, che consiste nel consenso unanime delle parti espresso mediante la sottoscrizione in calce al medesimo, verrà approvato con atto formale del Sindaco del Comune di Ravenna ed a cura delle Istituzioni di Assistenza Raggruppate di Ravenna, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

17) Imposte di registro

Il presente Accordo non è soggetto a registrazione a termini dell'art. 1 della tabella allegata al DPR 26/4/1986, n. 131.

Letto, approvato e sottoscritto

COMUNE DI RAVENNA

ISTITUZIONI DI ASSISTENZA

RAGGRUPPATE

IL SINDACO

IL PRESIDENTE PRO-TEMPORE

Vidmer Mercatali

Germano Sama

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo relativo alle opere di realizzazione di una rotatoria tra le Vie Lenin-Felsina-Lincoln, comportante dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 16, L.R. 37/02

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni, premesso che con deliberazione consiliare P.G. n. 247111 del 13/12/2004 è stata approvata una variante ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, per la realizzazione di una rotatoria stradale tra le Vie Lenin-Felsina-Lincoln; che detta variante ha comportato l'apposizione di un vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalla realizzazione del progetto in argomento, la cui approvazione comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori; che si rende necessario, ai sensi della Legge 241/90 e della L.R. 37/02, portare a conoscenza di tutti gli eventuali interessati l'avvio del procedimento di approvazione del progetto definiti-

vo; avvisa che sono depositati, presso l'Ufficio Trasferimenti immobiliari ed Espropri del Comune di Bologna, a disposizione di chiunque abbia interesse, gli elaborati costituenti il progetto dell'opera, la cui approvazione comporterà dichiarazione di pubblica utilità dei lavori, il piano parcellare delle aree interessate e l'elenco delle proprietà catastali, nonché una relazione che indica la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

Responsabile unico del procedimento ai sensi della Legge 104/94 e successive modifiche ed integrazioni è l'ing. Lara Sorbini.

Entro 40 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, gli interessati possono formulare osservazioni.

Le eventuali osservazioni, corredate dai necessari riferimenti planimetrici, dovranno essere prodotte in triplice copia, in carta semplice, ed indirizzate al Settore Patrimonio, U.I. Trasferimenti immobiliari ed Espropri, Largo Caduti del Lavoro n. 4 – 40122 Bologna.

IL DIRIGENTE
Lara Bonfiglioli

COMUNE DI CALENDASCO (Piacenza)

COMUNICATO

Accordo di programma "Po, Fiume d'Europa – Itinerario ciclabile Via Po"

In attuazione della convenzione tra Provincia di Piacenza e Comune di Calendasco, di cui alla delibera Consiglio comunale 36/03, viene reso noto, ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell'art. 16 della L.R. 37/02, l'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo per i lavori in oggetto che com-

porta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Il progetto è depositato presso la Segreteria comunale per la durata di venti giorni ed è accompagnato da apposito allegato che indica le aree da espropriare ed i nominativi dei proprietari risultanti nei registri catastali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Borlenghi

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Decreto di esproprio dei terreni necessari per la realizzazione dei lavori di viabilità urbana a nord di Carpi, collegamento fra la SP 468 di Correggio e la SP 413 Romana. Proprietà Gemelli Olga, Iori Bruno e Marisa

Per ogni effetto di legge si rende noto che, il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Carpi, dott. ing. Norberto Carboni, con atto n. 148 del 24/1/2005, rep. comunale n. 66570, immediatamente eseguibile, ha disposto l'esproprio a favore del Comune di Carpi, dei terreni posti in Carpi, identificati al NCTR del Comune medesimo al foglio 77, mappale 216 (ex 2c) di mq. 295 ente urbano, mappale 220 (ex 4b) di mq. 2.370, mappale 221 (ex 4c) di mq. 6.747 di proprietà dei signori Gemelli Olga, Iori Bruno e Marisa, necessari per la realizzazione dei lavori di viabilità urbana a nord di Carpi, collegamento fra la SP 468 di Correggio e la SP 413 Romana.

IL DIRIGENTE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Liquidazione dell'indennità di esproprio per l'acquisizione delle aree di proprietà del sig. Dareggi Vittorio necessarie per la realizzazione dei lavori di viabilità urbana a nord di Carpi collegamento fra la SP 468 di Correggio e la SP 413 Romana

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Carpi, dott. ing. Carboni Norberto, con atto n. 151 del 24/1/2005 ha disposto la liquidazione relativa all'espropriazione delle aree necessarie per la realizzazione dei lavori di viabilità a nord di Carpi, collegamento fra la SP 468 di Correggio e la SP 413 Romana, identificate al NCTR del Comune medesimo al foglio 77, mappale 241 (ex 199b) di mq. 3073, mappale 243 (ex 196b) di mq. 281, di proprietà del sig. Dareggi Vittorio, con un'indennità pari a Euro 50.884,16.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE
Norberto Carboni

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Lavori di "Realizzazione di un percorso ciclabile di collegamento Villa Sorra - Castelfranco E." - Avviso di avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità. Deposito atti

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri" e successive modifiche ed integrazioni, si avvisa che viene dato avvio al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità dei lavori in oggetto, per l'esecuzione dei quali occorre espropriare, in parte, gli immobili di cui appresso.

Comune censuario: Castelfranco Emilia

Proprietari:

- Allevamento suinicolo Rovatti Dino e C. Snc con sede in Castelfranco Emilia (MO) foglio 24, mappale 68;
- Mussati Ave, Neri Antonella, Cesarino e William foglio 25, mappale 15;
- Benassi Andrea foglio 25, mappali 31 - 32 - 35 - 95;
- Benassi Daniela, Elena, Gianfranco e Lina foglio 25, mappali 32 - 35 - 95;
- Vandini Maria, Oreste e Roberta foglio 25, mappali 67 - 112;
- Righini Mario foglio 38, mappali 96 - 97; foglio 39, mappali 6 - 28 - 163 - 164;
- Quattrini Calisto foglio 39, mappali 1 - 5;
- Cremonini Marco foglio 39, mappali 27 - 31.

Si avvisa, altresì, che sono depositati presso l'Ufficio Lavori pubblici, per venti giorni e fino al 7/3/2005, i seguenti atti:

- progetto definitivo dell'opera;
- allegato indicante le aree da espropriare ed i proprietari in base alle risultante catastali;
- relazione indicante la natura e lo delle opere da eseguire;
- nulla osta, autorizzazioni, atti di assenso, previsti dalla normativa vigente.

Responsabile del procedimento è il dott. arch. Nicola Rispoli.

L'approvazione del progetto da parte del Comune di Castelfranco Emilia comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Si fa presente che, ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L.R. 37/02 e successive modificazioni, coloro ai quali pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità possono prendere visione degli atti depositati e presentare osservazioni all'Autorità competente all'approvazione del progetto nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito e cioè entro il 29/3/2005.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Nicola Rispoli

COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito dei progetti definitivi di opere pubbliche comportanti espropriazioni di terreni

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, secondo comma della L.R. 37/02 e successive modificazioni ed integrazioni, rende noto che, presso l'Ufficio Espropriazioni del Comune di Castiglione dei Pepoli - Piazza Marconi n. 1, sono depositati gli atti relativi ai progetti definitivi concernenti:

- 1) completamento area sportiva attrezzata del Capoluogo;
- 2) realizzazione parcheggio pubblico in frazione San Giacomo;
- 3) realizzazione parcheggi pubblici in Via Toscana e Via Girotti;
- 4) ampliamento cimitero di Sparvo.

Tra gli elaborati progettuali, sono compresi:

- l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze catastali;
- relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa presunta dell'opera, eventuali nulla osta, autorizzazioni o atti di assenso già acquisiti.

L'approvazione del progetto definitivo da parte dell'organo competente, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa.

La durata del deposito è di 20 giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Si comunica, altresì, che ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, quinto comma, della L.R. 37/02 e successive modificazioni, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la pubblica utilità, possono prenderne visione fino all'8/3/2005 e presentare osservazioni scritte, entro il 29/3/2005 (20 giorni successivi alla scadenza del suddetto termine di deposito).

Il responsabile del procedimento espropriativo è il geom. Alessandro Aldrovandi.

IL RESPONSABILE
Alessandro Aldrovandi

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione dell'area occorrente per pista ciclabile di collegamento Cesena-Lido di Savio, asta sul fiume Savio, percorso da Cesena a Cannuzzo di Cervia. Tratto dall'innesto della Via Ronta all'innesto della Via S. Martino. Espropriati: Mordenti Luciana, Poni Maria, Sbrighi Luciano

Con atto del 18/1/2005, numero progressivo decreti 1106 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, è stata determinata, ai sensi della Legge n. 865 del 22/10/1971, l'indennità provvisoria di esproprio dell'area come segue.

Comune censuario: Cesena

Proprietari: Mordenti Luciana, Poni Maria, Sbrighi Luciano

- a) Euro 2.014,00 indennità provvisoria d'esproprio (base);
- b) Euro 168,00 indennità per occupazione d'urgenza.

Catasto terreni, foglio 25, particella n. 18/p di mq. 37; particella n. 19/p di mq. 37, particella n. 22 di mq. 451 per una superficie complessiva da espropriare di mq. 525 circa.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione dell'area occorrente per pista ciclabile di collegamento Cesena-Lido di Savio, Asta sul fiume Savio, percorso da Cesena a Cannuzzo di Cervia. Tratto dall'innesto della Via Ronta all'innesto della Via S. Martino. Espropriato: Gori Luisa

Con atto del 18/1/2005, numero progressivo decreti 1107 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, è stata determinata, ai sensi della Legge n. 865 del 22/10/1971, l'indennità di esproprio dell'area come segue.

Comune censuario: Cesena

Proprietaria: Gori Luisa

- a) Euro 15.129,00 indennità provvisoria d'esproprio base;
- b) Euro 1.261,00 indennità per occupazione d'urgenza.

Catasto terreni, foglio n. 25, particella n. 12/p di mq. 554, n. 15/p di mq. 255, n. 17/p di mq. 38, n. 123 di mq. 353, n. 141/p di mq. 2.126, n. 144/p di mq. 1.998, n. 145/p di mq. 146, per una superficie complessiva da espropriare di mq. 5.616 circa.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione dell'area occorrente per pista ciclabile di collegamento Cesena-Lido di Savio, Asta sul fiume Savio, percorso da Cesena a Cannuzzo di Cervia. Tratto dall'innesto della Via Ronta all'innesto della Via S. Martino. Espropriati: Valdinoci Davide, Orlando e Piero

Con atto del 20/1/2005, numero progressivo decreti 1108 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, è stata determinata, ai sensi della Legge n. 865 del 22/10/1971, l'indennità provvisoria di esproprio dell'area come segue.

Comune censuario: Cesena

Proprietari: Valdinoci Davide, Orlando e Piero

- a) Euro 4.307,00 indennità provvisoria d'esproprio base;
- b) Euro 359,00 indennità per occupazione d'urgenza.

Catasto terreni, foglio n. 78, particella n. 45 di mq. 258, particella n. 46 di mq. 738, particella n. 47/p di mq. 127, per una superficie complessiva da espropriare di mq. 1.123 circa.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione dell'area occorrente per pista ciclabile di collegamento Cesena-Lido di Savio, Asta sul fiume Savio, percorso da Cesena a Cannuzzo di Cervia. Tratto dall'innesto della Via Ronta all'innesto della Via S. Martino. Espropriati: Bondanini Giampiero, Roberto, Romano e Sauro, Guberti Alfonsina

Con atto del 20/1/2005, numero progressivo decreti 1109 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, è stata determinata, ai sensi della Legge n. 865 del 22/10/1971, l'indennità provvisoria di esproprio dell'area come segue.

Comune censuario: Cesena

Proprietari: Bondanini Giampiero, Roberto, Romano e Sauro, Guberti Alfonsina

- a) Euro 2.279,00 indennità provvisoria d'esproprio base;
- b) Euro 190,00 indennità per occupazione d'urgenza.

Catasto terreni, foglio n. 78, particella n. 366/p di mq. 594; Catasto fabbricati, foglio n. 78, particella n. 366, sub 5, particella n. 366, sub 6, per una superficie complessiva da espropriare di mq. 594 circa.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione dell'area occorrente per pista ciclabile di collegamento Cesena-Lido di Savio, Asta sul fiume Savio, percorso da Cesena a Cannuzzo di Cervia. Tratto dall'innesto della Via Ronta all'innesto della Via S. Martino. Espropriato: Urbini Carla

Con atto del 24/1/2005, numero progressivo decreti 1110 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, è stata determinata, ai sensi della Legge n. 865 del 22/10/1971, l'indennità provvisoria di esproprio dell'area come segue.

Comune censuario: Cesena

Proprietaria: Urbini Carla

- a) Euro 1.742,00 indennità provvisoria d'esproprio (base);
- b) Euro 146,00 indennità per l'occupazione d'urgenza calcolata per un periodo di mesi 12.

Catasto terreni, foglio 78, particella n. 367 di mq. 469, per una superficie complessiva da espropriare di mq. 469 circa.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione dell'area occorrente per pista ciclabile di collegamento Cesena-Lido di Savio, Asta sul fiume Savio, percorso da Cesena a Cannuzzo di Cervia. Tratto dall'innesto della Via Ronta all'innesto della Via S. Martino. Espropriati: Degli Angeli Marisa – Golinucci Stefania

Con atto del 27/1/2005, numero progressivo decreti 1112 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, è stata determinata, ai sensi della Legge n. 865 del 22/10/1971, l'indennità provvisoria di esproprio dell'area come segue.

Comune censuario: Cesena

Proprietari: Degli Angeli Marisa – Golinucci Stefania

- a) Euro 12.724,00 indennità provvisoria d'esproprio (base);
- b) Euro 1.061,00 indennità per l'occupazione d'urgenza calcolata per un periodo di mesi 12.

Catasto terreni, foglio n. 78, particella n. 187/p di mq. 990, particella n. 189/p di mq. 1.566, particella n. 818/p di mq. 20, particella n. 822 di mq. 915, particella n. 823 di mq. 680 per una superficie complessiva da espropriare di mq. 4.171 circa.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione dell'area occorrente per pista ciclabile di collegamento Cesena-Lido di Savio, Asta sul fiume Savio, percorso da Cesena a Cannuzzo di Cervia. Tratto dall'innesto della Via Ronta all'innesto della Via S. Martino. Espropriato: Guerrini Maraldi Guglielmo

Con atto del 27/1/2005, numero progressivo decreti 1113 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, è stata determinata, ai sensi della Legge n. 865 del 22/10/1971,

l'indennità provvisoria di esproprio dell'area come segue.

Comune censuario: Cesena

Proprietario: Guerrini Maraldi Guglielmo

- a) Euro 5.572,00 indennità provvisoria d'esproprio (base);
- b) Euro 465,00 indennità per l'occupazione d'urgenza calcolata per un periodo di 12 mesi.

Catasto terreni, foglio n. 25, particella n. 50/p di mq. 2.105, particella n. 111/p di mq. 35, particella n. 110 di mq. 19, per una superficie complessiva da espropriare di mq. 2.159 circa.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione dell'area occorrente per pista ciclabile di collegamento Cesena-Lido di Savio, Asta sul fiume Savio, percorso da Cesena a Cannuzzo di Cervia. Tratto dall'innesto della Via Ronta all'innesto della Via S. Martino. Ditta: Opera Pia Nascente Guerrini Maraldi Antonio

Con atto del 31/1/2005, numero progressivo decreti 1114 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, è stata determinata, ai sensi della Legge n. 865 del 22/10/1971, l'indennità provvisoria di esproprio dell'area come segue.

Comune censuario: Cesena

Proprietaria: Opera Pia Nascente Guerrini Maraldi Antonio

- a) Euro 3.206,00 indennità provvisoria d'esproprio (base);
- b) Euro 268,00 indennità per l'occupazione d'urgenza calcolata per un periodo di mesi 12.

Catasto terreni, foglio n. 25, particella n. 33 di mq. 90, particella n. 105/p di mq. 809, particella n. 106 di mq. 152, per una superficie complessiva da espropriare di mq. 1051 circa.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENATICO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Espropriazione aree occorrenti per sistemazione dei marciapiedi di Ponente – III stralcio – Pronuncia dell'espropriazione

Con atto del Dirigente del Settore Lavori pubblici, Ambiente e protezione civile prot. n. 1115 del 14/1/2005 è stato disposto, a favore del Comune di Cesenatico, per la realizzazione delle opere in oggetto, l'espropriazione delle seguenti aree.

Comune censuario: Cesenatico

Proprietari:

- 1) Taioli Adamo proprietario e Galassi Maria usufruttuaria foglio 7, particella 2042 di mq. 20;
- 2) Parrocchia di San Giacomo Apostolo foglio 7, particella 2043 di mq. 216;
- 3) Vincenzi Gilberto e Maria Adele, proprietari per 1/4, Vincenzi Paolo proprietario per 1/2 foglio 7, particella 2044 di mq. 53;
- 4) Graziani Valeria e Giorgio, proprietari per 1/2, Calzolari Tosca e Graziani Verardo, usufruttuari foglio 7, particella 2045 di mq. 12;
- 5) Muccini Marco e Cristina proprietari per 1/2 foglio 7, particella 2046 di mq. 31;

- 6) Ferri Sergio, proprietario per 1/2, Vecchi Donatella proprietaria per 1/2
foglio 7, particella 2047 di mq. 44.

IL DIRIGENTE
Marcello Bernardi

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione e costituzione coattiva di servitù di terreni per la realizzazione di acquedotto e metanodotto in località Fornio

Con determinazione del Dirigente Settore Tecnico n. 208 del 31 dicembre 2004 è stata disposta a favore del Comune di Fidenza l'espropriazione e la costituzione coattiva di servitù di acquedotto e metanodotto sulle aree così distinte.

Comune censuario: Fidenza

Espropriazione:

Proprietari:

- 1) Copelli Amilcare
terreno censito nel NCT al foglio 49, con mappale 116 (ex 71b) seminativo arborato della superficie di a. 3.00 avente r.d. di Euro 1,24 e r.a. di Euro 2,09;
- 2) Borella Ermes
terreno censito al NCT al foglio 51 con mappale 177 (ex 79b) seminativo della superficie di a. 3.00 avente r.d. di Euro 2,48 e r.a. di Euro 2,87.

Servitù:

Proprietari:

- 1) Copelli Amilcare
terreni censiti nel NCT di Fidenza: al foglio 58, con mappale 3 asservito per una lunghezza di m. 147; mappale 2 asservito per una lunghezza di m. 40; al foglio 49 con mappale 72 asservito per una lunghezza di m. 175, mappale 115 (ex 71a) asservito per una lunghezza di m. 60;
- 2) Paganuzzi Antonio e Piera
terreni censiti nel NCT di Fidenza al foglio 53, con mappali: 117 asservito per una lunghezza di m. 47; 71 asservito per una lunghezza di m. 84; 72 asservito per una lunghezza di m. 80;
- 3) Berardi Donato, Leone Lucia Maddalena
terreno censito al NCT di Fidenza al foglio 53 con mappale 894 asservito per una lunghezza di mq. 4;
- 4) Taccagni Marco e Paola
terreni censiti nel NCT di Fidenza al foglio 53 con mappale 888 asservito per una lunghezza di m. 14; nel NCEU di Fidenza al foglio 53 con mappale 624 asservito per una lunghezza di m. 46;
- 5) Micconi Corrado e Edda
terreno censito nel NCT di Fidenza al foglio 53 con mappale 896, asservito per una lunghezza di m. 37;
- 6) Nizzoli Giuliano
terreno censito nel NCEU di Fidenza al foglio 53 con mappale 547, asservito per una lunghezza di m. 48;
- 7) Acerbi Pietro
terreni censiti al NCT di Fidenza al foglio 53 con mappale 804 asservito per una lunghezza di m. 8; al NCEU di Fidenza al foglio 53 con mappale 549 asservito per una lunghezza di m. 46;
- 8) Montanari Graziano e Sisto, Bussandri Rina
terreni censiti nel NCT di Fidenza al foglio 53, con mappale 68, asservito per una lunghezza di m. 36, con mappale 69 asservito per una lunghezza di m. 12;
- 9) Dioni Romana, Sani Guglielmo
terreni censiti nel NCT di Fidenza al foglio 51 con mappale 51 asservito per una lunghezza di m. 10; con mappale 60 asservito per una lunghezza di m. 10; con mappale 50 as-

- servito per una lunghezza di m. 60; con mappale 182 (ex 48) asservito per una lunghezza di m. 45;
- 10) Dioni Maria
terreno censito nel NCT di Fidenza al foglio 51 con mappale 117 asservito per una lunghezza di m. 90;
- 11) Borella Ermes
terreno censito nel NCT di Fidenza al foglio 51 con mappale 176 (ex 79) asservito per una lunghezza di m. 59;
- 12) Tedeschi Gianfranco
terreno censito nel NCT di Fidenza al foglio 41 con mappale 54 asservito per una lunghezza di m. 150;
- 13) Serpagli Anna Maria
terreno censito nel NCT di Fidenza al foglio 41 con mappale 52 asservito per una lunghezza di m. 178;
- 14) Massenza fu Giuseppe impianti di perforazione Srl con sede in Fidenza (codice fiscale 00746150341)
terreno censito nel NCT di Fidenza al foglio 41 con mappale 119 asservito per una lunghezza di m. 94;
- 15) Padovani Bruna e Rastelli Silvano
terreno censito nel NCT di Fidenza al foglio 41 con mappale 37 asservito per una lunghezza di m. 60;
- 16) Cattivelli Giancarlo e Renato, Galli Irene
terreno censito nel NCT di Fidenza al foglio 50 con mappale 61 asservito per una superficie di mq. 9 mediante cabina di decompressione di secondo salto;
- 17) Baroni Romano e Sergio, Frassoni Angela, Pollorsi Angela
terreno censito nel NCT di Fidenza al foglio 55 con mappale 18 asservito per una lunghezza di m. 15;
- 18) Lombardi Cesare
terreno censito nel NCT di Fidenza al foglio 55, con mappale 36 per una lunghezza di m. 98; con mappale 12 per una lunghezza di m. 137; con mappale 17 per una lunghezza di m. 95;
- 19) Cella Ambrogio
terreno censito nel NCT di Fidenza al foglio 55 con mappale 14 asservito per una lunghezza di m. 60.

IL DIRIGENTE
Clara Caroli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

Pronuncia di costituzione coattiva di servitù di terreni per la realizzazione di collettore fognario

Con determinazione del Dirigente Settore Tecnico n. 209 del 31 dicembre 2004 è stata disposta a favore del Comune di Fidenza la costituzione coattiva di servitù di fognatura sulle aree così distinte.

Comune censuario: Fidenza

Proprietari:

- 1) Serpagli Anna Maria
terreni censiti nel NCT di Fidenza al foglio 41 con mappali: 36 asservito per una lunghezza di m. 444, 52 asservito per una lunghezza di m. 87;
- 2) Stocchi Aldino, Emanuele, Gianluca, Massimo, Maura, Nerina e Norina
terreni censiti nel NCT di Fidenza al foglio 41 con mappale 49 asservito per una lunghezza di m. 79;
- 3) Import Pneus Export Srl con sede in Viadana (codice fiscale 00157230207)
terreno censito nel NCEU di Fidenza al foglio 41 con mappale 133, asservito per una lunghezza di m. 46,5;
- 4) Elli Cledis
terreno censito nel NCT di Fidenza al foglio 41 con mappale 111 asservito per una lunghezza di m. 40;
- 5) Tedeschi Gianfranco
terreni censiti nel NCT di Fidenza al foglio 41 con mappale 54, asservito per una lunghezza di m. 281 e con mappale

- 65 asservito per una lunghezza di m. 17,50;
- 6) Mori Gabriella, Olfa Brindani Roberto terreni censiti nel NCEU di Fidenza al foglio 41, con mappale 180, asservito per una lunghezza di m. 6,25 e con mappale 76, sub 4 asservito per una lunghezza di m. 8; nel NCT al foglio 41 con mappale 60 asservito per una lunghezza di m. 8,75;
 - 7) Mora Oreste terreno censito nel NCEU di Fidenza al foglio 41 con mappale 66 asservito per una lunghezza di m. 9;
 - 8) Giovati Antonio terreno censito nel NCT di Fidenza al foglio 42 con mappale 63 asservito per una lunghezza di m. 221;
 - 9) Ricchiuti Paolo terreno censito nel NCT di Fidenza al foglio 42 con mappale 122 asservito per una lunghezza di m. 99;
 - 10) Montanari Erminio e Lino terreno censito nel NCT di Fidenza al foglio 42 con mappale 65, asservito per una lunghezza di m. 51;
 - 11) Marani Ferruccio terreno censito nel NCT di Fidenza al foglio 42, con mappale 103 asservito per una lunghezza di m. 92;
 - 12) Dotti Angelo, Augusto, Celestina, Giuseppe, Luigina e Maria terreno censito nel NCT di Fidenza al foglio 42 con mappale 70 asservito per una lunghezza di m. 41,05;
 - 13) Guareschi Alfredo terreni censiti nel NCT di Fidenza al foglio 44 con mappale 12 asservito per una lunghezza di m. 26 e con mappale 16 asservito per una lunghezza di m. 272;
 - 14) Rizzi Luigia, Testi Gino e Roberto terreni censiti nel NCT di Fidenza al foglio 44 con mappale 525 asservito per una lunghezza di m. 46 e con mappale 526 asservito per una lunghezza di m. 27;
 - 15) Chierici Angelo, Ennio e Ljda, Corbellini Gisella e Corradini Gemma terreno censito nel NCT di Fidenza al foglio 44 con mappale 23 asservito per una lunghezza di m. 78;
 - 16) Bresciani Aldo, Giacinto e Maria Antonietta terreno censito nel NCT di Fidenza al foglio 44 con mappale 24 asservito per una lunghezza di m. 188 e con mappale 25 asservito per m. 81,50.

IL DIRIGENTE
Clara Caroli

COMUNE DI FORLÌ

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione di aree interessate per la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale nel ponte sul fiume Ronco

Con deliberazione di Giunta comunale n. 645 del 16 novembre 2004, esecutiva, è stata pronunciata l'espropriazione delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto, come segue:

Comune censuario: Forlì

Proprietari:

- 1) Parrocchia di San Giovanni Battista in Ronco area distinta Catasto fabbricati del Comune di Forlì al foglio 206 con la particella 570, area urbana di mq. 130 distinta altresì nel Catasto terreni di detto comune alla partita 1, foglio 206, particella 570 di mq. 130; indennità definitiva di espropriazione pagata: Euro 6.825,00;
- 2) Nanni Armando, Giovanni e Tina area distinta nel Catasto terreni del Comune di Forlì al foglio 226 con la particella 119 di mq. 14; indennità provvisoria di espropriazione depositata: Euro 52,00;
- 3) Cimatti Alberto, Stefano, Mario e Paolo, Carraro Maria Cristina, Zauli Rosella

area distinta nel Catasto terreni del Comune di Forlì al foglio 226 con la particella 117 di mq. 20; indennità definitiva di espropriazione pagata: Euro 148,54.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione di aree interessate dai lavori per il completamento della pista ciclabile in Via Firenze (San Varano)

Con deliberazione di Giunta comunale n. 4 dell'11 gennaio 2005, esecutiva, è stata pronunciata l'espropriazione delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto, come segue.

Comune censuario: Forlì.

Proprietari:

- 1) Baldassarri Franca area distinta nel Catasto fabbricati del Comune di Forlì al foglio 174, con la particella 577, area urbana di mq. 6, distinta altresì nel Catasto terreni di detto Comune alla partita 1, foglio 174, particella 577 di mq. 6; indennità definitiva di espropriazione pagata: Euro 244,50;
- 2) Naldi Giovanni, Prati Francesca area distinta nel Catasto terreni al foglio 174, particella 578, di mq. 10, particella 580, di mq. 109, particella 582, di mq. 79, particella 584, di mq. 99, indennità definitiva di espropriazione pagata: Euro 9.594,48;
- 3) Locat SpA area distinta nel Catasto fabbricati del Comune di Forlì al foglio 174, con la particella 585, area urbana di mq. 170, distinta altresì nel Catasto terreni di detto Comune alla partita 1, foglio 174, particella 585, di mq. 170; indennità provvisoria di espropriazione depositata: Euro 2.040,00;
- 4) Cavina Arnaldo area distinta nel Catasto fabbricati del Comune di Forlì al foglio 174, con la particella 586, area urbana di mq. 32, distinta altresì nel Catasto terreni di detto Comune alla partita 1, foglio 174, particella 586, di mq. 32, indennità definitiva di espropriazione pagata: Euro 1.304,00;
- 5) Zani Claudio area distinta nel Catasto fabbricati del Comune di Forlì al foglio 174, con la particella 587, area urbana di mq. 5, distinta altresì nel Catasto terreni di detto Comune alla partita 1, foglio 174, particella 587, di mq. 5; indennità definitiva di espropriazione pagata: Euro 203,75;
- 6) Casadei Paolo, Torroni Patrizia area distinta nel Catasto fabbricati del Comune di Forlì al foglio 174, con la particella 588, area urbana di mq. 9, distinta altresì nel Catasto terreni di detto Comune alla partita 1, foglio 174, particella 588, di mq. 9; indennità definitiva di espropriazione pagata: Euro 366,75;
- 7) Dall'Agata Davide area distinta nel Catasto fabbricati del Comune di Forlì al foglio 174, con la particella 589, area urbana di mq. 11, distinta altresì nel Catasto terreni di detto Comune alla partita 1, foglio 174, particella 589, di mq. 11; indennità definitiva di espropriazione pagata: Euro 448,25;
- 8) Zauli Franco e Mirco area distinta nel Catasto fabbricati del Comune di Forlì al foglio 174, con la particella 590 di mq. 1, bene comune non censibile a tutti i subalterni della particella 426, distinta altresì nel Catasto terreni di detto Comune alla partita 1, foglio 174, particella 590, di mq. 1; indennità definitiva di espropriazione pagata: Euro 33,00;
- 9) Solfanali Lorenzo, Silvagni Maria Angela area distinta nel Catasto fabbricati del Comune di Forlì al foglio 174, con la particella 591, di mq. 13, bene comune

- non censibile a tutti i subalterni della particella 37, distinta altresì nel Catasto terreni di detto Comune alla partita 1, foglio 174, particella 591, di mq. 13; indennità definitiva di espropriazione pagata: Euro 429,00;
- 10) Del Taglia Lindoro
area distinta nel Catasto terreni al foglio 174, particella 593, di mq. 35, particella 597 di mq. 46, particella 594, di mq. 35, particella 596, di mq. 83, indennità definitiva di espropriazione pagata: Euro 868,25;
- 11) Liverani Alessandro e Alberto, Gramellini Maurizio e Maria Carla
area distinta nel Catasto fabbricati del Comune di Forlì al foglio 174, con la particella 600, area urbana di mq. 31, distinta altresì nel Catasto terreni di detto Comune alla partita 1, foglio 174, particella 600, di mq. 31, area distinta nel Catasto terreni al foglio 174, particella 599, di mq. 36, particella 602, di mq. 8; indennità definitiva di espropriazione pagata: Euro 421,29;
- 12) Tramonti Bruno
area distinta nel Catasto terreni al foglio 174, particella 604, di mq. 98, confinante con restante proprietà della ditta espropriata, Via Firenze, particella 602, salvo altri; indennità definitiva di espropriazione pagata: Euro 389,93;
- 13) Rosetti Irma e Pierina
area distinta nel Catasto terreni al foglio 198, particella 571, di mq. 60, particella 573, di mq. 245; indennità definitiva di espropriazione pagata: Euro 1.702,97;
- 14) Manucci Ines, Petrini Giovanni
area distinta nel Catasto terreni al foglio 198, particella 575 di mq. 159; indennità definitiva di espropriazione pagata: Euro 632,63;
- 15) Sansavini Silvano
area distinta nel Catasto terreni al foglio 198, particella 577, di mq. 44, particella 579, di mq. 11, indennità definitiva di espropriazione pagata: Euro 314,96;
- 16) ERG Petroli SpA
area distinta nel Catasto fabbricati nel Comune di Forlì al foglio 198, con la particella 580, area urbana di mq. 102, distinta altresì nel Catasto terreni di detto Comune alla partita 1, foglio 198, particella 580 di mq. 102; indennità provvisoria di espropriazione depositata Euro 1.989,00;
- 17) Monti Iliana, Valpiani Franco e Sabrina
area distinta nel Catasto fabbricati del Comune di Forlì al foglio 198, con la particella 581, area urbana di mq. 39, distinta altresì nel Catasto terreni di detto Comune alla partita 1, foglio 198, particella 581, di mq. 39; indennità definitiva di espropriazione pagata: Euro 240,38;
- 18) Saffi Giovanna, Vitale Gaetano
area distinta nel Catasto terreni al foglio 198, particella 583, di mq. 84; indennità definitiva di espropriazione pagata: Euro 334, 22;
- 19) Costruzioni Galileo Srl
area distinta nel Catasto terreni al foglio 198, particella 585, di mq. 83; indennità definitiva di espropriazione pagata: Euro 3.092,58;
- 20) Prati Giuseppe, Agazzi Alessandro, Fattorini Valeria, Giordano Camillo, Valerio Maria Rosa, Giordano Luigi, Poni Giovanni, Rizzi Lorena, Gori Sergio, Tedaldi Carla, Raggi Alvaro, Farolfi Fernanda, Nardini Franco, Rizzi Miranda, Menna Antonio, Aldini Paola, Ferretti Ugo, Bariani Susanna, Gori Massimiliano, Boscherini Barbara, Silimbani Urbano, De Sanctis Carla, Verdi Ferdinando, Grossi Luigia, Ravaglioli Carlo, Pezzi Maria Rosa, Grandini Stefano, Grandini Danilo, Graziani Maria, Magni Enrico, Gruppioni Gianni, Chinazzi Cristiana, proprietari tutti delle unità immobiliari costituenti il condominio denominato "Olmo", sito in Via Firenze n. 168
area distinta nel Catasto fabbricati del Comune di Forlì al foglio 198, con la particella 589, di mq. 76, bene comune non censibile a tutti i subalterni della particella 26, distinta altresì nel Catasto terreni di detto Comune alla partita 1, foglio 198, particella 589, di mq. 76; indennità definitiva di espropriazione pagata: Euro 2.508,00;
- 21) Torroni Roberto e Remo
area distinta nel Catasto fabbricati del Comune di Forlì al foglio 198, con la particella 590, area urbana di mq. 55, distinta altresì nel Catasto terreni di detto Comune alla partita 1, foglio 198, particella 590, di mq. 55, con la particella 591, area urbana di mq. 5, distinta altresì nel Catasto terreni di detto Comune alla partita 1, foglio 198, particella 591, di mq. 5; indennità definitiva di espropriazione pagata: Euro 1.980,00;
- 22) Cicognani Maria Teresa e Claudio, Spazio Rosa Immobiliare Srl
area distinta nel Catasto fabbricati del Comune di Forlì al foglio 198, con le particelle 593 sub 1, area urbana di mq. 119, 593 sub 2, bene comune non censibile ai subalterni 22, 26, 34 della particella 512, 593 sub 3, bene comune non censibile ai subalterni 22, 26, 34 della particella 512, distinta altresì nel Catasto terreni di detto Comune alla partita 1, foglio 198, particella 593, di mq. 154, area distinta nel Catasto terreni del Comune di Forlì al foglio 198, con la particella 592, area urbana di mq. 5, distinta altresì nel Catasto terreni di detto Comune alla partita 1, foglio 198, particella 592, di mq. 5; indennità provvisoria di espropriazione depositata: Euro 3.148,20;
- 23) Fabri Guarini Cosimo
area distinta nel Catasto terreni al foglio 198, particella 601, di mq. 96, particella 605, di mq. 266, particella 607 di mq. 111, particella 609 di mq. 7; indennità provvisoria di espropriazione depositata: Euro 1.273,21;
- 24) Banca di Forlì – Credito Cooperativo Scrl
area distinta nel Catasto fabbricati del Comune di Forlì al foglio 198, particella 602, area urbana di mq. 47, distinta altresì nel Catasto terreni di detto Comune alla partita 1, foglio 198, particella 602 di mq. 47, particella 603, area urbana di mq. 45, distinta altresì nel Catasto terreni di detto Comune alla partita 1, foglio 198, particella 603, di mq. 45; indennità definitiva di espropriazione pagata: Euro 1.104,00;
- 25) Cicognani Roberta
area distinta nel Catasto fabbricati del Comune di Forlì al foglio 198, con la particella 610, area urbana di mq. 93, distinta altresì nel Catasto terreni di detto Comune alla partita 1, foglio 198, particella 610 di mq. 93; indennità definitiva di espropriazione pagata: Euro 573,20.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Procedura espropriativa promossa da Romagna Acque SpA per condotte di adduzione dei pozzi di Forlì-Cesena – Integrazione dei nominativi relativi alla proprietà per notifica indennità provvisoria di asservimento, occupazione e danni

Il Responsabile del VI Settore Edilizia privata, Territorio e Ambiente comunica che con determinazione n. 18 del 18/1/2005 si prende atto che le aree oggetto della procedura espropriativa per la servitù coattiva di acquedotto necessarie alla realizzazione delle condotte di adduzione dei pozzi di Forlì (foglio 23, mappali n. 32, n. 40, n. 44, n. 47) a seguito di sentenza n. 2492 della Corte di Cassazione sono di proprietà di:

- Fabri Guarini Cosimo (per 5/9), Canestri Trotti Piero Antonio e Maria Beatrice, Torricelli Ciamponi Giudetta e Paola (per 1/9 ciascuno).

Notifica alla ditta proprietaria suindicata l'ammontare a carico di "Romagna Acque SpA" dell'indennità provvisoria di asservimento, della indennità di occupazione temporanea e delle indennità per danni alle colture ed accessori, relative alle aree interessate alla realizzazione di condotte di adduzione dei pozzi di Forlì, di seguito indicate in riepilogo:

- indennità di servitù:
foglio 23, partt. 32, 40, 47 e 44: servitù di inedificabilità mq. 5.878,86 = Lire 3.019.382 = Euro 1.559,38;
foglio 23, partt. 32, 40, 47 e 44: servitù di passaggio mq. 3.247,41 = Lire 6.671.479 = Euro 3.445,53;
- indennizzo per pozzetti, paline, ecc.: Lire 1.374.480 = Euro 709,86;
- indennità di occupazione temporanea: Lire 24.956.751 = Euro 12.889,09;
- danni a soprassuolo e interessi legali per mancato pagamento dell'acconto: Lire 24.653.290 = Euro 12.732,36;
- Totale: Lire 60.675.383 = Euro 31.336,22.

Precisa che:

- a) la ditta proprietaria, entro 30 giorni dalla ricevuta notifica della presente determinazione, ha diritto di accettare l'indennità provvisoria, proposta senza maggiorazioni;
- b) il silenzio sarà interpretato come rifiuto dell'indennità proposta e pertanto si procederà all'integrazione dei nominativi al deposito della somma presso la Cassa Depositi e Prestiti, come da quietanza n. 102 del 20/7/2004;
- c) trattandosi di procedura espropriativa finalizzata all'imposizione di servitù, non si applicano le disposizioni di cui all'art. 11 della Legge 30/12/1991, n. 413.

La presente determinazione sarà notificata alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili, comunicata alla Regione Emilia-Romagna e pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione stessa.

IL RESPONSABILE
Gabriele Rossi

COMUNE DI GOSSOLENGO (Piacenza)
COMUNICATO

Deposito di progetto esecutivo per lavori di realizzazione pista ciclabile di collegamento fra l'abitato e il cimitero frazionale di Quarto di Gossolengo (articolo 16, L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 - modificato comma 1, art. 231, L.R. 3 giugno 2003, n. 10)

Si avvisa che in data 4 febbraio 2005 è stato depositato il progetto esecutivo dei lavori di realizzazione di una pista ciclabile di collegamento fra l'abitato e il cimitero frazionale di Quarto di Gossolengo, relativo alla realizzazione di una pista ciclabile pubblica interna all'abitato di Quarto di Gossolengo.

L'Approvazione del progetto non comporterà variante al PRG vigente del Comune di Gossolengo, con l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere e la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime.

Il progetto contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il progetto è depositato per 20 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso, presso il competente Ufficio Espropriazione del Comune di Gossolengo - Piazza Roma n. 16 - 29020 Gossolengo e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: 10,30 - 12,30.

Entro 20 giorni dalla scadenza del periodo di deposito, e precisamente il 7 marzo 2005, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente del procedimento: Ufficio Espropriazione del Comune di Gossolengo - Piazza Roma n. 16 - 29020 Gossolengo (Piacenza).

IL RESPONSABILE
Andrea Fornasari

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Determinazione per conto CON.AMI indennità provvisoria di asservimento e di esproprio aree necessarie per la ricostruzione di una cabina elettrica e per il rifacimento di un tratto di linea elettrica a media tensione in Via Cardinala

Il Dirigente, visto l'art. 11 della Legge 22/10/1971, n. 865 comunica che con determina dirigenziale n. 658 del 30/4/2004 ha stabilito l'indennità provvisoria per l'asservimento e l'esproprio delle aree in oggetto per la seguente ditta:

Proprietari:

- 1) Tellarini Angelina, Domenico e Vittorio
foglio 11, mappale 33 pari a Euro 1.043,20, indennità di esproprio come disposto dall'art. 11 della Legge 865/71; mappale 32 pari a Euro 91,43 indennità di asservimento, come disposto dall'art. 11 della Legge 865/71; mappale 33 pari a Euro 523,33 indennità di asservimento, come disposto dall'art. 11 della Legge 865/71.

IL DIRIGENTE
Moreno Daini

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito della documentazione di cui all'art. 16 della L.R. del 19 dicembre 2002, n. 37 e successive modificazioni, inerente il progetto "Condotta idrica di collegamento usi plurimi da Baggiovara al campo acquifero Modena Sud - Centrale Cannizzaro e alimentazione Comparto Polo Estrattivo 5.1 - Pederzona"

Il Dirigente Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni avvisa che presso il Servizio Patrimonio - Ufficio per le Espropriazioni - del Comune di Modena - Via Scudari n. 20, è depositato il progetto definitivo denominato "Condotta idrica di collegamento usi plurimi da Baggiovara al campo acquifero Modena Sud - Centrale Cannizzaro e alimentazione Comparto Polo Estrattivo 5.1 - Pederzona", corredato di allegato con indicazione delle aree da asservire e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, la relazione con l'indicazione della natura, scopo e spesa presunta dell'opera e responsabile del procedimento.

La durata del deposito è di 20 giorni consecutivi decorrenti dal 16/2/2005.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Eventuali osservazioni possono essere presentate, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, anche da coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

Il presente avviso sarà inoltre consultabile sul sito Internet del Comune di Modena all'indirizzo: www.comune.modena.it alla voce esproprio in corso.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Giulia Severi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione di indennità provvisoria di occupazione per la realizzazione della intersezione a livelli sfalsati tra Via Paradigna e la Tangenziale nord - I stralcio

Con determina dirigenziale n. 62 del 14/1/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della intersezione a livelli sfalsati tra Via Paradigna a la Tangenziale nord – I stralcio.

Comune censuario: Comune di C.S. Martino

Proprietario: BG di Boneti e C. Snc e altri

foglio 40, mappale 814, superficie occupata mq. 2.019 per un'indennità di occupazione pari a Euro 9.648,88.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della rotatoria tra le Vie Montebello, Torelli, Zarotto e Traversetolo – (determinazione n. 75 del 17/1/2005)

Con determinazione n. 75 del 17/1/2005 è stata determinata, ai sensi del DPR 327/01, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della rotatoria tra le Vie Montebello, Torelli, Zarotto e Traversetolo come sotto specificato:

Comune censuario: Parma

Proprietario: ENI SpA – Divisione Refining & Marketing con sede a Roma in Via Laurentina n. 449, codice fiscale 484960558, proprietario per 1000/1000

CT Comune di Parma – foglio 20, mappale 878 esteso mq. 126.

Indennità di esproprio determinata nella misura pari al valore venale (art. 38, comma 1): Euro 0,00 in quanto l'area era già tutta fuori dal complesso di distribuzione carburante e, di fatto, utilizzata come viabilità pubblica; migliorie fondiari (area asfaltata ed in parte variamente attrezzata): Euro 2.500,00; deprezzamento: Euro 0,00; totale indennità: Euro 2.500,00.

IL DIRIGENTE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della rotatoria tra le Vie Montebello, Torelli, Zarotto e Traversetolo (determinazione n. 76 del 17/1/2005)

Con determinazione n. 76 del 17/1/2005 è stata determinata, ai sensi del DPR 327/01, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della rotatoria tra le Vie Montebello, Torelli, Zarotto e Traversetolo come sotto specificato:

Comune censuario: Parma

Proprietari: Azzimondi Andrea e Maria Paola, proprietari per 500/1000

CT Comune di Parma, foglio 20, mappale 877 esteso mq. 146.

Indennità di esproprio determinata nella misura pari al valore venale (art. 38, comma 1): Euro 13.000,00; migliorie fondiari (asfaltatura): Euro 3.000,00; svalutazione dei fabbricati rimanenti in capo alla proprietà comprensiva della perdita di avvia-

mento commerciale: Euro 23.250,00; totale indennità: Euro 39.250,00.

IL DIRIGENTE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione dell'adeguamento Linea filoviaria n. 5 e collegamento Linee 1 e 5 – Rotatoria Via Sidoli-Via Muratori

Con determinazione n. 132 del 28/1/2005 è stata determinata, ai sensi dell'art. 5 bis della Legge 359/92, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione dell'adeguamento Linea filoviaria n. 5 e collegamento Linee 1 e 5 – Rotatoria Via Sidoli-Via Muratori come sotto specificato:

Comune censuario: San Lazzaro Parmense

Proprietaria: Logitalia Gestioni SpA, con sede in Vicenza, Via Vecchia Ferriera n. 22 – c.f. 00882560154

CT Comune di San Lazzaro Parmense – foglio 32, mappale 1297 esteso mq. 802, indennità di esproprio Euro 36.216,40.

In caso di non accettazione l'importo viene decurtato del 40% ai sensi dell'art. 5 bis della stessa Legge 359/92 e pertanto risulterà pari a Euro 21.729,84.

IL DIRIGENTE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo dell'indennità depositata nella Cassa Depositi e Prestiti per esproprio di immobile occorrente per la realizzazione del progetto esecutivo del collettore fognario a servizio del quadrante sud-ovest della periferia urbana per il risanamento del bacino del torrente Crostolo – I lotto: Via Rosselli – Ponte S. Claudio

Con determinazione dirigenziale n. 1922 del 27/1/2005 di P.G. e n. 238 di RUD è stato rilasciato nulla-osta allo svincolo a favore della signora Gianferrari Olga della somma di:

- Lire 1.236.060 corrispondenti a Euro 638,37 depositata nella Cassa Depositi e Prestiti a titolo di indennità di asservimento;
- Lire 3.560.499 corrispondenti a Euro 1.838,85 depositata nella Cassa Depositi e Prestiti a titolo di indennità di asservimento dell'area così distinta:

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietaria: Gianferrari Olga

foglio n. 152, mappali nn. 218, 228, 231.

IL DIRIGENTE
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Determinazione dirigenziale n. 1923 di P.G. del 27/1/2005 comportante ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione relativa a terreni interessati dai lavori di realizzazione della nuova viabilità a sud-est della città di

Reggio Emilia – II stralcio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Comune censuario: Reggio Emilia

Ditta n. 20 di Piano particellare

Proprietari:

Brunella Albarelli e Deanna Cottafava (1/2 compr. in com. legale), Giuliano e Renato Torricelli (1/2 comproprietari), Franco Torricelli (usufruttuario)

foglio 218, mappale 93, mq. 1.915, indennità di cui è disposto il pagamento: Euro 18.384,00.

Il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Determinazione dirigenziale n. 2083 di P.G. del 31/1/2005 comportante ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione relativa a terreni interessati dai lavori di realizzazione della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – II stralcio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Comune censuario: Reggio Emilia

Ditta n. 11 di Piano particellare

Proprietario: Roberto De Barre

Quota: 1/1 – foglio 217, mappale 160, mq. 1.204.

Indennità di cui è disposto il pagamento: Euro 12.040,00 di cui Euro 9.632,00 pari all'80% da corrispondere ai sensi dell'art. 22 bis, comma 3, art. 20, comma 6 ed art. 26, commi 7, 8 ed il restante saldo nei termini di cui all'art. 20, comma 8 del DPR 327/01.

Il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento delle indennità provvisorie di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (Bologna)

COMUNICATO

Decreto d'esproprio per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria di percorsi finalizzati all'osservazione a scopi scientifici e didattici. Acquisizione di aree in Zone A e B del parco (determinazione n. 1464 del 30/12/2004)

Visto il verbale di deliberazione del Comitato esecutivo del Consorzio di Gestione del Parco regionale dei Gessi Bolognesi e dei Calanchi dell'Abbadessa n. 52 del 27/9/2002 con il quale è stato approvato il progetto definitivo degli interventi di manutenzione straordinaria di percorsi finalizzati all'osservazione a scopi scientifici e didattici e l'acquisizione di aree in Zone A e B, tenuto conto che la sopracitata approvazione del progetto de-

finitivo equivale a dichiarazione di pubblica utilità nonché urgenza e indifferibilità delle suddette opere, ai sensi dell'art. 14, comma 13 della Legge 190/94, vista la deliberazione della Giunta comunale n. 194 del 21/9/2004 con la quale l'Amministrazione comunale decideva in merito alle osservazioni presentate dai proprietari; visto l'atto dirigenziale n. 990 del 29/9/2004 con il quale si determinava l'indennità provvisoria di esproprio delle aree occorrenti per la realizzazione degli interventi in oggetto da corrispondere agli aventi diritto; vista l'ordinanza dirigenziale n. 377 del 21/12/2004, prot. n. 46274 con la quale è stato disposto il deposito delle indennità provvisorie, non espressamente accettate dai proprietari, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Direzione provinciale dei Servizi vari – Servizio Cassa Depositi e Prestiti; vista la richiesta formale del Consorzio di Gestione del Parco regionale dei Gessi Bolognesi e dei Calanchi dell'Abbadessa presentata in data 29/12/2004, prot. n. 47405 diretta ad ottenere l'emissione del decreto di espropriazione delle aree di cui sopra; vista la quietanza n. 250 rilasciata in data 27/12/2004 dal Servizio Cassa Depositi e Prestiti a favore del sig. Boriani o Buriani Natale e comprovante l'avvenuto deposito dell'indennità non accettata; visto l'art. 13 della Legge 22 ottobre 1971, n. 865; viste la Legge 25 giugno 1865, n. 2359, la legge 7 agosto 1990, n. 241, il DLgs 18 agosto 2000, n. 267, la L.R. 24 marzo 2000, n. 20, la L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, dato atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa o riduzione di entrata per l'Amministrazione comunale ai sensi del DLgs 267/00, determina per quanto esposto in premessa, di disporre a favore del Consorzio di Gestione del Parco regionale dei Gessi Bolognesi e dei Calanchi dell'Abbadessa, per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria di percorsi finalizzati all'osservazione a scopi scientifici e didattici e l'acquisizione di aree in Zone A e B del Parco, l'espropriazione delle aree di seguito descritte di proprietà del signor Boriani o Buriani Natale dando atto che gli immobili in questione diventano del Consorzio di gestione del Parco regionale dei Gessi Bolognesi e dei Calanchi dell'Abbadessa liberi da qualsiasi gravame, e tutti i diritti connessi allo stato antecedente possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, aree così distinte nel vigente catasto del Comune di San Lazzaro di Savena:

per la ditta Boriani o Buriani Natale

- a) terreno a bosco ceduo, degradato distinto in catasto al foglio 39, mappale 74 della superficie di 12.000 mq.;
- b) terreno a bosco ceduo, degradato distinto in catasto al foglio 39, mappale 75 della superficie di 9.080 mq.;
- c) terreno a bosco ceduo degradato distinto in catasto al foglio 39, mappale 76 della superficie di 11.000 mq.;
- d) terreno a bosco ceduo degradato distinto in catasto al foglio 39, mappale 79 della superficie di 23.850 mq.;
- e) terreno a bosco ceduo degradato distinto in catasto al foglio 39, mappale 209 della superficie di 7.700 mq.;

la presente determinazione deve essere pubblicata d'ufficio nel Bollettino Ufficiale regionale, notificato al proprietario nelle forme degli atti processuali civili e trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari di Bologna in termini d'urgenza a cura e spese del Parco dei Gestiti Bolognesi e dei Calanchi dell'Abbadessa.

IL DIRIGENTE
Athos Stanzani

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto preliminare e dell'Allegato indicante le aree e i nominativi dei proprietari delle aree medesime interessate ai lavori per la sistemazione di n. 4 frane in Via Predosa, Via Valle e Via Don Minzoni a Zola Predosa

Il Direttore dell'Area visto il progetto preliminare per la si-

stemazione di n. 4 frane in Via Predosa, Via Valle e Via Don Minzoni a Zola Predosa, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 2 del 5/1/2005; visto il DPR 8/6/2001, n. 327 recante Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità; visto il DLgs 27/12/2002, n. 302 recante modifiche ed integrazioni al DPR 8/6/2001, n. 327 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità; vista la L.R. 19/12/2002, n. 37 recante Disposizioni regionali in materia di espropri, ed in particolare gli artt. 8 e s.s.; vista la L.R. 3/6/2003, n. 10 recante modifiche alle LL.RR. 24 marzo 2000, n. 20, 8 agosto 2001, n. 24, 25 novembre 2002, n. 31 e 19 dicembre 2002, n. 37 in materia di governo del territorio e politiche abitative; rende noto che in data odierna vengono depositati presso la Segreteria comunale, i seguenti atti:

- 1) progetto preliminare per la sistemazione di n. 4 frane in Via Predosa, Via Valle e Via Don Minzoni a Zola Predosa;
- 2) allegato recante elenco delle aree interessate dai vincoli

espropriativi, nonché i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il progetto suddetto comporta apposizione del vincolo espropriativo e che è stato predisposto l'elaborato relativo alle aree interessate dal vincolo.

Entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e su un quotidiano a diffusione locale, gli interessati potranno presentare osservazioni scritte depositandole presso la Segreteria comunale.

Copia del presente avviso sarà notificata agli espropriandi nelle forme di legge quale avvio del procedimento di apposizione del vincolo espropriativo.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Serena Garagnani (Segreteria tecnica telefono 051/6161781-82-83).

IL DIRETTORE
Serena Garagnani

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI VARSÌ (Parma)

COMUNICATO

Assegnazione in locazione semplice dell'alloggio di Edilizia residenziale pubblica di proprietà di Enti pubblici "ACER"

Bando di locazione generale per l'assegnazione in locazio-

ne semplice dell'alloggio di Edilizia residenziale pubblica di proprietà di Enti pubblici "ACER" che si renderanno disponibili nel periodo di efficacia della graduatoria, in Varsi Capoluogo - Via Roma n. 93 - Scadenza: 10 marzo 2005, ore 13.

Responsabile del procedimento: dr. Calderone Maurizio - tel. 0525/74421 - fax: 0525/74189 - e-mail: maurizio.calderone@comune.varsipr.it.

Il bando è visionabile e scaricabile sul sito Internet del Comune: www.comune.varsipr.it e può esserne richiesta copia nei giorni feriali dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle ore 13, Ufficio di Segreteria (0525/74421).

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione di linee elettriche MT in cavi aerei tipo elicord per allaccio nuova cabina monopalo "Podere Roveto" n. 219218 in località Paroletta in comune di Fontanellato (PR)

Si avvisa che ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona di Parma, con domanda n. UT/3576/1080 del 28/12/2004, pervenuta il 31/12/2004, ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni ed integrazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche: costruzione linee elettriche MT in cavi aerei tipo elicord per allaccio nuova cabina monopalo "Podere Roveto" n. 219218 in località Paroletta in comune di Fontanellato (PR) aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

- linea: in cavo aereo;
- tensione : 15 kV;
- corrente massima: 140 A;
- materiale conduttori: Al;
- numero conduttori: 3;
- sezione conduttori: 35 mmq.;
- lunghezza: 1,180 Km.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori e delle opere. Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al POC o, in via transitoria, al PRG comunale.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità

al TU di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Responsabile del procedimento è l'ing. Gabriele Alifraco, Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Forestazione della Provincia di Parma.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'allegato indicante le aree interessate ed i nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali) resteranno depositati presso l'Amministrazione provinciale di Parma - Servizio Ambiente - Piazzale della Pace n. 1 - Parma, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (16/2/2005), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione provinciale predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifraco

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di linee elettriche MT in cavi sotterranei e conduttori aerei per allaccio cabina n. 240116 "Parma Cementi" in località Bogolese, in comune di Sorbolo (PR)

Si avvisa che ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona di Parma, con domanda n. UT/3576/1079 del 5/1/2005, pervenuta l'11/1/2005, ha chie-

sto, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni ed integrazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche: costruzione linee elettriche MT in cavi sotterranei e conduttori aerei per allaccio cabina n. 240116 "Parma Cementi" in località Bogolese, in comune di Sorbolo (PR) aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

- linea: in conduttore aereo;
- tensione : 15 kV;
- corrente massima: 210 A;
- materiale conduttori: Al/Acc.;
- numero conduttori: 3;
- sezione conduttori: 150 mmq.;
- lunghezza: 1,330 Km.
- linea: in cvo aereo;
- tensione : 15 kV;
- corrente massima: 170 A;
- materiale conduttori: Al;
- numero conduttori: 3;
- sezione conduttori: 150 mmq.;
- lunghezza: 0,390 Km.;
- linea: in cavo sotterraneo;
- tensione : 15 kV;
- corrente massima: 360 A;
- materiale conduttori: Al;
- numero conduttori: 3;
- sezione conduttori: 185 mmq.;
- lunghezza: 3,250 Km.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori e delle opere. Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al POC o, in via transitoria, al PRG comunale.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Responsabile del procedimento è l'ing. Gabriele Alifraco, Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Forestazione della Provincia di Parma.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'allegato indicante le aree interessate ed i nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali) resteranno depositati presso l'Amministrazione provinciale di Parma - Servizio Ambiente - Piazzale della Pace n. 1 - Parma, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emi-

lia-Romagna (16/2/2005), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione provinciale predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifraco

ENEL DISTRIBUZIONE SPA - ZONA DI BOLOGNA
COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per l'impianto elettrico in comune di Imola - L.R. 10/93 - Art. 2, comma 6

L'ENEL Distribuzione SpA - Zona Bologna avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 10/93, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37, con istanza n. 3572/1801 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Bologna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

- denominazione impianto: ricostruzione dorsali in cavo sotterraneo a 15 kV Spes, Santer e Bologn in uscita dalla CP Imola Ortignola;
 - Comune di: Imola (BO);
- caratteristiche tecniche:
- tensione: 15 kV, frequenza 50 Hz, corrente max 265 A, lunghezza 3,700 Km.; cavi in alluminio, Sezione 185 mmq., densità corrente 1,76 A/mmq.

Estremi impianto: per garantire la quantità e la qualità del servizio elettrico.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale n. 30 in data 20/2/2002.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL RESPONSABILE
Virgilio Tomassini

ENEL DISTRIBUZIONE SPA - ZONA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Programma degli interventi previsti per l'anno 2005

L'ENEL Distribuzione SpA - Zona di Bologna avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 22/2/1993, n. 10, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37, ha trasmesso alle Amministrazioni preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2005 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

(segue allegato fotografato)



ZONA DI BOLOGNA

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2005

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Nuova dorsale PIRO	Linea aerea ed in cavo sotterraneo	15	Imola - Dozza	BO	Linea M.T. in conduttori nudi in A-A da 150 mmq di sezione - 50 Hz. - sostegno tipo 14/D - campata media 120 m. - lunghezza totale Km. 4.2 Linea M.T. in cavo sotterraneo in alluminio 3x1x185 mmq di sezione - 50 Hz. - lunghezza totale Km. 2.3	Da C.P. IMOLA ORTIGNOLA alla zona industriale di Dozza.
2	Allacciamento lottizzazione CANALE	Linea in cavo sotterraneo	15	Medicina	BO	Linea M.T. in cavo sotterraneo in alluminio 3x1x185 mmq di sezione - 50 Hz. - lunghezza totale Km. 0.61	Derivata da linea esistente in Via del Piano a Medicina
3	Nuova linea M.T. per p.t.p. CANTAPOIANA	Linea aerea	15	Budrio	BO	Linea M.T. in conduttori nudi da 25 mmq di sezione - 50 Hz. - sostegno tipo 14/D - campata media 100 m. - lunghezza totale Km. 1.0	Da linea esistente a nuovo p.t.p. per allacciamento agriturismo "POZZO DEI DESIDERI"
4	Nuova dorsale PIANET	Linea in cavo sotterraneo	15	Bologna	BO	Linea M.T. in cavo sotterraneo in alluminio 3x1x185 mmq di sezione - 50 Hz. - lunghezza totale Km.4.0	Da C.P. S.DONATO a nuovo centro commerciale in Via Larga
5	Nuove dorsali in uscita da futura C.P. PONTE RIZZOLI	N.13 nuove dorsali in linea aerea e cavo sotterraneo	15	Ozzano - Castel Guelfo e Castel San Pietro Terme	BO	Linee M.T. in conduttori nudi in A-A da 150 mmq di sezione - 50 Hz. - sostegno tipo 14/D - campata media 120 m. - Linee M.T. in cavo sotterraneo in alluminio 3x1x185 mmq di sezione - 50 Hz.	Da futura C.P. PONTE RIZZOLI con raccordi alla rete M.T. esistente

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA DI MODENA
COMUNICATO

Programma degli interventi – Anno 2005

L'ENEL Distribuzione SpA – Zona Modena avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 22/2/1993, n. 10, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37, con comunica-

zione dell'1/2/2005, prot. n. ERM/P2005005286 ha trasmesso alle Amministrazioni preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2005 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

(segue allegato fotografato)



ZONA DI MODENA

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2005

N°	Denominazione impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov.	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Allacciamento lottizzazione artigianale Via Lama	Linea elettrica in cavo sotterraneo con collegamento di n° 3 nuove cabine box.	15	Carpi	MO	1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 145 A; (4) alluminio; (5) tre/sei; (6) 185 mmq; (9) 1,200 km.	Località Via Lama
2	Nuova alimentazione per cabina "TERNA"	Linea elettrica in cavo sotterraneo	15	Carpi	MO	1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 145 A; (4) alluminio; (5) nove; (6) 185 mmq; (9) 0,750 km.	Da linea elettrica aerea esistente in Via Valle a cabina esistente "TERNA", località area tecnologica di Fossoli
3	Chiusura ad anello linee "Ventur" e "Bosche"	Linea elettrica in cavo sotterraneo	15	Castelfranco Emilia	MO	1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 145 A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185 mmq; (9) 0,750 km	Tra le cabine "Via Cimone" e "Lott.ne Betulla", in località capoluogo
4	Costruzione tronco linea "Fiumalb" per demolizione "Alpino"	Linea elettrica in cavo aereo e sotterraneo	15	Fiumalbo	MO	Parte aerea: (1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 115 A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 95 mmq; (7) acciaio; (8) 114 m; (9) 1,150 km Parte sotterranea: (1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 145 A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185 mmq; (9) 0,300 km.	Da località Cà Puia a località l'Alpino
5	Allacciamento comparto industriale Via Bosco	Linea elettrica in cavo sotterraneo con collegamento di n° 5 nuove cabine box.	15	Mirandola	MO	1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 145 A; (4) alluminio; (5) tre/sei; (6) 185 mmq; (9) 3,900 km	Via per Concordi, Via Bosco Monastico e Via Galvani, Località Capoluogo
6	Allacciamento lottizzazione residenziale "Comparto Le Larghe C2.E" ed impianti sportivi	Linea elettrica in cavo sotterraneo con collegamento di n° 2 nuove cabine box	15	Nonantola	MO	(1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 145 A; (4) alluminio; (5) tre/sei; (6) 185 mmq; (9) 0,700 km.	Da cabina elettrica esistente in Via Novella a nuova lottizzazione, in località capoluogo
7	Allacciamento lottizzazione San Francesco	Linea elettrica in cavo sotterraneo con collegamento di n° 2 nuove cabine box.	15	Nonantola	MO	1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 145 A; (4) alluminio; (5) tre/sei; (6) 185 mmq; (9) 0,550 km	Tra cabina esistente "Via Fossa Signora" ed il palo capolinea di Via San Lorenzo, in località capoluogo
8	Allacciamento lottizzazione Via La Venezia	Linea in cavo sotterraneo con collegamento di n° 1 nuova cabina box	15	San Felice sul Panaro	MO	1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 145 A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185 mmq; (9) 0,960 km	Via La Venezia, Località Capoluogo

9	Allacciamento lottizzazioni Immobiliare 2000 e Bastia	Linea elettrica in cavo sotterraneo con collegamento di n° 1 nuova cabina box.	15	San Possidonio	MO	1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 145 A; (4) alluminio; (5) tre/sei; (6) 185 mmq; (9) 0,830 km	Da cabina elettrica esistente "Via Forti" a cabina esistente "Albergo", attraverso le Via Marconi, Focherini e Malcantone, in località capoluogo.
10	Allacciamento lottizzazione San Silvestro	Linea in cavo sotterraneo con collegamento di n° 2 nuove cabine box	15	San Prospero	MO	1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 145 A; (4) alluminio; (5) tre/sei; (6) 185 mmq; (9) 0,720 km	Via Uccivello – Via Caduti sul Lavoro
11	Allacciamento lottizzazione Limidi Verde	Linea in cavo sotterraneo con collegamento di n° 2 nuove cabine box	15	Soliera	MO	1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 145 A; (4) alluminio; (5) tre/sei; (6) 185 mmq; (9) 1,800 km	Via Gambisa – Via Don Sturzo

NOTE DI COMPILAZIONE:

I) - Relative alla colonna "Caratteristiche Tecniche" - sono inseriti gli elementi più significativi degli impianti, quali: (1) Tensione nominale di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni tipo - (8) Campata tipo - (9) Lunghezza totale - (10) Isolatori - (11) Materiale Isolatori.

II) - Relative alla colonna "Estremi Impianto" - viene indicato l'origine e il termine e, ove possibile le relative località geografiche

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA DI PARMA
COMUNICATO

Programma degli interventi – Anno 2005

L'ENEL Distribuzione SpA – Zona di Parma avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 22/2/1993, n. 10, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37, con comunica-

zione del 31/1/2005, prot. n. ERM/P2005005008 ha trasmesso alle Amministrazioni preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2005 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

(segue allegato fotografato)



ZONA PARMA

Programma degli impianti per i quali si prevede l'autorizzazione nell'anno 2005

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Nuove dorsali Rubbian-Gara-Barilla-Carona	Linee in cavo interrato	15	Fornovo - Varano	PR	Nuovo cavo interrato Al 3x1x185 mm ² - 360 A - 50 Hz - 18000m -	Cabina primaria Ozzano - Fornovo
2	Potenziamento Asolan	Nuovo impianto interrato	15	Colorno	PR	Cavo int. Al 3x1x185 mm ² -360 A - 50 Hz -1300m	Colorno - S.Polo Nord
3	Potenziamento linee CARZET - FONATO	Nuovo impianto aereo + inserim. 2 cab. torre	15	Fontanellato	PR	Conduttore Al-Acc 3x1x150 mm ² -330A 50 Hz -1700 m-pali cac 14/d camp.110 m	Da Castellaccio a Bosco di Sopra
4	Alleggerimento linea Chioso mediante nuova linea CERESO	Nuovo impianto interrato	15	Langhirano	PR	Cavo int. Al 3x1x185 mm ² -360A - 50 Hz -2500m	Da cab.Primaria Langhirano
5	Trasferim. utenza Barilla su linea VARANO	Nuovo impianto interrato	15	Solignano	PR	Cavo int. Al 3x1x185 mm ² -360 A - 50 Hz -500 m	S.P.le di Varsi
6	Allaccio lott.ne P102, via Calestano	Nuovo impianto interrato + 2 cab Box trilocali + 1cab. Box - ue	15	Felino	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm ² -360A - 50 Hz -1000m	Loc. via Calestano
7	Allaccio Prosciuttificio S.Chiaira; Beduzzo	Ricostruzione e nuovo impianto aereo e interrato + 1 cab. Box trilocale	15	Corniglio	PR	Corda Al-Acc 3x1x150mm ² -350A - 50 Hz - 600m - Cavo interrato Al 3x1x185mm ² -360A - 700m - pali cac 16/d e in acciaio tubolare - camp. 100m	Loc. Beduzzo
8	Allaccio cabina mimibox Monte Pelpi	Nuovo impianto + 1cab mini Box	15	Bedonia	PR	Cavo aereo Elicord 3x1x35 mm ² -140A - 50 Hz - 2700m - pali cac e in acciaio tubolare - camp. 60m	Monte Pelpi
9	Allaccio Araldi Daniela	Nuovo impianto e cabina torre	15	Calestano	PR	Cavo aereo Elicord 3x1x35 mm ² -140A - 50 Hz - 1700m - pali cac e in acciaio tubolare - camp. 60m	La Carda di Ravarano
10	Lott.ne Resid.le Nuovi "TERRAGLI"	Nuovo Impianto	15	Fidenza	PR	Cavo Mt AL 3x1x185 mm ² - 600m-360A -50Hz	Via Carducci
11	Lott.ne Artig. Nuova Taro	Nuovo Impianto	15	Fidenza	PR	Cavo Mt AL 3x1x185 mm ² - 900m-360A -50Hz	Strada Ghiaine



ZONA PARMA

Programma degli impianti per i quali si prevede l'autorizzazione nell'anno 2005

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
12	C. P. Bedonia Nuova uscita denominata CENO	Nuovo Impianto	15	Bedonia	PR	Cavo Mt AL 3x1x185 mm ² - 1000m-360A-50Hz	Bedonia
13	C. P. Bedonia Nuova uscita denominata COMPIA	Nuovo Impianto	15	Bedonia	PR	Cavo Mt AL 3x1x185 mm ² - 1000m-360A-50Hz	Bedonia
14	C. P. Bedonia Nuova uscita denominata DONIA	Nuovo Impianto	15	Bedonia	PR	Cavo Mt AL 3x1x185 mm ² - 1300m-Posa di una Cabina Box -360A-50Hz	Bedonia
15	Linea Terme	Nuovo impianto aereo	15	Montechiarugolo	PR	Corda Cu 3x1x150 mm ² -360 A - 50 Hz - 1100 m	Da Basilicogioiano a loc. Crescina.
16	Spost. Doppia Terna "Rubbian e Vianin"	Nuovo Impianto	15	Medesano	PR	Corda Cu 2x (3x1x185) mm ² -360 A - 50 Hz -1600 m	Ramiola
17	C.P. di Colomo, nuova uscita denominata " Sandra "	Nuovo Impianto	15	Colomo - Mezzani	PR	Cavo interrato 3x1x185 mm ² -360 A - 50 Hz -1000 m . Corda Cu 3x1x150 mm ² - 360A - 50Hz - 3300m	Da C.P. Colomo a Casale di Mezzani
18	Chiusura anello tra linee MT " Madreg - Teatin "	Linee in cavo interrato	15	Collecchio		Cavo interrato 3x1x185 mm ² -360 A - 50 Hz -1200 m .	Località Molino Notari
19	Costruzione linea MT " Bellena "	Nuovo impianto aereo e interrato	15	Fontevivo - Fontanellato	PR	Cavo interrato Al 3x1x185 mm ² - 360 A- 50 Hz - 4600 m ; Corda Al-Ac 3x1x150 mm ² - 350 A - 1200 m -pali cac 16/d e acciaio, campate 100 mt	Da Cabina Primaria Fontevivo a Fontanellato
20	Chiusura anello " Langhi - Pasto "	Cavo aereo	15	Langhirano	PR	Cavo aereo Elicord 3x1x95mm ² -255A - 50 Hz - 1500m - pali cac e in acciaio tubolare - camp. 95m	Da Cozzano Pineta a Riano
21	Allaccio " Linx - Norda "	Cavo aereo	15	Bardi	PR	Cavo aereo Elicord 3x1x35 mm ² - 140A - 50 Hz - 1300 m - pali cac e in acciaio tubolare - camp. 60m	Monte Pelpi



ZONA PARMA

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2005

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
22	Allacciamento "Al Parsut "	Cavo interrato	15	Calestano	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm ² -360A - 50 Hz - 1000m	Località Marzolarà
23	Chiusura linea MT " Verdi "	Cavo interrato	15	Fidenza	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm ² -360A - 50 Hz - 1000m	Località Rimale
24	C.P. Felino - Nuova linea VITALE	Cavo interrato	15	Felino	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm ² -360A - 50 Hz - 800m	Da nuova C.P. Felino
25	C.P. Felino - Nuova linea ILARIO	Cavo interrato	15	Felino	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm ² -360A - 50 Hz - 2700m	Da nuova C.P. Felino
26	C.P. Felino - Nuova linea MARZO	Cavo interrato	15	Felino	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm ² -360A - 50 Hz - 2600m	Da nuova C.P. Felino
27	C.P. Felino - Nuova linea FELPAE	Cavo interrato	15	Felino	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm ² -360A - 50 Hz - 2600m	Da nuova C.P. Felino
28	C.P. Felino - Nuova linea FIORUC	Cavo interrato	15	Felino	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm ² -360A - 50 Hz - 2700m	Da nuova C.P. Felino
29	C.P. Felino - Nuova linea MICHE	Cavo interrato	15	Felino	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm ² -360A - 50 Hz - 2300m	Da nuova C.P. Felino
30	C.P. Felino - Nuova linea LARO	Cavo interrato	15	Felino	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm ² -360A - 50 Hz - 1000m	Da nuova C.P. Felino
31	C.P. Montechiarugolo - Nuova linea GOIANO	Cavo interrato	15	Montechiarugolo	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm ² -360A - 50 Hz - 1900m	Da nuova C.P. Montechiarugolo
32	C.P. Montechiarugolo - Nuova linea MONTEC	Cavo interrato	15	Montechiarugolo	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm ² -360A - 50 Hz - 3000m	Da nuova C.P. Montechiarugolo



ZONA PARMA

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2005

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
33	Ricostruzione collegamento in Località Cà Nuova	Cavo aereo	15	Monticelli	PR	Corda Al-Acc 3x1x150mm ² - 350A - 50 Hz - 750 m - pali cac e in acciaio tubolare - camp. 100m	Località Cà Nuova di Monticelli Terme

NOTE DI COMPILAZIONE:

- I) - Relative alla colonna "Caratteristiche Tecniche" - Inserire gli elementi più significativi degli impianti, quali ad esempio: (1) Tensione di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni Tipo - (8) Campata Tipo - (9) Lunghezza Totale - (10) Isolatori - (11) Materiale Isolatori - (12) Fune di guardia - (13) Materiale fune di guardia - (14) Sezione fune di guardia.
- II) - Relative alla colonna "Estremi Impianto" - Indicare l'origine e il termine e, ove possibile le relative località geografiche

Prgrg2005

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA DI PIACENZA
COMUNICATO

Programma degli interventi – Anno 2005

L'ENEL Distribuzione SpA – Zona di Piacenza avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 22/2/1993, n. 10, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37, con comuni-

cazione del 19/1/2005, prot. n. 120 ha trasmesso alle Amministrazioni preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2005 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

(segue allegato fotografato)



ZONA DI PIACENZA

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2005

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Dorsale MT Piozzano- Costa Chiappona	Linea elettrica sotterranea	15	Pigazzano	PC	15 kV - 50 Hz - AI - 3 x 185 mm ² - I=290 A - L= 2000 m	Piozzano - Costa Chiappona
2	Dorsale MT Aglio - Pradovera	Linea elettrica aerea	15	Farini - Coli	PC	15 kV - 50 Hz - AI - 3x95 mm ² - Elicord - I= 230A - L= 1900 m	Aglio (Comune di Coli) - Pradovera (Comune di Farini)
3	Arqua - Lido (spostamento per nuova tangenziale)	Linea elettrica sotterranea e aerea	15	Lugagnano - Castell'Arquato	PC	15 kV - 50 Hz - AI - 3 x 185 mm ² - I=290 A - L= 700 m	Lugagnano - Castell'Arquato
4	Nuova dorsale MT in uscita da CP Cortemaggiore verso S. Pietro in Cerro	Linea elettrica sotterranea	15	Cortemaggiore - San Pietro in Cerro	PC	15 kV - 50 Hz - AI - 3 x 185 mm ² - I=290 A - L=2300 m	Cabina Primaria di Cortemaggiore
5	Allaccio Lott.ne Art in loc Strada Provinciale Cortemaggiore - Fiorenzuola (Via Mattei)	Linea elettrica sotterranea	15	Cortemaggiore	PC	15 kV - 50 Hz - AI - 3 x 185 mm ² - I=290 A - L=1000 m	Cortemaggiore
6	Collegamento Mistà - Turca	Linea elettrica aerea	15	Gropparello	PC	15 kV - 50 Hz - AI - 3x95 mm ² - Elicord - I=230 A - L= 1500 m	Località Gusano (Comune di Gropparello)
7	Allacciamento fornitura Frantoio "Il Boscone"	Linea elettrica aerea	15	Rottofreno	PC	15 kV - 50 Hz - Cu - 3x25 mm ² - I=140 A - L= 1000 m	Località Sentimento - Boscone Cusani (Comune di Rottofreno)
8	Allacciamento fornitura Colombarone di Pigazzano	Linea elettrica aerea	15	Travo	PC	15 kV - 50 Hz - AI - 3x35 mm ² - Elicord - I=63 A - L= 680 m	Località Pigazzano (Comune di Travo)

NOTE DI COMPILAZIONE:

I) - Relative alla colonna "Caratteristiche Tecniche" - Inserire gli elementi più significativi degli impianti, quali ad esempio: (1) Tensione di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni Tipo - (8) Campata Tipo - (9) Lunghezza Totale - (10) Isolatori - (11) Materiale Isolatori - (12) Fune di guardia - (13) Materiale fune di guardia - (14) Sezione fune di guardia.

II) - Relative alla colonna "Estremi Impianto" - Indicare l'origine e il termine e, ove possibile le relative località geografiche

Prog2XXX

IL RESPONSABILE
Domenico Scarparo

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA DI RAVENNA
COMUNICATO

Programma degli interventi – Anno 2005

L'ENEL Distribuzione SpA – Zona di Ravenna avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 22/2/1993, n. 10, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37, con comuni-

cazione del 27/1/2005, prot. n. 306 ha trasmesso alle Amministrazioni preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2005 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

(segue allegato fotografato)



ZONA RAVENNA

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2005

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov.	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Nuova linea CHIAVI da CP RA.SUD	Nuova costruzione	15	Ravenna	Ra	Cavo aereo Elicord da 3x150 Al su palif. da 16 MT (km.1,500) + cavo interrato 3x1x185 All (km 0,400)	Località Madonna dell'Albero
2	Interramento linea aerea da cab. BOSCA verso cab. BOSCA 2° e CAVA BOSCA	Nuova costruzione	15	Ravenna	Ra	Cavo interrato 3x1x185 Al (km 1,510)	Località Classe (MT SAVIO 34114)
3	Posa nuovi cavi MT da cab. MAGNI verso cab. TERMICA e da cab. IFA verso cab. SOJA per riassetto rete zona industriale in lato SX del Canale Candiano	Nuova costruzione	15	Ravenna	Ra	Cavo interrato 2x(3x1x185) Al (km 2,200)	Località Porto Corsini (MT SCALO 34118 e ALMA 34117)
4	Posa cavo interrato da cab. BENTINI verso cab. FORNACE NUOVA e verso p.t.p. TORRE	Nuova costruzione	15	Russi	Ra	Cavo interrato 3x1x185 Al (km 0,600)	Località S. Pancrazio (Russi) (MT RAGONE 43126)
5	Posa cavo interrato da cab. VILLANOVA DI RAVENNA verso cab. RAGONE	Nuova costruzione	15	Ravenna	Ra	Cavo interrato 3x1x185 Al (km 0,550)	Località Villanova di Ravenna (RA) (MT RAGONE 43126)
6	Posa cavo interrato per inserzione cab. AMMONITE 3°	Nuova costruzione	15	Ravenna	Ra	Cavo interrato 2x(3x1x185) Al (km 0,775)	Località Mezzano (RA) (MT MEZZANO 43111)
7	Lottizzazione ex Fornace -via Redino (con demolizione aereo Diana-Albergone)	Nuova lottizzazione	15	Bagnacavallo	RA	Cavo interrato 185 Al (km 0,700) + 2 cabine	MT POTTIO (31221) (ins. fra cab. INA - ALBERGONE)
8	Lottizzazione ex Fornace -via Piratello	Nuova lottizzazione	15	Lugo	RA	Cavo Interrato 185 Al (km 0,900) + 3 cabine	MT FENATI (33622) (ins. fra cab CENTRO OPERATIVO - OLEIFICIO)
9	Lottizzazione ex Opere Pie - Comune di Faenza - via Ravagnana	Nuova lottizzazione	15	Faenza	RA	Cavo interrato 185 Al (km 1,100 + 2 cabine)	MT BASIAGO (33318) (inserzione fra cab LATTE e cab COPA)

N	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov.	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto.
10	Lottiz. Macc Immobiliare Via Pier della Francesca	Nuova lottizzazione +Interramento linea MT	15	Faenza	RA	Cavo interrato 185 Al (km 1,100 +4 cabine)	MT BASIAGO (33318) (ins. fra cab LO SPECCHIO e cab. FRANCESCA)
11	Collegamento linee MT "REDA - BASIAGO" località Borgo Parigi	Nuovo collegamento MT	15	Faenza	RA	Cavo interrato 185 Al (km 0,600)	MT REDA (41111) MT BASIAGO (33318) (cab BORGO PARIGI - cab OASI)
12	Lottiz. ex SARI AF via S Silvestro/Masaccio/Pier della Francesca	Nuova lottizzazione +interramento MT esistente	15	Faenza	RA	Cavo interrato 185 Al (km 1,300) + 5 cabine	MT BASIAGO (33318) (ins. fra cab FRANCESCA e cab. S. SILVESTRO 3)
13	Lottiz. Pia Fondazione Fabbri - via S Giorgio	Nuova lottizzazione + interramento MT esistente	15	Lugo	RA	Cavo interrato 185 Al (km 0,600) + 1 cabina	MT PEZZI (33625) (ins. fra cab S. GIORGIO - cab. MADONNA DELLE STUOIE)
14	Richiusura CHIAVI (futura) - FUORI	Nuova costruzione	15	Ravenna	RA	Cavo interrato 185 Al (km 3,000)	MT CHIAVI - FUORI tra 243528 - 342131
15	Richiusura RADAR - TANTLO	Nuova costruzione	15	Ravenna	RA	Linea aerea 35 Cu	MT RADAR - TANTLO tra 243253 - 243338
16	Lottizzazione comparto "VASTO GODO EST"	Nuova costruzione	15	Russi	RA	Cavo interrato 3x1x185 Al (km 0,610) + 2 cabine	MT RAFAL (43110) Località Godo
17	Lottizzazione Via della Lirica	Nuova costruzione	15	Ravenna	RA	Cavo interrato 3x1x185 Al (km 2,000) + 2 cabine	MT RADAR (47516) Località Ravenna
18	Urbanizzazione residenziale e commerciale "Viale Manzoni"	Nuova costruzione	15	Ravenna	RA	Cavo interrato 3x1x185 Al (km 0,750) + 3 cabine	MT LOTTO (32326) Località Lido Adriano
19	Lottizzazione industriale "DALLAS 1" via Beslazzo	Nuova costruzione	15	Lugo	RA	Cavo interrato 3x1x185 Al (km 1,160) + 8 cabine	MT ICEL (31215) Località Lugo
20	Lottizzazione artigianale area "CONSORZIO AGRARIO"	Nuova costruzione	15	Faenza	RA	Cavo interrato 3x1x185 Al (km 1,200) + 2 cabine	MT SPORT (33323) Località Via Soldata - Faenza

NOTE DI COMPILAZIONE:

I) - Relative alla colonna "Caratteristiche Tecniche" - Inserire gli elementi più significativi degli impianti, quali ad esempio: (1) Tensione di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni Tipo - (8) Campata Tipo - (9) Lunghezza Totale - (10) Isolatori - (11) Materiale Isolatori - (12) Fune di guardia - (13) Materiale fune di guardia - (14) Sezione fune di guardia.

II) - Relative alla colonna "Estremi Impianto" - Indicare l'origine e il termine e, ove possibile le relative località geografiche

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA DI REGGIO EMILIA
COMUNICATO

Programma degli interventi – Anno 2005

L'ENEL Distribuzione SpA – Zona di Reggio Emilia avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 22/2/1993, n. 10, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37,

con comunicazione del 26/1/2005, prot. n. ERM/P2005004212 ha trasmesso alle Amministrazioni preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2005 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

(segue allegato fotografato)



ZONA REGGIO EMILIA

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2005

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Lottizzazione Bacchi e Mingori	Linea elettrica in cavo sotterraneo con collegamento di n° 2 nuove cabine box	15	Brescello	RE	(1) 15KV; (2) 50Hz; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 1,500 km	
2	Rifacimento MT Ghiare	Linea elettrica in cavo aereo e sotterraneo	15	Brescello	RE	(1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre/sei; (6) 150/185 mmq; (8) 70mt; (9) 7,000 km	Frazione Lentigione
3	Lottizzazione Ponti e Righetti	Linea elettrica in cavo sotterraneo con collegamento di n° 2 nuove cabine box	15	Correggio	RE	(1) 15KV; (2) 50Hz; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 2,000 km	
4	Area Residenziale e Ricreativa via Sorte	Linea elettrica in cavo sotterraneo con collegamento di n° 2 nuove cabine box	15	Campegine	RE	(1) 15KV; (2) 50Hz; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 1,500 km	Località Virola
5	MT VIROLA da C.P. Schiezza	Linea elettrica in cavo sotterraneo con il collegamento di n° 1 nuova cabina box	15	Castelnovo né Monti	RE	(1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 145 A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185 mmq; (9) 1,400 km	Località Virola
6	Collegamento MT Stradi e MT Campo	Linea elettrica in conduttori nudi	15	Castelnovo Sotto	RE	(1) 15 kV; (2) 50 Hz ; (3) 112 A; (4) rame; (5) tre; (6) 70 mmq; (8) 95 mt; (9) 1,500 km; (10) sospesi; (11) composito	Loc. Meletole
7	Collegamento MT Melli e MT Lora tra cab.59069 e cab.59072	Linea elettrica in cavo sotterraneo	15	Castelnovo Sotto	RE	(1) 15KV; (2) 50Hz; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 1,700 km	
8	II° Collegamento MT Melli e MT Lora tra cab.27089 e cab.59069	Linea elettrica in cavo sotterraneo	15	Castelnovo Sotto e Gattatico	RE	(1) 15KV; (2) 50Hz; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 1,500 km	
9	MT Emilia	Linea elettrica in cavo sotterraneo con collegamento di n° 1 nuova cabina box	15	Casalgrande	RE	(1) 15KV; (2) 50Hz; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 1,200 km	
10	MT Lobre	Linea elettrica in cavo sotterraneo	15	Reggio Emilia	RE	(1) 15KV; (2) 50Hz; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 2,600 km	
11	Collegamento MT Sesso e MT Degola	Linea elettrica in cavo sotterraneo	15	Reggio Emilia	RE	(1) 15KV; (2) 50Hz; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 1,200 km	Loc. Sesso

12	Petali del Giglio complesso polifunzionale	Linea elettrica in cavo sotterraneo con collegamento di n° 2 nuove cabine box	15	Reggio Emilia	RE	(1) 15KV; (2) 50Hz; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 1,700 km	Area stadio
13	Raccordi per alleggerimento MT Guerra (Lobregghisa)	Linea elettrica in cavo sotterraneo	15	Reggio Emilia	RE	(1) 15KV; (2) 50Hz; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 1,300 km	Loc. Mancasale
14	MT Tecno	Linea elettrica in cavo sotterraneo	15	Rubiera	RE	(1) 15KV; (2) 50Hz; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 1,200 km	
15	MT Granit	Linea elettrica in cavo sotterraneo e conduttori nudi con collegamento di n° 2 nuove cabine box	15	Rubiera e San Martino in Rio	RE	(1) 15KV; (2) 50Hz; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq e 160 mmq; (7) 14 mt CAC; (8) 100mt; (9) 5,5 km; (10) sospesi; (11) composito	
16	MT Regno	Linea elettrica in cavo sotterraneo	15	Rubiera	RE	(1) 15KV; (2) 50Hz; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 0,850 km	

NOTE DI COMPILAZIONE:

I) - Relative alla colonna "Caratteristiche Tecniche" - Inserire gli elementi più significativi degli impianti, quali ad esempio: (1) Tensione di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni Tipo - (8) Campata Tipo - (9) Lunghezza Totale - (10) Isolatori - (11) Materiale Isolatori - (12) Fune di guardia - (13) Materiale fune di guardia - (14) Sezione fune di guardia.

II) - Relative alla colonna "Espremi Impianto" - Indicare l'origine e il termine e, ove possibile le relative località geografiche.

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA DI RIMINI
COMUNICATO

Programma degli interventi – Anno 2005

L'ENEL Distribuzione SpA – Zona di Rimini avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 22/2/1993, n. 10, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37, con comuni-

cazione del 27/1/2005, ERM/P2005004579 ha trasmesso alle Amministrazioni preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2005 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

(segue allegato fotografato)

ZONA DI RIMINI

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2005

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Collegamento deriv. VILLANOVA/FAGNANO - deriv. SELVAPIANA	Linea aerea	15	Rimini	RN	(1) 15 kV. (2) 50Hz. (3) 130 A. (4) Cu. (5) 3. (6) 70 mmq. (7) 14/D. (8) 110 m. (9) 730 m. (10) Sospensione. (11) Vetro/Composito.	Collegamento tra le linee MT RIMINI e ORSO (rif. DH5Q 0287)
		Cavo interrato				(1) 15 kV. (2) 50Hz. (3) 145 A. (4) Al. (5) 3. (6) 185 mmq. (9) 370 m.	
		Cabina MT/BT				1 CABINA MINIBOX	
2	Allacciamento MT nuova Lottizz.ne via Ca' Sabbioni (T.G.S. di TICCHI e ALTRI)	Cavo interrato	15	Rimini	RN	(1) 15 kV. (2) 50Hz. (3) 145 A. (4) Al. (5) 3. (6) 185 mmq. (9) 540 m.	PP Villaggio Primo Maggio II° stralcio (rif. 3579/RLO053)
		Cavo interrato				(1) 15 kV. (2) 50Hz. (3) 145 A. (4) Al. (5) 6. (6) 185 mmq. (9) 150 m.	
		Cabina MT/BT				1 CABINA BOX	
3	Allacciamento MT nuova Lottizz.ne via Ca' Sabbioni - comparto A (ampliamento zona artigianale esistente)	Cavo interrato	15	Rimini	RN	(1) 15 kV. (2) 50Hz. (3) 145 A. (4) Al. (5) 3. (6) 185 mmq. (9) 700 m.	PP Villaggio Primo Maggio (rif. 3579/D/LO/026)
		Cavo interrato				(1) 15 kV. (2) 50Hz. (3) 145 A. (4) Al. (5) 6. (6) 185 mmq. (9) 100 m.	
		Cabina MT/BT				3 CABINE BOX	

4	Collegamento 15 kV RIMINI con 15 kV S. VITO (Solarolo/C.Rur.S.Vito)	Cavo interrato	15	Rimini	RN	(1) 15 kV. (2) 50Hz. (3) 145 A. (4) Al. (5) 3. (6) 185 mmq. (9) 720 m.	Loc. S.Vito (rif. DH5Q 0344)
5	Raccordo BESANIGO - VALLE	Linea aerea	15	Coriano	RN	(1) 15 kV. (2) 50Hz. (3) 130 A. (4) Cu. (5) 3. (6) 70 mmq. (7) 14/D. (8) 110 m. (9) 480 m. (10) Sospensione. (11) Vetro/Composito. (1) 15 kV. (2) 50Hz. (3) 145 A. (4) Al. (5) 3. (6) 185 mmq. (9) 320 m. 1 CABINA BOX	In sostituzione del tronco VALLE - CAST.BESANIGO - loc. Raibano (rif. DH5Q 0295)
6	Nuova linea MT in uscita CP RICCIONE verso cab. CARPEGNA (soccorso linea BUSTER)	Cavo interrato Cabina MT/BT Cavo interrato	15	Riccione	RN	(1) 15 kV. (2) 50Hz. (3) 145 A. (4) Al. (5) 3. (6) 185 mmq. (9) 1100 m.	Loc. zona artigianale (rif. DH5Q 0387)

NOTE DI COMPILAZIONE:

1) - Relative alla colonna "Caratteristiche Tecniche" - Inserire gli elementi più significativi degli impianti, quali ad esempio: (1) Tensione di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni Tipo - (8) Campata Tipo - (9) Lunghezza Totale - (10) Isolatori - (11) Materiale Isolatori - (12) Fune di guardia - (13) Materiale fune di guardia - (14) Sezione fune di guardia.

META SPA – MODENA

COMUNICATO

Programma degli interventi per l'anno 2005

META SpA con sede in Modena, Via Razzaboni n. 80 rende noto, in base all'art. 2 della L.R. n. 3 del 21 aprile 1999, il programma degli interventi per l'anno 2005 costituiti da linee elettriche nel comune di Modena e Castelnuovo Rangone.

Caratteristiche tecniche degli impianti:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz.

Comune di Modena

1. Nome: Anelli Crocetta Torrazzi.
Estremi: da Stazione Crocetta c/o Via Divisione Acqui cabina Smistamento Torrazzi c/o Via Papa Giovanni XXIII. Lunghezza della linea in cavo interrato: 1,6 km. (materiale alluminio Sez. 3x (1 x 240 mmq.).
2. Nome: Cavo Allende.
Estremi: I tratto in Via Malavolti; II tratto Via Don Milani e Via Dalla Costa. Lunghezza della linea in cavo interrato: 1,8 km. (materiale alluminio Sez. 3x (1 x 185 mmq.).
3. Nome: Anelli Crocetta Cimarosa.
Estremi: da Stazione Crocetta c/o Via Divisione Acqui cabina 190 V. Cimarosa c/o Via Cimarosa. Lunghezza della linea in cavo interrato: 1,6 km. (materiale alluminio Sez. 3 x (1 x 240 mmq.).
4. Nome: Comparto Corassori II stralcio.
Estremi: da incrocio Via Zucconi/Laterale cab. 1470 a cabina in Via Vellani Marchi. Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,160 km. (materiale alluminio Sez. 3 x (1 x 185 mmq.).
5. Nome: Comparto Maletti Due – Via Uccelliera.
Estremi: Spostamento e rinnovo cab. 1231. Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,01 km. (materiale alluminio Sez. 3 x (1 x 185 mmq.).
6. Nome: Comparto Autoclub BMW – Via Cesana.
Estremi: da Via Emilia a Cab. 1622 + da Cab. 1622 a incrocio Via Cesana/Via Araldi. Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,200 km. (materiale alluminio Sez. 3 x (1 x 185 mmq.).
7. Nome: PEEP Pergolesi.
Estremi: da cameretta di fronte a ultimo fabbricato del parco Pergolesi a cameretta di fronte a civ. 232. Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,220 km. (materiale alluminio Sez. 3 x (1 x 120 mmq.).
8. Nome: Collegamento "RE-MI Sud"/"Essicazione Frutta".
Estremi: da Cab. 1627 "RE-MI Sud" a Cab.794 "Essicazione Frutta". Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,370 km. (materiale alluminio Sez. 3 x (1 x 185 mmq.).
9. Nome: Linea primaria A.T. 132 kV (Doppia Terna).
Estremi: da Cabina Primaria "MO-EST" a Linea A.T. – TAV/RFI Via Bonvino a Castelnuovo Rangone. Lunghezza della linea aerea: 2,00 km. (materiale alluminio-acciaio Sez. 585,300 mmq.).
10. Nome: Feeder Nord-Annonaria (interno).
Estremi: da Cab. 4003 a camera interrata. Lunghezza della linea in cavo interrato: 1,6 km. (materiale alluminio Sez. 3 x (1 x 240 mmq.).
11. Nome: Radiale Albareto.
Estremi: da camera interrata a camera interrata. Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,53 km. (materiale alluminio Sez. 3 x (1 x 185 mq.).
12. Nome: Radiale Canaletto.
Estremi: da Cab. 1303 a Cab. 818. Lunghezza della linea aerea: 6,1 km. (materiale rame Sez. (70 mmq.). Lunghezza della linea aerea: 0,35 km. (materiale rame Sez. 25 mmq.). Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,8 km. (materiale alluminio Sez. 3 x (1 x 185 mmq.). Estremi: da monopalo 92 a Cab. 865. Lunghezza della linea aerea: 0,85 km. (materiale rame Sez. (70 mq.). Lunghezza della linea in cavo

- interrato: 0,25 km. (materiale alluminio Sez. 3 x (1 x 185 mmq.). Estremi: da S.llo Chiesa S. Matteo a Sez. 14-69. Lunghezza della linea aerea: 2,6 km. (materiale rame Sez. (70 mmq.). Lunghezza della linea aerea: 0,25 km. (materiale rame Sez. (25 mmq.).
13. Nome: Interferenze con linea ferroviaria storica.
Estremi: Strada Nuova di Marzaglia fra i civici nn. 38 e 50. Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,22 km. (materiale alluminio Sez. 3 x (1 x 185 mmq.). Estremi: Via Emilia Ovest fra i civ. nn. 1620 e 1641. Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,075 km. (materiale alluminio Sez. 3 x (1 x 185 mmq.). Lunghezza della linea aerea: 0,09 km. (materiale rame Sez. (35 mmq.). Estremi: Strada Rametto nei pressi del civico n. 72. Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,10 km. (materiale alluminio Sez. 3 x (1 x 120 mmq.). Lunghezza della linea aerea: 0,09 km. (materiale rame Sez. (35 mmq.).
14. Nome: Allacciamento nuova cabina Provincia.
Estremi: da Cab. 506 a nuova Cab. Provincia. Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,045 km. (materiale alluminio Sez. 3 x (1 x 185 mmq.).
15. Nome: Allacciamento nuova cabina ATCM.
Estremi: da cameretta interrata a nuova Cab.ATCM. Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,020 km. (materiale alluminio Sez. 3 x (1 x 185 mmq.).
16. Nome: Allacciamento nuova cabina Struttura Guicciardini.
Estremi: da Via Guicciardini a edificio Struttura Guicciardini. Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,025 km. (materiale alluminio Sez. 3 x (1 x 185 mmq.).
17. Nome: Allacciamento nuova cabina ASG Sc a rl.
Estremi: da cameretta interrata a nuova cab. ASG Sc a rl. Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,050 km. (materiale alluminio Sez. 3 x (1 x 185 mmq.).
18. Nome: allacciamento nuova cabina Polizia Municipale.
Estremi: da cavidotto interrato presso Via Galilei a nuova cab. Polizia Municipale. Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,085 km. (materiale alluminio Sez. 3 x (1 x 185 mmq.).
19. Nome: Cabina C.C.O.
Estremi: da cavidotto interrato presso Via Dalla Costa a nuova cab. C.C.O. Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,015 km. (materiale alluminio Sez. 3 x (1 x 185 mmq.).
20. Nome: Nuova cabina Palazzo Europa. Estremi: da cavidotto interrato presso Via Rainusso a nuova cab. Palazzo Europa. Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,040 km. (materiale alluminio Sez. 3 x (1 x 185 mmq.).
21. Nome: Inserimento in rete MT cabine nn. 1631 e 1633.
Estremi: da cavidotto interrato presso Via Vittorio Veneto cab. 1631 e 1633. Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,220 km. (materiale alluminio Sez. 3 x (1 x 185 mmq.).
22. Nome: Allacciamento nuova cabina T.A.V. Villanova.
Estremi: da cavidotto interrato presso Via Quattro Ville a nuova cab. T.A.V. Villanova. Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,035 km. (materiale alluminio Sez. 3 x (1 x 185 mmq.).
23. Nome: Allacciamento nuova cabina T.A.V. Bertola.
Estremi: da linea aerea presso Via Bertola a nuova cab. T.A.V. Bertola. Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,150 km. (materiale alluminio Sez. 3 x (1 x 185 mmq.).
24. Nome: Inserimento in rete MT nuova cabina F.Ili Baraldi.
Estremi: da linea aerea presso Via Canaletto a nuova cab. F.Ili Baraldi. Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,150 km. (materiale alluminio Sez. 3 x (1 x 185 mmq.).

Comune di Castelnuovo Rangone

25. Nome: Riqualficazione urbana – Montale.
Estremi: da incrocio Via Zenzalose/Via Lazio a cab. 672. Lunghezza della linea in cavo interrato: 1,350 km. (materiale alluminio Sez. 3 x (1 x 120 mmq.).

Comune di Castelfranco Emilia

9. Nome: Linea primaria A.T. 132 kV (doppia terna).
Estremi: da cabina primaria "MO-EST" a Linea A.T. -

TAV/RFI Via Bonvino a Castelfranco Emilia. Lunghezza della linea aerea: 2,00 km. (materiale alluminio-acciaio Sez. 585,300 mmq.).

IL DIRIGENTE
Raffaele Foti

COMUNICAZIONI RELATIVE ALLE TARIFFE PER LA FORNITURA DI ACQUA POTABILE

AGENZIA DI AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI REGGIO EMILIA - ATO 3

COMUNICATO**Tariffe in vigore dall'1/1/2005 per il servizio idrico integrato**

In ottemperanza a quanto previsto dalle leggi vigenti si pubblicano le tariffe in vigore dall'1 gennaio 2005 per il servizio idrico integrato, e per i due gestori salvaguardati, AGAC SpA e Azienda Servizi Toano Srl, come da deliberazione dell'Assemblea dell'Agezia d'Ambito di Reggio Emilia n. 220/3 del 29 maggio 2003.

Gli importi sono adeguati secondo il tasso programmato di inflazione per l'anno 2005.

Ove non diversamente specificato le tariffe sono espresse in Euro/mc.

Area: AGAC SpA

Acquedotto

Usi

A) Usi domestici

1 - Consumi misurati	
fino a mc. 84 anno	0,596001
da 85 a 132 mc. anno	0,801720
da 133 a 180 mc. anno	1,164376
oltre 180 mc. anno	1,425934
- Consumi non misurati	
forfettario (Euro/anno/unità)	109,51

B) Usi non domestici

1 - Utenze normali	
fino a 250 mc./anno	0,801720
oltre 250 mc./anno	1,425934
2 - utenze speciali	
grandi utilizzatori	
(consumo minimo 10.000 mc./anno)	0,801720
consumi eccedenti l'impegno contrattuale	1,425934
consumi occasionali	0,801720
consumi con prelievo notturno	0,801720

C) Usi agricoli

1 - consumi aziende agricole	
fino a 84 mc./anno	0,596001
da 85 a 132 mc./anno	0,801720
da 133 a 180 mc./anno	1,164376
oltre 180 mc./anno senza allevamento	1,425934
oltre 180 mc./anno con allevamento	0,400860
2 - Consumi allevamenti bovini e suini	0,400860

D) Bocche antincendio (canone forfettario Euro/anno/unità)

- bocche fino a 45 mm. - da 1 a 10 unità	67,58
--	-------

- bocche fino a 45 mm. - da 11 a 20 unità	49,96
- bocche fino a 45 mm. - oltre 20 unità	29,38
- bocche fino a 45 mm. - da 1 a 5 unità	123,43
- bocche oltre i 45 mm. - da 6 a 10 unità	88,17
- bocche oltre i 45 mm. - oltre 10 unità	58,79
- naspi - da 1 a 30 unità	22,34
- naspi - da 31 a 60 unità	16,45
- naspi - oltre 60 unità	9,40
- sprinkler - da 1 a 120 unità	5,59
- sprinkler - da 121 a 240 unità	4,11
- sprinkler - oltre 240 unità	2,36

Quota fissa acquedotto (Euro/anno/unità)

- fino a 100 mc/mese	9,52
- da 101 a 500 mc/mese	15,86
- da 501 a 1500 mc/mese	42,28
- oltre 1500 mc/mese	84,59

Fognatura e depurazione

Quota fognatura civili	0,128245
Quota depurazione civili	0,360433
Quota fissa fognatura e depurazione (Euro/anno/unità)	9,52

Area: Azienda Servizi Toano Srl

Acquedotto

Usi

A) Usi domestici

1 - Consumi misurati	
fino a mc. 84 anno	0,454746
da 85 a 132 mc. anno	0,795376
da 133 a 180 mc. anno	1,127293
oltre 180 mc. anno	1,423970
- Consumi non misurati	
forfettario (Euro/anno/unità)	96,67

B) Usi non domestici

- fino a 100 mc./anno	0,795376
- oltre 100 mc./anno	1,423970

C) Usi agricoli

- fino a 100 mc./anno	0,699640
- oltre 2000 mc./anno	1,423970

D) Bocche antincendio

(canone forfettario Euro/anno/unità)

- fino a 45 mm.	67,55
- oltre i 45 mm.	123,36
- fino a 30 naspi	22,32
- fino a 120 sprinkler	5,59

Quota fissa acquedotto (Euro/anno/unità)

Quota fognatura civili	0,109850
Quota depurazione civili	0,323085
Quota fissa fognatura e depurazione (Euro/anno/unità)	9,52

(segue allegato fotografato)

Tariffe Servizio Idrico Integrato – Quota fognatura e depurazione per scarichi di acque reflue industriali.

AREA: AGAC SpA e AZIENDA SERVIZI TOANO srl

FORMULA TARIFFA

$$T_2 = F_2 + \left[f_2 + d_v + K_2 \left(\frac{O_i}{O_f} d_b + \frac{S_i}{S_f} d_f \right) + d_a \right] V$$

F2: Termine fisso per utenza (€/anno)

F2	Euro/anno
da 0 a 1000 m ³	113,74
da 1000 a 10000 m ³	170,61
da 10000 a 40000 m ³	227,48
da 40000 a 80000 m ³	284,36
oltre 80000 m ³	382,17
m ³ scaricati	

f2: Coefficiente di costo medio annuale del servizio di fognatura (€/mc)

f2	
1° CLASSE	0,170124
2° CLASSE	0,143452

dt = coefficiente di costo medio annuale dell'intero processo di depurazione

dv = coefficiente di costo medio annuale dei trattamenti preliminari primari

db = coefficiente di costo medio annuale del trattamento secondario

df = coefficiente di costo medio annuale del trattamento e smaltimento dei fanghi primari

per le due classi di depuratori le tariffe risultano rispettivamente:

1° Classe : dv = 30% ; db = 35% ; df = 35%

2° Classe : dv = 20% ; db = 45% ; df = 35%

	dt		dv (30% di dt)		db (35% di dt)		df (35% di dt)	
	min* €/m ³	max €/m ³	min* €/m ³	max €/m ³	min* €/m ³	max €/m ³	min*€/m ³	max€/m ³
1° CLASSE	0,284589	0,412803	0,085377	0,123841	0,099606	0,144481	0,099606	0,144481
	dt		dv (20% di dt)		db (45% di dt)		df (35% di dt)	
2° CLASSE	0,238640	0,349066	0,047728	0,069813	0,107388	0,157080	0,083524	0,122173

* Tariffa applicata a ditte con pretrattamento biologico con rapporto COD/BOD > 5.

da = coefficiente di costo per gli oneri di depurazione determinati dalla presenza di caratteristiche inquinanti diverse dai materiali in sospensione e materiali riducenti (€/mc). Continuano ad applicarsi le percentuali del parametro dt fino ad ora applicate.

IL DIRETTORE
Sergio Canedoli

COMUNICAZIONI RELATIVE ALLE TARIFFE PER LA FORNITURA DI GAS

CO.RI.ME. SRL – RAVENNA

COMUNICATO

Opzione tariffaria in vigore per l'anno termico 2004/2005

In applicazione dell'art. 14, punto 2 della deliberazione n. 237 del 28/12/2000 dell'Autorità per l'Energia elettrica ed il Gas si trasmettono le seguenti tariffe:

Comune di Argenta – località Anita

Tariffe di distribuzione "opzione base" in vigore dall'1/10/2004

Quota variabile	Euro/mc.
1) fascia fino mc. 101	0,000000
2) fascia fino a mc. 506	0,108836
3) fascia fino a mc. 5.065	0,059917
4) fascia fino a mc. 75.971	0,043231
5) fascia fino a mc. 202.589	0,023132
6) fascia fino a mc. 1.012.945	0,009860
7) fascia oltre	0,001896
Quota fissa	Euro/anno/utente
Uguale per tutti gli scaglioni	30,00

Totali	Euro/mc.
1) fascia fino mc. 101	0,001621
2) fascia fino a mc. 506	0,110457
3) fascia fino a mc. 5.065	0,061538
4) fascia fino a mc. 75.971	0,044852
5) fascia fino a mc. 202.589	0,024753
6) fascia fino a mc. 1.012.945	0,011481
7) fascia oltre	0,003517

IL VICEPRESIDENTE
Vanni Friolo

METANODOTTI PADANI SPA – ROVIGO

COMUNICATO

Opzione tariffaria in vigore per l'anno termico 2004/2005

La Società Metanodotti Padani SpA – Rovigo comunica le condizioni tariffarie applicate nell'anno termico 2004-2005, nei comuni di seguito elencati.

Comune di: Frazione Tramuschio di Mirandola (MO)

Tariffe di distribuzione "opzione base" in vigore dall'1/10/2004

(segue allegato fotografato)

Scaglioni Mc/Anno	Quota variabile €/Mc.	Scaglioni GJ/Anno	Quota variabile €/GJ.	Quota fissa €/anno
Da 1 a 100	0,000000	Da 0 a 4	0,000000	30,00
Da 101 a 501	0,066792	Da 4 a 20	1,672906	30,00
Da 502 a 5009	0,036770	Da 20 a 200	0,920973	30,00
Da 5010 a 75140	0,026531	Da 200 a 3000	0,664499	30,00
Da 75141 a 200373	0,014196	Da 3000 a 8000	0,355565	30,00
Da 200374 a 1001863	0,006051	Da 8000 a 40000	0,151552	30,00
Oltre 1001863	0,001164	Oltre 40000	0,029145	30,00

Frazioni: Comune di Bondeno

Tariffe di distribuzione "opzione base" in vigore dall'1/10/2004

(segue allegato fotografato)

Scaglioni Mc/Anno	Quota variabile €/Mc.	Scaglioni GJ/Anno	Quota variabile €/GJ.	Quota fissa €/anno
Da 1 a 100	0,000000	Da 0 a 4	0,000000	30,00
Da 101 a 501	0,092988	Da 4 a 20	2,330865	30,00
Da 502 a 5013	0,051192	Da 20 a 200	1,283194	30,00
Da 5014 a 75199	0,036936	Da 200 a 3000	0,925849	30,00
Da 75200 a 200529	0,019764	Da 3000 a 8000	0,495410	30,00
Da 200530 a 1002647	0,008424	Da 8000 a 40000	0,211158	30,00
Oltre 1002647	0,001620	Oltre 40000	0,040607	30,00

L'AMMINISTRATORE UNICO
Alberto Dondi

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna
Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)
Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini
Libreria Universitaria & Giuridica – Via del Lazzaretto n. 51 – 47100 Forlì
Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena
Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)
Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma
Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.